

LAUREATI STELLA

INDAGINE OCCUPAZIONALE POST-LAUREA
LAUREATI ANNO SOLARE 2011



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
BICOCCA



SCUOLA SUPERIORE SANTA ANNA
PISA



IN SUPREMA DIGNITATE
1343



Autori testi:

Marisa Civardi, *Università degli Studi di Milano – Bicocca*
Ornella Giambalvo, *Università degli Studi di Palermo*
Nello Scarabottolo, *Università degli Studi di Milano*
Claudia Angela Montalbetti, *CINECA*

I commenti dei dati per i singoli atenei sono stati redatti a cura dei referenti delle Università e del comitato scientifico STELLA

Coordinamento e elaborazione dati:

Ornella Giambalvo (Università degli Studi di Palermo),
Claudia Angela Montalbetti (CINECA)

Grafica:

Silvano Baronchelli (Università degli Studi di Brescia),
Marco Trezzi (CINECA)

Staff:

Luigi Ballardini, Giovambattista Benedetti, Riccardo Ferrari,
Micaela Mezzetto,
Claudia Angela Montalbetti, Marcella Ripellino,
Laura Trombetta (CINECA)

Stampa: grafiche porpora s.r.l. Segrate (Milano)
dicembre 2013



Consorzio Interuniversitario

E' vietata la riproduzione, anche parziale, in ogni forma e mezzo, per fini commerciali.

La riproduzione parziale per fini culturali, didattici e di ricerca scientifica è libera a condizione che sia citata la fonte.

ISBN 978-88-86037-27-3

Copyright @ Dicembre 2013 CINECA

via Magnanelli 6/3, 40033 Casalecchio di Reno, Bologna

Indice

Avvertenze per la consultazione del rapporto Università e referenti

Sintesi del rapporto	2
I. Descrizione dell'indagine e della popolazione	14
I.1 Introduzione	14
I.2 La popolazione obiettivo	19
Premessa	
I laureati triennali	
I laureati magistrali	
I laureati a ciclo unico	
II. I laureati triennali	30
II.1 Quadro d'insieme	30
Caratteristiche del profilo post-laurea	
Comportamento prima della laurea	
Valutazioni, conoscenze ed esperienze di stage	
II.2 Gli occupati	49
Caratteristiche degli occupati	
Tempi di ingresso nel mondo del lavoro	
Tipo di lavoro	
Azioni e valutazioni dei laureati occupati	
Indici CI per una sintesi di valutazione e soddisfazione	
II.3 Chi cerca lavoro	82
Caratteristiche di chi cerca lavoro	
Periodo di ricerca del lavoro	
Tipo di lavoro cercato	
Mobilità	
Azioni e valutazioni dei laureati in cerca di lavoro	
II.4 Chi prosegue gli studi	91
Caratteristiche di chi prosegue gli studi	
Gli iscritti alla magistrale	

100 III. I laureati magistrali

- 100 III.1 Quadro d'insieme
Caratteristiche del profilo post-laurea
Comportamento prima della laurea
Valutazioni, conoscenze ed esperienze di stage
- 118 III.2 Gli occupati
Caratteristiche degli occupati
Tempi di ingresso nel mondo del lavoro
Tipo di lavoro
Azioni e valutazioni dei laureati occupati
Indici CI per una sintesi di valutazione e soddisfazione
- 154 III.3 Chi cerca lavoro
Caratteristiche di chi cerca lavoro
Periodo di ricerca del lavoro
Tipo di lavoro cercato
Mobilità
Azioni e valutazioni dei laureati in cerca di lavoro
- 164 III.4 Chi prosegue gli studi
Caratteristiche di chi prosegue gli studi

168 IV. I laureati a ciclo unico

- 168 IV.1 Quadro d'insieme
Caratteristiche del profilo post-laurea
Comportamento prima della laurea
Valutazioni, conoscenze ed esperienze di stage
- 179 IV.2 Gli occupati
Caratteristiche degli occupati
Tempi di ingresso nel mondo del lavoro
Tipo di lavoro
Azioni e valutazioni dei laureati occupati
Indici CI per una sintesi di valutazione e soddisfazione
- 205 IV.3 Chi cerca lavoro
Caratteristiche di chi cerca lavoro
Periodo di ricerca del lavoro
Tipo di lavoro cercato
Mobilità
Azioni e valutazioni dei laureati in cerca di lavoro
- 213 IV.4 Chi prosegue gli studi
Caratteristiche di chi prosegue gli studi
-

V. Analisi per Ateneo	217
V.1 Università degli Studi di Bergamo	220
V.2 Università degli Studi di Brescia	230
V.3 Università Cattolica del Sacro Cuore	242
V.5 Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM	258
V.6 Università degli Studi di Milano	266
V.7 Università degli Studi di Milano - Bicocca	282
V.9 Università degli Studi di Palermo	292
V.10 Università degli Studi di Pavia	306
V.11 Università di Pisa	320
V.12 Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	328
VI. Appendice metodologica	334

Università e referenti

Le **università** che, per questa nona edizione, hanno aderito all'iniziativa sono:

Università degli Studi di Bergamo
Università degli Studi di Brescia
Università Cattolica del Sacro Cuore
Libera Università di Lingue e Comunicazione
Università degli Studi di Milano-Bicocca
Università degli Studi di Milano
Università degli Studi di Palermo
Università degli Studi di Pavia
Università di Pisa
Scuola Superiore di Studi Universitari S. Anna di Pisa

I referenti delle università partecipanti sono:

Università degli Studi di Bergamo

- Prof.ssa Silvia Biffignandi Dipartimento di Matematica Statistica Informatica e Applicazioni
- Dott. Fabiano Corti Ufficio Rettorato, programmazione e sistema informativo direzionale

Università degli Studi di Brescia

- Prof. Maurizio Carpita Dipartimento Metodi Quantitativi
- Sig. Angelo Bissolo Responsabile delle Segreterie Studenti

Università Cattolica del Sacro Cuore

- Dott. Massimo Massagli Direzione di supporto
Nucleo di Valutazione di Ateneo
- Dott.ssa Paola Millefanti Ufficio supporto Nucleo di Valutazione di Ateneo

Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM

- Prof. Vincenzo Russo Istituto di Consumi, comportamento e comunicazione d'impresa
- Dott. Giuseppe Vergani Ufficio Statistico e Valutazione

Università degli Studi di Milano-Bicocca

- Prof.ssa Marisa Civardi Dipartimento di Economia Politica
 - Prof.ssa Laura Pagani
-

Università degli Studi di Milano

- Prof. Nello Scarabottolo Dipartimento di Tecnologie dell'informazione

Università degli Studi di Palermo

- Prof.ssa Ornella Giambalvo Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali e Statistiche

Università degli Studi di Pavia

- Prof. Carlo Magni Dipartimento di Statistica ed Economia applicata
- Dott.ssa Elena Albèra Ufficio Statistico

Università di Pisa

- Prof.ssa Monica Pratesi Dipartimento di Statistica
- Dott.ssa Manuela Marini Ufficio Programmazione, Valutazione e Statistica

Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna di Pisa

- Prof.ssa Maria Francesca Romano Classe di Scienze sociali
 - Dott. Maurizio W. Himmelmann Ufficio Statistico
-

Avvertenze per la consultazione del rapporto

L'iniziativa STELLA nasce con lo scopo di analizzare il percorso post-laurea dei laureati **preservando l'autonomia e la libera scelta degli Atenei**. Negli anni si è assistito alla modifica del numero e della tipologia degli atenei che aderivano all'iniziativa. Per tale motivo, in ogni volume pubblicato, **ogni qualvolta si sono citati i dati relativi agli anni precedenti per eventuali confronti, questi sono stati ricalcolati su popolazioni omogenee**. Laddove l'operazione di omogeneizzazione delle popolazioni non si è resa possibile, sono stati evitati i confronti con gli anni precedenti.

Il rapporto di quest'anno integra dati provenienti dalle interviste effettuate ai laureati degli 8 Atenei aderenti all'iniziativa STELLA, ad un anno dalla laurea, con quelli di altri 2 Atenei che hanno fornito i dati delle rilevazioni effettuate ad hoc solo su alcune tipologie di laureati e con obiettivi e metodologie di rilevazione non sempre coincidenti.

Il rapporto è strutturato in quattro capitoli principali:

- nel **capitolo I** viene descritta la popolazione di riferimento;
- nel **capitolo II** e nel **capitolo III**, inerenti rispettivamente ai **laureati di I livello** e **magistrali** sono commentati dati provenienti dagli 8 Atenei STELLA, dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e dalla Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM;
- nel **capitolo IV** si analizzano i dati relativi ai **laureati a ciclo unico** di 7 degli Atenei STELLA.

Seguono i capitoli d'ateneo e l'appendice metodologica nella quale vengono descritti le procedure per l'integrazione dei dati e il piano di campionamento.

Le tabelle commentate nel rapporto, anche all'interno dello stesso capitolo, possono riferirsi a collettivi diversi a seconda degli atenei per i quali è stato possibile integrare i dati. Nel titolo della tabella, di volta in volta, viene specificato il gruppo di atenei descritto.

La **numerazione delle tabelle** è stata codificata in modo da evidenziare la tipologia di laurea a cui la tabella si riferisce (cfr. *schema 1*).

Schema 1 - Numerazione delle tabelle presenti nel rapporto

Sigla	Tipo	Esempio
lt	Lauree I livello	<i>II.1.3.lt</i>
lm	Lauree Magistrali	<i>III.2.1.lm</i>
cu	Lauree a Ciclo Unico	<i>IV.1.4.cu</i>
lt.sd	Lauree I livello Scienze Dure (Chimica, Fisica, Matematica)	<i>II.1.1.lt.sd</i>
lm.sd	Lauree Magistrali Scienze Dure	<i>III.1.1.lm.sd</i>

La suddetta modalità di numerazione è stata utilizzata anche nei capitoli del rapporto dedicati ai singoli Atenei, facendo attenzione a mantenere **la stessa numerazione** fra le tabelle omologhe del singolo Ateneo e del rapporto generale, per facilitare il reperimento delle tabelle stesse nel rapporto, quindi il confronto fra la situazione generale e la

situazione del singolo Ateneo. Lo schema 1, sopra descritto, illustra alcuni esempi di numerazione e i criteri ad essa sottostanti (sigla e tipo).

I risultati presentati nel rapporto e l'analisi dettagliata per singolo ateneo, fanno riferimento al profilo post-laurea identificato sulla base di alcune risposte fornite al questionario (cfr. *schema 2*):

Lavora. Rientrano in questa categoria i laureati che hanno dichiarato di lavorare al momento dell'intervista, cioè a circa 12 mesi dalla laurea. Poiché nell'intervista era possibile esprimere anche situazioni miste (lavora e studia; lavora, cerca e studia) i casi del genere sono stati collocati nella categoria lavora, in quanto è stata ritenuta la condizione prevalente;

Cerca. Rientrano in questa categoria i laureati che hanno dichiarato di essere in cerca di lavoro a circa 12 mesi dalla laurea. Anche in questo caso era possibile esprimere una situazione mista tipo cerca e studia. I casi che hanno dichiarato questa situazione sono stati collocati nella categoria cerca, perché si è ritenuto opportuno esaminarli separatamente da coloro che continuano semplicemente a studiare;

Studia. Rientrano in questa categoria i laureati che hanno dichiarato, dopo circa 12 mesi dal conseguimento del titolo, di continuare a studiare e non svolgono altre attività

Altre non forze lavoro (NFL). Rappresenta la categoria in cui sono inclusi i laureati che, non essendo impegnati in attività di studio, non hanno dichiarato di lavorare o di cercare lavoro: non sono pertanto da considerarsi forza lavoro.

Le categorie *lavora* e *cerca* costituiscono l'insieme di soggetti che dal punto di vista concettuale identificano la nozione di **forze lavoro (FL)**, mentre le restanti categorie approssimano il concetto di **non forze lavoro (NFL)**.

Schema 2 - Scelte post-laurea: composizione dei profili

Tipologia	Profilo	Laureati che
Forze Lavoro	Lavora	Lavorano
		Lavorano e cercano
		Lavorano e studiano
		Lavorano cercano e studiano
Non Forze Lavoro	Cerca	NON lavorano e cercano
	Studia	NON lavorano , NON cercano , studiano
	Altre NFL	NON lavorano , NON cercano , NON studiano

È importante richiamare l'attenzione sulle intestazioni delle tabelle di tutto il volume dove, di volta in volta, vengono specificati gli atenei cui si riferiscono i dati. In tutte le tabelle, inoltre, al fine di consentire una corretta interpretazione dei risultati, le analisi condotte su gruppi di laureati di ridotta numerosità, minori di 30 interviste per gruppo, sono evidenziate in colore **grigio chiaro**.





Sintesi del rapporto

I.1 Introduzione

Siamo giunti alla **nona** edizione dell' **indagine sugli sbocchi occupazionali dei laureati** realizzata dall'iniziativa interuniversitaria STELLA, e, dopo 8 anni di attività, gli Atenei STELLA hanno monitorato, con indagini a 1, 3, 5 anni dalla laurea, una popolazione di più di 300.000 laureati, investendo risorse proprie di ateneo per la raccolta di più di 250.000 interviste, con una media di circa 32.000 questionari somministrati ogni anno.

Il patrimonio informativo raccolto, **di proprietà degli atenei aderenti**, parte dalla compilazione del questionario laureandi.

Il questionario laureandi, ora obbligatorio per tutti gli atenei, fornisce e ha sempre fornito, utili informazioni per l'accreditamento, la valutazione e l'autovalutazione dei corsi di laurea.

Inoltre, è solo grazie alla compilazione del questionario laureandi che gli atenei STELLA hanno sempre a disposizione curricula aggiornati necessari per agire politiche di placement efficienti ed efficaci.

Ricordiamo che gli atenei STELLA hanno sempre finanziato l'iniziativa con fondi di ateneo, questo a dimostrazione dell'attenzione che gli Atenei hanno posto in questi anni nei confronti dei propri laureati e delle proprie politiche di placement.

La nona edizione dell'indagine STELLA fa riferimento ai laureati dell'anno 2011.

Ancora una volta sono stati presi in considerazione solo **i laureati di I livello, i laureati magistrali e a ciclo unico.**

L'indagine ha coinvolto i laureati di 7 atenei che da tempo aderiscono all'iniziativa STELLA: 5 del Nord (**Università degli Studi di Bergamo, di Brescia, di Milano, di Milano-Bicocca, di Pavia**), 2 del Centro (**Università di Pisa e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa**) e 1 del Sud (**Università degli Studi di Palermo**).

A questi 8 atenei – che condividono l'impostazione dell'indagine e il coordinamento operativo del CILEA – si sono aggiunti altri 2 atenei che, pur avendo condotto le indagini occupazionali in modo autonomo, hanno fornito i risultati per consentirne l'integrazione, favorendo in tal modo una lettura unitaria: i 2 atenei – lombardi – sono **l'Università Cattolica del Sacro Cuore e la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM.**

Riportiamo qui di seguito gli Atenei aderenti all'indagine e le sigle con cui essi vengono citati nel volume.

Legenda Atenei aderenti

Sigla	Ateneo
BGS	Università degli Studi di Bergamo
BSS	Università degli Studi di Brescia
CAT	Università Cattolica del Sacro Cuore
IUL	Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM
MIS	Università degli Studi di Milano
MIB	Università degli Studi di Milano-Bicocca
PAL	Università degli Studi di Palermo
PVS	Università degli Studi di Pavia
PIS	Università di Pisa
SSA	Scuola Superiore di Studi Universitari S. Anna di Pisa

	Ateneo aderente all'Iniziativa STELLA
	Ateneo che ha condotto l'indagine in autonomia
	Ateneo aderente al Consorzio AlmaLaurea

E' bene specificare che, rispetto alle scorse edizioni, sono stati analizzati tutti i laureati di I livello e non solo quelli definiti 'puri'.

La diversa provenienza dei laureati 2011 rispetto a quella dei laureati negli anni precedenti – dovuta alle variazioni del gruppo di università coinvolte – deve naturalmente essere tenuta ben presente quando si vogliono fare confronti sull'andamento negli anni dei dati aggregati.

Per gli atenei (Università Cattolica del Sacro Cuore e IULM) che hanno condotto le indagini autonomamente, è bene precisare che le operazioni di normalizzazione sono state condotte seguendo le indicazioni di un gruppo di lavoro congiunto e i dati elaborati congiuntamente solo in quei casi in cui è stato possibile ricostruire la congruenza con quanto disponibile per gli atenei STELLA.

L'integrazione ha infatti dovuto tenere conto che la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM aderisce al Consorzio AlmaLaurea, mentre l'Università Cattolica del Sacro Cuore utilizza un questionario proprio.

I dati relativi ai laureati a ciclo unico sono stati elaborati solo per gli atenei STELLA (discussi nel capitolo IV). I risultati delle interviste ai laureati nelle lauree a ciclo unico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore non sono state integrate nel capitolo IV ma sono riportati nel capitolo per Ateneo.

Per i dettagli sulla metodologia di indagine e sulle procedure di armonizzazione delle informazioni si rimanda all'appendice metodologica e al sito STELLA (<http://vulcanostella.cilea.it>).

La popolazione di laureati nell'anno solare 2011 di tutti gli Atenei che hanno aderito – sia pure in diversa misura – alla stesura del presente rapporto **è in crescita, passando da 42.387 della precedente**

rilevazione a 46.585 laureati. Di questi, il 60,3% sono laureati di I livello, il 29,8% laureati magistrali e il 9,9% laureati a ciclo unico (*Tabella I.1.1*)¹.

I.1.1 Popolazione per Ateneo e tipo corso (LT, LM e CU)

Atenei	Tipo corso			Totale
	LT	LM	CU	
Università degli Studi di Bergamo	1.634	746	58	2.438
Università degli Studi di Brescia	1.406	581	340	2.327
Università Cattolica del Sacro Cuore	5.076	2.943	691	8.710
Università IULM	742	260	0	1.002
Università degli Studi di Milano	5.487	2.621	1.202	9.310
Università degli Studi di Milano-Bicocca	3.303	1.565	262	5.130
Università degli Studi di Palermo	4.478	1.721	956	7.155
Università degli Studi di Pavia	2.151	1.295	632	4.078
Università di Pisa	3.791	2.128	490	6.409
Scuola Superiore di Studi Universitari S. Anna di Pisa	21	5	0	26
Totale	28.089	13.865	4.631	46.585

La popolazione sopra citata è stata descritta sulla base delle risposte di un campione di laureati, che ha portato alla realizzazione di **26.468 interviste**, di cui **15.448** per le **lauree di I livello**, **8.490** per le **magistrali** e **2.530** per quelle a **ciclo unico** (come indicato in *Tabella I.1.2*).

I.1.2 Interviste effettuate per Ateneo e tipo corso (LT, LM e CU)

Atenei	Tipo corso			Totale
	LT	LM	CU	
Università degli Studi di Bergamo	632	438	31	1.101
Università degli Studi di Brescia	1.091	406	245	1.742
Università Cattolica del Sacro Cuore	1.726	1.528	275	3.529
Università IULM	606	213	0	819
Università degli Studi di Milano	4.084	1.840	842	6.766
Università degli Studi di Milano-Bicocca	1.533	848	95	2.476
Università degli Studi di Palermo	2.236	1.064	388	3.688
Università degli Studi di Pavia	1.621	941	438	3.000
Università di Pisa	1.905	1.209	216	3.330
Scuola Superiore di Studi Universitari S. Anna di Pisa	14	3	0	17
Totale	15.448	8.490	2.530	26.468

La popolazione oggetto di indagine non ha raggiunto tutta la popolazione di riferimento. In alcuni casi le mancate risposte hanno portato a eliminare alcuni “strati” campionari (casi in cui gli “strati” non presentavano alcuna osservazione campionaria).

La **popolazione effettivamente raggiunta**, pertanto, è rappresentata in *Tabella I.1.3*.

I.1.3 Popolazione raggiunta per Ateneo e tipo corso (LT, LM e CU)

Atenei	Tipo corso			Totale
	LT	LM	CU	
Università degli Studi di Bergamo	1.634	746	58	2.438
Università degli Studi di Brescia	1.405	580	340	2.325
Università Cattolica del Sacro Cuore	5.075	2.925	691	8.691
Università IULM	742	258		1.000
Università degli Studi di Milano	5.487	2.616	1.202	9.305
Università degli Studi di Milano-Bicocca	3.302	1.565	262	5.129
Università degli Studi di Palermo	4.472	1.713	956	7.141
Università degli Studi di Pavia	2.146	1.294	632	4.072
Università di Pisa	3.774	2.122	490	6.386
Scuola Superiore di Studi Universitari S. Anna di Pisa	21	3		24
Totale	28.058	13.822	4.631	46.511

I.2 La popolazione obiettivo

Premessa

Anche in questa edizione dell'indagine STELLA, la specificità dell'offerta formativa e l'interesse verso i risultati volti alla definizione delle politiche di placement e di orientamento in ingresso e in uscita di Ateneo, rendono diversa la composizione della popolazione obiettivo a seconda dell'ordinamento (I livello, ex triennali, LT, magistrale LM e ciclo unico CU). Pertanto, l'analisi delle principali caratteristiche della popolazione, oggetto del presente capitolo, dopo uno sguardo di insieme, verrà articolata in tre paragrafi riguardanti i laureati suddivisi secondo l'ordinamento (LT, LM e CU).

Genere

La **distribuzione per genere** della popolazione obiettivo non varia particolarmente al variare della tipologia di laurea considerata ed è caratterizzata **per più del 60% dalla componente femminile** (Tabella I.2.1.to).

I.2.1.to Laureati per tipo di laurea conseguito e genere (% di riga)

Tipo Laurea	Genere		Totale	N°
	F	M		
Laurea I livello	61,9	38,1	100,0	28.089
Laurea Magistrale	60,9	39,1	100,0	13.865
Laurea a Ciclo Unico	62,6	37,4	100,0	4.631
Totali	61,7	38,3	100,0	46.585

La distribuzione per genere varia sensibilmente, invece, al variare del gruppo disciplinare, indipendentemente dal tipo di laurea: infatti nei gruppi **Ingegneria e Scientifico** la componente **maschile** è dominante (tra il 67% e l'80%) mentre nei gruppi **Linguistico, Insegnamento e Psicologico** più dell'80% dei laureati è femmina (Tabella I.2.2.to).

1.2.2.to Laureati per gruppo disciplinare, genere e tipo di laurea conseguito (% di riga)

Gruppo disciplinare/genere	Tipo Laurea					
	LT		LM		CU	
	F	M	F	M	F	M
Agrario	42,0	58,0	38,6	61,4	79,4	20,6
Architettura	44,1	55,9	34,0	66,0	49,0	51,0
Chimico-Farmaceutico	46,1	53,9	44,9	55,1	69,8	30,2
Economico-Statistico	50,5	49,5	55,0	45,0		
Educazione Fisica	37,1	62,9	41,0	59,0		
Geo-Biologico	64,7	35,3	63,2	36,8		
Giuridico	63,2	36,8	57,7	42,3	63,6	36,4
Ingegneria	19,7	80,3	20,4	79,6		
Insegnamento	85,4	14,6	89,3	10,7		
Letterario	70,1	29,9	69,6	30,4		
Linguistico	86,1	13,9	89,1	10,9		
Medico	70,3	29,7	67,6	32,4	60,4	39,6
Politico-Sociale	68,9	31,1	67,5	32,5		
Psicologico	83,5	16,5	85,6	14,4		
Scientifico	26,0	74,0	32,7	67,3		
Totale	61,9	38,1	60,9	39,1	62,6	37,4

Per i corsi ascritti alla categoria **delle cosiddette Scienze Dure** c'è da segnalare un incremento dei laureati rispetto alla scorsa rilevazione (1.579 rispetto ai 1.359 del 2010 e ai 1.235 del 2009), e un **aumento delle laureate rispetto ai colleghi maschi**: la percentuale di femmine infatti passa dal 37% al 39,3% nelle lauree di I livello e dal 36% al 41,7% in quelle magistrali (*Tabella 1.2.1.to.sd*). Ricordiamo che per i laureati di I livello le Scienze Dure corrispondono alle classi di laurea 21, L-27 – Scienze e tecnologie chimiche, 25, L-30 – Scienze e tecnologie fisiche e 32, L-35 – Scienze matematiche, mentre per i laureati magistrali alle classi 20/S, LM-17 Fisica, 45/S, LM-40 Matematica, 62/S, LM-54 Scienze chimiche e 81/S Scienze e tecnologie della chimica industriale (*Tabella 1.2.1.to.sd*).

Per i laureati di I livello la presenza femminile, è prevalente soprattutto solo nella **classe di laurea Scienze matematiche** (il 52,5% dei laureati è **femmina**); ed è in aumento rispetto alla scorsa rilevazione, (dove le femmine costituivano il 48,1%); fra i **laureati magistrali è nella classe Matematica** che la presenza femminile è più marcata: pari al 57,3%.

I.2.1.to.sd Laureati per tipo di laurea conseguito e genere (% di riga)

STELLA e Cattolica

Genere				
Tipo Laurea	F	M	Totale	N°
Laurea I livello	39,3	60,7	100,0	1.004
Laurea Magistrale	41,7	58,3	100,0	575
Totali	40,2	59,8	100,0	1.579

I.2.2.to.sd Laureati per classe di laurea, genere e tipo di laurea conseguito (% di riga)

STELLA e Cattolica

Classe di laurea/genere	Tipo Laurea			
	LT		LM	
	F	M	F	M
20/S;LM-17 - Fisica			25,6	74,4
45/S;LM-40 - Matematica			57,3	42,7
62/S;LM-54 - Scienze chimiche			48,8	51,2
81/S - Scienze e tecnologie della chimica industriale			28,1	71,9
21;L-27 - Scienze e tecnologie chimiche	38,7	61,3		
25;L-30 - Scienze e tecnologie fisiche	27,9	72,1		
32;L-35 - Scienze matematiche	52,5	47,5		
Totale	39,3	60,7	41,7	58,3

Provenienza geografica

Il 63,5% della popolazione dei laureati analizzata quest'anno da STELLA risiede al Nord, il 13,4% al Centro e il 22,8% al Sud (Tabella I.2.3.to). Se consideriamo i diversi tipi di laurea si nota una presenza maggiore dei laureati a ciclo unico a Sud, sintomatica di una attrattività territoriale diversa rispetto a quella che si registra per le lauree di I livello e per le lauree magistrali.

I.2.3.to Laureati per area di residenza e tipo di laurea conseguito (% di colonna)

STELLA, Cattolica e IULM

Tipo Laurea					
Area di residenza	LT	LM	CU	Totale	N°
Nord	63,8	64,8	58,4	63,5%	29.599
Centro	13,5	13,6	12,1	13,4%	6.247
Sud	22,4	21,5	29,4	22,8%	10.622
Esterio	0,2	0,1	0,0	0,1%	68
Non rilevato	0,1	0,1	0,1	0,1%	49
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0%	
N°	28.089	13.865	4.631		46.585

Analoga situazione si ripropone studiando la residenza dal punto di vista delle sole scienze dure (*Tabella I.2.3.to.sd*).

I.2.3.to.sd Laureati per area di residenza e tipo di laurea conseguito (% di colonna)

STELLA e Cattolica

Tipo Laurea				
Area di residenza	LT	LM	Totale	N°
Nord	71,5	74,9	72,7%	1.148
Centro	14,1	13,9	14,1%	222
Sud	14,1	11,2	13,0%	206
Esterio	0,3	0,0	0,2%	3
Totale	100,0	100,0	100,0%	
N°	1.004	575		1.579

I laureati di I livello

Dei 28.089 laureati di I livello (*Tabella I.2.4.lt*) il 70,5% ha conseguito la laurea in Lombardia, il 13,6% presso l'Università di Pisa o presso la Scuola Superiore di Studi Universitari S. Anna, sempre di Pisa, e il 15,9% presso l'Ateneo di Palermo. Quasi il 38% dei laureati di I livello analizzati (a Milano?) è distribuito tra l'Università Statale di Milano (19,5%) e l'Università Cattolica del Sacro Cuore (18,1%).

Nel complesso sono rappresentati tutti i gruppi disciplinari. Le maggiori quote di laureati tuttavia si trovano nei gruppi Economico-Statistico (15,7%), Politico-Sociale (13,9%), Medico (13,9%) e Letterario (12,0%).

I.2.4.It LAUREE I LIVELLO - Laureati popolazione obiettivo per gruppo disciplinare e Ateneo

Gruppo disciplinare	Ateneo										Tot
	BGS	BSS	CAT	IUL	MIS	MIB	PAL	PVS	PIS	SSA	
Agrario			101		299		104		117	1	622
Architettura	43						197		72		312
Chimico-Farmaceutico					201	65	59	79	117		521
Economico-Statistico	419	422	1.442		92	865	380	318	457	6	4.401
Educazione Fisica		44			103		79	118	66		410
Geo-Biologico		11			541	375	403	199	202	1	1.732
Giuridico	64	48	33		85	61	160	6	76		533
Ingegneria	190	354					531	300	673	9	2.057
Insegnamento	191		505			426	366				1.488
Letterario	122		713	53	1.151		517	241	560		3.357
Linguistico	189		773	77	747		412	65	205		2.468
Medico		527	739		849	420	387	380	616		3.918
Politico-Sociale	241		424	612	924	500	543	255	415	4	3.918
Psicologico	175		296			343	264	123	23		1.224
Scientifico			50		495	248	76	67	192		1.128
Totale	1.634	1.406	5076	742	5487	3303	4478	2.151	3791	21	28.089

I laureati nelle Scienze Dure sono presenti in tutti i grandi atenei (*Tabella I.2.4.It.sd*) I dati degli atenei STELLA mostrano un sensibile aumento di laureati in queste discipline (circa del 17%), passando da 851 laureati del 2010 ai 1.004 del 2011.

I.2.4.It.sd LAUREE I LIVELLO SCIENZE DURE - Laureati popolazione obiettivo per classe di laurea e Ateneo

Classi di laurea	Ateneo							Totale
	CAT	MIS	MIB	PAL	PVS	PIS		
21; L-27 - Scienze e tecnologie chimiche		150	65	44	63	72	394	
25; L-30 - Scienze e tecnologie fisiche	11	97	94	18	39	59	318	
32; L-35 - Scienze matematiche	39	90	45	37	28	53	292	
Totale	50	337	204	99	130	184	1.004	

L'aumento più sensibile si registra per la laurea in **Scienze e tecnologie chimiche** (che passa da 311 a 394 laureati), in particolare all'Università degli Studi di Milano (che passa da 134 laureati nel 2010 a

150 nel 2011). In aumento anche i **laureati in Scienze matematiche** in quasi tutti gli atenei che hanno attivato questo corso di Studio.

Tutti gli Atenei confermano una **forte attrazione rispetto alla ripartizione territoriale in cui si collocano** (Tabella I.2.5.It).

Gli atenei del Nord che laureano una discreta quota di studenti residenti al Centro e al Sud permangono quelli privati (IULM con l'9% per i residenti al Centro e il 13,3% per i residenti al Sud e l'Università Cattolica del Sacro Cuore con il 12,6% dei residenti al Centro e il 10,6% dei residenti al Sud).

Tra le università statali del Nord, l'Università di Pavia aumenta la sua tradizionale attrazione dal Sud (8,2% dei laureati, contro il 5,5% relativo alla scorsa rilevazione.)

Una composizione meno statica dal punto di vista della provenienza geografica caratterizza la popolazione dei laureati dell'**Università di Pisa**; il 16,6% di essi proviene dal Sud e il 7,8% dal Nord. **Conferma dell'attrattività degli atenei toscani** è fornita dall'analisi dei laureati presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa dove il 35,7% dei laureati è residente al Nord e il 21,4 al Sud.

Stabile e bassa la percentuale di laureati stranieri che conseguono il titolo in atenei lombardi (circa 0,2%), fatta eccezione per la IULM in cui i laureati stranieri sono circa l'1%.

I.2.5.It LAUREE I LIVELLO - Laureati per area di residenza e Ateneo (% di colonna)

Area resid.	Ateneo											N°
	BGS	BSS	CAT	IUL	MIS	MIB	PAL	PVS	PIS	SSA	Tot	
Nord	99,6	96,6	76,2	76,8	93,5	95,9	0,2	87,7	7,8	35,7	63,8	17.916
Centro		0,6	12,6	9,0	1,9	1,3	0,1	3,9	75,0	42,9	13,5	3.803
Sud	0,4	2,7	10,6	13,3	4,4	2,5	99,8	8,2	16,6	21,4	22,4	6.283
Esteri				1,0	0,2	0,3		0,1	0,6			53
N.R.			0,7									33
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	
N°	1.634	1.406	5.076	742	5.487	3.303	4.478	2.151	3.791	21		28.089

Si evidenzia un lieve **aumento**, rispetto ai laureati di I livello dello scorso anno, dei **residenti al SUD** per il sottoinsieme dei laureati di I livello nelle **Scienze Dure** passando dal 11,1% al 14,0%. Mentre si registra una diminuzione per i laureati del Nord, che passano al 71,5% rispetto al 75,2% della scorsa rilevazione. Stabili i laureati in scienze dure residenti al centro (14,1%).

I.2.5.It.sd LAUREE I LIVELLO SCIENZE DURE - Laureati per area di residenza e Ateneo (% di colonna)

Area di residenza	Ateneo						Totale	N°
	CAT	MIS	MIB	PAL	PVS	PIS		
Nord	100,0	96,7	98,9		87,9	14,1	71,5	718
Centro		1,6	1,1		6,3	68,6	14,1	142
Sud		0,9		100,0	5,9	17,3	14,1	141
Estero		0,9					0,3	3
Totale	100							
N°	50	337	204	99	130	184		1004

I laureati magistrali

La popolazione obiettivo dei **laureati magistrali** è costituita da **13.865** laureati (*Tabella I.2.4.Im*), in aumento rispetto alla scorsa rilevazione (12.762). L'aumento è dovuto principalmente a un ateneo del Nord e uno del Sud: l'Università Cattolica del Sacro Cuore passa da 2352 laureati magistrali nel 2010 agli attuali 2.943 e, analogamente l'Università di Palermo passa da 1.453 laureati magistrali nel 2010 a 1.721 nel 2011.

Il 21,2% dei laureati magistrali è laureato all'Università Cattolica del Sacro Cuore, seguita dalla Università degli Studi di Milano con il 18,9%.

Il 54,2% della popolazione dei laureati magistrali possiede una laurea nei gruppi Economico-Statistico (18,8%), Letterario (13,1%), Politico-Sociale (12%) e Ingegneristico (10,3%).

I.2.4.Im LAUREE MAGISTRALI - Laureati popolazione obiettivo per gruppo disciplinare e Ateneo

Ateneo											
Gruppo disciplinare	BGS	BSS	CAT	IUL	MIS	MIB	PAL	PVS	PIS	SSA	Tot
Agrario			70		110		66		41		287
Architettura	43						51		40		134
Chimico-Farmaceutico					115	16	15	36	21		203
Economico-Statistico	222	204	958		82	474	166	249	245	1	2.601
Educazione Fisica		18			61		26	25	11		141
Geo-Biologico		20			346	265	154	148	189		1.122
Giuridico	36	49	7		88	79	47	38	269	1	614
Ingegneria	124	253				19	273	213	547	2	1.431
Insegnamento	56		676			102	137				971
Letterario	50		381	71	576	53	298	137	249		1.815
Linguistico	55		321	31	257		173	34	74		945
Medico		23	37		145	24		34	61		324
Politico-Sociale	73	14	229	158	557	172	93	161	210	1	1.668
Psicologico	87		242		48	238	190	143	16		964
Scientifico			22		236	123	32	77	155		645
Totale	746	581	2943	260	2621	1565	1721	1.295	2128	5	13.865

Se si analizza il **sottoinsieme** dei laureati magistrali delle **Scienze Dure**, il **43,1%** dei laureati magistrali si laurea presso l'**Università degli Studi di Milano**. (Tabella I.2.4.Im.sd).

I.2.4.Im.sd LAUREE MAGISTRALI SCIENZE DURE - Laureati popolazione obiettivo per classe di laurea e Ateneo

Ateneo							
Classi di laurea	CAT	MIS	MIB	PAL	PVS	PIS	Totale
20/S; LM-17 - Fisica	10	67	38	8	33	47	203
45/S; LM40 - Matematica	12	66	28	18	21	24	169
62/S; LM-54 - Scienze chimiche		85	16	15	36	13	165
81/S - Scienze e tecnologie della chimica industriale		30				8	38
Totale	22	248	82	41	90	92	575

Come per i laureati di I livello, anche per la popolazione dei laureati magistrali **si conferma l'attrazione di tutti gli atenei rispetto alla ripartizione territoriale in cui si collocano** (Tabella I.2.5.Im).

Anche in questo caso tra gli **atenei lombardi che attraggono laureati da altre aree geografiche emergono gli atenei privati**: il 10% dei laureati dello IULM proviene dal centro e il 21,2 % dal Sud.

Anche l'Università Cattolica si conferma attrattiva per studenti residenti al Centro-Sud: quasi il 20% dei laureati magistrali in tale ateneo non risiede al Nord.

Gli Atenei quali l'Università degli Studi di Bergamo e di Brescia si confermano atenei con un bacino di utenza prevalentemente lombardo (circa il 98% dei laureati risiede al Nord), come pure l'ateneo siciliano (circa il 99% dei laureati all'Università di Palermo risiede al Sud).

Fra le università statali del Nord quelle che catturano laureati residenti al Centro-Sud vi è l'Università di Pavia (14,0%), l'Università degli Studi di Milano (9,6%) e quella di Milano-Bicocca (9,2%)

E' confermata la capacità di attrazione dell'Università di Pisa: quasi il 10% dei laureati è residente al Nord e circa il 25% proviene dal Sud.

I.2.5.Im LAUREE MAGISTRALI - Laureati per area di residenza e Ateneo (% di colonna)

Ateneo												
Area resid.	BGS	BSS	CAT	IUL	MIS	MIB	PAL	PVS	PIS	SSA	Tot	N°
Nord	98,5	98,6	80,6	67,8	90,2	90,7	0,6	86,1	9,9	40,0	64,8	8.978
Centro	0,4	0,2	9,8	10,2	3,4	3,0	0,2	3,3	65,0	40,0	13,6	1.884
Sud	0,9	1,2	9,2	21,2	6,2	6,2	99,3	10,7	24,9	20,0	21,5	2.976
Estero	0,2			0,9	0,2	0,1			0,2		0,1	15
N.R.			0,4		0,0						0,1	13
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	
N°	746	581	2.943	260	2.621	1.565	1.721	1.295	2.128	5		13.865

La capacità d'attrazione dei laureati degli atenei coinvolti nell'iniziativa non varia particolarmente se si considerano i laureati delle Scienze Dure.

I.2.5.Im.sd LAUREE MAGISTRALI SCIENZE DURE - Laureati per area di residenza e Ateneo (% di colonna)

Ateneo								
Area di residenza	CAT	MIS	MIB	PAL	PVS	PIS	Totale	N°
Nord	100,0	94,7	96,5		90,8	14,3	74,9	431
Centro		2,6	1,5		6,3	72,3	13,9	80
Sud		2,7	2,0	100,0	2,9	13,4	11,2	64
Totale	100							
N°	22	248	82	41	90	92		575

I laureati a ciclo unico

Dei 4.631 laureati a ciclo unico, il 68,8% si è laureato in sedi universitarie del Nord.

I gruppi **Giuridico** e **Medico** forniscono la maggior parte dei laureati (rispettivamente il 39,7% e il 34,6%) (Tabella I.2.4.cu).

I.2.4.cu LAUREE A CICLO UNICO - Laureati popolazione obiettivo per gruppo disciplinare e Ateneo

Gruppo disciplinare	Ateneo								
	BGS	BSS	CAT	MIS	MIB	PAL	PVS	PIS	Tot
Agrario				150					150
Architettura		58				229	89	30	406
Chimico-Farmaceutico				179		116	214	124	633
Giuridico	58	118	467	510	161	319	129	76	1.838
Medico		164	224	363	101	292	200	260	1.604
Totale	58	340	691	1.202	262	956	632	490	4.631

La provenienza geografica dei laureati a ciclo unico evidenzia che al Nord è l'**Università Cattolica del Sacro Cuore** che ha una **maggiore capacità d'attrazione rivolta al Centro-Sud** (Tabella I.2.5.cu). Anche in questo caso, valgono le considerazioni fatte precedentemente per gli altri percorsi formativi.

I.2.5.cu LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per area di residenza e Ateneo (% di colonna)

Area resid.	Ateneo									N°
	BGS	BSS	CAT	MIS	MIB	PAL	PVS	PIS	Tot	
Nord	100,0	98,2	48,2	95,1	96,2		88,0	5,8	58,4	2.705
Centro		1,2	20,4	2,1	0,5		3,1	75,1	12,1	560
Sud		0,5	31,0	2,8	3,3	100,0	8,8	19,2	29,4	1.363
Estero										
N.R.			0,4						0,1	3
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	
N°	58	340	691	1.202	262	956	632	490	4.631	4.631





I laureati triennali

II.1 Quadro d'insieme

Caratteristiche del profilo post-laurea

L'analisi dei risultati presentati nel presente capitolo non differisce di molto dall'analisi presentata nella scorsa edizione.

L'insieme di **Università coinvolte è invariato** ormai da 4 anni; i dati presentati sono le elaborazioni delle interviste ai laureati di I livello delle università aderenti all'iniziativa interuniversitaria STELLA e, laddove possibile, integrati con i dati della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM e l'Università Cattolica del Sacro Cuore che, come già detto, partecipano all'iniziativa fornendo dati raccolti con modalità e questionari differenti da quello STELLA.

Nel passato STELLA aveva stabilito di analizzare solo i laureati di I livello puri, ovvero quelli che hanno iniziato la carriera universitaria iscrivendosi a corsi di laurea istituiti dopo la riforma del sistema universitario innescata dal Processo di Bologna, per uniformarsi alle rilevazioni ALMALAUREA,

Per questa rilevazione **abbiamo scelto di analizzare tutti i laureati di I livello** per poter rendere le rilevazioni STELLA confrontabili con le rilevazioni degli atenei che aderiscono ad ALMALAUREA.

II.1.0.It Laureati per anno di laurea e profili post-laurea (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

Anno di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL	
Laureati anno solare 2007	44,3	11,6	41,1	3,0	100,0
Laureati anno solare 2008	39,4	13,7	43,8	3,2	100,0
Laureati anno solare 2009	38,6	13,5	43,9	4,1	100,0
Laureati anno solare 2010	38,2	14,8	44,5	2,5	100,0
Laureati anno solare 2011	39,0	18,5	40,5	2,0	100,0

Il punto fondamentale dell'indagine occupazionale post-laurea STELLA è costituito dalle strade intraprese dai laureati dopo il conseguimento del titolo e già guardando i dati della serie storica presentata in tabella II.1.It, **si può notare per i laureati del 2011 una situazione diversa rispetto alla situazione rilevata per i laureati 2010**, soprattutto in termini di forze lavoro.

Tale risultato mostra come **la crisi ha toccato** non solo le giovani leve che si presentano sul mercato del lavoro, ma anche **le loro famiglie**, che non riescono più a sostenere il peso economico di uno o più figli all'Università: da qui il **calo del 4% dei laureati di I livello che proseguono gli studi** e **l'aumento del 4% di laureati di I livello che si immettono sul mercato del lavoro andando ad aumentare le file di coloro che cercano lavoro**.

In analogia con le passate edizioni, inoltre, anche quest'anno sono stati **elaborati alcuni risultati** per il sottogruppo dei laureati di I livello delle **Scienze Dure** (classe di laurea 21 e L-27 "Scienze e tecnologie chimiche", 25 e L-30 "Scienze e tecnologie fisiche" e 32 e L-35 "Scienze matematiche"), che mostrano interessanti risultati, quali una tendenza, all'**aumento di laureati**.

Riguardo alle scelte post-laurea, **più della metà dei laureati di I livello si affaccia sul mercato del lavoro** (le forze lavoro raggiungono il 57,5% contro il 53% dello scorso anno), **aumenta del 4% la quota dei laureati che dichiara di cercare un lavoro** (18,5% vs. 14,8% del 2010) e **diminuisce di 4 punti percentuali la quota di chi dichiara di proseguire gli studi** (40,5% rispetto al 44,5% della scorsa rilevazione)

La presenza di Forze Lavoro, però varia notevolmente da ateneo ad ateneo, indipendentemente dalla collocazione territoriale: IULM, per esempio, presenta una percentuale di Forze di lavoro pari al 77,6%, mentre Pavia, Palermo e Pisa sono connotati da una propensione dei laureati verso la prosecuzione degli studi (tra il 47% e il 50%).

II.1.1.It Laureati per Università e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

Università	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Univ. Studi di Bergamo	40,0	11,9	46,5	1,5	100,0	1.634
Univ. Studi di Brescia	55,2	8,7	34,1	2,0	100,0	1.405
Università Cattolica del Sacro Cuore	40,7	28,0	30,9	0,3	100,0	5.075
Università IULM	51,5	26,1	21,3	1,0	100,0	742
Univ. Studi di Milano	47,1	13,8	36,2	2,9	100,0	5.487
Univ. Studi di Milano-Bicocca	48,2	9,1	40,6	2,1	100,0	3.302
Univ. Studi di Palermo	21,8	28,1	47,1	3,0	100,0	4.472
Univ. Studi di Pavia	37,7	12,0	48,1	2,2	100,0	2.146
Univ. di Pisa	29,4	18,1	50,4	2,1	100,0	3.774
Sc. Sup. Univ. S.Anna Pisa	0,0	4,8	95,2	0,0	100,0	21
Totale	39,0	18,5	40,5	2,0	100,0	
N°	10.950	5.189	11.358	561		28.058

Le università che **hanno una maggior quota di laureati occupati** sono l'Università di Brescia, IULM, Milano-Bicocca e Milano (rispettivamente con il 55,2%, il 51,5%, il 48,2% e 47,1, di occupati).

Nel confronto temporale, tuttavia, si rilevano delle variazioni che saranno approfondite nei singoli capitoli per Ateneo.

I laureati di I livello in Scienze Dure – provenienti soprattutto dagli atenei di grandi dimensioni e con offerta formativa diversificata

(Università degli Studi di Pisa e Pavia) – continuano a **mostrare una notevole propensione alla prosecuzione degli studi** (*Tabella II.1.1.It.sd*), anche se in calo rispetto alla precedente rilevazione (78,1% vs. 80%). La percentuale di chi dopo la laurea di I livello continua a studiare senza proporsi nel mercato del lavoro è molto più elevata della stessa percentuale riferita al gruppo Scientifico nel suo complesso (pari a 54,6%, cfr. *Tabella II.1.2.It*).

II.1.1.It.sd Laureati per Università e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA e Cattolica						
Università	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Univ. Cattolica del S. Cuore	17,4	4,3	78,3	0,0	100,0	50
Univ. Studi di Milano	15,5	4,7	77,8	2,0	100,0	337
Univ. Studi di Milano-Bicocca	23,4	2,5	72,7	1,4	100,0	204
Univ. Studi di Palermo	7,0	16,2	75,5	1,3	100,0	99
Univ. Studi di Pavia	13,3	8,9	76,1	1,7	100,0	130
Univ. di Pisa	6,2	6,1	87,7	0,0	100,0	184
Totale	14,4	6,2	78,1	1,3	100,0	
N°	144	62	785	13		1.004

Il più alto **tasso di proseguimento degli studi** si nota per i laureati di I livello nei gruppi **Ingegneria e Geo-Biologico** (rispettivamente 70,5% e 69,5%) anche se, nel caso di Ingegneria risulta di **5 punti percentuali più basso** rispetto alla scorsa rilevazione (*Tabella II.1.2.It*).

Ovviamente per tali gruppi di laurea la percentuale di occupati non è molto elevata (Ingegneria circa il 20%, Geo-Biologico circa il 18%).

Il lieve calo in quasi tutti i gruppi disciplinari nelle percentuali di laureati occupati rispetto alla scorsa rilevazione NON si riscontra nei gruppi Insegnamento (59,5% vs 56,5%) e Politico-Sociale (44,6% vs 41,4%),

Il calo risulta più evidente per i laureati del gruppo **Medico** con una riduzione degli occupati di circa il **7,5%** (quest'ultimo rimane, però, quello con la più alta percentuale di laureati occupati: il 68,4%) (*Tabella II.1.2.It*).

Fra i laureati che **cercano lavoro circa un quarto dei laureati** dei gruppi Medico, Linguistico, Insegnamento, Politico-Sociale dichiara di essere in cerca di un lavoro

II.1.2.It Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Agrario	39,2	18,3	39,6	3,0	100,0	620
Architettura	18,5	19,4	60,0	2,0	100,0	312
Chimico-Farmaceutico	28,9	9,7	60,1	1,3	100,0	520
Economico-Statistico	33,5	12,5	52,5	1,5	100,0	4.400
Educazione Fisica	48,6	13,7	34,2	3,6	100,0	410
Geo-Biologico	18,1	11,3	69,5	1,2	100,0	1.732
Giuridico	44,8	26,9	25,4	3,0	100,0	532
Ingegneria	19,9	8,2	70,5	1,4	100,0	2.055
Insegnamento	59,5	24,3	14,7	1,5	100,0	1.488
Letterario	28,2	22,1	46,5	3,2	100,0	3.337
Linguistico	35,0	24,6	38,7	1,7	100,0	2.468
Medico	68,4	25,5	4,3	1,9	100,0	3.918
Politico-Sociale	44,6	23,6	29,5	2,4	100,0	3.914
Psicologico	27,9	11,5	58,5	2,1	100,0	1.224
Scientifico	36,1	7,5	54,6	1,7	100,0	1.128
Totale	39,0	18,5	40,5	2,0	100,0	
N°	10.950	5.189	11.358	561		28.058

La percentuale di chi è occupato ad un anno della laurea fra i laureati delle Scienze Dure rimane stabile rispetto alla scorsa rilevazione (14,4% vs. 15% dei laureati nel 2010) anche se inferiore al 36,1% dell'intero gruppo Scientifico (Tabella II.1.2.It.sd cfr. Tabella II.1.2.It).

Continua a calare la percentuale di coloro che proseguono gli studi, passando dall'80% della scorsa rilevazione all'78,1% dell'attuale (era l'85% per l'indagine sui laureati 2009 condotta nel 2010).

Quasi raddoppiata la percentuale di chi cerca lavoro (6,2% vs 3,7%), anche se, analizzando i dati per classe, peggiora la situazione soprattutto per chi si è laureato in Scienze e Tecnologie Chimiche (7,3% vs. 5,6%) (Tabella II.1.2.It.sd).

II.1.2.It.sd Laureati per classe di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA e Cattolica

Classe di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
21;L-27 - Scienze e tecnologie chimiche	17,6	7,3	73,3	1,7	100,0	394
25;L-30 - Scienze e tecnologie fisiche	14,7	5,4	79,5	0,4	100,0	318
32;L-35 - Scienze matematiche	9,6	5,5	83,1	1,7	100,0	292
Totale	14,4	6,2	78,1	1,3	100,0	
N°	144	62	785	13		1.004

L'analisi per genere e percorsi intrapresi dopo la laurea evidenzia e conferma rispetto alle indagini degli anni scorsi, **una maggiore presenza del genere femminile fra le forze lavoro** e, al contrario, **una maggiore propensione al proseguimento degli studi da parte dei maschi** (Tabella II.1.3.It).

II.1.3.It Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	39,4	20,9	37,7	2,1	100,0	17.486
M	38,5	14,6	45,1	1,8	100,0	10.572
Totale	39,0	18,5	40,5	2,0	100,0	
N°	10.950	5.189	11.358	561		28.058

La differenza di genere è di circa 7 punti percentuali se si considerano le forze lavoro (60,3% per le laureate vs. 53,1%). In aumento dell'4% la quota di FL in cerca di lavoro, che incide maggiormente sulla componente femminile della popolazione (Tabella II.1.3.It).

L'analisi legata al genere per le **scienze dure** (Tabella II.1.3.It.sd) evidenzia una propensione a questo tipo di studi che non dipende dal genere. Anche sulla prosecuzione degli studi si rileva un netto cambiamento rispetto alla scorsa rilevazione dove la quota di maschi che prosegue gli studi superava del 6% quella delle femmine, mentre quest'anno circa il 78,1% dei laureati prosegue gli studi, indipendentemente dal genere.

II.1.3.lt.sd Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA e Cattolica

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	14,7	6,2	77,8	1,2	100,0	396
M	14,2	6,1	78,3	1,3	100,0	608
Totale	14,4	6,2	78,1	1,3	100,0	
N°	144	62	785	13		1.004

Stabile la percentuale (54%) dei laureati di I livello che arriva al titolo ad un'età compresa fra 23 e 25 anni. Fra i laureati di I livello chi **prosegue gli studi** è generalmente colui che **ha conseguito il titolo in tempo cioè entro i 23 anni** (il 58,6% appartiene a tale fascia d'età); al contrario, coloro che sono arrivati alla laurea più tardi – ad un'età fra i 26 e i 30 anni o oltre i 30 anni - preferiscono inserirsi nel mondo del lavoro (rispettivamente il 77,4% e l'87,4% dei laureati nelle suddette fasce d'età – cfr. *Tabella II.1.4.lt*)¹. La classe di età intermedia, 23-25 anni, non sembra, invece, produrre differenze degne di nota relative al percorso scelto dal laureato: poco più della metà lavora o cerca lavoro, mentre il resto è quasi totalmente dedito alla prosecuzione degli studi.

II.1.4.lt Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<23	27,0	13,3	58,6	1,1	100,0	6.120
23-25	35,5	18,8	43,9	1,8	100,0	15.142
26-30	53,1	24,3	20,1	2,4	100,0	4.871
>30	69,3	18,1	7,5	5,1	100,0	1.925
Totale	39,0	18,5	40,5	2,0	100,0	
N°	10.950	5.189	11.358	561		28.058

I laureati delle **Scienze Dure** raggiungono il titolo di studio ad un'età minore rispetto alla globalità dei laureati di I livello (l'87,4% si laurea entro il 25esimo anno di età). Decisamente alta, per tutte le classi di età la propensione alla prosecuzione degli studi, soprattutto per i laureati con età inferiore ai 23 anni (93,4% prosegue a studiare) (*Tabella II.1.4.lt.sd*).

¹ Le classi di età sono state calcolate considerando l'età entro la quale si consegue il titolo in tempo e, a partire da essa, considerando entro 2 anni fuori corso, entro 5 anni fuori corso e oltre.

II.1.4.It.sd Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA e Cattolica

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<23	3,0	2,5	93,4	1,1	100,0	356
23-25	14,8	5,8	78,4	1,0	100,0	521
26-30	43,2	17,0	37,3	2,5	100,0	104
>30	51,2	24,2	19,9	4,7	100,0	23
Totale	14,4	6,2	78,1	1,3	100,0	
N°	144	62	785	13		1.004

L'altro fattore che, oltre l'età alla laurea, induce alla scelta di proseguire gli studi o di inserirsi nel mercato del lavoro, è il voto di laurea (*Tabella II.1.5.It*). Quasi la metà dei laureati di I livello che ha conseguito il titolo a pieni voti e il 41,5% dei laureati che ha concluso la formazione universitaria di I livello con una votazione superiore a 100, decide di continuare gli studi. Rispetto alla scorsa rilevazione, però, si deve notare che tra coloro che si **laureano con un voto alto** (tra 106 e 110 e lode), la percentuale di **chi continua a studiare passa da 53,1% della scorsa rilevazione all'attuale 47,3%**, abbassandosi di quasi 6 punti percentuali, a dimostrazione che la crisi toglie al sistema universitario elementi di valore che, poi, entrano sul mercato del lavoro ad aumentare le fila di chi cerca una occupazione (chi cerca lavoro tra i laureati a pieni voti passa dal 12,7% della scorsa rilevazione al 18,3% dell'attuale).

II.1.5.It Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	50,0	20,3	27,5	2,3	100,0	3.790
91-100	41,4	17,9	38,7	2,0	100,0	9.801
101-105	38,0	18,6	41,5	1,8	100,0	5.539
106-110 L	32,4	18,3	47,3	2,0	100,0	8.928
Totale	39,0	18,5	40,5	2,0	100,0	
N°	10.950	5.189	11.358	561		28.058

Per i laureati delle **Scienze Dure**, la prosecuzione agli studi è legata al voto di laurea conseguito: **più il voto è alto, più è alta la propensione a proseguire gli studi** (Tabella II.1.5.It.sd).

II.1.5.It.sd Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA e Cattolica

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	37,5	10,9	45,0	6,5	100,0	60
91-100	22,0	7,7	68,9	1,4	100,0	360
101-105	9,3	7,7	83,0	0,0	100,0	176
106-110 L	6,5	3,5	89,0	1,0	100,0	409
Totale	14,4	6,2	78,1	1,3	100,0	
N°	144	62	785	13		1.004

I risultati appena commentati mettono in evidenza che, seppur la scelta di continuare gli studi sembra essere dettata dal successo conseguito durante percorso formativo, tale scelta pare condizionata dalla crisi economica in atto: **anche tra i laureati più brillanti sussistono difficoltà per scegliere di proseguire gli studi** e, inserendosi sul mercato del lavoro, incontrano le medesime difficoltà nel trovare una occupazione dei colleghi che hanno conseguito il titolo con votazioni più basse: sia che si sia conseguito il titolo con 91/110 sia che si sia conseguito con 110 e Lode, la percentuale di laureati in cerca di lavoro è sempre pari a circa il **18%** della popolazione della fascia indagata.

Analizziamo ora come si presenta la situazione analizzando il **livello sociale della famiglia di origine**² (Tabella II.1.6.It).

² Per la costruzione della variabile fare riferimento all'appendice metodologica.

II.1.6.It Laureati per livello sociale della famiglia di origine e profilo post-laurea (% di riga)
STELLA e Cattolica

Livello sociale della famiglia	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Basso	45,6	21,2	30,7	2,4	100,0	3.222
Medio basso	46,0	19,8	31,6	2,5	100,0	3.627
Medio	41,6	19,9	36,9	1,6	100,0	7.125
Medio alto	35,1	16,7	46,1	2,1	100,0	11.085
Alto	25,1	14,1	58,8	1,9	100,0	2.257
Totale	38,7	18,3	41,0	2,0	100,0	
N°	10.567	4.995	11.200	553		27.316

Analizzando negli anni la percentuale di laureati che proseguono gli studi, risulta evidente quanto già segnalato dai media e dalla stampa in altri contesti: **la graduale scomparsa del ceto medio**.

Nel corso del 2012 la percentuale di laureati che prosegue gli studi appartenente al ceto Medio è praticamente la stessa che veniva rilevata nel 2009 per il ceto definito Basso. Questo appiattimento verso il basso mostra già come in difficoltà è anche il ceto Medio Alto.

II.1.6a.It - % laureati che proseguono gli studi per anno di laurea e livello sociale della famiglia

Livello sociale della famiglia	Basso	Medio basso	Medio	Medio alto	Alto
Anno di rilevazione 2009 (laureati 2008)	35,5	39,4	42,2	51,1	67,8
Anno di rilevazione 2010 (laureati 2009)	38,2	33,5	39,9	50,5	63,3
Anno di rilevazione 2011 (laureati 2010)	36,9	36,8	41,0	49,8	61,4
Anno di rilevazione 2012 (laureati 2011)	30,7	31,6	36,9	46,1	58,8

La situazione si osserva ancor più chiaramente per i laureati delle **Scienze Dure** (*Tabella II.1.6.It.sd*): dove sono proprio i laureati, appartenenti al ceto Medio 'impoverito' ad avere la più bassa percentuale di prosecuzione agli studi: solo il **65,3%**. Nelle scorse rilevazioni i laureati di ceto Medio che proseguivano gli studi erano rispettivamente: 80,1% per i laureati 2009 e 74,4% per i laureati 2010.

Il.1.6.It.sd Laureati per livello sociale della famiglia di origine e profilo post-laurea (% di riga)
STELLA e Cattolica

Livello sociale della famiglia	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Basso	20,5	10,5	66,7	2,3	100,0	104
Medio basso	13,2	8,9	75,3	2,6	100,0	108
Medio	20,8	12,1	65,3	1,8	100,0	209
Medio alto	11,3	2,3	85,4	1,0	100,0	417
Alto	11,0	4,0	85,0	0,0	100,0	166
Totale	14,4	6,2	78,1	1,3	100,0	
N°	144	62	785	13		1.004

Per quanto riguarda l'analisi del **ritardo nel conseguimento del titolo universitario** dalla *Tabella Il.1.7.It*, si evince che i laureati che riescono a laurearsi in tempo – i **regolari** – **hanno la facoltà di scegliere se inserirsi nel mercato del lavoro** (nel 48,1% dei casi) **o se continuare a studiare** (nel 49,9% dei casi). Sembra esserci un incremento della propensione ad immettersi più rapidamente nel mercato del lavoro al crescere del ritardo accumulato per conseguire il titolo. In tale comportamento potrebbe pesare la ridotta capacità di inserimento lavorativo a causa della crisi economica in atto. **Più del 41% dei laureati che accumulano un ritardo compreso fra 19 e 24 mesi per laurearsi, lavora.** Più del 22% di chi impiega un tempo aggiuntivo compreso fra 19 e 24 mesi o oltre i due anni, non lavora né studia, ma cerca lavoro, dato che conferma, purtroppo, il risultato delle precedenti indagini e la “nuova” tendenza ad essere i cosiddetti Neet (dall'inglese not in education, employment, training ovvero giovani che non studiano, non lavorano e non cercano lavoro).

Il.1.7.It Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)
STELLA e IULM

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	36,0	12,1	49,9	2,0	100,0	10.184
1-6 mesi	34,0	14,1	50,2	1,7	100,0	2.845
7-12 mesi	37,3	16,4	43,1	3,2	100,0	2.429
13-18 mesi	38,4	19,3	40,2	2,1	100,0	1.519
19-24 mesi	42,8	22,8	32,4	2,1	100,0	1.372
oltre 24 mesi	46,8	24,5	25,3	3,4	100,0	4.635
Totale	38,6	16,4	42,6	2,4	100,0	
N°	8.882	3.767	9.788	545		22.983

La regolarità negli studi è un'altra caratteristica dei **laureati in Scienze Dure: quasi il 53% di essi ottiene la laurea di I livello senza ritardi**, rispetto al 44% dei laureati di I livello considerati nel loro insieme (*Tabella II.1.7.lt.sd cfr. Tabella II.1.7.lt*). Si nota una netta distinzione fra i regolari e i ritardatari: quasi la totalità dei primi scelgono di proseguire gli studi (il 90,2%), mentre i secondi, con un ritardo alla laurea di oltre 2 anni, "scelgono" di inserirsi nel mondo del lavoro nella misura del 52,7%.

II.1.7.lt.sd Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA						
Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	6,8	2,4	89,9	0,8	100,0	503
1-6 mesi	11,7	3,8	83,6	1,0	100,0	135
7-12 mesi	16,1	5,2	75,9	2,8	100,0	87
13-18 mesi	20,7	13,9	65,4	0,0	100,0	57
19-24 mesi	34,6	17,5	42,8	5,1	100,0	52
oltre 24 mesi	35,1	17,6	45,2	2,2	100,0	119
Totale	14,2	6,3	78,1	1,4	100,0	
N°	136	60	745	13		954

In sintesi, dai dati presentati emerge che **la laurea di I livello**, soprattutto per alcuni gruppi disciplinari come Ingegneria, Geo-Biologico, e Ingegneria, **è considerata un primo insufficiente traguardo verso il raggiungimento di una formazione più completa** che permetta un inserimento nel mondo lavorativo più rispondente alle aspettative.

La scelta del percorso da seguire (lavorare o studiare) è frutto di alcune considerazioni, generali: si ha voglia di continuare a studiare se si è giovani, ovvero se l'età alla laurea è relativamente bassa, se sono stati raggiunti buoni risultati in termini di voto di laurea e, un po' meno se si è raggiunto l'obiettivo della laurea in tempi brevi,

Si sceglie di iniziare l'esperienza lavorativa se, oltre agli aspetti già sottolineati, letti al contrario, **si proviene da una famiglia con un livello sociale "Basso" o "Medio"**. I laureati delle Scienze dure tendono, invece, **a proseguire gli studi**, soprattutto nel caso delle lauree in Matematica.

Le differenze di genere nette per i laureati di I livello, invece, **non valgono** in modo così marcato **per i laureati delle scienze dure**.

Comportamento prima della laurea

Rispetto alla scorsa rilevazione, **diminuisce di circa 3 punti percentuali il numero di laureati che possono permettersi un approccio esclusivo al percorso formativo universitario** (54% rispetto al 57,1% rilevato nella scorsa indagine).

Di contro, aumenta dell'8% la quota di laureati che, durante gli studi universitari ha svolto attività lavorative in modo saltuario e a part-time.

La quota di studenti lavoratori a tempo pieno aumenta di 1 punto percentuale (+1,4%), mentre la percentuale di coloro che lavora in modo continuativo tutto l'anno, ma part-time rimane stabile (10,8% vs. 10,0%) (Tabella II.1.8.It).

II.1.8.It Laureati per gruppo disciplinare e svolgimento di attività lavorative durante gli studi (% di riga)

STELLA

A - in modo continuativo (tutto l'anno) a tempo pieno

B - in modo saltuario a tempo pieno

C - in modo continuativo (tutto l'anno) a part-time

D - in modo saltuario a part-time

E - No

X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	E	X	Totale	N°
Agrario	7,7	7,2	8,3	26,1	50,4	0,3	100,0	519
Architettura	3,9	2,3	3,7	22,0	68,0	0,0	100,0	312
Chimico-Farmaceutico	2,1	6,2	8,4	20,4	62,9	0,0	100,0	520
Economico-Statistico	6,4	5,2	11,0	23,8	53,6	0,0	100,0	2.959
Educazione Fisica	4,9	3,5	22,2	33,1	36,3	0,0	100,0	410
Geo-Biologico	2,6	3,2	6,6	23,3	64,3	0,0	100,0	1.732
Giuridico	16,3	4,5	15,7	21,9	41,6	0,0	100,0	499
Ingegneria	3,6	3,3	7,5	18,8	66,8	0,0	100,0	2.055
Insegnamento	15,1	5,2	17,1	22,7	39,9	0,0	100,0	983
Letterario	6,6	5,0	10,9	27,3	50,1	0,1	100,0	2.571
Linguistico	5,6	5,5	10,9	28,8	49,2	0,0	100,0	1.618
Medico	4,0	2,5	7,8	18,6	67,0	0,1	100,0	3.179
Politico-Sociale	10,8	5,8	15,2	29,4	38,7	0,0	100,0	2.878
Psicologico	9,1	3,7	16,3	27,3	43,5	0,0	100,0	928
Scientifico	8,5	1,7	8,0	21,7	60,1	0,0	100,0	1.078
Totale	6,7	4,3	10,8	24,1	54,0	0,0	100,0	
N°	1.497	958	2.409	5.366	12.005	6		22.241

Durante gli studi universitari, i **laureati** del gruppo Educazione Fisica sono i più coinvolti nel mondo del lavoro: più del 60% dichiara di avere lavorato durante il periodo universitario, di cui il 22,9% in modo continuativo tutto l'anno a part-time.

I meno coinvolti dal mercato del lavoro sono invece i laureati nei gruppi Medico, Ingegneria e Architettura che storicamente hanno obbligo di frequenza delle lezioni, cui si aggiungono anche il gruppo Geo-Biologico e il gruppo Chimico-Farmaceutico (*Tabella II.1.8.It*).

L'occupazione prima della laurea si conferma essere un elemento positivo per l'attività post-laurea (*Tabella II.1.9.It*). Tra i laureati che lavorano, ben il 63,7% lavorava prima della laurea (lo scorso anno era il 58,9%).

Si conferma che, in questo periodo di crisi, **un comportamento esclusivo rivolto allo studio durante il percorso universitario induce a continuare gli studi**; la quota dei laureati del profilo *studia* che non svolgeva alcuna attività lavorativa durante gli studi, si attesta al 67,6%, leggermente più bassa di quella dello scorso anno (69,2%) ma ancora superiore rispetto alla indagine di due anni fa (58,9%) (*Tabella II.1.9.It*).

II.1.9.It Laureati per profilo post-laurea e svolgimento di attività lavorative durante gli studi (% di riga)

STELLA

A - in modo continuativo (tutto l'anno) a tempo pieno

B - in modo saltuario a tempo pieno

C - in modo continuativo (tutto l'anno) a part-time

D - in modo saltuario a part-time

E - No

X - Non risponde

Profilo		A	B	C	D	E	X	Totale	N°
Forze Lavoro	Lavora	14,3	5,1	18,9	25,4	36,3	0,1	100,0	8.500
	Cerca	2,8	4,9	7,7	26,2	58,4	0,0	100,0	3.574
Non Forze Lavoro	Studia	1,5	3,3	5,1	22,5	67,6	0,0	100,0	9.630
	Altre NFL	7,2	6,3	5,7	20,0	60,7	0,0	100,0	538
Totale		6,7	4,3	10,8	24,1	54,0	0,0	100,0	
N°		1.497	958	2.409	5.366	12.005	6		22.241

Valutazioni, conoscenze ed esperienze di stage

Gli Atenei STELLA hanno sempre posto, in questi anni, particolare attenzione a costruire un sistema di valutazione e autovalutazione della propria offerta formativa, coinvolgendo anche i laureandi (attraverso il questionario laureandi somministrato via web dal servizio VULCANO) e i laureati per mezzo delle indagini occupazionali.

I dati raccolti attraverso i questionari laureandi e le indagini, sono utilizzati dagli atenei nei loro percorsi di **accreditamento, valutazione e autovalutazione dei corsi di studio**, fornendo utili elementi per la programmazione e la progettazione di nuove e più interessanti proposte formative. L'analisi qui presentata descrive la visione del percorso formativo scelto alla luce delle esperienze dei laureati intervistati evidentemente mediate dagli esiti occupazionali.

Seppur la **soddisfazione dei laureati rispetto al loro percorso formativo rimane alta** (il 92,5% si iscriverebbe di nuovo all'università), è in **crescita costante la quota (6,6%, era il 4% per i laureati che avevano conseguito il titolo nell'anno 2008) di coloro che non frequenterebbe più l'Università** (Tabella II.1.10.It).

II.1.10.It Laureati per gruppo disciplinare e valutazione dell'opportunità - potendo tornare indietro - di reinscrivere all'Università (% di riga)

STELLA e Cattolica

Gruppo disciplinare	Sì			No	Non risponde	Totale	N°
	allo stesso corso	ad un altro corso	corso non specificato				
Agrario	73,6	15,1	1,0	8,5	1,8	100,0	620
Architettura	60,7	27,4	2,1	8,8	1,0	100,0	312
Chimico-Farmaceutico	74,6	16,1	1,7	7,3	0,3	100,0	520
Economico-Statistico	77,6	14,7	1,0	6,4	0,4	100,0	4.400
Educazione Fisica	63,7	26,1	1,5	7,4	1,2	100,0	410
Geo-Biologico	66,2	22,1	1,8	7,5	2,3	100,0	1.732
Giuridico	56,3	30,5	1,1	11,5	0,6	100,0	532
Ingegneria	80,6	11,8	2,0	4,6	1,1	100,0	2.055
Insegnamento	62,4	27,3	0,9	8,8	0,6	100,0	1.488
Letterario	66,8	23,5	2,1	7,1	0,5	100,0	3.284
Linguistico	61,6	27,2	2,0	8,3	0,9	100,0	2.391
Medico	79,4	14,1	1,2	4,7	0,6	100,0	3.918
Politico-Sociale	59,5	31,6	1,1	7,2	0,5	100,0	3.302
Psicologico	78,6	15,1	1,7	3,9	0,7	100,0	1.224
Scientifico	79,9	13,0	0,8	5,5	0,7	100,0	1.128
Totale	70,8	20,3	1,4	6,6	0,8	100,0	
N°	19.346	5.558	393	1.806	213		27.316

I più **'delusi'** dall'aver conseguito il titolo di studio sembrano i **laureati del gruppi Giuridico: 11,5% di essi, se tornasse indietro, non si iscriverebbe più all'università.**

I più **soddisfatti** del corso di studi sono, invece, i **laureati nei gruppi Ingegneria, Scientifico e Medico.** Per i gruppi appena citati la percentuale di soddisfatti del corso di studi si aggira intorno all'80%, mentre se si valuta tutto il sistema universitario la stessa percentuale raggiunge livelli intorno al 95% (*Tabella II.1.10.It*). Come nella passata edizione dell'indagine pochi non hanno specificato quale altro corso formativo sceglierebbero (solo l'1,4%).

La soddisfazione del sistema universitario in generale e del corso di studi in particolare, è aumentata per i laureati di I livello delle Scienze Dure. L'84,6% si riscriverebbe allo stesso corso di laurea, mentre l' 8,8% cambierebbe corso di laurea. I laureati più soddisfatti sono quelli delle lauree della classe 25 e L-30 (Scienze e tecnologie fisiche), mentre i "meno" contenti sono i laureati nelle lauree della classe 21, L-27 (Scienze e tecnologie Chimiche). Il **6,4% dei laureati in Scienze e tecnologie chimiche non ripeterebbe l'esperienza universitaria,** in aumento rispetto al dato dello scorso anno (4,1%), e di due anni fa (5%) (*Tabella II.1.10.It.sd*).

II.1.10.It.sd Laureati per classe di laurea e valutazione dell'opportunità - potendo tornare indietro - di reinscrivere all'Università (% di riga)

STELLA e Cattolica

Classe di laurea	Sì				No	Non risponde	Totale	N°
	allo stesso corso	ad un altro corso	corso non specificato					
21;L-27 - Scienze e tecnologie chimiche	82,1	9,3	1,8	6,4	0,4	100,0	394	
25;L-30 - Scienze e tecnologie fisiche	86,5	7,8	1,3	3,4	1,0	100,0	318	
32;L-35 - Scienze matematiche	86,0	9,3	1,3	2,6	0,8	100,0	292	
Totale	84,6	8,8	1,5	4,3	0,7	100,0		
N°	850	89	15	44	7		1.004	

Ovviamente i più soddisfatti del percorso di studi seguito appartengono al profilo *studia*, che, data la buona esperienza effettuata, circa nel 95% dei casi, sceglierebbero nuovamente un corso universitario e, nella misura dell'78,1% dei casi, lo stesso corso di studi frequentato (*Tabella II.1.11.It*).

Stabile è la percentuale dei laureati soddisfatti del corso seguito del profilo *lavora* (70,0% rispetto al 70,9% della scorsa rilevazione)

Aumenta la delusione degli appartenenti al profilo *cerca*: il 12% di essi, se tornasse indietro, non si iscriverebbe all'Università e

solo poco più della metà di iscriverebbe allo stesso corso di studi (Tabella Il.1.11.It).

Il.1.11.It Laureati per profilo post-laurea e valutazione dell'opportunità - potendo tornare indietro - di reinscrivere all'Università (% di riga)

STELLA e Cattolica

Profilo		Sì			No	Non risponde	Totale	N°
		allo stesso corso	ad un altro corso	corso non specificato				
Forze Lavoro	Lavora	70,0	21,4	1,3	6,8	0,5	100,0	10.567
	Cerca	56,3	29,1	1,2	12,0	1,4	100,0	4.995
Non	Studia	78,1	15,5	1,7	4,0	0,7	100,0	11.200
Forze Lavoro	Altre NFL	70,1	20,0	1,5	7,2	1,3	100,0	553
Totale		70,8	20,3	1,4	6,6	0,8	100,0	
N°		19.346	5.558	393	1.806	213		27.316

Nonostante il livello di soddisfazione espresso dai laureati in **Scienze Dure** (84,6%) sia superiore alla soddisfazione dei laureati STELLA (70,8%) e dello stesso gruppo scientifico (79,9%), la situazione appare meno rosea se si analizzano le risposte a seconda del profilo post-laurea.

Tra i laureati in Scienze Dure che lavorano, il 12,7% non si iscriverebbe più all'Università; tale percentuale arriva fino al 26,0% se prendiamo in considerazione i laureati che, a un anno dalla laurea cercano ancora lavoro (Tabella Il.1.11.It.sd).

Tale dato inaspettato e in controtendenza rispetto alle scorse rilevazioni, denota sia una insoddisfazione sul lavoro trovato sia una delusione nelle aspettative dei laureati che, impegnandosi in corsi di studi notoriamente complessi, vedono allontanarsi la possibilità di una occupazione certa e coerente con il percorso seguito.

**Il.1.11.It.sd Laureati per profilo post-laurea e valutazione dell'opportunità -
potendo tornare indietro - di iscriversi all'Università (% di riga)**
STELLA e Cattolica

Profilo		Sì				No	Non risponde	Totale	N°
		allo stesso corso	ad un altro corso	corso non specificato					
Forze Lavoro	Lavora	62,0	22,5	2,8	12,7		0,0	100,0	144
	Cerca	52,0	19,9	0,0	26,0		2,1	100,0	62
Non Forze Lavoro	Studia	91,3	5,6	1,4	1,0		0,8	100,0	785
	Altre NFL	90,0	0,0	0,0	10,0		0,0	100,0	13
Totale		84,6	8,8	1,5	4,3		0,7	100,0	
N°		850	89	15	44		7		1.004

Rispetto allo scorso anno, aumenta di quasi 3 punti percentuali la quota di laureati che nel corso degli studi universitari ha partecipato ad uno stage (passa dal 3,5% al 6,1%), mentre aumenta di quasi un punto percentuale la quota di quelli che seguono uno stage dopo gli studi universitari (6,8% vs. 5,9%). Rimane comunque alta (87,1%) la percentuale di **dei laureati STELLA che non ha partecipato a stage né durante gli studi universitari né dopo il conseguimento del titolo (Tabella Il.1.12.It).**

Il.1.12.It Laureati per gruppo disciplinare e partecipazione a stage (% di riga)

STELLA

A - Sì, durante gli studi universitari

B - Sì, dopo il conseguimento del titolo

C - No

X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	X	Totale	N°
Agrario	8,3	6,6	85,1	0,0	100,0	519
Architettura	6,1	6,1	87,8	0,0	100,0	312
Chimico-Farmaceutico	4,5	6,5	89,1	0,0	100,0	520
Economico-Statistico	10,3	9,4	80,3	0,0	100,0	2.959
Educazione Fisica	9,9	3,7	86,4	0,0	100,0	410
Geo-Biologico	4,1	4,9	90,9	0,1	100,0	1.732
Giuridico	5,6	8,8	85,6	0,0	100,0	499
Ingegneria	4,9	3,1	92,0	0,0	100,0	2.055
Insegnamento	4,3	2,9	92,8	0,0	100,0	983
Letterario	5,4	8,0	86,5	0,1	100,0	2.571
Linguistico	5,6	10,4	84,0	0,0	100,0	1.618
Medico	2,5	4,0	93,6	0,0	100,0	3.179
Politico-Sociale	9,3	11,4	79,1	0,1	100,0	2.878
Psicologico	3,9	2,6	93,5	0,0	100,0	928
Scientifico	6,0	5,8	88,1	0,1	100,0	1.078
Totale	6,1	6,8	87,1	0,0	100,0	
N°	1.350	1.516	19.366	9		22.241

La speranza che uno stage, pre o post laurea possa essere uno scivolo per entrare nel mondo del lavoro, purtroppo, non viene confermata dalle rilevazioni. Seppur **tra coloro che lavorano** dopo la laurea **la percentuale di chi ha effettuato uno stage è in aumento** (passa dall'11,3% al 15,4%), tale percentuale risulta sempre bassa.

Inoltre avere nel proprio curriculum uno stage post-laurea viene confermata una "pratica" relativamente diffusa fra i laureati che cercano lavoro (il 10,7%, era il 10,4% lo scorso anno) (*Tabella Il.1.13.It*).

II.1.13.It Laureati per profilo post-laurea e partecipazione a stage (% di riga)*STELLA*

- A - Sì, durante gli studi universitari**
B - Sì, dopo il conseguimento del titolo
C - No
X - Non risponde

Profilo		A	B	C	X	Totale	N°
Forze	Lavora	6,8	8,6	84,6	0,0	100,0	8.500
Lavoro	Cerca	6,1	10,7	83,2	0,0	100,0	3.574
Non	Studia	5,5	3,5	90,9	0,1	100,0	9.630
Forze Lavoro	Altre NFL	4,5	12,2	83,3	0,0	100,0	538
Totale		6,1	6,8	87,1	0,0	100,0	
N°		1.350	1.516	19.366	9		22.241

In definitiva, la **soddisfazione** per gli studi effettuati **viene manifestata dai laureati in quasi tutti i gruppi di laurea**, ma tale **soddisfazione** sembra essere più **legata al successo occupazionale** post-laurea che al gruppo disciplinare cui appartiene il corso seguito (situazione evidente soprattutto nell'ambito dei laureati in Scienze Dure)

II.2 Gli occupati

Caratteristiche degli occupati

Nel paragrafo precedente si è osservato che il tasso di proseguimento degli studi è in netto calo rispetto alle scorse rilevazioni (il 40,5% se ci si riferisce al dato complessivo degli atenei, *Tabella II.1.1.It*).

Aumenta di circa 4 punti percentuali la quota di laureati che si immette sul mercato del lavoro (57,5% vs. 53%), una volta conseguita la laurea di I livello (ovvero sono occupati o sono in cerca di occupazione). Si tratta di coloro che abbiamo definito **come forza lavoro** (FL ovvero occupati più coloro che cercano lavoro).

Analizzando le Forze di lavoro, si evidenzia come nel 2012 la crisi abbia eroso ancora una fetta di possibilità di inserimento nel mercato del lavoro dei laureati.

II.2.1.It Laureati occupati per 100 FL (Forza Lavoro) per gruppo disciplinare e genere

STELLA, Cattolica e IULM

Gruppo disciplinare	F	M	Totale
Agrario	64,0	71,8	68,2
Architettura	46,1	50,9	48,9
Chimico-Farmaceutico	78,3	70,5	74,8
Economico-Statistico	69,7	76,1	72,8
Educazione Fisica	84,9	74,4	78,0
Geo-Biologico	62,1	60,7	61,5
Giuridico	57,8	70,3	62,5
Ingegneria	64,2	72,4	70,8
Insegnamento	70,0	76,6	71,0
Letterario	52,6	64,5	56,1
Linguistico	59,0	57,3	58,7
Medico	71,6	75,9	72,9
Politico-Sociale	63,6	69,6	65,4
Psicologico	69,8	75,1	70,9
Scientifico	68,2	85,4	82,7
Totale	65,4	72,5	67,8

Tra le Forze di Lavoro è ancora in calo la quota di laureati che lavora (67,8 su 100, contro i 72 su 100 dello scorso anno e i 74 su 100 di due anni fa), e aumenta la forbice tra laureati maschi occupati e laureate femmine occupate: mentre lo scorso anno era di 5 punti (70,5 su 100 occupate donne, rispetto a 75 su 100 occupati maschi), quest'anno raggiunge quota **7 punti** (65,4 su 100 occupate donne, rispetto a 72,5 su 100 occupati maschi).

Con riferimento alla percentuale di occupati si notano differenze abbastanza rilevanti tra i vari raggruppamenti disciplinari (cfr. *Tabella II.1.2.It*), anche se, comunque, tutti in calo.

E' sempre il **gruppo Scientifico** quello che presenta le maggior performance occupazionali **con 82,7 laureati occupati su 100 FL**, mentre **in seconda posizione troviamo il gruppo Educazione Fisica con 78,0 laureati su 100 FL**.

In difficoltà appare, seppur con buone performance, il **gruppo Medico**: quest'anno **con 72,9 laureati su 100 occupati si trova in quarta posizione**, superato anche dai laureati del gruppo Chimico-Farmaceutico, con 74,8 laureati su 100 FL occupati (*Tabella II.2.1.It*).

Se si considera il voto di laurea, si nota come questo non sembri assumere particolare rilievo rispetto all'occupazione (*Tabella II.2.2.It*). Unica osservazione riguarda i laureati con voto di laurea molto alto, la cui presenza di occupati su 100 FL è più bassa rispetto alle altre classi di voto di laurea (63,9%): si può quindi presumere un **atteggiamento più selettivo rispetto alle offerte di lavoro da parte di coloro che maggiormente si sono impegnati nel conseguimento della laurea di I livello con buoni risultati**.

II.2.2.It Laureati occupati per 100 FL (Forza Lavoro) per gruppo disciplinare e voto di laurea

STELLA, Cattolica e IULM

Gruppo disciplinare	66-90	91-100	101-105	106-110L	Totale
Agrario	55,0	67,0	70,8	77,5	68,2
Architettura	74,6	49,5	42,1	47,3	48,9
Chimico-Farmaceutico	73,8	81,2	62,8	71,8	74,8
Economico-Statistico	74,9	73,0	74,0	63,5	72,8
Educazione Fisica	79,9	79,3	73,0	74,1	78,0
Geo-Biologico	67,4	61,1	56,9	62,4	61,5
Giuridico	62,6	59,8	69,9	67,9	62,5
Ingegneria	72,3	68,7	69,9	76,0	70,8
Insegnamento	75,5	70,2	72,6	69,9	71,0
Letterario	64,9	60,5	56,8	52,3	56,1
Linguistico	65,9	59,9	61,4	54,9	58,7
Medico	73,0	76,4	70,9	71,8	72,9
Politico-Sociale	66,3	69,5	63,9	56,0	65,4
Psicologico	73,0	69,5	78,6	62,9	70,9
Scientifico	83,6	84,2	86,0	70,6	82,7
Totale	71,1	69,8	67,1	63,9	67,8

Non si riscontra, un particolare impatto del livello sociale della famiglia sulla composizione delle forze lavoro (*Tabella II.2.3.It*). **Solo** in corrispondenza di un livello sociale 'Alto' corrisponde una occupazione più bassa. Questo dato potrebbe essere letto considerando

anche il lento, ma inesorabile, impoverimento delle classi medie e medio-alte della società italiana, dove, ad oggi i soli appartenenti ai ceti alti possono permettersi di 'attendere' il lavoro ad hoc inerente alla propria formazione.

Il.2.3.It Laureati occupati per 100 FL (Forza Lavoro) per gruppo disciplinare e livello sociale della famiglia di origine

STELLA e Cattolica

Gruppo disciplinare	Basso	Medio basso	Medio	Medio alto	Alto	Totale
Agrario	58,2	69,9	66,7	73,0	62,6	68,2
Architettura	42,4	60,3	42,0	52,4	33,1	48,9
Chimico-Farmaceutico	69,1	73,0	67,8	83,7	84,1	74,8
Economico-Statistico	79,5	78,6	72,5	69,9	67,7	72,8
Educazione Fisica	88,3	62,4	74,1	82,0	83,4	78,0
Geo-Biologico	70,9	68,5	56,9	58,5	64,6	61,5
Giuridico	66,4	64,3	61,4	66,6	29,8	62,5
Ingegneria	67,3	70,5	74,3	73,8	43,7	70,8
Insegnamento	68,2	74,6	72,9	69,5	60,8	71,0
Letterario	61,2	57,4	53,5	54,4	61,6	55,9
Linguistico	57,2	66,3	59,5	54,6	62,5	58,2
Medico	69,4	73,3	71,4	75,3	74,7	72,9
Politico-Sociale	69,1	61,9	65,1	67,9	52,9	65,3
Psicologico	50,0	68,3	78,4	70,5	64,5	70,9
Scientifico	84,1	83,1	81,8	82,6	84,0	82,7
Totale	68,3	69,9	67,6	67,7	64,0	67,9

È interessante soffermare l'attenzione **sulla condizione occupazionale pre-laurea** dei laureati occupati. È stata introdotta a tal fine la classificazione "occupato prima della laurea, non ha cambiato lavoro", "occupato prima della laurea, ha cambiato lavoro" e "occupato solo dopo la laurea".

La laurea di I livello sembra avere un ruolo di rilievo per l'inserimento nel mercato del lavoro. Quasi il 60% **dei laureati occupati, infatti, ha avuto l'occupazione solo dopo la laurea di I livello** (Tabella Il.2.4.It).

Il 30,6% **era occupato durante gli studi** e non ha cambiato occupazione a 12 mesi dalla laurea. Il dato si giustifica con l'esigenza di acquisizione del titolo nell'intento di utilizzarlo a fini di carriera nel medio termine o comunque ai fini di un certo interesse culturale.

II.2.4.It Laureati occupati per gruppo disciplinare e condizione lavorativa pre e post laurea (% di riga)
STELLA

Gruppo disciplinare	occupato prima della laurea, non ha cambiato lavoro	occupato solo dopo la laurea, non ha cambiato lavoro	occupato solo dopo la laurea, ha cambiato lavoro	non risponde	Totale	N°
Agrario	31,5	60,3	7,6	0,7	100,0	206
Architettura	38,0	59,1	2,9	0,0	100,0	58
Chimico-Farmaceutico	26,6	61,7	11,7	0,0	100,0	150
Economico-Statistico	37,0	54,5	7,6	0,8	100,0	949
Educazione Fisica	53,7	35,1	11,3	0,0	100,0	199
Geo-Biologico	36,0	57,1	6,4	0,6	100,0	313
Giuridico	45,0	39,8	13,9	1,2	100,0	222
Ingegneria	37,8	56,7	5,0	0,5	100,0	410
Insegnamento	47,3	40,2	10,7	1,8	100,0	542
Letterario	42,1	46,3	11,3	0,3	100,0	691
Linguistico	33,6	55,2	11,1	0,0	100,0	546
Medico	8,1	81,4	10,6	0,0	100,0	2.347
Politico-Sociale	37,4	51,0	11,0	0,6	100,0	1.227
Psicologico	53,0	41,8	5,2	0,0	100,0	242
Scientifico	36,5	53,9	8,3	1,4	100,0	399
Totale	30,6	59,1	9,7	0,5	100,0	
N°	2.604	5.028	828	40		8.500

Tempi di ingresso nel mondo del lavoro

Il tempo medio di ingresso nel mondo del lavoro dei **laureati che hanno dichiarato di aver trovato il primo lavoro dopo la laurea**, ovvero della frazione di popolazione intervistata per la quale si può considerare il titolo di studio conseguito particolarmente utile ai fini dell'ottenimento di un'occupazione, è un indicatore interessante della velocità con cui il mercato del lavoro è in grado di accogliere il neolaureato. Tale paragrafo analizza solo i dati rilevati dagli Atenei che adottano il medesimo questionario. Per l'Università Cattolica e IULM, si rimanda ai relativi capitoli di Ateneo.

Il numero di laureati della popolazione che si trova in questa situazione, e che ha fornito risposte coerenti riguardo alla data di inizio della propria attività lavorativa, è riportato in *Tabella II.2.5.It*. Come si può notare, si tratta in totale di **4.165 laureati sui 8.500 che hanno dichiarato di lavorare** e che appartengono agli atenei STELLA che adottano lo stesso questionario.

Nella *Tabella II.2.5.It* si nota che **il 67,7% dei laureati ha trovato lavoro entro 6 mesi dal conseguimento della laurea di I livello**, e che **il tempo medio** per trovare tale posto di lavoro – pari a **5 mesi e mezzo** circa – è leggermente più basso per i maschi.

Un approfondimento interessante relativo alle caratteristiche della velocità di inserimento dei laureati si ottiene introducendo la distinzione tra coloro che al momento dell'indagine mantengono la prima professione trovata dopo la laurea (denominati **stabili**) e quelli che hanno cambiato almeno una volta tale professione (denominati **carrieristi**).

Con riferimento a queste due categorie è interessante notare come **il tempo medio di ingresso nel mondo del lavoro permane inferiore per i carrieristi** di circa tre mesi, confermando il risultato delle precedenti rilevazioni.

Il tempo medio di ingresso nel mondo del lavoro dei laureati di I livello in Scienze Dure è analogo a quello calcolato per l'intera popolazione (5,4 vs. 5,5) (*Tabella II.2.5.It.sd*). Tale dato è superiore a quello dell'intero gruppo Scientifico (pari a 4,4 mesi).

II.2.5.It Laureati occupati a tempo pieno per tempo di ingresso nel mondo del lavoro e genere (% di colonna e medie)

STELLA				
Tempo di ingresso	F	M	Totale	N°
Da 0 a 6 mesi	66,5	69,4	67,7	2.819
Da 7 a 12 mesi	23,8	22,3	23,2	968
Oltre 12 mesi	9,6	8,3	9,1	379
Totale	100,0	100,0	100,0	
N°	2.496	1.669		4.165
Tempo medio (mesi)	5,6	5,2	5,4	
Tempo medio Stabili	5,9	5,5	5,8	3.600
Tempo medio Carrieristi	3,2	3,2	3,2	566

Il.2.5.It.sd Laureati occupati a tempo pieno per tempo di ingresso nel mondo del lavoro e genere (% di colonna e medie)

STELLA

Tempo di ingresso	F	M	Totale	N°
Da 0 a 6 mesi	74,1	61,5	66,8	51
Da 7 a 12 mesi	12,1	20,9	17,2	13
Oltre 12 mesi	13,8	17,6	16,0	12
Totale	100,0	100,0	100,0	
N°	32	45		76
Tempo medio (mesi)	4,9	5,9	5,5	
Tempo medio Stabili	5,2	5,7	5,5	65
Tempo medio Carrieristi	3,2	7,4	5,8	11

L'analisi relativa ai diversi gruppi disciplinari – circoscritta ai gruppi per i quali i laureati intervistati sono sufficientemente numerosi – consente di meglio interpretare i tempi sopra discussi ed evidenzia una variabilità abbastanza pronunciata dei tempi di ingresso a seconda dei diversi tipi di formazione (*Tabella Il.2.6.It*). Emerge chiaramente come **nel gruppo scientifico i laureati in informatica sono ancora richiesti**: riescono a trovare il lavoro in circa **4 mesi e mezzo**, seguiti dai laureati nel gruppo Medico.

Il.2.6.It Laureati occupati a tempo pieno per gruppo disciplinare e tempo di ingresso nel mondo del lavoro (% di riga e medie)

STELLA

Gruppo disciplinare	Da 0 a 6 mesi	Da 6 a 12 mesi	Da 12 a 18 mesi	Totale	N°	Tempo medio (in mesi)
Agrario	66,8	22,7	10,5	100,0	88	5,4
Architettura	69,8	10,5	19,7	100,0	16	5,6
Chimico-Farmaceutico	57,9	36,2	5,9	100,0	85	5,5
Economico-Statistico	60,9	29,8	9,3	100,0	465	6,0
Educazione Fisica	59,9	21,7	18,4	100,0	41	5,7
Geo-Biologico	57,1	30,8	12,1	100,0	146	6,5
Giuridico	66,8	24,4	8,9	100,0	87	5,6
Ingegneria	63,3	23,3	13,3	100,0	213	6,0
Insegnamento	71,5	16,6	11,8	100,0	134	5,8
Letterario	58,8	28,7	12,5	100,0	222	6,0
Linguistico	47,2	38,8	14,0	100,0	239	7,2
Medico	78,0	17,9	4,1	100,0	1.664	4,5
Politico-Sociale	56,5	26,4	17,1	100,0	509	6,5
Psicologico	41,3	42,4	16,3	100,0	24	7,1
Scientifico	78,1	13,2	8,7	100,0	231	4,4
Totale	67,7	23,2	9,1	100,0		5,4
N°	2.819	968	379		4.165	

Tipo di lavoro

A 12 mesi circa dalla laurea il 64,6% dei laureati inseriti nel mondo del lavoro è occupato a tempo pieno, quasi il 30% a part-time.

Novità della presente rilevazione è che più del 5% degli intervistati si rifiuta di rispondere e sono prevalentemente laureati dell'Università cattolica del Sacro Cuore, soprattutto nel gruppo Psicologico dove più di un quarto dei laureati non risponde (*Tabella II.2.7.lt*).

Il peso dell'occupazione a tempo pieno è specialmente consistente nel campo Scientifico (88,1%), seguito dal gruppo Medico (75,9%).

II.2.7.lt Laureati occupati per gruppo disciplinare e tipo di occupazione (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

Gruppo disciplinare	A tempo pieno	Part-Time	Non risponde	Totale	N°
Agrario	60,8	33,9	5,3	100,0	243
Architettura	49,2	50,8	0,0	100,0	58
Chimico-Farmaceutico	68,3	31,7	0,0	100,0	150
Economico-Statistico	68,1	18,9	13,0	100,0	1.474
Educazione Fisica	43,1	56,9	0,0	100,0	199
Geo-Biologico	66,4	33,6	0,0	100,0	313
Giuridico	72,8	26,5	0,7	100,0	238
Ingegneria	74,6	25,4	0,0	100,0	410
Insegnamento	47,1	42,3	10,6	100,0	885
Letterario	48,5	40,3	11,3	100,0	942
Linguistico	61,8	30,3	7,9	100,0	864
Medico	75,9	23,8	0,2	100,0	2.679
Politico-Sociale	64,5	33,0	2,5	100,0	1.745
Psicologico	26,1	47,7	26,2	100,0	342
Scientifico	88,1	11,4	0,5	100,0	407
Totale	64,6	29,8	5,6	100,0	
N°	7.070	3.263	617		10.950

Analizzando il tipo di lavoro con l'età alla laurea, il voto di laurea, il livello sociale della famiglia ed il fatto di avere lavorato o meno durante gli studi universitari, ricaviamo indicazioni per valutare l'impatto dei suddetti fattori sul tipo di occupazione.

A voti di laurea più alti, corrisponde una maggior quota di part-time: questo è giustificato dal fatto che dei 3263 laureati che lavorano a part-time, 1500 di questi dichiarano anche di proseguire gli studi (46%), **quasi tutti iscritti ad una laurea di secondo livello** (*Tabella II.2.8.lt*).

II.2.8.It Laureati occupati per voto di laurea e tipo di occupazione (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

Classe di voto di laurea	A tempo pieno	Part-Time	Non risponde	Totale	N°
66-90	73,9	23,5	2,7	100,0	1.894
91-100	65,8	29,9	4,3	100,0	4.055
101-105	60,2	32,0	7,8	100,0	2.107
106-110 L	59,9	32,2	7,9	100,0	2.894
Totale	64,6	29,8	5,6	100,0	
N°	7.070	3.263	617		10.950

Per i livelli sociali Medio, Medio Alto e Alto, il contratto a part-time è "scelto" dal circa 30% dei laureati (*Tabella II.2.9.It*), mentre per i ceti più Bassi, tale forma di collaborazione è presente circa nel 26% dei casi.

Da una analisi più approfondita, risulta che **una attività lavorativa part-time sia scelta da quei laureati, appartenenti a qualunque ceto sociale, che hanno deciso di proseguire gli studi, prevalentemente per conseguire il titolo di grado superiore.** Questo è un altro segnale di quanto la crisi abbia inciso pesantemente su ogni aspetto della nostra Nazione: **poter proseguire gli studi come studente puro è diventata una prerogativa della minoranza degli studenti italiani.**

II.2.9.It Laureati occupati per livello sociale della famiglia di origine e tipo di occupazione (% di riga)

STELLA e Cattolica

Livello sociale della famiglia	A tempo pieno	Part-Time	Non risponde	Totale	N°
Basso	68,3	26,8	4,9	100,0	1.470
Medio basso	68,7	26,5	4,8	100,0	1.670
Medio	62,8	31,3	5,9	100,0	2.966
Medio alto	62,9	31,3	5,8	100,0	3.895
Alto	59,5	29,2	11,3	100,0	567
Totale	64,4	29,8	5,8	100,0	
N°	6.801	3.149	617		10.567

Una forte relazione è presente tra **il fatto di aver lavorato a tempo pieno prima della laurea ed il fatto di lavorare a tempo pieno dopo la laurea.** Quasi tutti coloro che durante gli studi hanno svolto con continuità un'attività lavorativa a tempo pieno, lavorano a tempo pieno anche a 12 mesi dalla laurea (90,0%) e chi ha assunto questo tipo di lavoro saltuariamente durante gli studi, al momento dell'intervista, risulta prevalentemente occupato (72,1%) a tempo pieno (*Tabella II.2.10.It*);

Anche l'aver svolto delle attività lavorative part-time durante gli studi ha influenza sull'occupazione post-laurea nel breve periodo. Infatti anche chi ha lavorato regolarmente o in modo saltuario part-time durante gli studi –ha una buona possibilità di avere un'attività lavorativa a tempo pieno a 12 mesi dalla laurea (49,1% nel caso di un'attività regolare part-time svolta prima della laurea e 61,2% nel caso di attività saltuaria part-time, *cfr. Tabella II.2.10.It*). Nel caso del lavoro part-time durante gli studi sussiste una certa permanenza in questa situazione anche dopo il conseguimento del titolo: l'attività lavorativa attuale è ancora part-time per il 50,9% degli occupati che svolgevano il lavoro part-time regolarmente prima della laurea e per il 38,7% se, durante gli studi, svolgevano un lavoro saltuario part-time.

II.2.10.It Laureati occupati per attività lavorativa pre-laurea e tipo di occupazione (% di riga)

STELLA					
Attività lavorativa pre-laurea	A tempo pieno	Part-Time	Non risponde	Totale	N°
In modo continuativo (tutto l'anno) a tempo pieno	90,0	10,0	0,0	100,0	1.213
In modo saltuario a tempo pieno	72,1	27,9	0,0	100,0	433
In modo continuativo (tutto l'anno) a part-time	49,1	50,9	0,0	100,0	1.610
In modo saltuario a part-time	61,2	38,7	0,1	100,0	2.158
No	73,2	26,8	0,0	100,0	3.081
Non risponde	57,8	42,2	0,0	100,0	5
Totale	67,9	32,0	0,0	100,0	
N°	5.774	2.723	3		8.500

Dal punto di vista dei settori, i laureati di I livello sono assorbiti per minima parte dal settore pubblico (19,7%), il resto dal settore privato (80,1%) (*Tabella II.2.11.It*). **L'assorbimento da parte del settore pubblico è sceso di un altro punto e mezzo percentuale** rispetto alla scorsa rilevazione (19,7% oggi, 21,1% lo scorso anno, 25,2% due anni fa e 30,6% di tre anni fa), **totalizzando una riduzione di quasi 11 punti percentuali in quattro anni.** Anche per il **gruppo Medico l'assorbimento dal settore pubblico scende sotto la quota del 30%** (più precisamente al 28,6%), perdendo quasi 11 punti percentuali nel solo ultimo anno (28,6% oggi, 39,5% lo scorso anno, 44,3% due anni fa e 56,7% di tre anni fa),

Il.2.11.It Laureati occupati per gruppo disciplinare e settore di occupazione (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

Gruppo disciplinare	Privato	Pubblico	Altro	Non risponde	Totale	N°
Agrario	85,7	14,3	0,0	0,0	100,0	243
Architettura	75,6	24,4	0,0	0,0	100,0	58
Chimico-Farmaceutico	89,9	10,1	0,0	0,0	100,0	150
Economico-Statistico	92,4	7,6	0,0	0,0	100,0	1.474
Educazione Fisica	77,4	22,6	0,0	0,0	100,0	199
Geo-Biologico	82,2	17,8	0,0	0,0	100,0	313
Giuridico	81,6	18,4	0,0	0,0	100,0	238
Ingegneria	88,9	11,1	0,0	0,0	100,0	410
Insegnamento	69,8	29,8	0,0	0,4	100,0	885
Letterario	76,2	23,5	0,3	0,0	100,0	942
Linguistico	86,6	12,8	0,3	0,3	100,0	864
Medico	71,4	28,6	0,0	0,0	100,0	2.679
Politico-Sociale	83,5	16,1	0,2	0,2	100,0	1.745
Psicologico	65,3	34,7	0,0	0,0	100,0	342
Scientifico	92,0	8,0	0,0	0,0	100,0	407
Totale	80,1	19,7	0,1	0,1	100,0	
N°	8.770	2.161	9	10		10.950

La situazione non cambia se guardiamo ai laureati di I livello delle **Scienze Dure** (Tabella Il.2.11.It.sd).

Il.2.11.It.sd Laureati occupati per classe di laurea e settore di occupazione (% di riga)

STELLA e Cattolica

Classe di laurea	Privato	Pubblico	Totale	N°
21; L-27 - Scienze e tecnologie chimiche	88,3	11,7	100,0	70
25;L-30 - Scienze e tecnologie fisiche	84,6	15,4	100,0	47
32;L-35 - Scienze matematiche	91,4	8,6	100,0	28
Totale	87,7	12,3	100,0	
N°	127	18		144

Gli aspetti del profilo lavorativo attinenti il **settore**, l'**area funzionale**, le possibilità di **autonomia di lavoro** e **responsabilità** di altri emergono dalle *Tabelle Il.2.12.It, Il.2.13.It e Il.2.14.It*.

Il.2.12.It Laureati occupati per gruppo disciplinare e principali settori di occupazione

STELLA e Cattolica

Settore (le tre risposte più frequenti)		%
Agrario	Agricoltura, silvicoltura e pesca	26,5
	Commercio all'ingrosso e al dettaglio (artigianato e correlati)	12,1
	Altro, specificare	12,1
Architettura	Costruzioni - Costruzioni di edifici, ingegneria civile, lavori di costruzione specializzati	18,3
	Altro, specificare	17,7
	Commercio all'ingrosso e al dettaglio (artigianato e correlati)	11,8
Chimico-Farmaceutico	Manifattura - Chimica farmaceutica, materie plastiche e gomma	27,0
	Altro, specificare	19,1
	Commercio all'ingrosso e al dettaglio (artigianato e correlati)	14,7
Economico-Statistico	Altre attività professionali:- Attività legali, di consulenza, amministrativa e contabile	14,4
	Credito, Finanza e Assicurazioni	13,1
	Commercio all'ingrosso e al dettaglio (artigianato e correlati)	11,4
Educazione Fisica	Servizi ricreativi, culturali e sportivi	61,7
	Istruzione/ Università	9,0
	Altro, specificare	7,3
Geo-Biologico	Altro, specificare	16,8
	Commercio all'ingrosso e al dettaglio (artigianato e correlati)	13,7
	Sanità, assistenza sociale	11,4
Giuridico	Altre attività professionali:- Attività legali, di consulenza, amministrativa e contabile	16,1
	Altro, specificare	13,0
	Credito, Finanza e Assicurazioni	12,1
Ingegneria	Manifattura - Metalmeccanica	17,4
	Servizi di informazione e comunicazione - Informatica (es. produzione di software, elaborazione e acquisizione dati, consulenza e attività connesse)	14,8
	Altro, specificare	14,0
Insegnamento	Altre attività di servizi (altri servizi sociali e altri servizi per la persona)	29,7
	Istruzione/ Università	23,9
	Sanità, assistenza sociale	14,3

(...segue...)

Il.2.12.It Laureati occupati per gruppo disciplinare e principali settori di occupazione
STELLA e Cattolica

Settore (le tre risposte più frequenti)		%
Letterario	Altro, specificare	12,6
	Servizi ricreativi, culturali e sportivi	11,9
	Istruzione/ Università	11,1
Linguistico	Commercio all'ingrosso e al dettaglio (artigianato e correlati)	19,0
	Servizi turistici (alloggio, ristorazione, etc.)	15,7
	Altro, specificare	12,9
Medico	Sanità, assistenza sociale	85,1
	Altre attività di servizi (altri servizi sociali e altri servizi per la persona)	4,4
	Altro, specificare	2,5
Politico-Sociale	Commercio all'ingrosso e al dettaglio (artigianato e correlati)	13,7
	Altro, specificare	11,9
	Altre attività di servizi (altri servizi sociali e altri servizi per la persona)	11,4
Psicologico	Sanità, assistenza sociale	16,7
	Istruzione/ Università	16,5
	Altre attività di servizi (altri servizi sociali e altri servizi per la persona)	15,7
Scientifico	Servizi di informazione e comunicazione - Informatica (es. produzione di software, elaborazione e acquisizione dati, consulenza e attività connesse)	45,4
	Altro, specificare	9,3
	Servizi di informazione e comunicazione - Telecomunicazioni	5,4

L'analisi rispetto a primi tre settori principali di occupazione (*Tabella Il.2.12.It*) è molto interessante. Ciò che principalmente emerge riguarda il fatto che **per alcuni gruppi disciplinari lo sbocco professionale è settorialmente ben determinato e circoscritto**. Evidente è il **gruppo Medico** che si orienta nel 85,1% dei casi, al **settore sanitario**, anche se emerge un **4,4%** attribuito ai **'servizi' per la persona**.

Anche i percorsi come Educazione Fisica e Insegnamento hanno più del 60% degli occupati concentrati sul settore legato ai servizi culturali, ricreativi e sportivi, così come deve essere. Per gli altri gruppi disciplinari, invece, i settori di sbocco occupazionale sono un po' più diversificati, nel senso che si rilevano percentuali di occupati di un certo rilievo in due o tre settori evidenziando quindi un'ulteriore frammentazione su settori diversi.

Il.2.13.It Laureati occupati per gruppo disciplinare e principali aree funzionali

STELLA e Cattolica

Aree funzionali (le tre risposte più frequenti)		%
Agrario	Produzione	40,0
	Altro	13,9
	Commerciale, distribuzione	12,5
Architettura	Progettazione	28,4
	Produzione	26,5
	Altro	8,9
Chimico-Farmaceutico	Produzione	25,4
	Qualità sicurezza e ambiente	16,0
	Altro	15,4
Economico-Statistico	Amministrazione, contabilità e controllo di gestione	31,5
	Produzione	16,1
	Commerciale, distribuzione	11,3
Educazione Fisica	Produzione	45,9
	Altro	28,3
	Risorse Umane, Organizzazione	10,7
Geo-Biologico	Produzione	35,6
	Altro	14,5
	Commerciale, distribuzione	11,9
Giuridico	Amministrazione, contabilità e controllo di gestione	31,4
	Produzione	27,1
	Altro	13,0
Ingegneria	Produzione	29,7
	Progettazione	26,6
	Sistemi informativi e reti	9,2
Insegnamento	Produzione	41,4
	Altro	28,8
	Risorse Umane, Organizzazione	7,4
Letterario	Produzione	29,2
	Altro	14,4
	Comunicazione e relazioni pubbliche	12,1
Linguistico	Produzione	23,8
	Commerciale, distribuzione	20,7
	Altro	15,8

(...segue...)

Il.2.13.It Laureati occupati per gruppo disciplinare e principali aree funzionali*STELLA e Cattolica*

Aree funzionali (le tre risposte più frequenti)		%
Medico	Produzione	58,1
	Altro	26,2
	Risorse Umane, Organizzazione	6,3
Politico-Sociale	Produzione	28,6
	Commerciale, distribuzione	14,5
	Altro	13,4
Psicologico	Produzione	32,9
	Altro	17,1
	Commerciale, distribuzione	6,5
Scientifico	Sistemi informativi e reti	26,2
	Produzione	24,1
	Progettazione	23,1

Le aree funzionali in cui i laureati lavorano sottolineano e **confermano un ruolo specialmente operativo che viene riconosciuto ai laureati di I livello**. Per quanto riguarda l'area funzionale la *Tabella Il.2.13.It*, infatti, evidenzia che i laureati di I livello sono **occupati prevalentemente nell'area della produzione**.

Un discreto livello di autonomia e un più limitato livello di responsabilità sembra caratterizzare il profilo professionale dell'occupato con laurea di I livello. Come emerge dalla *Tabella Il.2.14.It*, nel complesso a tali laureati è assegnata una discreta autonomia nel proprio lavoro (il 67,4% degli occupati dichiara di avere autonomia) proprio per la professionalizzazione che viene loro riconosciuta. Minore il livello di responsabilità nei gruppi di lavoro che viene loro assegnato (un quarto degli occupati è responsabile di altri).

L'occupazione dei laureati dei vari gruppi disciplinari comporta, però, livelli di responsabilità e autonomia molto diversi. La professione medica ovviamente implica alti livelli di autonomia (81,3%) e livelli di responsabilità sopra la media (34,6%). In generale, i gruppi disciplinari relativi ad aspetti formativi e sociali sono quelli più fortemente autonomi (Insegnamento, Educazione Fisica). In questi casi però l'autonomia è affiancata da livelli di responsabilità relativamente modesti.

Per contro, alcuni gruppi disciplinari, che offrono una formazione di tipo tecnico quali Ingegneria, Architettura, e Agrario portano ad attività con livelli di autonomia relativamente elevati e anche discreti livelli di responsabilità.

Il.2.14.It Laureati occupati per gruppo disciplinare e livello di responsabilità e autonomia nello svolgimento del proprio lavoro (% di risposte positive)

STELLA

Gruppo disciplinare	Autonomia nelle decisioni	Responsabilità
Agrario	60,4	34,8
Architettura	71,3	27,9
Chimico-Farmaceutico	53,2	15,9
Economico-Statistico	58,3	17,8
Educazione Fisica	76,9	23,2
Geo-Biologico	55,3	20,5
Giuridico	62,8	34,1
Ingegneria	68,5	28,2
Insegnamento	74,3	17,4
Letterario	60,5	17,2
Linguistico	50,2	17,6
Medico	81,3	34,6
Politico-Sociale	59,0	22,8
Psicologico	66,1	22,3
Scientifico	73,9	21,8
Totale	67,4	25,0
N°	5.725	2.123

La presenza dei laureati occupati appare al giorno d'oggi dispersa su diversi livelli di dimensione aziendale: dalle piccole alle grandi aziende. Dal punto di vista della **dimensione aziendale**, infatti, la collocazione dei laureati di I livello risulta così distribuita: più della metà (51,9%) in aziende con meno di 50 dipendenti il resto in aziende con più di 50 dipendenti.

In calo l'assorbimento dei laureati da parte delle multinazionali: la quota di laureati inseriti in aziende con più di 250 dipendenti passa dal 31,5% rilevato lo scorso anno, all'attuale 26,5%.

Ci sono ovviamente specificità legate ai gruppi disciplinari. per i quali si rimanda alla *Tabella Il.2.15.It*.

II.2.15.It Laureati occupati per gruppo disciplinare e dimensione dell'azienda (% di riga)
STELLA e Cattolica

- A - Nessuno oltre me**
B - Da 2 a 5 persone
C - Da 6 a 9 persone
D - Da 10 a 14 persone
E - Da 15 a 49 persone
F - Da 50 a 99 persone
G - Da 100 a 249 persone
H - 250 persone e oltre
X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	E	F	G	H	X	Tot	N°
Agrario	8,6	20,2	8,6	12,5	14,1	7,3	9,4	14,9	4,3	100,0	243
Architettura	13,3	29,4	12,8	4,3	12,5	0,0	0,0	19,4	8,4	100,0	58
Chimico-Farmaceutico	3,8	15,3	9,2	5,0	13,6	9,1	19,6	22,7	1,8	100,0	150
Economico-Statistico	3,0	18,0	10,3	10,8	13,3	7,1	6,3	29,9	1,5	100,0	1.474
Educazione Fisica	3,9	16,9	9,3	19,5	18,9	4,4	3,2	14,3	9,7	100,0	199
Geo-Biologico	2,6	18,2	7,5	9,5	12,2	4,3	11,4	27,8	6,4	100,0	313
Giuridico	4,9	18,0	8,9	7,3	15,5	7,9	10,2	23,5	3,7	100,0	238
Ingegneria	6,0	11,6	8,8	12,3	18,8	7,2	9,4	23,2	2,8	100,0	410
Insegnamento	2,8	19,1	8,7	12,8	16,3	13,2	6,4	13,9	6,8	100,0	885
Letterario	6,3	18,6	8,8	11,1	16,6	7,2	8,7	17,6	5,2	100,0	917
Linguistico	2,8	17,3	5,2	16,0	16,8	9,9	7,1	20,9	4,1	100,0	825
Medico	6,2	7,5	4,4	7,3	13,1	9,0	9,9	37,7	5,1	100,0	2.679
Politico-Sociale	1,8	17,2	8,2	8,8	14,7	9,4	10,7	25,5	3,7	100,0	1.426
Psicologico	7,6	16,3	10,1	7,9	15,4	11,5	6,3	20,6	4,2	100,0	342
Scientifico	6,8	10,5	7,2	11,0	18,8	7,7	9,6	26,5	1,9	100,0	407
Totale	4,5	14,8	7,5	10,2	14,9	8,7	8,7	26,5	4,3	100,0	
N°	480	1.562	792	1.077	1.571	915	922	2.797	451		10.567

L'occupazione dei laureati di I livello, come nella scorsa rilevazione, appare nettamente concentrata sul **lavoro dipendente** (*Tabella II.2.16.It*): il 25,8% ha un lavoro a tempo indeterminato e il 27,8% lavora a tempo determinato. Se si guarda la distinzione tra tempo indeterminato e determinato **la componente femminile sembra maggiormente inserita a tempo determinato**. In netto aumento rispetto alla scorsa rilevazione la quota di laureati che entra nel mercato del lavoro come lavoratore autonomo: il 18,4% dei laureati a un anno dalla laurea sceglie (o viene costretto a scegliere) tale forma di collaborazione, contro il 11,8% dei laureati dello scorso anno. Il lavoro autonomo sembra più congeniale ai maschi (21,5%) rispetto alle femmine (16,5%). L'altra forma giuridica piuttosto diffusa è il lavoro a progetto (11,8%); in questo caso la differenza per genere è piuttosto limitata.

II.2.16.It Laureati occupati per genere e forma giuridica di occupazione (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

	STELLA, Cattolica e IULM										
	1 - contratto a tempo indeterminato (lavoro dipendente)										
	2 - contratto a tempo determinato (lavoro dipendente)										
	3 - formazione lavoro/inserimento										
	4 - apprendistato										
	5 - somministrazione lavoro interinale										
	6 - a progetto/coordinato e continuativo										
	7 - autonomo										
	8 - altri (praticante, senza contratto, etc.)										
	X - non risponde										
Genere	1	2	3	4	5	6	7	8	X	Totale	N°
F	24,5	29,9	1,1	6,1	0,6	11,9	16,6	9,2	0,2	100,0	6.883
M	28,1	24,3	1,2	6,1	0,4	11,6	21,5	6,7	0,0	100,0	4.067
Totale	25,8	27,8	1,1	6,1	0,5	11,8	18,4	8,3	0,1	100,0	
N°	2.830	3.047	124	669	58	1.290	2.017	904	11		10.950

I lavoratori dipendenti a **tempo indeterminato** con una laurea del gruppo delle **Scienze Dure**, sono il 21,5%, percentuale leggermente **più bassa** rispetto al 25,8% dell'intera popolazione di laureati occupati, mentre la quota di lavoratori a tempo determinato è pari al 27,8%.

In sostanza, **la quota di laureati occupati come lavoratori dipendenti delle Scienze Dure sembra nel complesso inferiore a quella dei laureati di I livello in generale**. Si nota anche una rilevante concentrazione di lavoratori autonomi: il 16,8% degli occupati, 6 punti percentuali in più rispetto alla scorsa rilevazione (*Tabella II.2.16.It.sd*). La scarsa numerosità dei laureati nelle Scienze Dure sconsiglia di entrare in una comparazione dettagliata delle altre forme giuridiche e della distinzione per genere e suggerisce anche una adeguata cautela interpretativa nella comparazione con le distribuzioni dei laureati di I

livello nel complesso (che si basa su una popolazione molto più numerosa).

II.2.16.It.sd Laureati occupati per genere e forma giuridica di occupazione (% di riga)

STELLA e Cattolica

- 1 - contratto a tempo indeterminato (lavoro dipendente)
- 2 - contratto a tempo determinato (lavoro dipendente)
- 3 - formazione lavoro/inserimento
- 4 - apprendistato
- 5 - somministrazione lavoro interinale
- 6 - a progetto/koordinato e continuativo
- 7 - autonomo
- 8 - altri (praticante, senza contratto, etc.)
- X - non risponde

Genere	1	2	3	4	5	6	7	8	Totale	N°
F	24,0	34,8	2,3	4,9	2,3	11,2	9,7	10,7	100,0	58
M	19,8	23,1	3,1	5,5	1,5	17,5	21,6	7,8	100,0	86
Totale	21,5	27,8	2,8	5,3	1,8	15,0	16,8	9,0	100,0	
N°	31	40	4	8	3	22	24	13		144

Il livello sociale della famiglia (*Tabella II.2.17.It*) sembra un fattore che incide sulla forma giuridica del lavoro "scelto" dal laureato. **Al crescere del livello sociale della famiglia, infatti, la quota di coloro che si inseriscono in forme di lavoro autonomo, anziché nel lavoro dipendente, tende a crescere.**

Ma, se dai risultati ottenuti nella scorsa rilevazione si poteva affermare che esisteva una relazione tra stato sociale basso e necessità di ricercare la sicurezza del lavoro dipendente, nella presente rilevazione si evidenzia come, pur di lavorare, **anche laureati appartenenti ad un livello sociale basso e medio basso accettano condizioni meno tutelate: la quota di laureati autonomi appartenenti ai ceti sociali Basso e Medio Basso cresce di circa il 30 30%** (*Tabella II.2.17.It*).

La scarsa numerosità dei laureati in Scienze Dure sconsiglia di entrare nel dettaglio delle forme giuridiche di lavoro e nella distinzione per livello sociale della famiglia.

Il.2.17.It Laureati occupati per livello sociale della famiglia di origine e forma giuridica di occupazione (% per riga)

STELLA e Cattolica

- 1 - contratto a tempo indeterminato (lavoro dipendente)
- 2 - contratto a tempo determinato (lavoro dipendente)
- 3 - formazione lavoro/inserimento
- 4 - apprendistato
- 5 - somministrazione lavoro interinale
- 6 - a progetto/coordinato e continuativo
- 7 - autonomo
- 8 - altri (praticante, senza contratto, etc.)
- X - non risponde

Livello sociale	1	2	3	4	5	6	7	8	X	Totale	N°
Basso	33,4	30,6	1,0	5,1	0,5	8,3	13,6	7,3	0,4	100,0	1.470
Medio basso	32,5	29,3	0,8	5,1	0,6	8,2	17,1	6,3	0,0	100,0	1.670
Medio	27,0	28,5	1,3	6,7	0,3	11,4	17,0	7,6	0,2	100,0	2.966
Medio alto	21,6	27,3	1,0	6,2	0,7	13,4	21,1	8,7	0,0	100,0	3.895
Alto	16,6	23,0	1,1	5,9	0,2	17,1	23,7	12,3	0,0	100,0	567
Totale	26,2	28,2	1,1	6,0	0,5	11,5	18,4	8,0	0,1	100,0	
N°	2.768	2.980	112	634	55	1.215	1.948	845	11		10.567

Una situazione sempre più critica si rileva nell'ambito delle retribuzioni: quasi **il 30% dei laureati percepisce una retribuzione mensile netta inferiore ai 1.000 euro** (era il 26,3% nella scorsa rilevazione) e circa **un quarto percepisce una retribuzione compresa tra i 1.000 e i 1.250 euro**. Segna un meno **3,2 punti percentuali** la quota di laureati che percepisce una retribuzione compresa tra i **1.250 e i 1.500 euro**. (20,3% vs 23,5%) (Tabella Il.2.18.It). **Aumenta la percentuale (+3 punti percentuali) di coloro che non vogliono dichiarare la retribuzione che percepiscono** che passa dal 5,5% all'attuale 8,2%.

Un elemento di rilievo è **la marcata differenza che si riscontra in relazione ai diversi gruppi disciplinari**. Il gruppo **Medico** è quello decisamente **più spostato verso livelli un po' più elevati**: il 27,3% ha una retribuzione **superiore a 1.500 euro**.

II.2.18.It Laureati occupati a tempo pieno per gruppo disciplinare e livello retributivo netto mensile (% di riga)
STELLA, Cattolica e IULM

- 1 - Fino a 500 Euro
 2 - Tra i 501 e i 750 Euro
 3 - Tra i 751 e i 1.000 Euro
 4 - Tra i 1.001 e i 1.250 Euro
 5 - Tra i 1.251 e i 1.500 Euro
 6 - Tra i 1.501 e i 1.750 Euro
 7 - Tra i 1.751 e i 2.000 Euro
 8 - Oltre 2.000 Euro
 X - Non risponde

Gruppo disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	8	X	Totale	N°
Agrario	4,5	5,3	20,5	36,6	15,9	6,2	3,7	2,7	4,6	100,0	148
Architettura	19,8	5,3	14,1	26,0	5,3	16,6	0,0	7,9	4,9	100,0	28
Chimico-Farmaceutico	1,9	1,4	17,1	33,5	27,5	9,9	1,3	1,1	6,3	100,0	103
Economico-Statistico	4,7	7,4	15,5	31,0	18,5	8,1	3,5	4,8	6,4	100,0	1.004
Educazione Fisica	14,1	9,4	24,5	19,1	8,6	0,0	3,0	3,2	18,1	100,0	86
Geo-Biologico	10,2	11,5	28,3	21,3	14,0	5,7	1,8	2,8	4,5	100,0	208
Giuridico	8,7	9,6	16,2	15,7	18,7	12,4	4,5	5,1	9,1	100,0	174
Ingegneria	2,5	4,8	11,1	27,7	22,7	9,8	6,8	4,2	10,4	100,0	305
Insegnamento	4,7	5,6	36,5	30,5	12,5	2,5	0,8	0,5	6,5	100,0	417
Letterario	14,9	12,4	19,8	21,1	12,9	3,3	3,2	1,8	10,6	100,0	457
Linguistico	12,0	5,9	20,4	31,3	16,5	3,1	1,6	3,5	5,9	100,0	534
Medico	3,5	3,1	9,1	17,1	29,8	21,3	4,4	1,6	10,0	100,0	2.034
Politico-Sociale	10,8	8,4	16,0	31,8	14,8	5,2	2,4	2,8	7,7	100,0	1.125
Psicologico	11,1	9,8	10,6	25,2	11,6	11,1	3,5	14,1	2,9	100,0	89
Scientifico	3,2	4,2	13,2	32,7	21,9	7,4	3,6	5,1	8,7	100,0	359
Totale	6,8	6,2	15,9	25,7	20,3	10,5	3,3	3,0	8,2	100,0	
N°	484	442	1.123	1.815	1.439	739	236	211	582		7.070

Le analisi per genere (*Tabella II.2.19.It*), per voto di laurea (*Tabella II.2.20.It*), per livello sociale (*Tabella II.2.21.It*) e per settore (*Tabella II.2.22.It*) evidenziano i seguenti due aspetti:

1) **nel breve termine**, per quanto riguarda la relazione tra studio e lavoro, viene confermato il dato già emerso nella scorsa rilevazione: **non sembra esserci correlazione tra il voto di laurea e la retribuzione** (*Tabella II.2.20.It*). Questo si spiega facilmente se si considera che chi ha un livello sociale più basso sembra avere anche retribuzioni leggermente più elevate (*Tabella II.2.21.It*). Come si è già precedentemente sottolineato, la necessità impellente di entrate

economiche **spinge a lavorare durante gli studi, con conseguenti performance curriculari più basse, ma può comportare un inserimento già consolidato nel mondo del lavoro magari anche con una certa stabilità e un riscontro economico maggiore;**

2) per quanto riguarda le analisi di genere, si attenuano le differenze tra generi: **per esempio nella fascia tra i 1.250 e i 1.500 euro** il divario tra maschi e femmine che nella scorsa rilevazione era di **quasi 7 punti percentuali, ora è di 3,8 punti** (Tabella II.2.19.It).

3) per quanto riguarda il settore, lo **spostamento verso livelli un poco più alti per il settore pubblico** potrebbe essere anche l'effetto della scarsa numerosità dell'assorbimento dal settore pubblico di laureati e la frammentazione di contratti atipici nel settore privato con conseguente calo della retribuzione (Tabella II.2.22.It).

Per quanto riguarda, infine, i **salari medi netti mensili** questi sono pari a **1.151 euro mensili**. Il **gruppo Medico** è quello che mediamente percepisce di più, attestandosi intorno ai **1.303 euro**, seguito dal gruppo **Ingegneria** e **Scientifico** (1.260 e 1.215 euro rispettivamente).

II.2.19.It Laureati occupati a tempo pieno per genere e livello retributivo netto mensile (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

1 - Fino a 500 Euro

2 - Tra i 501 e i 750 Euro

3 - Tra i 751 e i 1.000 Euro

4 - Tra i 1.001 e i 1.250 Euro

5 - Tra i 1.251 e i 1.500 Euro

6 - Tra i 1.501 e i 1.750 Euro

7 - Tra i 1.751 e i 2.000 Euro

8 - Oltre 2.000 Euro

X - Non risponde

Genere	1	2	3	4	5	6	7	8	X	Totale	N°
F	8,3	6,5	18,2	27,4	18,8	9,4	2,0	1,7	7,7	100,0	4.166
M	4,7	5,8	12,6	23,2	22,6	12,0	5,3	4,9	8,9	100,0	2.904
Totale	6,8	6,2	15,9	25,7	20,3	10,5	3,3	3,0	8,2	100,0	
N°	484	442	1.123	1.815	1.439	739	236	211	582		7.070

II.2.19.It.sd Laureati occupati a tempo pieno per genere e livello retributivo netto mensile (% di riga)*STELLA e Cattolica*

- 1 - Fino a 500 Euro
 2 - Tra i 501 e i 750 Euro
 3 - Tra i 751 e i 1.000 Euro
 4 - Tra i 1.001 e i 1.250 Euro
 5 - Tra i 1.251 e i 1.500 Euro
 6 - Tra i 1.501 e i 1.750 Euro
 7 - Tra i 1.751 e i 2.000 Euro
 8 - Oltre 2.000 Euro
 X - Non risponde

Genere	1	2	3	4	5	6	7	8	X	Totale	N°
F	0,0	0,0	3,3	58,7	30,6	4,3	0,0	0,0	3,2	100,0	39
M	6,8	6,5	14,9	17,3	22,9	17,4	2,2	1,8	10,2	100,0	62
Totale	4,1	4,0	10,4	33,4	25,9	12,3	1,4	1,1	7,5	100,0	
N°	4	4	11	34	26	12	1	1	8		101

II.2.20.It Laureati occupati a tempo pieno per voto di laurea e livello retributivo netto mensile (% di riga)*STELLA, Cattolica e IULM*

- 1 - Fino a 500 Euro
 2 - Tra i 501 e i 750 Euro
 3 - Tra i 751 e i 1.000 Euro
 4 - Tra i 1.001 e i 1.250 Euro
 5 - Tra i 1.251 e i 1.500 Euro
 6 - Tra i 1.501 e i 1.750 Euro
 7 - Tra i 1.751 e i 2.000 Euro
 8 - Oltre 2.000 Euro
 X - Non risponde

Classe di voto di laurea	1	2	3	4	5	6	7	8	X	Totale	N°
66-90	6,4	6,5	15,3	26,2	20,9	10,2	2,8	2,9	8,8	100,0	1.399
91-100	7,0	6,0	16,6	27,3	19,1	9,7	3,7	2,9	7,8	100,0	2.667
101-105	6,4	6,1	15,7	26,9	21,8	10,1	2,7	3,3	7,0	100,0	1.269
106-110 L	7,4	6,6	15,4	21,8	20,8	12,1	3,6	2,9	9,4	100,0	1.734
Totale	6,8	6,2	15,9	25,7	20,3	10,5	3,3	3,0	8,2	100,0	
N°	484	442	1.123	1.815	1.439	739	236	211	582		7.070

II.2.21.It Laureati occupati a tempo pieno per livello sociale della famiglia di origine e livello retributivo netto mensile (% di riga)*STELLA e Cattolica*

1 - Fino a 500 Euro

2 - Tra i 501 e i 750 Euro

3 - Tra i 751 e i 1.000 Euro

4 - Tra i 1.001 e i 1.250 Euro

5 - Tra i 1.251 e i 1.500 Euro

6 - Tra i 1.501 e i 1.750 Euro

7 - Tra i 1.751 e i 2.000 Euro

8 - Oltre 2.000 Euro

X - Non risponde

Livello sociale	1	2	3	4	5	6	7	8	X	Totale	N°
Basso	5,1	4,3	15,4	22,9	22,5	9,6	5,7	2,5	12,1	100,0	1.003
Medio basso	5,1	4,1	14,8	23,1	26,2	12,3	3,5	3,3	7,6	100,0	1.148
Medio	6,0	6,5	15,4	28,6	19,1	11,5	3,2	3,0	6,7	100,0	1.864
Medio alto	8,4	6,5	16,9	25,2	19,2	10,0	2,8	2,8	8,2	100,0	2.449
Alto	7,9	9,9	13,7	25,7	14,7	9,2	2,8	4,8	11,2	100,0	337
Totale	6,7	5,9	15,7	25,5	20,6	10,7	3,5	3,0	8,4	100,0	
N°	454	404	1.070	1.732	1.404	727	236	203	571		6.801

II.2.22.It Laureati occupati a tempo pieno per settore e livello retributivo netto mensile (% di riga)*STELLA, Cattolica e IULM*

1 - Fino a 500 Euro

2 - Tra i 501 e i 750 Euro

3 - Tra i 751 e i 1.000 Euro

4 - Tra i 1.001 e i 1.250 Euro

5 - Tra i 1.251 e i 1.500 Euro

6 - Tra i 1.501 e i 1.750 Euro

7 - Tra i 1.751 e i 2.000 Euro

8 - Oltre 2.000 Euro

X - Non risponde

Settore	1	2	3	4	5	6	7	8	X	Totale	N°
Privato	7,5	6,8	17,1	26,6	17,9	9,4	3,1	3,1	8,4	100,0	5.719
Pubblico	4,0	3,8	10,8	21,7	30,8	14,8	4,3	2,5	7,2	100,0	1.342
Altro	0,0	49,8	23,4	0,0	26,8	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	5
Non risponde	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	4
Totale	6,8	6,2	15,9	25,7	20,3	10,5	3,3	3,0	8,2	100,0	
N°	484	442	1.123	1.815	1.439	739	236	211	582		7.070

Azioni e valutazioni dei laureati occupati

Invariata rispetto alle scorse rilevazioni la modalità di reperimento del posto di lavoro: quasi il 50% dei laureati trova una occupazione attraverso iniziative personali (*Tabella II.2.24.It*). Stabile e pari al 16,2% l'utilizzo dei servizi di orientamento universitari per l'inserimento nel mondo del lavoro (*Tabella II.2.24.It*).

II.2.23.It Laureati occupati per gruppo disciplinare e canali di ricerca utilizzati per reperire il posto di lavoro attuale (% di riga)

STELLA e Cattolica

- A - Iniziativa personale**
B - A seguito di pre-inserimento nel mondo del lavoro
C - Contatti diretti
D - Aiuti/servizi del mondo Universitario
E - Agenzie/uffici per il lavoro
F - Altro
X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	E	F	X	Totale	N°
Agrario	44,6	3,4	31,8	13,8	1,2	5,3	0,0	100,0	243
Architettura	65,1	0,0	20,2	0,0	2,8	11,8	0,0	100,0	58
Chimico-Farmaceutico	52,4	1,8	26,8	9,1	6,3	3,6	0,0	100,0	150
Economico-Statistico	34,2	2,1	31,0	13,9	15,3	3,5	0,0	100,0	1.474
Educazione Fisica	45,6	0,7	49,0	2,7	1,3	0,7	0,0	100,0	199
Geo-Biologico	51,2	4,9	30,9	5,2	4,4	3,4	0,0	100,0	313
Giuridico	53,1	1,1	28,0	2,5	8,0	4,9	2,3	100,0	238
Ingegneria	53,5	3,1	25,9	9,0	4,4	4,1	0,0	100,0	410
Insegnamento	36,1	2,2	36,8	9,0	12,5	3,4	0,0	100,0	885
Letterario	43,3	1,6	33,2	9,1	8,2	3,7	0,9	100,0	917
Linguistico	40,1	0,5	29,9	6,8	19,8	2,3	0,6	100,0	825
Medico	56,8	2,3	22,1	5,0	8,8	4,7	0,4	100,0	2.679
Politico-Sociale	52,9	2,4	27,8	7,2	6,4	3,1	0,2	100,0	1.426
Psicologico	43,3	0,8	36,1	6,4	10,8	2,7	0,0	100,0	342
Scientifico	42,1	6,6	30,2	12,4	3,4	5,3	0,0	100,0	407
Totale	47,0	2,2	29,0	8,0	9,6	3,8	0,3	100,0	
N°	4.968	237	3.065	844	1.019	402	32		10.567

Il.2.24.It Laureati occupati per gruppo disciplinare e utilizzo dei servizi di orientamento dell'Università (% di riga)

STELLA

A - Sì, durante gli studi universitari

B - Sì, dopo la laurea

C - Sì, durante gli studi universitari e dopo la laurea

D - No

X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	X	Totale	N°
Agrario	16,9	3,6	3,8	75,6	0,0	100,0	206
Architettura	2,8	3,5	0,0	93,7	0,0	100,0	58
Chimico-Farmaceutico	15,3	7,4	5,4	70,8	1,0	100,0	150
Economico-Statistico	17,4	6,8	4,7	71,1	0,0	100,0	949
Educazione Fisica	3,7	4,2	0,0	92,1	0,0	100,0	199
Geo-Biologico	12,5	10,4	2,6	74,5	0,0	100,0	313
Giuridico	9,2	6,4	2,7	81,7	0,0	100,0	222
Ingegneria	18,0	6,0	3,9	72,1	0,0	100,0	410
Insegnamento	5,3	2,9	0,0	91,8	0,0	100,0	542
Letterario	8,3	4,7	2,1	84,9	0,0	100,0	691
Linguistico	11,0	7,1	3,4	78,4	0,0	100,0	546
Medico	4,4	1,4	0,8	93,4	0,0	100,0	2.347
Politico-Sociale	11,9	6,2	1,8	79,9	0,1	100,0	1.227
Psicologico	3,5	1,9	2,7	91,8	0,0	100,0	242
Scientifico	11,5	4,4	1,6	82,0	0,5	100,0	399
Totale	9,6	4,5	2,1	83,7	0,1	100,0	
N°	815	384	177	7.118	5		8.500

Il 92,7% dei laureati di I livello ritiene l'esperienza universitaria sia un'esperienza sicuramente da ripetersi. Ciò implica una certa soddisfazione e una valutazione positiva del sistema universitario (Tabella II.2.25.It). In costante aumento, però, la quota di laureati che, pur lavorando, non ripeterebbe l'esperienza universitaria: passa dal 4,8% della scorsa rilevazione, all'attuale 6,8%.

Costante la valutazione positiva rispetto al corso di studi seguito che si attesta al 70%. Segnali di insoddisfazione da approfondire pervengono dai gruppi **Chimico-Farmaceutico e Geo-Biologico** dove la quota di laureati che non si iscriverebbe più all'università supera il 12%.

II.2.25.It Laureati occupati per gruppo disciplinare e valutazione dell'opportunità - potendo tornare indietro - di reinscrivere all'Università (% di riga)

STELLA e Cattolica

Gruppo disciplinare	Sì					Totale	N°
	allo stesso corso	ad un altro corso	corso non specificato	No	Non risponde		
Agrario	74,5	16,3	1,0	6,5	1,7	100,0	243
Architettura	58,9	31,5	0,0	9,6	0,0	100,0	58
Chimico-Farmaceutico	55,2	30,4	1,8	12,6	0,0	100,0	150
Economico-Statistico	76,5	14,4	0,9	7,6	0,6	100,0	1.474
Educazione Fisica	66,0	22,6	0,7	8,8	1,9	100,0	199
Geo-Biologico	56,5	28,2	1,2	12,4	1,7	100,0	313
Giuridico	56,0	34,4	1,9	7,2	0,4	100,0	238
Ingegneria	75,9	15,6	2,2	5,1	1,2	100,0	410
Insegnamento	65,6	25,2	1,1	7,5	0,7	100,0	885
Letterario	61,2	28,8	2,0	7,4	0,6	100,0	917
Linguistico	58,5	31,2	1,5	8,8	0,0	100,0	825
Medico	83,1	11,5	1,4	3,7	0,2	100,0	2.679
Politico-Sociale	57,8	32,7	0,7	8,4	0,3	100,0	1.426
Psicologico	77,3	18,6	1,4	2,3	0,4	100,0	342
Scientifico	69,3	20,9	0,7	8,8	0,3	100,0	407
Totale	70,0	21,4	1,3	6,8	0,5	100,0	
N°	7.402	2.262	133	717	53		10.567

Indici CI per una sintesi di valutazione e di soddisfazione

In questa sezione, come ormai di consueto, il commento sui risultati dell'indagine sugli sbocchi occupazionali dei laureati di I livello si completa con l'analisi delle distribuzioni delle risposte, fornite dai laureati di I livello che al momento dell'intervista dichiarano di lavorare (i laureati occupati), alle domande del questionario relative al grado di soddisfazione rispetto al lavoro da essi svolto e alla valutazione di aspetti del lavoro correlati con la formazione universitaria ricevuta (in termini di coerenza con la preparazione, del contenuto professionalizzante della stessa, della congruenza tra reddito percepito e degli sforzi sostenuti per conseguire il titolo). Partendo dalle **distribuzioni osservate delle risposte** fornite alle corrispondenti domande, rilevate nel questionario su una scala ordinale a quattro gradi, con le seguenti modalità: "Molto", "Abbastanza", "Poco", "Per nulla", ci si propone pertanto l'obiettivo di pervenire ad **indicatori di sintesi** dei giudizi espressi da questi laureati (per dettagli sui criteri di costruzione dell'indice utilizzato si veda l'appendice metodologica).

Per ciascuno dei gruppi di laureati considerati, l'indice CI qui utilizzato assegna alla dimensione valutata un punteggio numerico di sintesi compreso tra -100 (nel caso in cui tutte le risposte siano concentrate nella modalità "Per nulla" e, quindi nel caso in cui tutti i laureati abbiano espresso una valutazione massimamente negativa) a +100 (nel caso invece in cui tutti i laureati abbiano risposto "Molto" e, quindi, nel caso di valutazione di massima positività). **Valori di CI > 0** indicheranno pertanto una preponderanza di valutazioni positive e al tendere di CI a 100 corrisponderanno gruppi di laureati che **esprimono giudizi di positività** via via crescente. Specularmente, **valori di CI negativi** indicheranno una **preponderanza di risposte negative** di peso crescente al tendere di CI a -100. I valori dell'indice consentono pertanto sia di costruire, per lo specifico aspetto investigato (coerenza con la preparazione, contenuto professionalizzante della stessa, congruenza tra reddito percepito e sforzi sostenuti per conseguire il titolo, etc.), l'ordinamento dei diversi sottogruppi di laureati (per ateneo, per gruppo di laurea, per tipo di occupazione,...) sia di confrontare i posizionamenti nello spazio valutativo di uno specifico sottogruppo rispetto a ciascuno degli aspetti investigati.

Per un'interpretazione corretta dei valori assunti da CI è opportuno tener presente che, trattandosi di un indice basato su percentuali, il confronto tra le valutazioni espresse dai diversi gruppi richiede che il numero di rispondenti di ciascuno gruppo sia sufficientemente elevato (≥ 50) o, quantomeno, che tutti i gruppi, se poco numerosi, siano di numerosità simile. In questo contesto, nonostante il calcolo degli indici sia stato condotto sulle distribuzioni di risposte riportate all'universo, per alcuni dei raggruppamenti analizzati, come si vedrà, queste condizioni non sono soddisfatte.

Indicatori generali

Questo paragrafo propone i valori dell'indice CI relativi alle quattro domande del questionario **coerenza, adeguatezza formazione, soddisfazione, congruenza retribuzione** che risultano dall'analisi delle risposte fornite dai laureati intervistati.

Anche per i **laureati di I livello** del 2011, l'analisi dei giudizi espressi (*Grafico II.2.26.It*) indica una ulteriore riduzione nel livello di **coerenza** percepita tra l'occupazione che svolgono e il titolo conseguito: pur mantenendosi moderatamente positivo, rispetto alle due rilevazioni precedenti (in cui CI risultava rispettivamente pari a 16,7 e a 15,5) l'indice **scende di poco più di un punto e mezzo**, portandosi a 14,0.

Le tradizionali differenze piuttosto accentuate tra i diversi gruppi disciplinari permangono, e in alcuni casi si accentuano. I tre gruppi dei laureati 2008, 2009 e 2010 che presentavano **giudizi** in prevalenza **negativi** (in ordine di criticità decrescente, i laureati del gruppo **Geo-Biologico**, cui erano associati indici pari rispettivamente a -29,4 a -40 e a -29,5, e quelli del gruppo **Letterario** con indici pari a -22, -34 e -39,3), persistono, pur attenuandola nella loro opinione negativa. In particolare, ai laureati di I livello 2010 del gruppo **Letterario** corrisponde un CI pari a -33,7; a quelli del gruppo **Geo-Biologico** un CI uguale a quello calcolato sui laureati 2009 (CI=-40). Continuano invece a diventare più **negativi** i giudizi espressi dai laureati dei gruppi **Linguistico e Politico-Sociale**, i cui indici dall'-11,9 e -12,7 della precedente indagine, si attestano ora rispettivamente a -15,7 e -13,5.

I laureati del gruppo **Psicologico** tornano a una valutazione **negativa**: dal +7,9 registrato nella precedente indagine scendono a -6,0. Di senso contrario è la variazione nella valutazione dei laureati del **Gruppo Chimico Farmaceutico** che passano da un CI=-4,6 a un CI=+4,6. Si consolida ulteriormente la valutazione positiva espressa dai laureati di I livello 2010 del gruppo **Giuridico**: dal +7,3 al +18,9.

Tra i gruppi disciplinari che in prevalenza giudicano **positivamente** la **coerenza** tra la formazione conseguita e il lavoro svolto, spiccano, ancora una volta, quello **Medico** anche se con un livello di positività decrescente (da +60,2 a +56,6), quelli del Gruppo **Scientifico**, il cui indice permane comunque positivo: +27,6 contro il 29,3 dei laureati 2010 e il 31,5 dei laureati 2009. In lieve diminuzione, infine, è il giudizio dei laureati del gruppo Educazione Fisica, per i quali l'indice risulta uguale a +30,9 contro il +37,4 dell'indagine precedente e il contro il +32 di due anni fa.

Nel complesso pertanto i laureati del 2011 occupati, a un anno dal conseguimento del titolo, rispetto ai colleghi laureatisi negli anni precedenti percepiscono una ulteriore diminuzione del grado di coerenza tra l'occupazione svolta e il titolo conseguito anche se con accentuate differenziazioni tra i diversi gruppi di laurea. A ciò potrebbe ovviamente non essere estranea la perdurante difficile situazione economica che, aumentando nei giovani laureati la consapevolezza di prospettive lavorative sempre più scarse, si riflette negativamente, con intensità diversa a seconda del gruppo di laurea, sul grado di coerenza percepito tra il lavoro che stanno svolgendo e la formazione conseguita.

I giudizi sull'**adeguatezza della formazione** professionale ricevuta rispetto al lavoro svolto presentano anch'essi livelli di **positività decrescente** (CI=12,4 rispetto ai valori 13,4 15 e 22 assunti nelle tre precedenti indagini). L'analisi per gruppo disciplinare evidenzia che, in generale, a giudizi negativi sulla coerenza, corrispondono giudizi negativi sulla adeguatezza della formazione; di converso, a giudizi positivi sulla coerenza si associano giudizi positivi sull'adeguatezza.

Infatti il gruppo Geo-Biologico presenta un livello di negatività sostanzialmente allineato (CI=-28,2) a quello indicato a proposito della coerenza; una situazione simile si verifica per i gruppi Letterario (CI= -34,9 ed era uguale a -36,8 per i laureati dell'indagine precedente). Risulta invece decisamente più negativa la valutazione espressa dai laureati del gruppo Linguistico (CI=-20,9 rispetto al -13,7 dell'anno precedente). Sul versante delle valutazioni positive va segnalata la stabilizzazione presentata dal **gruppo Scientifico** che da un CI=20,9 dei laureati 2008 nel 2009 era risalito a 26,3, ridisceso 19,9 nella rilevazione scorsa per attestarsi a 19,5 in quella attuale. Torna invece in posizione positiva il giudizio sull'adeguatezza della formazione rispetto al lavoro svolto del gruppo **Chimico-Farmaceutico** che da un CI=-5,9, risale a un CI=6,7.

Una riduzione del grado di **positività** si evidenzia anche tra i laureati di due delle tre lauree più professionalizzanti (quella di **Educazione Fisica**, il cui indice passa dal 28,4 all'attuale 19,5, e quella di **Medicina** (54,3 rispetto a 57,6).

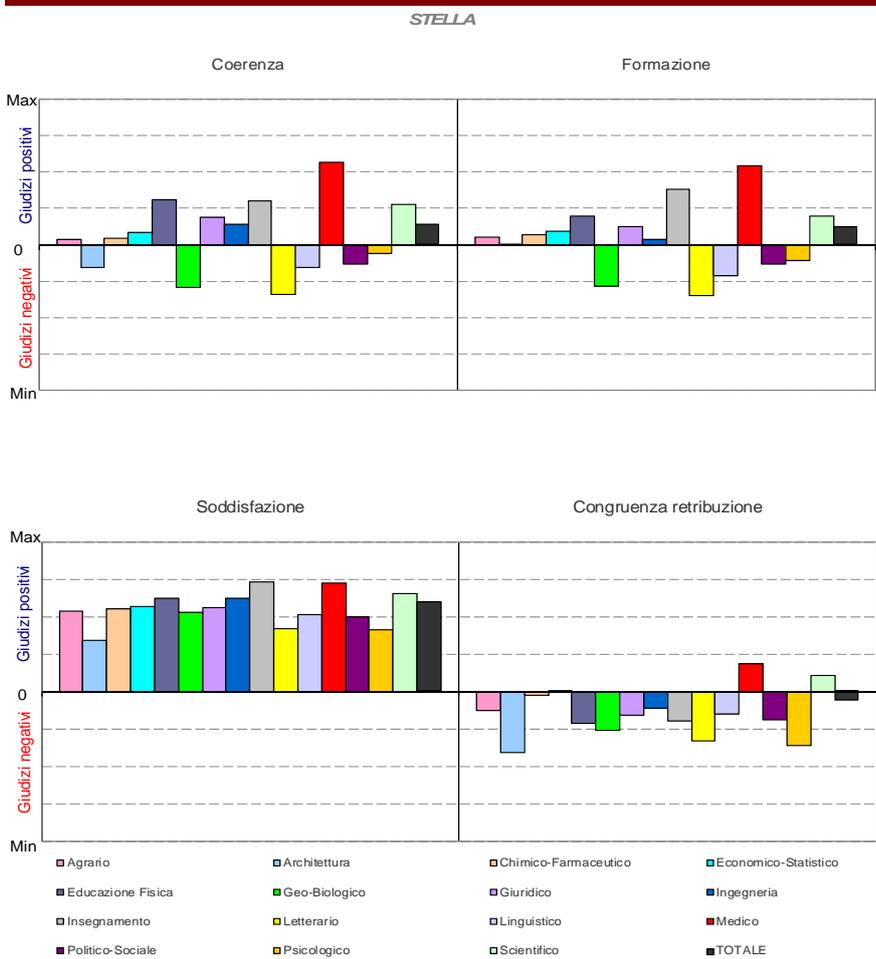
Tutti positivi, con maggiore omogeneità di giudizi tra i gruppi disciplinari di laurea, risultano le valutazioni sul grado di **soddisfazione** globale che, peggiora lievemente rispetto ai valori rilevati nelle due precedenti indagini: l'indice CI complessivo, infatti, dai precedenti 60 e 62,3 scende a 59,8.

Anche da quest'ultima indagine emerge l'esistenza di un divario nel posizionamento di ciascun gruppo disciplinare nei tre spazi valutativi esaminati (coerenza, adeguatezza, soddisfazione). Si conferma quindi la necessità per gli atenei chiamati ad attuare quest'ultima riforma, di interrogarsi sulle caratteristiche e sulle finalità dei percorsi formativi da essi offerti. È indubbio infatti che, anche scontando sia il ruolo esogeno del mercato del lavoro nel determinare l'assorbimento di laureati in posizioni coerenti con la propria formazione universitaria sia l'impatto che la permanente situazione di crisi economica sta esercitando sulle percezioni dei laureati che hanno partecipato all'indagine, il posizionamento del corso di laurea che emerge dalle risposte dei laureati occupati può essere considerato un indicatore della più o meno buona capacità del percorso formativo progettato per soddisfare le richieste di conoscenze e competenze manifestate dal mercato del lavoro.

L'ultimo aspetto investigato riguarda la congruenza della **retribuzione** percepita con gli sforzi compiuti per conseguire il titolo. Come già emerso in tutti i precedenti rapporti, **la maggioranza dei laureati su questo aspetto continua ad esprimere giudizi, nel caso analizzato ancora più negativi dei colleghi degli anni precedenti** cosicché l'indice generale accentua ulteriormente tale negatività (CI=-6,2 rispetto al -2,5 dei laureati 2010). In quest'ultima rilevazione il segno

positivo compare, come lo scorso anno, nei soliti tre gruppi: quello dei laureati dei gruppi Medico (CI=19 rispetto al 24,3 e al 25 dei due anni precedenti), Scientifico (CI=11,2 rispetto al 13 e al 10 della due rilevazione precedenti), e del gruppo Economico-statistico che presenta un CI=02 (rispetto al precedente 0,6).

Gráfico II.2.26. It Indici CI dei giudizi espressi dai laureati occupati per gruppo disciplinare e alcuni aspetti del lavoro



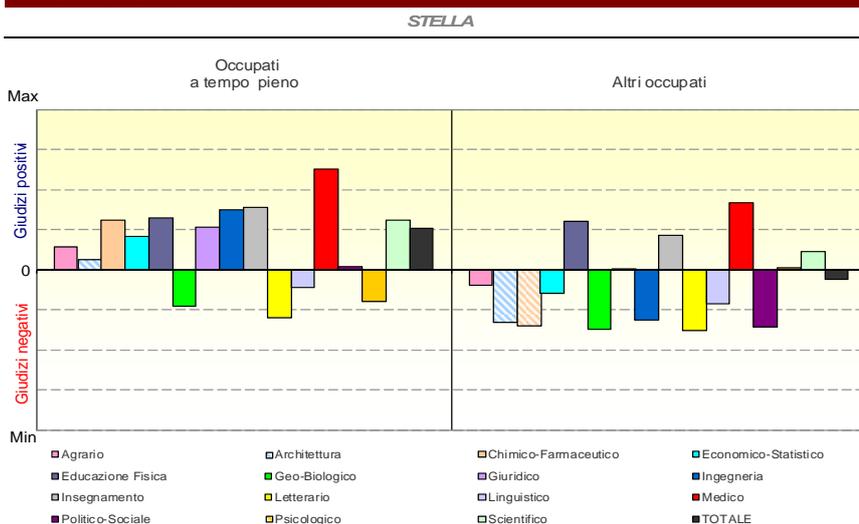
Indicatori di dettaglio in base al tipo di occupazione

Per ciascuna delle quattro dimensioni si è ulteriormente articolata l'analisi distinguendo i laureati (per ognuno dei titoli di studio e, al loro interno, per i diversi gruppi disciplinari) in base al tipo di occupazione. Nel *Grafico 11.2.27.It* i giudizi dei laureati di I livello che lavorano a tempo pieno sono confrontati con quelli dei laureati che svolgono altri tipi di lavoro (part-time e saltuario).

Rispetto alla coerenza, per i laureati di I livello il tipo di occupazione appare discriminante: gli occupati a tempo pieno in media esprimono un giudizio positivo (indice CI globale uguale a **26,2** in lieve diminuzione rispetto alla indagine precedente, CI=28,2). Presentano **valori negativi** i laureati dei gruppi **Letterario** (CI=-29,7 contro il -39,7 della rilevazione precedente), **Geo-Biologico** (CI=-22,6 in discesa rispetto al precedente -17,2), Psicologico e Linguistico.

I colleghi non a tempo pieno esprimono in maggioranza giudizi negativi, ad eccezione di quelli dei gruppi Medico, Insegnamento, Educazione Fisica, Scientifico, Giuridico e Psicologico. I livelli negativi più elevati si verificano in corrispondenza dei gruppi Letterario e Geo-Biologico.

Grafico 11.2.27.It Indici CI dei giudizi espressi dai laureati occupati, sulla coerenza fra lavoro attuale e titolo conseguito, per gruppo disciplinare e tipo di occupazione

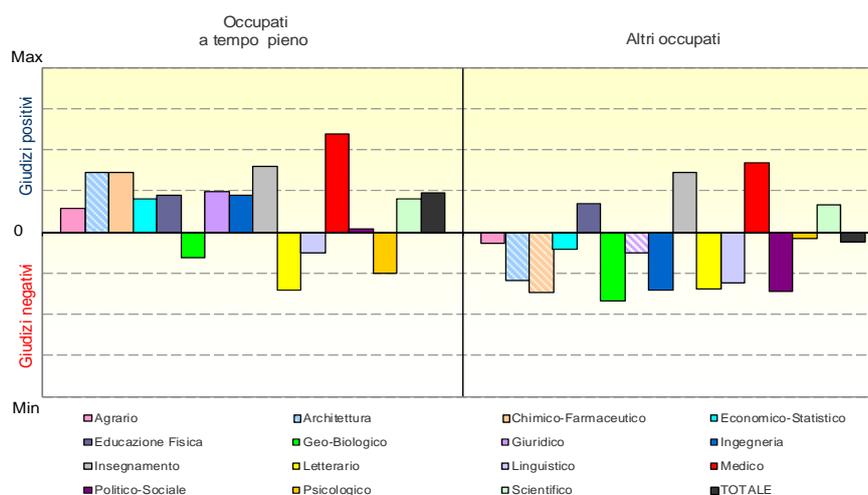


Le considerazioni appena svolte valgono anche per l'adeguatezza della **formazione**. Anche in questa indagine, per undici sui quindici titoli di studio **gli occupati a tempo pieno dichiarano livelli di adeguatezza positivi** (Grafico 11.2.28.It). Tra i laureati di I livello occupati non a tempo pieno, invece, a esprimere giudizi positivi oltre ai soliti tre gruppi di lauree professionalizzanti (Medico, Educazione Fisica, Insegnamento) si affiancano anche i laureati del gruppo Scientifico.

Non è possibile esprimere valutazioni sul gruppo Architettura per la ridotta numerosità del gruppo in analisi.

Grafico 11.2.28.It Indici CI dei giudizi espressi dai laureati occupati, sull'adeguatezza della formazione e lavoro attuale, per gruppo disciplinare e tipo di occupazione

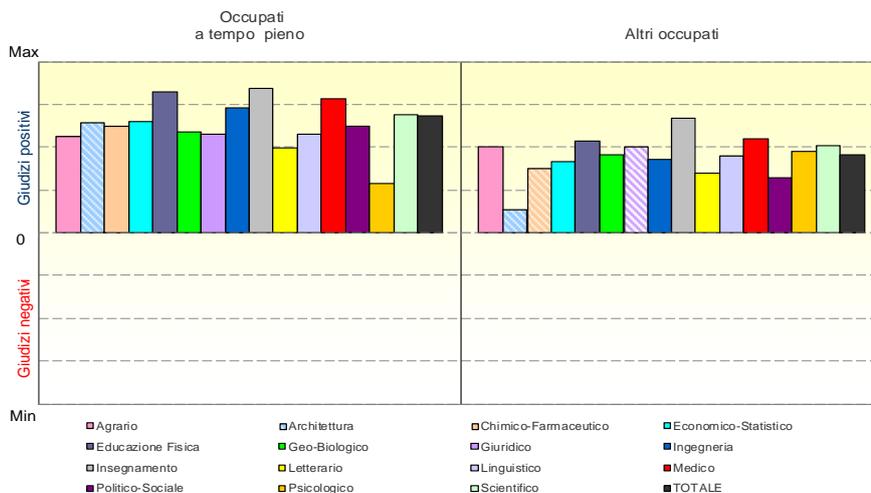
STELLA



Riguardo alla **soddisfazione** dell'impiego attuale, l'essere occupato a tempo pieno continua ad essere una determinante piuttosto forte. Non distinguendo per gruppo disciplinare, gli indici CI passano da 67,9 per i laureati a tempo pieno a 45,8 per gli altri occupati (per i laureati 2010 i valori erano invece, rispettivamente, 70,3 e 45,4).

Grafico II.2.29. I t Indici CI dei giudizi espressi dai laureati occupati, sulla soddisfazione globale del lavoro attuale, per gruppo disciplinare e tipo di occupazione

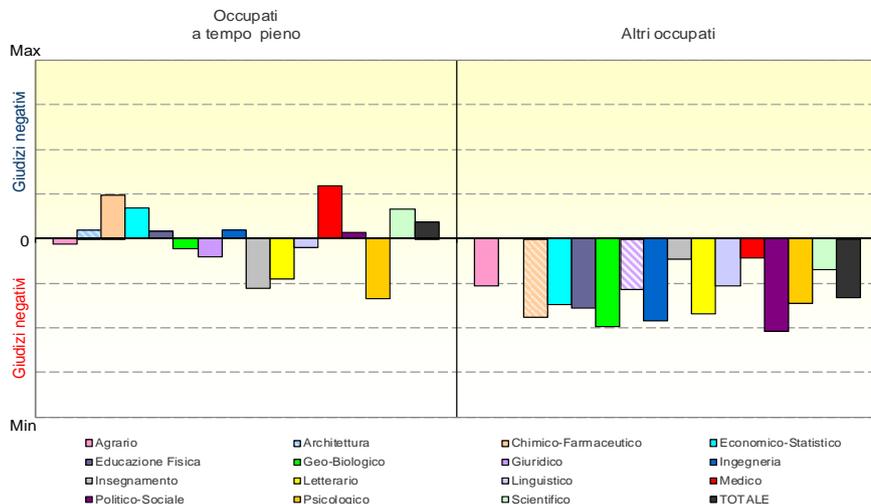
STELLA



Il tipo di occupazione permanente discriminante anche rispetto al reddito: l'essere occupato a tempo pieno porta a considerare la retribuzione come ancora sufficientemente congruente (CI=9,5 rispetto all'11,3 e al 13,2 delle due precedenti indagini) e, ancora una volta, il giudizio rimane decisamente negativo (CI =-32,7 rispetto ai precedenti -33 e -28,7) per gli altri tipi di occupazione.

Grafico II.2.30. I t Indici CI dei giudizi espressi dai laureati occupati, sulla congruenza della retribuzione rispetto agli sforzi conseguiti per il conseguimento del titolo, per gruppo disciplinare e tipo di occupazione

STELLA



II.3 Chi cerca lavoro

Caratteristiche di chi cerca lavoro

Come abbiamo visto, aumenta di 4 punti percentuali la quota di laureati che, a 1 anno dalla laurea, è ancora in cerca di lavoro, passando dal 14,8% al 18,5%.

Si tratta di una popolazione composta da 5.189 laureati cfr. *Tabella II.1.1.It*).

Tale percentuale si abbassa al 16,1% (era il 12,1%) se consideriamo i soli atenei che utilizzano il questionario STELLA, che comunque, rimane un dato preoccupante.

Il tasso di disoccupazione dei laureati, ovvero la percentuale di laureati in cerca di lavoro sulle FL (complementare all'informazione presentata in *Tabella II.2.1.It*) è pari al 32,2% (era il 28% FL). Questo tasso assume valori molto diversi a seconda del gruppo disciplinare (*Tabella II.3.1.It*), anche se permane sotto quota 20% FL solo in gruppo Scientifico (17,3% FL) (*Tabella II.3.1.It*).

II.3.1.It Laureati in cerca di lavoro per 100 FL (Forza lavoro) per gruppo disciplinare e per genere

STELLA, Cattolica e IULM

Gruppo disciplinare	F	M	Totale
Agrario	36,0	28,2	31,8
Architettura	53,9	49,1	51,1
Chimico-Farmaceutico	21,7	29,5	25,2
Economico-Statistico	30,3	23,9	27,2
Educazione Fisica	15,1	25,6	22,0
Geo-Biologico	37,9	39,3	38,5
Giuridico	42,2	29,7	37,5
Ingegneria	35,8	27,6	29,2
Insegnamento	30,0	23,4	29,0
Letterario	47,4	35,5	43,9
Linguistico	41,0	42,7	41,3
Medico	28,4	24,1	27,1
Politico-Sociale	36,4	30,4	34,6
Psicologico	30,2	24,9	29,1
Scientifico	31,8	14,6	17,3
Totale	34,6	27,5	32,2

Dal punto di vista delle analisi di genere, **si rileva una sensibile differenza: il tasso di disoccupazione femminile appare circa 7 punti percentuali più elevato di quello maschile, aumentando di 2 punti rispetto agli anni precedenti, dove era comunque di 5 punti**, confermando sempre più difficoltà nell'inserimento immediato nel mondo del lavoro da parte delle donne. La differenza fra femmine e maschi è

differente nella maggior parte dei raggruppamenti, fatta eccezione per i gruppi Chimico-Farmaceutico, Educazione-Fisica, Geo-Biologico..

La distribuzione per voto di laurea e raggruppamento disciplinare (*Tabella II.3.2.It*) sembra confermare il fatto che **essere alla ricerca di lavoro, dopo un periodo relativamente breve dalla laurea, non dipende solo dai risultati universitari.**

II.3.2.It Laureati in cerca di lavoro per 100 FL (Forza lavoro) per gruppo disciplinare e per voto di laurea

STELLA, Cattolica e IULM

Gruppo disciplinare	66-90	91-100	101-105	106-110L	Totale
Agrario	45,0	33,0	29,2	22,5	31,8
Architettura	25,4	50,5	57,9	52,7	51,1
Chimico-Farmaceutico	26,2	18,8	37,2	28,2	25,2
Economico-Statistico	25,1	27,0	26,0	36,5	27,2
Educazione Fisica	20,1	20,7	27,0	25,9	22,0
Geo-Biologico	32,6	38,9	43,1	37,6	38,5
Giuridico	37,4	40,2	30,1	32,1	37,5
Ingegneria	27,7	31,3	30,1	24,0	29,2
Insegnamento	24,5	29,8	27,4	30,1	29,0
Letterario	35,1	39,5	43,2	47,7	43,9
Linguistico	34,1	40,1	38,6	45,1	41,3
Medico	27,0	23,6	29,1	28,2	27,1
Politico-Sociale	33,7	30,5	36,1	44,0	34,6
Psicologico	27,0	30,5	21,4	37,1	29,1
Scientifico	16,4	15,8	14,0	29,4	17,3
Totale	28,9	30,2	32,9	36,1	32,2

Un ulteriore elemento consente di affermare che una quota, anche non troppo bassa, di laureati in cerca del lavoro dipende dal tipo di laurea posseduta (*Tabella II.3.3.It*).

Se da tale analisi ci si aspetta che la ricerca del lavoro sia maggiormente rilevante per i laureati delle famiglie con un livello sociale basso o medio basso, si viene smentiti subito (per i laureati provenienti da famiglie con un livello sociale inferiore ad "Alto" il tasso di disoccupazione si aggira attorno al 31,6%). Viene confermato il dato emerso dalla precedente rilevazione; **solo chi appartiene al un livello sociale Alto ha un tasso di disoccupazione più alto** non in linea con la media (36,0%). Questo dato è facilmente imputabile alla minor pressione lavorativa a cui può essere sottoposto il laureato proveniente da famiglie con livello sociale alto, che si può in alcuni casi permettere di ricercare un'opportunità di lavoro migliore (coerente con gli studi effettuati e/o dal punto di vista remunerativo) anche a costo di tempi di attesa per l'occupazione più lunghi.

II.3.3.It Laureati in cerca di lavoro per 100 FL (Forza lavoro) per gruppo disciplinare e per livello sociale della famiglia di origine
STELLA e Cattolica

Gruppo disciplinare	Basso	Medio basso	Medio	Medio alto	Alto	Totale
Agrario	41,8	30,1	33,3	27,0	37,4	31,8
Architettura	57,6	39,7	58,0	47,6	66,9	51,1
Chimico-Farmaceutico	30,9	27,0	32,2	16,3	15,9	25,2
Economico-Statistico	20,5	21,4	27,5	30,1	32,3	27,2
Educazione Fisica	11,7	37,6	25,9	18,0	16,6	22,0
Geo-Biologico	29,1	31,5	43,1	41,5	35,4	38,5
Giuridico	33,6	35,7	38,6	33,4	70,2	37,5
Ingegneria	32,7	29,5	25,7	26,2	56,3	29,2
Insegnamento	31,8	25,4	27,1	30,5	39,2	29,0
Letterario	38,8	42,6	46,5	45,6	38,4	44,1
Linguistico	42,8	33,7	40,5	45,4	37,5	41,8
Medico	30,6	26,7	28,6	24,7	25,3	27,1
Politico-Sociale	30,9	38,1	34,9	32,1	47,1	34,7
Psicologico	50,0	31,7	21,6	29,5	35,5	29,1
Scientifico	15,9	16,9	18,2	17,4	16,0	17,3
Totale	31,7	30,1	32,4	32,3	36,0	32,1

In sintesi, i laureati che cercano lavoro aspettano un lavoro pertinente e interessante o risentono delle difficoltà del mercato del lavoro sembrano appartenere maggiormente ad una famiglia con ceti sociale Alto. La differenza di genere è abbastanza marcata.

Periodo di ricerca del lavoro

La durata del periodo di ricerca del lavoro indica tempi apparentemente piuttosto lunghi: la metà dei laureati STELLA in cerca di lavoro dichiara di avere svolto azioni di ricerca attiva del lavoro in un periodo di tempo di **oltre sei mesi dal momento dell'intervista** (Tabella II.3.4.It). Il 20,2% di essi ha cercato lavoro nel mese dell'intervista, mentre il 2,6% dell'insieme che stiamo considerando, sebbene dichiarati di cercare lavoro, non ha mai preso iniziative in tale direzione.

II.3.4.It Laureati in cerca di lavoro per gruppo disciplinare e periodo di ricerca (% di riga)

STELLA e Cattolica

A - Non ho ancora preso iniziative

B - Negli ultimi trenta giorni

C - Da più di un mese a sei mesi fa

D - Oltre sei mesi fa

X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	X	Totale	N°
Agrario	1,3	19,6	20,2	58,9	0,0	100,0	113
Architettura	0,0	23,3	19,4	57,4	0,0	100,0	60
Chimico-Farmaceutico	0,0	16,2	7,9	76,0	0,0	100,0	51
Economico-Statistico	5,0	29,5	25,1	39,7	0,7	100,0	550
Educazione Fisica	0,0	13,0	24,7	62,3	0,0	100,0	56
Geo-Biologico	0,6	24,3	23,0	52,0	0,0	100,0	196
Giuridico	1,0	14,3	18,1	66,5	0,0	100,0	143
Ingegneria	0,7	16,7	23,2	59,4	0,0	100,0	169
Insegnamento	1,2	20,2	28,9	49,0	0,6	100,0	362
Letterario	5,0	21,1	25,9	47,2	0,8	100,0	725
Linguistico	6,4	18,9	26,8	47,1	0,9	100,0	591
Medico	0,4	13,6	11,9	73,7	0,4	100,0	997
Politico-Sociale	1,2	21,9	25,7	51,1	0,0	100,0	757
Psicologico	2,5	25,8	31,4	40,4	0,0	100,0	140
Scientifico	0,0	27,3	20,4	50,7	1,7	100,0	85
Totale	2,6	20,2	22,5	54,3	0,5	100,0	
N°	128	1.009	1.126	2.710	23		4.995

Tipo di lavoro cercato

I laureati STELLA che cercano lavoro, in generale, continuano a non avere aspettative elevate per quanto riguarda la retribuzione: il 59,2% dei laureati si accontenterebbe di una retribuzione compresa tra i 750 e i 1.000 euro (era il 58,3% lo scorso anno, il 57,1% due anni fa) (Tabella Il.3.5.It).

Il.3.5.It Laureati in cerca di lavoro per gruppo disciplinare e livello retributivo minimo richiesto (% di riga)

STELLA

Gruppo disciplinare	STELLA													Tot	N°	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	X				
A - Fino a 500 euro																
B - Tra 501 e 750 euro																
C - Tra 751 e 1.000 euro																
D - Tra 1.001 e 1.250 euro																
E - Tra i 1.251 e i 1.500 euro																
F - Tra i 1.501 e i 1.750 euro																
G - Tra i 1.751 e i 2.000 euro																
H - Tra i 2.001 e i 2.250 euro																
I - Tra i 2.251 e i 2.500 euro																
L - Tra i 2.501 e i 3.000 euro																
M - Oltre 3.000 euro																
X - Non risponde																
Totale	3,9	8,2	59,2	18,0	8,9	0,5	0,9	--	--	--	--	0,2	0,2	100,0		
N°	139	294	2.116	644	317	19	34	--	--	--	--	7	6			3.574

Mobilità

Aumenta la quota di **laureati italiani** che dichiarano la disponibilità, pur di trovare lavoro, **di andare anche all'estero**: tale quota arriva al **48,2%** dei laureati (era il 44% nella scorsa rilevazione, il 42,7% due anni fa) (*Tabella Il.3.6.It*).

Sono **maggiormente disponibili** agli spostamenti i laureati in **Ingegneria** (61,5% dichiara di essere disponibile a recarsi per lavoro anche all'estero),

La percentuale più bassa di coloro che dichiarano piena mobilità si ritrova nel gruppo psicologico (27,2%)

Il.3.6.It Laureati in cerca di lavoro per gruppo disciplinare e disponibilità alla mobilità (% di riga)

STELLA

A - Piena

B - Alta

C - Medio/Alta

D - Media

E - Scarsa

F - Esclusiva

G - Nulla

X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	E	F	G	X	Totale	N°
Agrario	54,1	23,9	2,7	17,7	1,7	0,0	0,0	0,0	100,0	96
Architettura	57,2	29,0	0,0	10,5	3,3	0,0	0,0	0,0	100,0	60
Chimico-Farmaceutico	45,8	24,0	0,0	27,6	2,6	0,0	0,0	0,0	100,0	51
Economico-Statistico	42,2	27,4	1,9	22,4	5,7	0,4	0,0	0,0	100,0	310
Educazione Fisica	54,4	22,0	0,0	13,0	2,2	4,1	4,1	0,0	100,0	56
Geo-Biologico	58,8	21,5	2,2	14,6	2,9	0,0	0,0	0,0	100,0	196
Giuridico	37,7	33,2	4,0	20,5	4,6	0,0	0,0	0,0	100,0	131
Ingegneria	61,5	23,2	4,1	9,7	1,5	0,0	0,0	0,0	100,0	169
Insegnamento	34,3	31,8	4,5	22,6	5,4	0,0	1,3	0,0	100,0	239
Letterario	48,8	20,3	2,0	23,6	4,0	0,6	0,5	0,3	100,0	489
Linguistico	58,2	16,0	1,6	17,8	4,8	0,8	0,4	0,4	100,0	388
Medico	44,4	27,6	2,5	22,9	2,2	0,2	0,0	0,2	100,0	608
Politico-Sociale	49,4	20,7	2,1	23,4	3,7	0,6	0,0	0,2	100,0	616
Psicologico	27,2	38,3	0,0	30,6	4,0	0,0	0,0	0,0	100,0	82
Scientifico	49,7	16,6	3,1	29,2	1,4	0,0	0,0	0,0	100,0	83
Totale	48,2	23,8	2,3	21,2	3,6	0,4	0,3	0,1	100,0	
N°	1.724	852	83	756	129	15	10	5		3.574

La disponibilità alla **mobilità piena** appare più marcata per il **genere maschile** (Tabella II.3.7.It).

II.3.7.It Laureati in cerca di lavoro per genere e disponibilità alla mobilità (% di riga)

STELLA

- A - Piena
- B - Alta
- C - Medio/Alta
- D - Media
- E - Scarsa
- F - Esclusiva
- G - Nulla
- X - Non risponde

Genere	A	B	C	D	E	F	G	X	Totale	N°
F	41,9	25,5	2,5	25,3	4,0	0,4	0,3	0,2	100,0	2.476
M	62,6	20,0	1,9	11,9	2,7	0,6	0,1	0,1	100,0	1.098
Totale	48,2	23,8	2,3	21,2	3,6	0,4	0,3	0,1	100,0	
N°	1.724	852	83	756	129	15	10	5		3.574

Azioni e valutazioni dei laureati in cerca di lavoro

Quasi un quarto dei laureati in cerca di lavoro (22,6%) ha utilizzato i **servizi di orientamento offerti e resi disponibili dalle singole università** (Tabella II.3.8.It).

I laureati che si sono rivolti ai servizi di placement d'ateneo durante il periodo universitario appartengono soprattutto ai gruppi Ingegneria e Economico-Statistico. La quasi **totalità**, invece, dei laureati nei Gruppi **Medico e Psicologico** (più del 90%) **non ha mai utilizzato i servizi di orientamento dell'Università** (Tabella II.3.8.It).

II.3.8.It Laureati in cerca di lavoro per gruppo disciplinare e utilizzo dei servizi di orientamento dell'Università (% di riga)

STELLA

A - Sì, durante gli studi universitari

B - Sì, dopo la laurea

C - Sì, durante gli studi universitari e dopo la laurea

D - No

X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	X	Totale	N°
Agrario	11,5	4,0	5,2	79,3	0,0	100,0	96
Architettura	8,8	5,6	0,0	85,6	0,0	100,0	60
Chimico-Farmaceutico	16,6	13,2	0,0	70,2	0,0	100,0	51
Economico-Statistico	23,7	12,8	6,6	56,8	0,0	100,0	310
Educazione Fisica	2,5	8,7	0,0	88,8	0,0	100,0	56
Geo-Biologico	11,1	10,4	8,6	69,9	0,0	100,0	196
Giuridico	10,0	12,1	3,7	74,2	0,0	100,0	131
Ingegneria	13,1	16,6	8,1	62,1	0,0	100,0	169
Insegnamento	8,0	1,3	2,7	88,0	0,0	100,0	239
Letterario	8,4	7,1	2,2	82,3	0,0	100,0	489
Linguistico	11,8	10,6	3,5	74,1	0,0	100,0	388
Medico	2,7	4,8	1,3	91,0	0,2	100,0	608
Politico-Sociale	10,8	11,9	4,2	73,2	0,0	100,0	616
Psicologico	8,7	0,0	0,0	91,3	0,0	100,0	82
Scientifico	13,8	8,1	8,7	69,4	0,0	100,0	83
Totale	10,2	8,7	3,7	77,4	0,0	100,0	
N°	364	312	132	2.765	1		3.574

I laureati che ancora non hanno trovato lavoro valutano l'esperienza universitaria in maniera non negativa: il 56,3% dei laureati, se dovesse scegliere, si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso (Tabella II.3.9.It) e circa un terzo si re-iscriverebbe sempre all'università, ma ad un altro corso di laurea (29,1%). **Aumenta**, rispetto all'anno precedente, intorno al 12%, **la quota di laureati in cerca di lavoro che non si re-iscriverebbe all'università**.

II.3.9.It Laureati in cerca di lavoro per gruppo disciplinare e valutazione dell'opportunità - potendo tornare indietro - di iscriversi all'Università (% di riga)
STELLA e Cattolica

Gruppo disciplinare	Sì			No	Non risponde	Totale	N°
	allo stesso corso	ad un altro corso	corso non specificato				
Agrario	58,6	20,6	2,1	16,1	2,5	100,0	113
Architettura	42,9	36,2	4,8	16,1	0,0	100,0	60
Chimico-Farmaceutico	54,0	24,0	0,0	22,0	0,0	100,0	51
Economico-Statistico	63,8	21,7	0,8	12,8	1,0	100,0	550
Educazione Fisica	44,4	43,1	0,0	12,5	0,0	100,0	56
Geo-Biologico	44,6	35,5	1,4	13,2	5,4	100,0	196
Giuridico	40,3	34,0	1,0	23,3	1,4	100,0	143
Ingegneria	52,3	22,9	2,5	20,4	1,9	100,0	169
Insegnamento	50,2	34,5	0,0	14,4	0,9	100,0	362
Letterario	52,4	33,4	2,0	11,0	1,1	100,0	725
Linguistico	51,4	33,6	1,1	12,7	1,1	100,0	591
Medico	70,7	19,5	1,1	7,4	1,3	100,0	997
Politico-Sociale	51,0	36,8	1,1	9,9	1,2	100,0	757
Psicologico	55,3	28,7	2,3	11,0	2,7	100,0	140
Scientifico	55,1	19,0	0,0	22,6	3,2	100,0	85
Totale	56,3	29,1	1,2	12,0	1,4	100,0	
N°	2.810	1.452	61	601	71		4.995

Particolarmente soddisfatti del percorso formativo seguito all'università sembrano i laureati nei gruppi Economico-Statistico, Medico, mentre i laureati nel gruppo Giuridico sembrano maggiormente critici nei confronti del percorso di studi effettuato (*Tabella II.3.9.It*)

In conclusione, **la soddisfazione del proprio corso di studi sembra un fattore indipendente dalla concreta possibilità di trovare lavoro a breve dopo l'acquisizione del titolo di studio.**

II.4 Chi prosegue gli studi

Caratteristiche di chi prosegue gli studi

L'analisi del percorso formativo dei laureati assume in questa rilevazione particolare importanza, non solo per la numerosità del collettivo (**11.358 laureati**) ma per cercare di identificare le cause del crollo registrato (-4%) nella prosecuzione degli studi.

II.4.1. It Laureati che proseguono gli studi per gruppo disciplinare e tipologia di studi che svolgono (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

A - Corso di laurea triennale

B - Corso di laurea magistrale

C - Corso di laurea magistrale e altro

D - Master e corso di perfezionamento

E - Dottorato

F - Scuola di specializzazione

G - Almeno due tipologie

H - Tirocinio e praticantato

I - Altro

Gruppo	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Tot.	N°
Agrario	0,5	85,4	3,7	7,1	0,0	0,5	1,0	0,6	1,1	100,0	245
Architettura	3,2	92,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5	2,0	100,0	187
Chimico-Farmaceutico	2,5	89,2	5,2	0,4	0,4	0,5	0,4	0,9	0,4	100,0	312
Economico-Statistico	0,5	90,0	4,7	1,3	0,0	0,4	0,4	2,5	0,3	100,0	2.306
Educazione Fisica	11,8	74,4	5,3	3,5	0,0	0,0	1,7	0,9	2,4	100,0	140
Geo-Biologico	4,3	85,9	7,4	0,5	0,1	0,3	0,2	0,8	0,5	100,0	1.203
Giuridico	5,8	77,5	1,8	2,9	0,0	0,0	1,1	9,4	1,5	100,0	135
Ingegneria	0,8	94,0	4,1	0,3	0,0	0,4	0,3	0,3	0,0	100,0	1.449
Insegnamento	3,0	89,8	3,0	1,3	0,0	0,0	0,0	1,5	1,4	100,0	219
Letterario	2,2	88,6	2,4	3,6	0,2	0,5	0,5	0,2	1,9	100,0	1.542
Linguistico	0,3	86,7	4,0	5,2	0,2	0,3	0,5	0,7	2,2	100,0	952
Medico	14,4	54,2	1,6	20,4	0,0	0,0	1,8	4,1	3,5	100,0	167
Politico-Sociale	2,1	82,6	3,8	4,9	0,0	0,1	1,6	2,5	2,3	100,0	1.141
Psicologico	0,2	94,6	3,9	0,7	0,0	0,0	0,0	0,2	0,4	100,0	716
Scientifico	0,6	93,3	2,8	1,9	0,0	0,2	0,0	0,4	0,6	100,0	616
Totale	1,9	88,4	4,1	2,5	0,1	0,3	0,5	1,3	1,0	100,0	
N°	211	10.013	463	284	7	34	57	145	118		11.330

Anche per l'attuale indagine si fa riferimento solo ai laureati del **profilo Studia**, ovvero coloro che hanno dichiarato di continuare un

percorso formativo al momento dell'intervista, e di non essere ancora inseriti nel mercato del lavoro (cfr. avvertenze alla lettura all'inizio del volume).

Come si evince dalla *Tabella II.4.1.It*, **il 92,5% dei laureati di I livello che prosegue gli studi continua il percorso formativo scegliendo una laurea magistrale.**

Continuare il percorso triennale con un corso di laurea magistrale è una decisione che prende più del 90% dei laureati di I livello, con valori anche superiori al 95% (Psicologico 98,5%, Ingegneria 98,1% e Scientifico 96,1%)

Diversa appare la strada intrapresa dai laureati-studenti del **gruppo Medico; prosegue con una laurea magistrale poco più del 55%** dei laureati, preferendo altri tipi di formazione, quali master (20,4%) o un'altra laurea di I livello (14,4%). Tale comportamento è motivato dalla considerazione che i corsi fortemente professionalizzanti dell'area sanitaria non "obbligano" al proseguimento con una laurea magistrale, confermando quanto più volte sottolineato che tra le lauree di I livello, sono quelle che meglio di altre hanno interpretato lo spirito della riforma del 3+2.

II.4.1.It.sd Laureati che proseguono gli studi per classe di laurea e tipologia di studi che svolgono (% di riga)

STELLA e Cattolica

Classe di laurea	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Tot.	N°
A - Corso di laurea triennale											
B - Corso di laurea magistrale											
C - Corso di laurea magistrale e altro											
D - Master e corso di perfezionamento											
E - Dottorato											
F - Scuola di specializzazione											
G - Almeno due tipologie											
H - Tirocinio e praticantato											
I - Altro											
21;L-27 - Scienze e tecnologie chimiche	0,8	92,9	5,4	0,4	--	0,0	0,5	--	0,0	100,0	286
25;L-30 - Scienze e tecnologie fisiche	0,6	95,1	2,5	1,8	--	0,0	0,0	--	0,0	100,0	253
32;L-35 - Scienze matematiche	1,0	94,1	3,3	0,6	--	0,6	0,0	--	0,4	100,0	243
Totale	0,8	94,0	3,8	0,9	--	0,2	0,2	--	0,1	100,0	
N°	6	735	30	7	--	1	1	--	1		782

Anche per i laureati di I livello delle **Scienze Dure** la quasi totalità di chi prosegue gli studi, il 94%, si iscrive ad una laurea magistrale (*Tabella II.4.1.It.sd*). I risultati sono, però, inferiori rispetto alla scorsa rilevazione (

95,5%) e in linea con il comportamento dei colleghi del gruppo Scientifico (93,3%)

Alla luce dei risultati evidenziati, si potrebbe concludere che anche per i laureati del 2011 **l'obiettivo di indirizzare verso i corsi di laurea magistrale solo una piccola coorte dei laureati di I livello è lontano dall'essere raggiunto.**

Gli iscritti alla magistrale

Dai dati presentati e commentati nel paragrafo precedente, coloro che scelgono di proseguire gli studi con una laurea magistrale sono un collettivo non trascurabile costituito da **10.013** laureati (cfr. *Tabella II.4.2.It*).

Fra i laureati di I livello, le **motivazioni che inducono a proseguire gli studi con una laurea magistrale non variano rispetto alle scorse rilevazioni**: prevale il **desiderio di completare o arricchire la formazione ricevuta** durante il corso di laurea di I livello (65,3%) o la **consapevolezza di una scelta quasi obbligata per accedere al mondo del lavoro** (poco più del 30,4%, *Tabella II.4.2.It*). Entrambe le risposte possono essere considerate come indice di "incompletezza" della laurea di I livello, soprattutto se orientata direttamente all'inserimento nel mondo del lavoro.

II.4.2.It Laureati che proseguono gli studi con una Laurea MAGISTRALE per gruppo disciplinare e motivazioni della prosecuzione (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

A - Desideravo completare/arricchire la mia formazione

B - Scelta "quasi obbligata" per accedere al mondo del lavoro

C - Ho incontrato difficoltà ad inserirmi nel mondo del lavoro

D - Altro

X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	X	Totale	N°
Agrario	68,2	27,7	3,6	0,0	0,5	100,0	219
Architettura	56,3	36,4	6,4	1,0	0,0	100,0	173
Chimico-Farmaceutico	67,4	28,0	1,8	2,2	0,7	100,0	295
Economico-Statistico	68,3	27,9	1,7	2,1	0,2	100,0	2.183
Educazione Fisica	62,4	29,5	4,0	4,2	0,0	100,0	112
Geo-Biologico	59,6	36,1	1,4	2,5	0,4	100,0	1.122
Giuridico	56,7	33,5	7,6	0,0	2,2	100,0	107
Ingegneria	66,8	29,4	2,0	1,6	0,2	100,0	1.420
Insegnamento	72,5	21,6	4,2	1,7	0,0	100,0	203
Letterario	65,3	30,4	1,5	2,1	0,7	100,0	1.402
Linguistico	68,3	26,7	3,3	1,4	0,4	100,0	863
Medico	66,0	27,1	7,0	0,0	0,0	100,0	93
Politico-Sociale	63,5	29,9	3,7	2,8	0,1	100,0	986
Psicologico	54,5	44,3	0,6	0,6	0,0	100,0	705
Scientifico	73,1	24,9	0,9	0,9	0,2	100,0	592
Totale	65,3	30,4	2,2	1,8	0,3	100,0	
N°	6.839	3.186	227	191	32		10.475

Il desiderio di completare/arricchire la formazione ricevuta nel corso di laurea è sentito prevalentemente dai laureati di I livello del

gruppo Scientifico (73,1%), anche se, come abbiamo visto, è comunque il gruppo che ha anche buoni esiti occupazionali

Sono pochi i laureati che scelgono di seguire un corso di laurea magistrale perché hanno già incontrato difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro (2,2%), anche se raddoppiano rispetto alla scorsa rilevazione (era 1,1%).

Non si notano grandi differenze se si osserva il sottoinsieme dei laureati di I livello delle Scienze Dure (*Tabella II.4.2.It.sd*).

II.4.2.It.sd Laureati che proseguono gli studi con una Laurea MAGISTRALE per classe di laurea e motivazioni della prosecuzione (% di riga)

STELLA e Cattolica

- A - Desideravo completare/arricchire la mia formazione**
B - Scelta "quasi obbligata" per accedere al mondo del lavoro
C - Ho incontrato difficoltà ad inserirmi nel mondo del lavoro
D - Altro
X - Non risponde

Classe di laurea	A	B	C	D	X	Totale	N°
21;L-27 - Scienze e tecnologie chimiche	68,8	26,8	1,4	2,3	0,8	100,0	281
25;L-30 - Scienze e tecnologie fisiche	70,4	28,0	0,0	1,6	0,0	100,0	247
32;L-35 - Scienze matematiche	69,0	28,8	1,0	0,6	0,6	100,0	237
Totale	69,4	27,8	0,9	1,5	0,5	100,0	
N°	530	212	7	12	4		765

La percentuale di chi sceglie di iscriversi ad un corso di laurea magistrale per arricchire la propria formazione, cresce al crescere del voto con cui si è conseguito il titolo di studio (59,9% voto di laurea più basso vs. 67,5% voto di laurea più alto). Se si considerano le altre motivazioni, "scelta quasi obbligata per accedere al mondo del lavoro" e "difficoltà ad inserirsi nel mondo di lavoro", si nota un andamento opposto a quello sopra descritto, la percentuale di chi ha indicato queste motivazioni decresce al crescere del voto di laurea.

II.4.3.It Laureati che proseguono gli studi con una Laurea MAGISTRALE per voto di laurea e motivazioni della prosecuzione (% di riga)
STELLA, Cattolica e IULM

- A - Desideravo completare/arricchire la mia formazione
 B - Scelta "quasi obbligata" per accedere al mondo del lavoro
 C - Ho incontrato difficoltà ad inserirmi nel mondo del lavoro
 D - Altro
 X - Non risponde

Voto di laurea	A	B	C	D	X	Totale	N°
66-90	59,9	33,3	5,0	1,7	0,1	100,0	931
91-100	64,4	31,2	2,4	1,7	0,4	100,0	3.536
101-105	65,2	30,9	2,1	1,6	0,2	100,0	2.105
106-110 L	67,5	28,7	1,4	2,1	0,3	100,0	3.902
Totale	65,3	30,4	2,2	1,8	0,3	100,0	
N°	6.839	3.186	227	191	32		10.475

I laureati di I livello (si ricorda che nelle tabelle sul livello sociale della famiglia non sono elaborati i dati IULM) che proseguono con una laurea magistrale provengono prevalentemente da famiglie con un livello sociale medio-alto o alto (il 57,4%). Ciò induce a pensare che **la scelta di proseguire gli studi non dipende solo da fattori legati all'esperienza universitaria** (voto di laurea, regolarità negli studi) o dalle aspettative lavorative, ma **anche dalla famiglia d'origine** in grado, o meno, di sostenere economicamente (**ricordiamo che stiamo analizzando la quota di popolazione che dichiara solo di 'studiare', non lavora e non cerca lavoro**) l'esigenza/necessità di specializzazione e ulteriore formazione proveniente dai giovani laureati (cfr. *Tabella II.4.4.It*).

II.4.4.It Laureati che proseguono gli studi con una Laurea MAGISTRALE per gruppo disciplinare e livello sociale della famiglia di origine (% riga)

STELLA e Cattolica

Gruppo disciplinare	Basso	Medio basso	Medio	Medio alto	Alto	Totale	N°
Agrario	10,7	11,2	32,0	35,5	10,6	100,0	219
Architettura	9,9	13,2	30,9	33,9	12,1	100,0	173
Chimico-Farmaceutico	9,6	15,0	20,3	46,3	8,7	100,0	295
Economico-Statistico	8,3	10,6	24,0	45,7	11,4	100,0	2.183
Educazione Fisica	11,0	10,4	28,0	40,3	10,3	100,0	112
Geo-Biologico	7,1	10,0	23,9	47,8	11,1	100,0	1.122
Giuridico	17,6	13,3	21,2	43,5	4,4	100,0	107
Ingegneria	7,1	10,6	23,4	46,6	12,3	100,0	1.420
Insegnamento	17,9	13,2	21,2	45,4	2,3	100,0	203
Letterario	8,9	9,6	21,6	44,1	15,7	100,0	1.388
Linguistico	11,0	8,8	22,1	50,1	8,0	100,0	843
Medico	9,3	8,6	27,5	44,3	10,3	100,0	93
Politico-Sociale	8,5	9,8	22,9	47,5	11,3	100,0	907
Psicologico	8,3	10,4	29,7	41,8	9,8	100,0	705
Scientifico	10,1	7,3	17,5	45,6	19,4	100,0	592
Totale	8,9	10,2	23,5	45,6	11,8	100,0	
N°	920	1.060	2.436	4.726	1.221		10.363

In definitiva, **la laurea magistrale è il percorso preferito dai laureati di I livello** per accrescere il proprio bagaglio culturale, oltre che per un auspicabile migliore e consono inserimento nel mercato del lavoro. Il 67,3% dichiara di volersi iscrivere ad una laurea magistrale per arricchire la propria formazione., mentre più evidenti sono le differenze per livello sociale della famiglia d'origine: **se la famiglia può sopportare il peso economico di una prolungata formazione universitaria allora il proseguimento degli studi risulta una scelta naturale.**



I laureati magistrali

III.1 Quadro d'insieme

Caratteristiche del profilo post-laurea

Gli atenei STELLA sono stati i primi, nonostante l'iniziale scarsa numerosità, a intervistare i laureati magistrali. Questo per due motivi: gli atenei STELLA sono stati tra i primi ad adeguarsi al nuovo ordinamento universitario e tra gli impegnati nella progettazione di corsi di studio che fossero legati al mondo del lavoro.

La prima indagine sul profilo post laurea è stata condotta dagli atenei STELLA sulla popolazione di laureati che avevano conseguito il titolo nel 2005; tenendo conto che i nuovi ordinamenti sono entrati in vigore, anche negli Atenei più virtuosi, non prima dell'anno accademico 2000-2001, ne consegue che l'anno 2005 è il primo anno della storia universitaria italiana nel quale iniziano a laurearsi studenti al termine di un percorso di studio quinquennale tutto svolto nei nuovi ordinamenti.

III.1.0.Im Laureati per anno di laurea e profili post-laurea (% di riga)

Anno di laurea	STELLA				Totale
	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL	
Laureati anno solare 2005	79,0	4,1	14,6	2,4	100,0
Laureati anno solare 2006	77,8	7,1	12,2	2,9	100,0
Laureati anno solare 2007	70,1	10,3	13,4	6,3	100,0
Laureati anno solare 2008	63,4	15,5	12,3	8,8	100,0
Laureati anno solare 2009	60,2	16,2	11,2	12,4	100,0
Laureati anno solare 2010	62,9	18,1	13,6	5,5	100,0
Laureati anno solare 2011	65,3	20,4	10,7	3,6	100,0

La consistenza numerica della popolazione dei laureati magistrali è andata, via via aumentando, come prevedibile e nel 2011 i laureati che hanno conseguito sono **13.822 unità**; superiore di più di 1.000 unità rispetto al 2010 (*Tabella III.1.1.Im*) e rappresenta il **29,7% di tutta la popolazione esaminata nel presente rapporto**.

Le strade intraprese dopo il titolo dai laureati magistrali, ovviamente, sono molto meno diversificate rispetto ai laureati triennali (*Tabella III.1.1.Im vs. Tabella II.1.1.It*). **Chi conclude un percorso di studi quinquennale, infatti, si immette immediatamente nel mondo del lavoro** (il 65,3%, intervistato dopo circa un anno, dichiara di lavorare) mentre solo il **10,7%** al termine del percorso di studi 3+2, **continua a studiare**.

Probabilmente a causa della crisi, la scelta di **proseguire gli studi non è più solo una prerogativa degli atenei del Centro-Sud**: infatti al 18,8% di studenti dell'Università di Pisa e ai 15,1% di quelli di Palermo, si affianca una percentuale compresa tra il 12% e il 14% per atenei quali l'Università di Pavia e quella di Milano

Sicuramente una delle cause della scelta di proseguire gli studi per i laureati dell'ateneo di Palermo è l'incapacità/impossibilità del mercato del lavoro di assorbire, nel sistema produttivo locale, professionalità ad alta specializzazione: **il 39,3% dei laureati di Palermo infatti, sebbene appartenenti alle forze lavoro, ad un anno dalla laurea cerca ancora lavoro (lo scorso anno era il 36,8%).**

Le migliori performance di collocamento nel mondo del lavoro si registrano per IULM (78,6%), l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Università di Brescia (77,6%), seguite dai laureati dell'Università Milano-Bicocca (71,4%).

III.1.1.Im Laureati per Università e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

Università	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Univ. Studi di Bergamo	72,3	14,5	8,3	4,9	100,0	746
Univ. Studi di Brescia	77,6	7,9	11,7	2,8	100,0	580
Università Cattolica del Sacro Cuore	77,6	20,3	1,5	0,6	100,0	2.925
Università IULM	78,6	18,6	2,8	0,0	100,0	258
Univ. Studi di Milano	67,4	15,5	12,3	4,8	100,0	2.616
Univ. Studi di Milano-Bicocca	71,4	16,3	8,9	3,4	100,0	1.565
Univ. Studi di Palermo	39,1	39,3	15,1	6,6	100,0	1.713
Univ. Studi di Pavia	63,5	18,4	14,0	4,0	100,0	1.294
Univ. di Pisa	56,2	21,1	18,8	4,0	100,0	2.122
Sc. Sup. Univ. S.Anna Pisa	33,3	33,3	33,3	0,0	100,0	3
Totale	65,3	20,4	10,7	3,6	100,0	
N°	9.029	2.814	1.481	498		13.822

I laureati magistrali in Scienze Dure che ammontano a **574** unità provengono soprattutto dalle Università degli Studi di Milano (*Tabella III.1.1.Im.sd*). La percentuale di occupati è simile a quella dei laureati magistrali nel loro complesso (65,9% vs. il 65,3%), ma sembra essere decisamente più alta la percentuale di laureati che proseguono gli studi (22,6% vs. 10,7%). I migliori risultati in termini di occupazione per questi particolari laureati vengono registrati per i laureati presso l'ateneo di Milano Bicocca (74,6%). (*Tabella III.1.1.Im.sd*).

III.1.1.Im.sd Laureati per Università e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA e Cattolica

Università	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Univ. Cattolica del S. Cuore	66,2	20,5	13,3	0,0	100,0	22
Univ. Studi di Milano	68,4	8,7	21,6	1,3	100,0	248
Univ. Studi di Milano-Bicocca	74,6	9,3	14,6	1,5	100,0	82
Univ. Studi di Palermo	47,5	31,0	17,8	3,8	100,0	40
Univ. Studi di Pavia	65,0	4,9	30,1	0,0	100,0	90
Univ. di Pisa	60,3	9,3	29,4	1,1	100,0	92
Totale	65,9	10,3	22,6	1,2	100,0	
N°	378	59	130	7		574

Le situazioni diversificate per ateneo vengono confermate anche se si considerano i vari gruppi disciplinari (Tabella III.1.2.Im): vi sono gruppi nei quali la scelta di proseguire gli studi è più marcata, altri in cui la quota di coloro che cercano lavoro è molto alta, altri ancora sembrano dare una "garanzia" del lavoro nel breve periodo.

I laureati nei gruppi **Giuridico, Scientifico, Geo-Biologico e Chimico-Farmaceutico** sono quelli che scelgono maggiormente di continuare a studiare; soffrono i gruppi **Agrario, Letterario e soprattutto Psicologico** che presentano le più alte percentuali di laureati che continuano a cercare lavoro; trova lavoro, infine, la quasi totalità dei laureati nei gruppo **Medico (91,4%)**. Un discorso a parte meritano i laureati del gruppo **Giuridico**, dove l'alta percentuale di prosecuzione degli studi (52,4%) è legata alla necessità del praticantato per sostenere gli esami di stato.

Oltre al gruppo Medico, la cui quota di laureati occupati supera il 90%, un altro gruppo con interessanti performance occupazionali è l'Economico-Statistico (75,6%).

Si può concludere che la situazione per i laureati magistrali non si discosta dalla situazione rilevata lo scorso anno.

III.1.2.Im Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Agrario	63,0	27,4	8,7	0,9	100,0	287
Architettura	66,4	18,2	10,4	5,1	100,0	134
Chimico-Farmaceutico	67,3	16,0	15,2	1,5	100,0	203
Economico-Statistico	75,6	15,6	6,3	2,6	100,0	2.598
Educazione Fisica	71,2	19,4	7,5	1,9	100,0	138
Geo-Biologico	53,3	24,1	18,3	4,4	100,0	1.117
Giuridico	27,3	16,3	52,4	4,0	100,0	614
Ingegneria	80,4	10,6	7,3	1,7	100,0	1.429
Insegnamento	82,1	14,6	1,4	2,0	100,0	957
Letterario	52,7	29,3	12,6	5,4	100,0	1.811
Linguistico	63,5	25,9	4,6	6,0	100,0	941
Medico	91,4	4,5	3,1	1,1	100,0	323
Politico-Sociale	67,7	23,3	4,8	4,2	100,0	1.664
Psicologico	46,1	37,3	11,1	5,5	100,0	964
Scientifico	69,6	7,5	19,9	3,0	100,0	642
Totale	65,3	20,4	10,7	3,6	100,0	
N°	9.029	2.814	1.481	498		13.822

Analizzando i laureati delle **Scienze Dure** si nota un **tasso di prosecuzione agli studi superiore ai laureati del Gruppo disciplinare Scientifico** di cui fanno parte (22,6% vs. 19,9%) e **performance lavorative più basse** (65,9% vs. 69,6%), (*Tabella III.1.2.Im.sd*), a causa dell'importante apporto al profilo occupazionale nel Gruppo Scientifico della laurea in Informatica che registra una percentuale di laureati occupati superiore all'80%.

III.1.2.Im.sd Laureati per classe di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA e Cattolica

Classe di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
20/S;LM-17 - Fisica	63,5	2,6	33,2	0,8	100,0	202
45/S;LM40 - Matematica	67,1	12,7	18,9	1,3	100,0	169
62/S;LM-54 - Scienze chimiche	63,0	16,4	18,7	1,9	100,0	165
81/S - Scienze e tecnologie della chimica industriale	86,0	14,0	0,0	0,0	100,0	38
Totale	65,9	10,3	22,6	1,2	100,0	
N°	378	59	130	7		574

Le differenze di genere mostrano una diversa propensione al lavoro da parte dei laureati. Al contrario del comportamento dei laureati triennali fortemente condizionato da un'alta percentuale di chi continua a studiare (cfr. *Tabella II.1.3.lt*), si conferma il dato emerso nelle due ultime rilevazioni ovvero che sembra che **i laureati magistrali maschi trovino lavoro più facilmente delle femmine** (*Tabella III.1.3.lm*). Le più alte percentuali per il genere femminile del profilo cerca lavoro evidenziano una maggior difficoltà delle laureate a posizionarsi in modo attivo sul mercato del lavoro.

III.1.3.lm Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	62,6	23,0	10,2	4,2	100,0	8.451
M	69,6	16,3	11,5	2,7	100,0	5.371
Totale	65,3	20,4	10,7	3,6	100,0	
N°	9.029	2.814	1.481	498		13.822

Differenze di genere si rilevano, quest'anno, anche per coloro che conseguono un titolo magistrale nelle **Scienze Dure**: la quota delle laureate che trova lavoro è di circa 7 punti percentuali inferiore rispetto ai colleghi maschi (61,6% vs 69%), mentre la percentuale di laureate che, dopo un anno dalla laurea, cerca lavoro è di quasi 10 punti percentuali superiore rispetto a quella dei laureati maschi (15,8% vs. 6,3%). Anche nel proseguire gli studi, si riscontra un comportamento diverso a seconda del genere: il 20% delle laureate prosegue, rispetto al 24% dei colleghi maschi. (*Tabella III.1.3.lm.sd*).

III.1.3.lm.sd Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA e Cattolica

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	61,6	15,8	20,4	2,2	100,0	240
M	69,0	6,3	24,2	0,5	100,0	334
Totale	65,9	10,3	22,6	1,2	100,0	
N°	378	59	130	7		574

Solo il 16% dei laureati magistrali ha conseguito il titolo in un'età "accettabile", stimata, tenendo conto di un ipotetico ritardo di iscrizione nel passaggio dalla laurea triennale alla magistrale, inferiore ai **25 anni** (*Tabella III.1.4.lm*). Quasi il 60% consegue il titolo in una età compresa tra i 25 e i 27 anni.

I laureati più giovani sono quelli che preferiscono, rispetto ai laureati nelle altre classi, proseguire gli studi (14,1%), mentre i più anziani si inseriscono in modo più massiccio nel mondo del lavoro (l'81,8% dei laureati oltre 32 anni lavora). Quasi il 60% dei laureati nella fascia di età tra i 28 e 32 anni ad un anno dalla laurea è occupato, ma questa è la fascia di età che mostra la più alta percentuale di laureati in cerca di lavoro (26,6%), superiore di circa 5 punti percentuali rispetto ai colleghi laureatisi nel 2010 (era il 21,7%)..

III.1.4.Im Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<25	67,4	15,7	14,1	2,8	100,0	2.248
25-27	65,1	20,6	10,8	3,6	100,0	8.192
28-32	59,6	26,6	9,6	4,1	100,0	2.626
>32	81,8	10,3	3,6	4,3	100,0	756
Totale	65,3	20,4	10,7	3,6	100,0	
N°	9.029	2.814	1.481	498		13.822

Le scelte post-laurea in funzione dell'età anagrafica del laureato delle Scienze Dure seguono l'andamento generale: i laureati più giovani proseguono maggiormente gli studi rispetto agli altri mentre i meno giovani si orientano sulla scelta professionale (Tabella III.1.4.Im.sd).

III.1.4.Im.sd Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA e Cattolica

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<25	64,7	7,6	27,0	0,7	100,0	240
25-27	65,1	11,1	22,4	1,3	100,0	284
28-32	81,2	13,0	2,5	3,4	100,0	47
>32	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	3
Totale	65,9	10,3	22,6	1,2	100,0	
N°	378	59	130	7		574

I laureati magistrali sono bravi: quasi il 68% di loro consegue il titolo con una votazione superiore a 105 (Tabella III.1.5.Im). Il voto, al contrario dell'età alla laurea, non sembra condizionare la scelta post-laurea: mediamente si propone sul mercato del lavoro l'86% dei laureati. Una superiore propensione agli studi si nota per i laureati con un voto di

laurea compreso fra 106 e 110 e lode: il 12,2% di essi decide di proseguire.

Da notare, comunque, come indicatore di “sofferenza” o dell’effetto crisi che **più del 20% dei più bravi cerca lavoro**.

III.1.5.Im Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	63,0	24,7	8,0	4,3	100,0	252
91-100	71,2	18,1	7,5	3,2	100,0	1.854
101-105	69,1	20,7	7,8	2,5	100,0	2.350
106-110 L	63,3	20,6	12,2	4,0	100,0	9.366
Totale	65,3	20,4	10,7	3,6	100,0	
N°	9.029	2.814	1.481	498		13.822

Il collettivo dei laureati delle Scienze Dure è molto bravo: quasi l’89% dell’intera popolazione esaminata ha un voto di laurea maggiore di 105. Di essi quasi un quarto continua a studiare (presumibilmente con un dottorato o un master di II livello) (Tabella III.1.5.Im.sd).

III.1.5.Im.sd Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA e Cattolica

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	52,6	47,4	0,0	0,0	100,0	3
91-100	46,4	44,9	0,0	8,7	100,0	14
101-105	77,1	9,8	13,1	0,0	100,0	47
106-110 L	65,5	9,2	24,2	1,1	100,0	510
Totale	65,9	10,3	22,6	1,2	100,0	
N°	378	59	130	7		574

I risultati evidenziati hanno mostrato che la scelta di continuare gli studi o, al contrario, di inserirsi nel mercato del lavoro è dettata, oltre dalla crisi economica che condiziona pesantemente tutto il processo, dal successo e dalla rapidità del percorso formativo.

Nella scelta della strada da percorrere dopo la laurea quinquennale, un altro elemento da prendere in considerazione è il **livello sociale della famiglia**¹. Anche per i **laureati magistrali**

¹ Per la costruzione della variabile fare riferimento all’appendice metodologica.

provenienti da famiglie con un livello sociale medio-alto o alto si nota una maggiore propensione agli studi (rispettivamente il 10,8% e il 17%, Tabella III.1.6.lm e cfr. Tabella II.1.6.lt). Il 62,9% dei laureati provenienti da famiglie con livello sociale basso ha trovato occupazione a un anno dalla laurea, ma il 22,3% cerca ancora.

III.1.6.lm Laureati per livello sociale della famiglia di origine e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA e Cattolica

Livello sociale della famiglia	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Basso	62,9	22,3	10,1	4,7	100,0	1.555
Medio basso	67,8	19,4	9,5	3,4	100,0	1.672
Medio	66,6	21,2	9,4	2,7	100,0	3.287
Medio alto	65,1	19,9	10,8	4,2	100,0	5.665
Alto	60,6	19,3	17,0	3,1	100,0	1.384
Totale	65,1	20,4	10,9	3,7	100,0	
N°	8.826	2.766	1.474	498		13.564

Come già messo in evidenza nell'analisi delle lauree di primo livello, anche per i laureati magistrali si nota come **la prosecuzione agli studi è diventata una possibilità per pochi**. Analizzando negli anni la percentuale di laureati magistrali che proseguono gli studi, viene confermato quanto mostrato per i laureati di primo livello **la graduale scomparsa del ceto medio** (Tabella III.1.6a.lm).

Nel corso del 2012 la percentuale di laureati che prosegue gli studi appartenente al ceto Medio Alto è praticamente la stessa che veniva rilevata nel 2009 per il ceto definito Medio Basso.

III.1.6a.lm - % laureati che proseguono gli studi per anno di laurea e livello sociale della famiglia

Livello sociale della famiglia	Basso	Medio basso	Medio	Medio alto	Alto
Anno di rilevazione 2009 (laureati 2008)	9,0	10,6	10,9	15,3	23,3
Anno di rilevazione 2010 (laureati 2009)	9,3	9,1	8,4	11,6	16,1
Anno di rilevazione 2011 (laureati 2010)	11,3	11,9	12,3	14,5	18,5
Anno di rilevazione 2012 (laureati 2011)	10,1	9,5	9,4	10,8	17,0

Ancora una volta, vista la scarsa numerosità dei **laureati nelle Scienze Dure**, poco si può dire sul loro comportamento post-laurea, anche se si evidenzia una tendenza alla prosecuzione negli studi superiore agli altri laureati magistrali (*Tabella III.1.6.Im.sd*).

III.1.6.Im.sd Laureati per livello sociale della famiglia di origine e profilo post-laurea (% di riga)

<i>STELLA e Cattolica</i>						
Livello sociale della famiglia	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Basso	64,8	20,0	15,2	0,0	100,0	41
Medio basso	75,1	8,5	13,6	2,8	100,0	58
Medio	73,8	6,6	17,1	2,5	100,0	110
Medio alto	64,3	11,5	23,6	0,6	100,0	266
Alto	56,6	8,1	34,3	1,0	100,0	100
Totale	65,9	10,3	22,6	1,2	100,0	
N°	378	59	130	7		574

I laureati magistrali sono molto più rapidi nel conseguire il titolo rispetto ai laureati triennali (*Tabella III.1.7.Im cfr. Tabella II.1.7.It*). Ben il **62,7%, infatti, consegue il titolo nei tempi previsti** e se si somma anche la percentuale di coloro che ritardano una sola sessione (1-6 mesi) la percentuale raggiunge il 76,3%. La concentrazione dei laureati che conseguono il titolo al più entro la sessione successiva da quella prevista dalla laurea risente delle caratteristiche del collettivo dei laureati magistrali; sono infatti i laureati triennali più bravi e motivati che proseguono, bene e con forte motivazione, con una magistrale. Diviene pertanto difficile individuare un qualche legame fra regolarità negli studi e strade intraprese dopo il titolo. Il ritardo non sembra un elemento rilevante nella scelta di proseguire gli studi (*cfr. par. 4 del presente capitolo*).

III.1.7.Im Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)
STELLA e IULM

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	62,8	18,4	14,1	4,7	100,0	6.835
1-6 mesi	58,1	24,0	15,2	2,7	100,0	1.480
7-12 mesi	59,7	25,1	9,8	5,5	100,0	1.317
13-18 mesi	61,1	25,6	9,9	3,5	100,0	505
19-24 mesi	65,5	20,6	9,5	4,5	100,0	365
oltre 24 mesi	69,5	18,5	8,6	3,4	100,0	395
Totale	62,0	20,4	13,2	4,4	100,0	
N°	6.759	2.221	1.437	480		10.897

A conferma di quanto appena detto, **il tasso di regolarità degli studi è decisamente elevato anche per i laureati magistrali delle Scienze Dure: l' 83,2%** consegue il titolo nei due anni previsti contro il 62,7% di tutti gli altri laureati magistrali (*Tabella III.1.7.Im.sd*). Se si considera anche la sessione successiva a quella limite la percentuale raggiunge il 92,2%. Non sembrano esserci evidenze specifiche nel percorso post-laurea scelto dal laureato e i tempi di conseguimento del titolo.

III.1.7.Im.sd Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)
STELLA

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	64,8	8,9	25,2	1,2	100,0	459
1-6 mesi	73,3	11,6	15,1	0,0	100,0	50
7-12 mesi	65,3	26,0	0,0	8,7	100,0	18
13-18 mesi	51,9	28,4	19,8	0,0	100,0	12
19-24 mesi	78,1	0,0	21,9	0,0	100,0	5
oltre 24 mesi	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	8
Totale complessivo	65,9	9,9	23,0	1,2	100,0	
N°	364	55	127	7		552

In conclusione, **tassi di occupazione maggiori e ridotta propensione all'ulteriore formazione confermano il titolo conseguito con una laurea magistrale mirato ed adeguato per un inserimento definitivo nel mondo del lavoro.**

Inoltre in questo periodo di crisi, **ritorna discriminante il genere per inserirsi nel mercato del lavoro: i maschi lavorano più delle femmine con una differenza di circa 7 punti percentuali (69,6% vs. 62,6%); mentre la percentuale di laureate che cercano ad un anno dalla laurea è più alta rispetto a quella dei laureati maschi (23,0% vs. 16,3%).** (*Tabella III.1.3.Im*).

Comportamento prima della laurea

Il 51,7% dei laureati magistrali dichiara di non aver svolto, durante gli studi, alcuna attività lavorativa (Tabella III.1.8.Im). Tale scelta potrebbe spiegare la bravura dei laureati magistrali che si laureano in tempo e con voti medio-alti, ma anche la difficoltà successiva, soprattutto per alcuni gruppi di laurea, di inserirsi dopo il periodo di formazione, nel mercato del lavoro, che rimane sconosciuto per i laureati fino ad un'età compresa fra i 25 e i 27 anni.

III.1.8.Im Laureati per gruppo disciplinare e svolgimento di attività lavorative durante gli studi (% di riga)

STELLA

A - in modo continuativo (tutto l'anno) a tempo pieno

B - in modo saltuario a tempo pieno

C - in modo continuativo (tutto l'anno) a part-time

D - in modo saltuario a part-time

E - No

X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	E	X	Totale	N°
Agrario	3,9	7,3	8,1	29,0	51,7	0,0	100,0	217
Architettura	3,1	3,3	7,5	20,3	65,8	0,0	100,0	134
Chimico-Farmaceutico	3,1	5,2	3,9	13,3	74,5	0,0	100,0	203
Economico-Statistico	9,4	5,4	12,2	20,3	52,5	0,1	100,0	1.640
Educazione Fisica	8,1	5,4	23,2	37,8	25,4	0,0	100,0	138
Geo-Biologico	4,1	4,7	6,7	22,2	62,2	0,0	100,0	1.117
Giuridico	7,1	2,5	10,6	21,8	58,0	0,0	100,0	607
Ingegneria	5,0	2,2	5,8	18,6	68,3	0,0	100,0	1.429
Insegnamento	19,0	3,7	18,7	27,2	31,5	0,0	100,0	295
Letterario	7,0	6,2	12,9	28,0	45,7	0,0	100,0	1.362
Linguistico	5,1	7,7	11,9	24,9	50,1	0,3	100,0	589
Medico	54,2	2,2	8,8	12,4	22,4	0,0	100,0	286
Politico-Sociale	11,4	6,3	14,0	27,5	40,8	0,0	100,0	1.280
Psicologico	9,6	4,6	14,1	36,8	34,9	0,0	100,0	722
Scientifico	4,9	2,8	7,7	23,3	61,3	0,0	100,0	620
Totale	8,7	4,7	10,8	24,0	51,7	0,0	100,0	
N°	928	505	1.146	2.556	5.501	3		10.639

L'esperienza lavorativa pre-laurea è preclusa soprattutto ai laureati nei gruppi **Chimico-Farmaceutico**, il **74,5%** dichiara di non avere svolto attività lavorative prima della laurea. Oltre alla scelta personale di dedicarsi in modo quasi esclusivo allo studio, le cause di tale comportamento potrebbero essere individuate nella difficoltà per tali studenti di trovare dei lavori affini al percorso formativo scelto.

Sono *inseriti* nel mondo del lavoro prima della laurea i laureati nel gruppo Insegnamento, Educazione Fisica e, soprattutto, nel gruppo Medico. Per i primi il lavoro pre-laurea era svolto in modo continuativo a tempo pieno nel 19% dei casi. Per i secondi il percorso di studi magistrale è svolto in contemporanea ad un lavoro continuativo a part-time da quasi un quarto dei laureati/e (nel 23,2% dei casi) quindi il percorso formativo viene considerato come una vera e propria specializzazione per il lavoro già svolto.

Una presenza di lavoratori saltuari a part-time (con una percentuale che supera il 35%) si osserva per i laureati nel gruppo Psicologico (Tabella III.1.8.Im).

III.1.9.Im Laureati per profilo post-laurea e svolgimento di attività lavorative durante gli studi (% di riga)

STELLA

A - in modo continuativo (tutto l'anno) a tempo pieno

B - in modo saltuario a tempo pieno

C - in modo continuativo (tutto l'anno) a part-time

D - in modo saltuario a part-time

E - No

X - Non risponde

Profilo		A	B	C	D	E	X	Totale	N°
Forze Lavoro	Lavora	12,4	5,1	13,0	24,2	45,3	0,0	100,0	6.556
	Cerca	3,3	5,5	7,4	25,4	58,3	0,1	100,0	2.173
Non Forze Lavoro	Studia	1,5	2,4	6,4	20,8	68,8	0,1	100,0	1.430
	Altre NFL	5,1	3,9	8,4	24,7	57,8	0,0	100,0	480
Totale		8,7	4,7	10,8	24,0	51,7	0,0	100,0	
N°		928	505	1.146	2.556	5.501	3		10.639

Il 54,7% dei laureati che appartiene al profilo *lavora*, ha lavorato prima della laurea. Quasi il **70% dei laureati che**, dopo almeno cinque anni di formazione universitaria, **continua a studiare, non ha svolto alcuna attività lavorativa durante gli studi**

Si può quindi concludere che l'occupazione prima della laurea è comunque propedeutica all'attività lavorativa post-laurea (Tabella III.1.9.Im).

Valutazioni, conoscenze ed esperienze di stage

In discesa la soddisfazione dei laureati magistrali per il corso di laurea seguito: se lo scorso anno il 93,7% dei laureati si sarebbe iscritto di nuovo all'università, quest'anno questa quota scende al 91,9%.

Anche se i laureati magistrali esprimono un livello di soddisfazione per il corso di studi concluso piuttosto positivo (il 66,8% di essi si reiscriverebbe allo stesso corso), **7 laureati su 100 non seguirebbero più un corso di laurea magistrale** (Tabella III.1.10.Im).

III.1.10.Im Laureati per gruppo disciplinare e valutazione dell'opportunità - potendo tornare indietro - di reinscrivere all'Università (% di riga)

STELLA e Cattolica

Gruppo disciplinare	Sì				No	Non risponde	Totale	N°
	allo stesso corso	ad un altro corso	corso non specificato					
Agrario	63,5	15,1	2,1	16,0	3,3	100,0	287	
Architettura	47,5	36,7	0,0	14,8	1,0	100,0	134	
Chimico-Farmaceutico	82,6	10,3	0,0	5,6	1,5	100,0	203	
Economico-Statistico	71,8	21,2	0,5	6,0	0,6	100,0	2.598	
Educazione Fisica	65,2	15,9	1,0	14,6	3,4	100,0	138	
Geo-Biologico	57,7	28,0	3,7	9,1	1,5	100,0	1.117	
Giuridico	64,3	19,8	3,9	9,8	2,2	100,0	614	
Ingegneria	77,3	14,2	1,3	6,1	1,2	100,0	1.429	
Insegnamento	70,3	22,5	0,6	6,0	0,6	100,0	957	
Letterario	60,3	28,4	2,5	7,6	1,2	100,0	1.742	
Linguistico	53,2	36,7	1,6	6,5	2,1	100,0	910	
Medico	74,3	18,7	1,8	3,4	1,8	100,0	323	
Politico-Sociale	57,0	32,1	2,5	7,4	1,0	100,0	1.506	
Psicologico	70,7	20,2	2,0	6,0	1,0	100,0	964	
Scientifico	86,9	8,3	2,1	2,7	0,0	100,0	642	
Totale	66,8	23,3	1,8	7,0	1,2	100,0		
N°	9.060	3.159	241	947	157		13.564	

I più critici rispetto al sistema universitario sono, quest'anno, i laureati nel gruppo Agrario che nel 16% circa dei casi, non tornerebbero all'università, mentre **i più critici rispetto al corso di studi frequentato, e quindi alla scelta fatta a suo tempo, sono i laureati dei gruppi Linguistico, Architettura, e Politico-Sociale** (rispettivamente il 38,3, il 36,7 e il 34,6 dei laureati cambierebbe corso di studio).

I più soddisfatti del corso seguito sono invece i laureati nei gruppi Scientifico e Chimico-Farmaceutico (86,9% nel primo caso e

l'82,6% nel secondo caso dei laureati frequenterebbe lo stesso corso) gradimento motivato probabilmente sia dalle chance lavorative sia dal tipo di studi talmente specifico da far supporre una soddisfazione delle proprie attitudini e dei propri interessi culturali. **Buoni risultati in termini di gradimento vengono registrati anche per i laureati nel gruppo Medico** (il 74,3% si riscriverebbe allo stesso corso laurea, *Tabella III.1.10.Im*) e **ancor di più per i laureati nelle Scienze Dure** (l'88,3% si riscriverebbe allo stesso corso laurea, *Tabella III.1.10.Im.sd*) con un picco di gradimento per i laureati in Fisica e Matematica (rispettivamente 91,8% e 91%).

III.1.10.Im.sd Laureati per classe di laurea e valutazione dell'opportunità - potendo tornare indietro - di riscriversi all'Università (% di riga)

STELLA e Cattolica

Classe di laurea	Sì				No	Non risponde	Totale	N°
	allo stesso corso	ad un altro corso	corso non specificato					
20/S;LM-17 - Fisica	91,8	4,9	1,6	1,7	0,0	100,0	202	
45/S;LM40 - Matematica	91,0	5,9	1,4	1,7	0,0	100,0	169	
62/S;LM-54 - Scienze chimiche	83,8	8,7	0,0	5,6	1,9	100,0	165	
81/S - Scienze e tecnologie della chimica industriale	77,2	17,5	0,0	5,3	0,0	100,0	38	
Totale	88,3	7,1	1,0	3,1	0,5	100,0		
N°	507	41	6	18	3		574	

I giudizi positivi sul percorso formativo vengono espressi soprattutto dai laureati che scelgono di continuare a studiare (a conferma anche di quanto detto precedentemente sulla qualità dei laureati): il 73,4% dei laureati "studenti" ripeterebbe la scelta effettuata dopo la laurea triennale e circa un quinto di essi sceglierebbe, sempre all'interno del sistema universitario, un altro corso di laurea (*Tabella III.1.11.Im*).

Le mancate realizzazioni lavorative alimentano giudizi meno positivi sul sistema universitario: solo **la metà dei laureati del profilo cerca lavoro, dichiara, se potesse tornare indietro, di volersi iscrivere allo stesso corso universitario mentre** quasi il 14% non si riscriverebbe all'università.

**III.1.11.Im Laureati per profilo post-laurea e valutazione dell'opportunità -
potendo tornare indietro - di reinscrivere all'Università (% di riga)**
STELLA e Cattolica

Profilo		Sì				No	Non risponde	Totale	N°
		allo stesso corso	ad un altro corso	corso non specificato					
Forze Lavoro	Lavora	70,8	21,9	1,4	5,1	0,8	100,0	8.826	
	Cerca	50,6	31,1	2,4	13,9	2,0	100,0	2.766	
Non Forze Lavoro	Studia	73,4	17,6	2,7	5,2	1,2	100,0	1.474	
	Altre NFL	65,3	21,5	2,6	7,4	3,3	100,0	498	
Totale		66,8	23,3	1,8	7,0	1,2	100,0		
N°		9.060	3.159	241	947	157		13.564	

Più del 90% dei laureati magistrali delle Scienze Dure che prosegue gli studi si riscriverebbe al corso di laurea seguito (*Tabella III.1.11.Im.sd*).

**III.1.11.Im .sd Laureati per profilo post-laurea e valutazione dell'opportunità -
potendo tornare indietro - di reinscrivere all'Università (% di riga)**
STELLA e Cattolica

Profilo		Sì				No	Non risponde	Totale	N°
		allo stesso corso	ad un altro corso	corso non specificato					
Forze Lavoro	Lavora	89,4	6,7	1,1	2,9	0,0	100,0	378	
	Cerca	70,6	15,4	0,0	11,4	2,5	100,0	59	
Non Forze Lavoro	Studia	93,9	4,8	1,2	0,0	0,0	100,0	130	
	Altre NFL	76,8	0,0	0,0	0,0	23,2	100,0	7	
Totale		88,3	7,1	1,0	3,1	0,5	100,0		
N°		507	41	6	18	3		574	

Aumenta di quasi 4 punti la quota di laureati magistrali che ha seguito uno stage durante il periodo di studi: la percentuale di tali laureati passa dal 5,7% della scorsa rilevazione all'attuale 9,4%.

Poco meno dei tre quarti dei laureati STELLA non ha partecipato a stage né durante gli studi universitari né dopo il conseguimento del titolo (*Tabella III.1.12.Im*). La partecipazione allo stage, meglio se post-laurea, è riscontrabile nei laureati dei gruppi Politico-Sociale ed Economico-Statistico. **I più refrattari** (viste le specificità dei corsi di laurea, forse perché non ne hanno bisogno) **alle**

attività di stage pre e post-laurea sono invece i laureati del gruppo Medico (con livelli di mancata partecipazione a stage pari al 94,2%).

III.1.12.Im Laureati per gruppo disciplinare e partecipazione a stage (% di riga)

STELLA

A - Sì, durante gli studi universitari

B - Sì, dopo il conseguimento del titolo

C - No

X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	X	Totale	N°
Agrario	8,8	17,3	73,9	0,0	100,0	217
Architettura	9,7	12,8	77,5	0,0	100,0	134
Chimico-Farmaceutico	7,2	14,6	78,2	0,0	100,0	203
Economico-Statistico	15,6	22,7	61,7	0,0	100,0	1.640
Educazione Fisica	7,9	3,7	88,3	0,0	100,0	138
Geo-Biologico	4,9	14,1	80,9	0,1	100,0	1.117
Giuridico	3,8	12,0	84,2	0,0	100,0	607
Ingegneria	11,4	13,4	75,2	0,0	100,0	1.429
Insegnamento	3,7	6,2	90,1	0,0	100,0	295
Letterario	7,6	15,1	77,2	0,0	100,0	1.362
Linguistico	11,2	16,0	72,5	0,3	100,0	589
Medico	2,3	3,5	94,2	0,0	100,0	286
Politico-Sociale	14,3	23,7	61,9	0,1	100,0	1.280
Psicologico	5,6	11,1	83,3	0,0	100,0	722
Scientifico	5,9	12,9	81,0	0,3	100,0	620
Totale	9,4	15,8	74,8	0,1	100,0	
N°	1.000	1.677	7.957	6		10.639

A conferma di quanto detto, **la partecipazione alle attività di stage, sia durante gli studi universitari sia successivamente, sembra essere in qualche modo legata al destino occupazionale del laureato**: fra gli occupati quasi il 27% ha svolto uno stage (pre o post-laurea) (*Tabella III.1.13.Im*). Lo stage non è preso in considerazione da chi si dedica agli studi (l'84,9% non ha mai svolto attività di stage) mentre è in buona misura diffusa fra i laureati che cercano lavoro (il 18,0% di essi, non trovando lavoro si rifugia nello stage post-laurea) (il 19,5% per le Altre NFL).

III.1.13.Im Laureati per profilo post-laurea e partecipazione a stage (% di riga)

STELLA

A - Sì, durante gli studi universitari

B - Sì, dopo il conseguimento del titolo

C - No

X - Non risponde

Profilo		A	B	C	X	Totale	N°
Forze	Lavora	11,1	15,8	73,0	0,1	100,0	6.556
Lavoro	Cerca	7,9	18,0	74,0	0,1	100,0	2.173
Non	Studia	3,9	11,1	84,9	0,1	100,0	1.430
Forze Lavoro	Altre NFL	8,7	19,5	71,8	0,0	100,0	480
Totale		9,4	15,8	74,8	0,1	100,0	
N°		1.000	1.677	7.957	6		10.639

In conclusione possiamo dire che, seppur la valutazione dei laureati magistrali nei confronti del corso di studio seguito e del sistema universitario in generale rimane ad alti livelli di soddisfazione, è però bene notare come il 7% di essi, tornando indietro, non continuerebbe la formazione, dopo aver conseguito il titolo triennale.

Per i laureati magistrali sembra che nella valutazione complessiva entri soprattutto il **successo occupazionale conseguito**: infatti tra chi lavora quasi il 95% rifarebbe il percorso universitario, contro l'84,1% dei colleghi che cercano lavoro.

In merito agli stage, seppur il numero dei laureati che seguono uno stage durante il percorso universitario sia aumentato, quasi il 75% dei laureati magistrali non ha partecipato ad alcuno stage. Lo stage, comunque, sembra essere una porta di ingresso al mondo del lavoro

III.2 Gli occupati

Caratteristiche degli occupati

Esaminiamo ora le **performance occupazionali** dei laureati magistrali rispetto a tutti coloro che sono entrati nel mercato del lavoro. Le lauree magistrali rappresentano un percorso di studi di livello superiore che effettivamente – come osservato nel capitolo precedente – rappresenta una tappa finale del percorso formativo per la maggior parte dei laureati. Si può, quindi, ritenere che l'analisi delle performance occupazionali e il profilo lavorativo degli occupati descritto in questo paragrafo rappresenti effettivamente il quadro di come i laureati magistrali vengono accolti nel mondo del lavoro.

III.2.1.Im Laureati occupati per 100 FL (Forza lavoro) per gruppo disciplinare e per genere

STELLA, Cattolica e IULM

Gruppo disciplinare	F	M	Totale
Agrario	66,1	71,9	69,6
Architettura	73,7	80,9	78,5
Chimico-Farmaceutico	67,8	91,2	80,8
Economico-Statistico	80,5	86,0	82,9
Educazione Fisica	82,5	75,7	78,6
Geo-Biologico	67,1	71,6	68,9
Giuridico	57,6	68,8	62,6
Ingegneria	83,2	89,6	88,3
Insegnamento	84,6	87,4	84,9
Letterario	64,7	63,0	64,2
Linguistico	71,0	70,6	71,0
Medico	96,5	92,9	95,4
Politico-Sociale	75,1	72,9	74,4
Psicologico	52,6	70,3	55,3
Scientifico	85,9	92,2	90,2
Totale	73,2	81,1	76,2

Il **76,2% dei laureati entrati nel mondo del lavoro**, denominati FL (forze lavoro) (Tabella III.2.1.Im) è **occupato a un anno dalla laurea**. Spiccano per una percentuale di occupati molto elevata, rispetto alle forze Lavoro, il gruppo Medico (95,4%), Scientifico (90,2%) e il gruppo Ingegneria (88,3%). Particolarmente critica risulta, invece, la percentuale di occupati del gruppo Psicologico (55,3%), Giuridico (62,6%) e Letterario (64,2%).

Rispetto alla scorsa rilevazione, si evidenzia il **calo delle Forze di lavoro occupate di un punto e mezzo** (era il 77,7%), con variazioni verso il basso per quei gruppi disciplinari che racchiudono lauree legate alla parte del paese legata alla produzione: vediamo come tra coloro che entrano nel

mondo del lavoro, si abbassa la quota di occupati per i gruppi **Chimico-Farmaceutico** (88,4%, è ora 80,8%) e **Ingegneria** (90,9% ora 88,3%).

Di contro si registra un **incremento** dei laureati occupati per il gruppo **Insegnamento** che passa da 78,3 occupati per 100 FL a 84,9 occupati per 100 FL.

Permane l'indicazione, già evidenziata, della **maggior difficoltà delle laureate nel trovare lavoro**: il dato complessivo indica 81,1 occupati maschi per 100 FL, contro 73,2 occupate femmine.

III.2.2.Im Laureati occupati per 100 FL (Forza lavoro) per gruppo disciplinare e per voto laurea

STELLA, Cattolica e IULM

Gruppo disciplinare	66-90	91-100	101-105	106-110L	Totale
Agrario	0,0	68,8	67,1	70,8	69,6
Architettura	0,0	87,0	100,0	71,4	78,5
Chimico-Farmaceutico	100,0	41,1	92,2	81,0	80,8
Economico-Statistico	73,8	83,7	82,6	83,4	82,9
Educazione Fisica	0,0	67,7	65,9	81,1	78,6
Geo-Biologico	85,8	80,2	64,4	68,7	68,9
Giuridico	82,8	69,6	55,5	56,1	62,6
Ingegneria	75,2	90,8	84,9	89,2	88,3
Insegnamento	49,2	88,6	83,7	84,9	84,9
Letterario	0,0	70,8	68,4	63,6	64,2
Linguistico	49,3	71,0	76,1	70,1	71,0
Medico	75,0	100,0	94,5	95,4	95,4
Politico-Sociale	61,5	72,8	74,4	75,5	74,4
Psicologico	100,0	60,6	61,9	52,1	55,3
Scientifico	74,7	92,7	91,6	90,0	90,2
Totale	71,8	79,7	77,0	75,4	76,2

Per quanto riguarda il voto di laurea, per quei gruppi per i quali la numerosità campionaria lo consente, non si notano effetti rilevanti sulla presenza degli occupati fra le forze lavoro (*Tabella III.2.2.Im*).

Sembra quindi che il voto di laurea, nel caso delle lauree magistrali, non sia necessariamente un fattore di successo per l'occupazione nel breve periodo, ovvero nei primi dodici mesi post-laurea o, più probabilmente, all'aumentare del voto, il laureato è meno disposto ad accettare proposte di lavoro non attinenti alla propria formazione o cerca una retribuzione che rispecchi il successo, evidenziato dal voto alto, ottenuto nel conseguire il titolo.

Analizzando il livello sociale della famiglia, in generale, **non sembra esistere una relazione tra il livello sociale della famiglia di appartenenza e il fatto di essere occupato** ad un anno dalla laurea (Tabella III.2.3.Im).

III.2.3.Im Laureati occupati per 100 FL (Forza lavoro) per gruppo disciplinare e livello sociale della famiglia di origine

STELLA e Cattolica

Gruppo disciplinare	Basso	Medio basso	Medio	Medio alto	Alto	Totale
Agrario	38,5	68,2	71,6	79,4	75,9	69,6
Architettura	69,9	67,6	79,4	81,9	85,3	78,5
Chimico-Farmaceutico	55,8	93,5	95,8	73,8	89,4	80,8
Economico-Statistico	81,1	81,9	82,7	84,5	79,7	82,9
Educazione Fisica	75,9	81,1	78,5	75,9	100,0	78,6
Geo-Biologico	61,8	76,9	62,1	70,6	70,2	68,9
Giuridico	73,5	50,6	73,4	50,9	94,5	62,6
Ingegneria	82,2	91,6	88,6	88,0	91,6	88,3
Insegnamento	89,1	86,7	80,3	85,3	87,1	84,9
Letterario	57,1	63,3	60,4	64,7	68,6	63,5
Linguistico	68,4	61,2	76,7	71,9	65,2	70,8
Medico	97,5	96,4	95,6	95,8	69,6	95,4
Politico-Sociale	69,5	77,3	73,5	74,4	68,6	73,5
Psicologico	42,1	62,8	53,4	57,8	54,4	55,3
Scientifico	93,1	90,8	93,2	89,1	87,4	90,2
Totale	73,9	77,8	75,8	76,5	75,8	76,1

Il fatto di avere acquisito la laurea, però, indipendentemente dal voto, è un fattore di rilievo per l'inserimento nel mondo del lavoro: il 76,5% degli occupati ha cominciato a lavorare solo dopo la laurea. Ne consegue che il 23%, era occupato durante gli studi e ha mantenuto il precedente lavoro (Tabella III.2.4.Im). Per questi ultimi, probabilmente il ruolo della laurea si concretizza in migliori performance di carriera o in nuove possibilità occupazionali che si realizzeranno nel medio periodo (si veda ad esempio il caso del 69,5% dei laureati nel gruppo Medico che lavoravano prima della laurea ma che con la laurea magistrale sperano in un cambiamento e miglioramento delle loro condizioni lavorative).

III.2.4.Im Laureati occupati per gruppo disciplinare e condizione lavorativa pre e post laurea (% di riga)

STELLA						
Gruppo disciplinare	occupato prima della laurea, non ha cambiato lavoro	occupato solo dopo la laurea, non ha cambiato lavoro	occupato solo dopo la laurea, ha cambiato lavoro	non risponde	Totale	N°
Agrario	17,1	65,8	17,1	0,0	100,0	135
Architettura	12,9	78,9	8,2	0,0	100,0	89
Chimico-Farmaceutico	4,9	86,7	8,4	0,0	100,0	137
Economico-Statistico	24,1	66,8	8,3	0,8	100,0	1.168
Educazione Fisica	51,1	38,9	10,0	0,0	100,0	98
Geo-Biologico	11,0	79,2	9,4	0,3	100,0	595
Giuridico	38,8	51,4	9,8	0,0	100,0	161
Ingegneria	10,1	79,9	10,0	0,0	100,0	1.149
Insegnamento	50,7	37,5	7,5	4,3	100,0	187
Letterario	23,4	62,4	13,5	0,6	100,0	656
Linguistico	17,2	65,3	17,5	0,0	100,0	325
Medico	69,5	23,6	6,4	0,5	100,0	268
Politico-Sociale	25,2	62,9	11,6	0,3	100,0	842
Psicologico	41,5	48,7	8,9	0,8	100,0	315
Scientifico	13,5	76,7	9,4	0,3	100,0	432
Totale	23,0	66,1	10,4	0,5	100,0	
N°	1.509	4.336	679	32		6.556

Tempi di ingresso nel mondo del lavoro

Tale paragrafo analizza solo i dati rilevati dagli Atenei che adottano il medesimo questionario. Per l'Università Cattolica del Sacro Cuore e IULM, si rimanda ai relativi capitoli di Ateneo.

Il numero di laureati della popolazione che si trova in questa situazione, e che ha fornito risposte coerenti riguardo alla data di inizio della propria attività lavorativa, è riportato in *Tabella III.2.5.Im*. Come si può notare, si tratta in totale di 4.348 laureati sui 6.556 che hanno dichiarato di lavorare e che appartengono agli atenei STELLA che adottano lo stesso questionario. Si tratta, quindi, del 66% della popolazione di riferimento.

III.2.5.Im Laureati occupati a tempo pieno per tempo di ingresso nel mondo del lavoro e genere (% di colonna e medie)

STELLA				
Tempo di ingresso	F	M	Totale	N°
Da 0 a 6 mesi	65,3	69,0	67,2	2.921
Da 7 a 12 mesi	25,5	23,3	24,4	1.059
Oltre 12 mesi	9,3	7,7	8,5	368
Totale	100,0	100,0	100,0	
N°	2.090	2.258		4.348
Tempo medio (mesi)	5,6	5,1	5,3	
Tempo medio Stabili	6,0	5,4	5,7	3.771
Tempo medio Carrieristi	3,2	2,9	3,1	577

I **tempi medi di ingresso nel mondo del lavoro** (*Tabella III.2.5.Im*) indicano che il **67,2%** di chi è occupato ad un anno dalla laurea ha trovato il lavoro **non più di sei mesi dopo l'acquisizione del titolo, e poco meno di un quarto tra i 7 e i 12 mesi**.

Il **tempo medio di attesa è pari a 5,3 mesi**. Se si analizzano i tempi di attesa in relazione alla classificazione da noi introdotta di occupati stabili (cioè coloro che non cambiano lavoro) e carrieristi (ovvero coloro che hanno cambiato lavoro) si nota che il tempo medio dei carrieristi è decisamente inferiore.

Se si analizzano i dati per genere, si nota che la distinzione tra stabili e carrieristi manifesta in entrambi i generi le stesse caratteristiche osservate per il dato complessivo: tempi più lunghi per gli stabili e tempi più rapidi per i carrieristi (*Tabella III.2.5.Im*). Si rileva, però, che **per il genere femminile i tempi di inserimento, sono sempre più lunghi** (comunque meno di un mese di differenza rispetto ai maschi).

III.2.5.Im.sd Laureati occupati a tempo pieno per tempo di ingresso nel mondo del lavoro e genere (% di colonna e medie)

STELLA

Tempo di ingresso	F	M	Totale	N°
Da 0 a 6 mesi	66,1	75,9	72,4	233
Da 7 a 12 mesi	22,3	19,1	20,3	65
Oltre 12 mesi	11,6	5,0	7,4	24
Totale	100,0	100,0	100,0	
N°	115	206		321
Tempo medio (mesi)	5,5	4,4	4,8	
Tempo medio Stabili	5,7	4,7	5,0	296
Tempo medio Carrieristi	2,5	2,3	2,3	25

I tempi di attesa dei laureati delle **Scienze Dure** sono quest'anno **inferiori rispetto alla rilevazione generale**: a fare la differenza sono i **maschi** che ci mettono circa **4 mesi e mezzo** per trovare lavoro, rispetto alle colleghe femmine (queste impiegano 5 mesi e mezzo)

Permane alta, comunque, la percentuale dei laureati nelle Scienze Dure che trova lavoro entro il primo semestre (72,4%). Viene confermata la maggiore rapidità dei carrieristi rispetto agli stabili: chi ha cambiato lavoro si inserisce nel mondo del lavoro dopo due mesi e mezzo dal conseguimento del titolo (*Tabella III.2.5.Im.sd*).

Tra i gruppi disciplinari si segnalano alcune differenze: rispetto al periodo medio di 5,3 mesi: le **maggiori difficoltà** ad inserirsi nel mondo del lavoro le incontrano i laureati del **gruppo Psicologico**, che impiegano circa **8 mesi e mezzo** prima di trovare una occupazione

III.2.6.Im Laureati occupati a tempo pieno per gruppo disciplinare e tempo di ingresso nel mondo del lavoro (% di riga e medie)

STELLA

Gruppo disciplinare	Da 0 a 6 mesi	Da 6 a 12 mesi	Da 12 a 18 mesi	Totale	N°	Tempo medio (in mesi)
Agrario	68,3	19,5	12,3	100,0	104	5,7
Architettura	52,6	39,0	8,5	100,0	66	6,2
Chimico-Farmaceutico	70,5	21,6	8,0	100,0	129	5,2
Economico-Statistico	67,9	24,0	8,0	100,0	836	5,3
Educazione Fisica	75,5	15,2	9,3	100,0	27	4,6
Geo-Biologico	66,6	28,4	4,9	100,0	481	5,2
Giuridico	77,3	13,6	9,1	100,0	89	4,4
Ingegneria	74,0	20,0	5,9	100,0	1.006	4,6
Insegnamento	66,5	29,0	4,5	100,0	41	5,0
Letterario	56,0	33,3	10,7	100,0	334	6,5
Linguistico	55,7	35,6	8,7	100,0	198	6,5
Medico	68,1	24,3	7,5	100,0	68	4,9
Politico-Sociale	64,3	24,2	11,5	100,0	516	5,9
Psicologico	42,9	22,6	34,4	100,0	110	8,4
Scientifico	73,4	20,3	6,3	100,0	344	4,5
Totale	67,2	24,4	8,5	100,0		5,3
N°	2.921	1059	368		4.348	

Al di sotto dei 5 mesi notiamo i gruppi **Scientifico**, **Medico**, **Ingegneria**, **Giuridico**, e **Educazione Fisica**. Per gli altri gruppi disciplinari il tempo medio di ricerca del lavoro rispecchia il **tempo medio** o, al massimo, si attesta **intorno al semestre** (Tabella III.2.6.Im).

Tipo di lavoro

Un interessante indicatore del successo occupazionale delle lauree magistrali è rappresentato dalla percentuale di occupati a tempo pieno. Si tratta di un dato decisamente elevato e soddisfacente: ad un anno dalla laurea l'**80,8% degli occupati lavora a tempo pieno** (Tabella III.2.7.Im). In alcuni gruppi disciplinari, la percentuale è ancora più elevata: è quasi la totalità (99%) **per i laureati magistrali del Chimico-Farmaceutico e per quelli di Ingegneria (97,4%)**. I gruppi disciplinari in cui l'occupazione *part-time* assume maggior rilievo sono Educazione Fisica (circa il 47,6% degli occupati è part-time) e, a seguire, il gruppo Psicologico (intorno al 44,1%).

Rispetto alla scorsa rilevazione, però, dobbiamo segnalare una riduzione di circa 5 punti per i laureati occupati a tempo pieno (per i laureati magistrali che avevano conseguito il titolo nel 2010 la quota di laureati occupati a tempo pieno era pari all'85,4%) e un aumento di 4,6 punti percentuali dei laureati occupati a part-time.

III.2.7.Im Laureati occupati per gruppo disciplinare e tipo di occupazione (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

Gruppo disciplinare	A tempo pieno	Part-Time	Non risponde	Totale	N°
Agrario	90,9	8,2	0,9	100,0	181
Architettura	85,4	14,6	0,0	100,0	89
Chimico-Farmaceutico	99,0	1,0	0,0	100,0	137
Economico-Statistico	95,3	4,7	0,1	100,0	1.963
Educazione Fisica	52,4	47,6	0,0	100,0	98
Geo-Biologico	90,2	9,8	0,0	100,0	595
Giuridico	86,3	13,7	0,0	100,0	168
Ingegneria	97,4	2,2	0,3	100,0	1.149
Insegnamento	39,6	60,1	0,3	100,0	785
Letterario	62,0	36,9	1,1	100,0	954
Linguistico	75,6	24,4	0,0	100,0	597
Medico	89,3	10,1	0,7	100,0	295
Politico-Sociale	83,3	16,5	0,2	100,0	1.126
Psicologico	55,3	44,1	0,6	100,0	444
Scientifico	89,6	10,1	0,3	100,0	447
Totale	80,8	18,8	0,3	100,0	
N°	7.299	1.701	29		9.029

Anche con riferimento al tipo di occupazione, il **voto di laurea sembra in relazione inversa con il fatto di lavorare a tempo pieno** (Tabella III.2.8.Im): nel breve periodo, più basso è il voto di laurea più elevata è la percentuale di occupati a tempo pieno. Questo riflette la situazione di maggiore difficoltà degli studenti lavoratori nell'ottenere

buone performance del curriculum di studi. Parte infatti degli occupati a tempo pieno, che appartengono a classi di voto inferiori, sono anche coloro che lavoravano durante gli studi.

III.2.8.Im Laureati occupati per voto di laurea e tipo di occupazione (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

Classe di voto di laurea	A tempo pieno	Part-Time	Non risponde	Totale	N°
66-90	92,4	6,4	1,2	100,0	159
91-100	87,0	12,9	0,1	100,0	1.321
101-105	82,5	17,2	0,2	100,0	1.624
106-110 L	78,7	20,9	0,4	100,0	5.925
Totale	80,8	18,8	0,3	100,0	
N°	7.299	1.701	29		9.029

Contrariamente alle scorse indagini **il livello sociale della famiglia sembra influenzare maggiormente il fatto di essere occupati a tempo pieno o part-time**: a fronte del 76,2% di laureati occupati a tempo pieno e appartenenti al livello sociale della famiglia Basso, rileviamo che una occupazione a tempo pieno viene trovata dall'82,3% e dall'83,4% di laureati magistrali che appartengono al livello sociale Medio Alto, Alto (*Tabella III.2.9.Im*).

III.2.9.Im Laureati occupati per livello sociale della famiglia di origine e tipo di occupazione (% di riga)

STELLA e Cattolica

Livello sociale della famiglia	A tempo pieno	Part-Time	Non risponde	Totale	N°
Basso	76,2	22,8	1,0	100,0	978
Medio basso	77,9	22,1	0,0	100,0	1.133
Medio	80,6	19,1	0,2	100,0	2.189
Medio alto	82,4	17,5	0,1	100,0	3.686
Alto	83,4	15,6	1,0	100,0	839
Totale	80,8	18,9	0,3	100,0	
N°	7.130	1.668	29		8.826

Anche per i laureati magistrali rimane importante per il successo occupazionale, il fatto di avere lavorato durante gli studi e, in particolare, aver lavorato a tempo pieno (*Tabella III.2.10.Im*).

III.2.10.Im Laureati occupati per attività lavorativa pre-laurea e tipo di occupazione (% di riga)
STELLA

Attività lavorativa pre-laurea	A tempo pieno	Part-Time	Non Risponde	Totale	N°
In modo continuativo (tutto l'anno) a tempo pieno	91,5	8,5	0,0	100,0	811
In modo saltuario a tempo pieno	84,2	15,8	0,0	100,0	333
In modo continuativo (tutto l'anno) a part-time	75,4	24,6	0,0	100,0	852
In modo saltuario a part-time	77,9	22,0	0,1	100,0	1.588
No	89,0	10,8	0,2	100,0	2.973
Totale	84,6	15,3	0,1	100,0	
N°	5.547	1.000	9		6.556

Lo sbocco professionale del laureato magistrale nel breve periodo (a circa 12 mesi dalla laurea) è, in generale, **prevalentemente nel settore privato** (77,2% circa; *Tabella III.2.11.Im*).

III.2.11.Im Laureati occupati per gruppo disciplinare e settore di occupazione (% di riga)
STELLA, Cattolica e IULM

Gruppo disciplinare	Privato	Pubblico	Altro	Non risponde	Totale	N°
Agrario	76,7	23,3	0,0	0,0	100,0	181
Architettura	92,0	8,0	0,0	0,0	100,0	89
Chimico-Farmaceutico	73,9	26,1	0,0	0,0	100,0	137
Economico-Statistico	93,1	6,9	0,0	0,0	100,0	1.963
Educazione Fisica	64,3	35,7	0,0	0,0	100,0	98
Geo-Biologico	62,2	37,8	0,0	0,0	100,0	595
Giuridico	77,5	22,5	0,0	0,0	100,0	168
Ingegneria	85,9	14,1	0,0	0,0	100,0	1.149
Insegnamento	53,2	45,1	0,0	1,7	100,0	785
Letterario	73,9	24,9	1,0	0,2	100,0	954
Linguistico	88,5	11,5	0,0	0,0	100,0	597
Medico	25,4	74,6	0,0	0,0	100,0	295
Politico-Sociale	81,4	18,5	0,1	0,0	100,0	1.126
Psicologico	74,4	25,3	0,0	0,3	100,0	444
Scientifico	66,8	33,2	0,0	0,0	100,0	447
Totale	77,2	22,5	0,1	0,2	100,0	
N°	6.972	2.029	11	17		9.029

L'entità del peso dell'occupazione nel settore **privato** tuttavia varia sensibilmente in funzione dei gruppi disciplinari, come già rilevato anche per le lauree triennali. In particolare più del 90% dei laureati del

gruppo **Architettura** e del gruppo **Economico-Statistico** è assorbito dal settore **privato**. Per contro, il **gruppo Medico** ha quasi il 75% dei suoi laureati impiegati nel settore **pubblico**.

Il settore privato assume notevole rilievo anche per l'occupazione dei laureati magistrali in Scienze Dure; 65% (*Tabella III.2.11.Im.sd*). Nel settore pubblico sembrano trovare la collocazione naturale i laureati in Fisica (più della metà)..

III.2.11.Im.sd Laureati occupati per classe di laurea e settore di occupazione (% di riga)

STELLA e Cattolica

Classe di laurea	Privato	Pubblico	Totale	N°
20/S;LM-17 - Fisica	48,6	51,4	100,0	128
45/S;LM40 - Matematica	72,8	27,2	100,0	113
62/S;LM-54 - Scienze chimiche	73,4	26,6	100,0	104
81/S - Scienze e tecnologie della chimica industriale	75,5	24,5	100,0	33
Totale	65,0	35,0	100,0	
N°	246	132		378

Al fine di meglio circoscrivere **le caratteristiche del lavoro svolto dai laureati magistrali** soffermiamo ora l'attenzione sul settore di attività in cui operano, l'area funzionale e su alcuni aspetti sostanziali del loro operare, quali l'autonomia e la responsabilità assegnatigli.

Con riferimento al settore di attività, la *Tabella III.2.12.Im* che elenca **i tre principali settori di sbocco occupazionale dei laureati**, quantificandone il peso rispetto al totale delle risposte di ciascun raggruppamento disciplinare è autoesplicativa e interessante.

Dal punto di vista generale è opportuno sottolineare come alcuni gruppi disciplinari siano più fortemente ancorati ad uno o pochi settori di sbocco professionale (ovvero presentino percentuali piuttosto basse rispetto al secondo e al terzo settore di occupazione), mentre altri risultino rivolti ad – o meglio attualmente assorbiti da – un mercato del lavoro settorialmente più variegato. La formazione dei gruppi Economico-Statistico e di Ingegneria, ad esempio, manifesta proprio queste caratteristiche.

Molto più **concentrata su pochi settori** è invece **l'occupazione dei laureati in Architettura, Educazione Fisica e Insegnamento.**

Ovviamente un discorso a parte va fatto per il gruppo **Medico** il cui sbocco professionale è molto specificamente finalizzato al settore sanitario e, pertanto, la presenza di altri settori è pressoché nulla.

Il gruppo Scientifico risente della presenza di un alto numero di laureati in Informatica, che rappresentano il **43% dei laureati** di tale gruppo.

Sarà da approfondire, attraverso il campo di descrizione dell'attività previsto nel questionario STELLA, che tipo di attività svolgono i laureati del gruppo **Politico Sociale che non evidenzia un settore particolare di impiego** (13,9% dei laureati non si identifica in alcun settore).

III.2.12.Im Laureati occupati per gruppo disciplinare e principali settori di occupazione
STELLA e Cattolica

Settore (le tre risposte più frequenti)		%
Agrario	Agricoltura, silvicoltura e pesca	32,7
	Altro, specificare	16,8
	Istruzione/ Università	14,1
Architettura	Costruzioni - Costruzioni di edifici, ingegneria civile, lavori di costruzione specializzati	55,2
	Altro, specificare	12,5
	Altre attività professionali - Altre attività di consulenza e professionali (es. attività di direzionale aziendale, attività di studi di architettura e d'ingegneria, etc.)	6,4
Chimico-Farmaceutico	Manifattura - Chimica farmaceutica, materie plastiche e gomma	30,9
	Altro, specificare	21,0
	Istruzione/ Università	15,4
Economico-Statistico	Altre attività professionali:- Attività legali, di consulenza, amministrativa e contabile	18,9
	Credito, Finanza e Assicurazioni	17,4
	Commercio all'ingrosso e al dettaglio (artigianato e correlati)	10,6
Educazione Fisica	Servizi ricreativi, culturali e sportivi	46,4
	Istruzione/ Università	25,4
	Sanità, assistenza sociale	14,7
Geo-Biologico	Sanità, assistenza sociale	24,5
	Altro, specificare	18,7
	Istruzione/ Università	17,2
Giuridico	Altre attività professionali:- Attività legali, di consulenza, amministrativa e contabile	33,0
	Altre amministrazioni pubbliche (giustizia, enti locali, altri enti pubblici)	12,1
	Altro, specificare	10,0
Ingegneria	Manifattura - Metalmeccanica	17,0
	Altro, specificare	12,7
	Servizi di informazione e comunicazione - Informatica (es. produzione di software, elaborazione e acquisizione dati, consulenza e attività connesse)	12,4
Insegnamento	Istruzione/ Università	56,1
	Altre attività di servizi (altri servizi sociali e altri servizi per la persona)	14,2
	Sanità, assistenza sociale	6,0

(...segue...)

III.2.12.Im Laureati occupati per gruppo disciplinare e principali settori di occupazione

STELLA e Cattolica

Settore (le tre risposte più frequenti)		%
Letterario	Istruzione/ Università	25,0
	Altro, specificare	9,8
	Servizi ricreativi, culturali e sportivi	9,2
Linguistico	Istruzione/ Università	18,7
	Commercio all'ingrosso e al dettaglio (artigianato e correlati)	11,5
	Altro, specificare	10,1
Medico	Sanità, assistenza sociale	84,7
	Altro, specificare	3,7
	Istruzione/ Università	2,8
Politico-Sociale	Altro, specificare	13,9
	Altre attività di servizi (altri servizi sociali e altri servizi per la persona)	8,3
	Istruzione/ Università	7,1
Psicologico	Altre attività di servizi (altri servizi sociali e altri servizi per la persona)	23,5
	Sanità, assistenza sociale	21,0
	Istruzione/ Università	13,2
Scientifico	Istruzione/ Università	29,1
	Servizi di informazione e comunicazione - Informatica (es. produzione di software, elaborazione e acquisizione dati, consulenza e attività connesse)	24,4
	Altro, specificare	11,1

Per quanto riguarda **le aree funzionali**, l'occupazione dei laureati presenta quest'anno una interessante novità: l'area **Ricerca e Sviluppo**, che era una area quasi scomparsa nelle ultime rilevazioni, **risulta prioritaria come impiego per i laureati** nei gruppi disciplinari: **Agrario, Chimico-Farmaceutico, Geo-Biologico e Scientifico** (*Tabella III.2.13.Im*).

III.2.13.Im Laureati occupati per gruppo disciplinare e principali aree funzionali
STELLA e Cattolica

Aree funzionali (le tre risposte più frequenti)		%
Agrario	Ricerca e sviluppo	30,5
	Produzione	26,5
	Qualità sicurezza e ambiente	9,7
Architettura	Progettazione	67,9
	Produzione	17,7
	Altro	4,4
Chimico-Farmaceutico	Ricerca e sviluppo	56,0
	Produzione	23,0
	Qualità sicurezza e ambiente	8,9
Economico-Statistico	Amministrazione, contabilità e controllo di gestione	28,4
	Produzione	14,9
	Marketing	11,3
Educazione Fisica	Altro	40,0
	Produzione	36,3
	Risorse Umane, Organizzazione	11,1
Geo-Biologico	Ricerca e sviluppo	45,6
	Produzione	23,2
	Altro	9,7
Giuridico	Legale	45,9
	Amministrazione, contabilità e controllo di gestione	14,6
	Altro	12,6
Ingegneria	Progettazione	32,4
	Produzione	21,9
	Ricerca e sviluppo	18,7
Insegnamento	Altro	60,1
	Produzione	20,0
	Risorse Umane, Organizzazione	8,0
Letterario	Produzione	27,8
	Altro	20,0
	Comunicazione e relazioni pubbliche	13,4
Linguistico	Commerciale, distribuzione	22,0
	Produzione	20,1
	Altro	15,8

(...segue...)

III.2.13.Im Laureati occupati per gruppo disciplinare e principali aree funzionali

STELLA e Cattolica

Aree funzionali (le tre risposte più frequenti)		%
Medico	Produzione	45,9
	Altro	27,1
	Ricerca e sviluppo	9,2
Politico-Sociale	Produzione	25,4
	Commerciale, distribuzione	10,4
	Comunicazione e relazioni pubbliche	10,0
Psicologico	Produzione	43,1
	Risorse Umane, Organizzazione	16,6
	Altro	16,0
Scientifico	Ricerca e sviluppo	32,9
	Produzione	19,4
	Progettazione	15,2

Volendo individuare un po' meglio il profilo professionale dei laureati magistrali focalizziamo l'attenzione **sull'autonomia e la responsabilità** di cui godono nello svolgimento del proprio lavoro (Tabella III.2.14.Im).

III.2.14.Im Laureati occupati per gruppo disciplinare e livello di responsabilità e autonomia nello svolgimento del proprio lavoro (% di risposte positive)

STELLA

Gruppo disciplinare	Autonomia nelle decisioni	Responsabilità
Agrario	68,0	25,6
Architettura	63,2	22,4
Chimico-Farmaceutico	60,7	14,2
Economico-Statistico	58,5	17,8
Educazione Fisica	86,1	28,4
Geo-Biologico	65,5	14,7
Giuridico	53,3	19,3
Ingegneria	65,5	22,5
Insegnamento	75,7	23,1
Letterario	64,6	14,1
Linguistico	58,5	15,4
Medico	84,3	45,4
Politico-Sociale	63,9	20,9
Psicologico	69,8	23,9
Scientifico	66,2	10,1
Totale	64,9	19,7
N°	4.251	1.289

Nel complesso l'**autonomia** dei laureati magistrali appare **discreta**. Sembra però che si attribuiscono (o sia attribuito loro) un **basso grado di responsabilità**. In questo contesto, ovviamente, il **gruppo Medico si differenzia** notevolmente: l'autonomia appare decisamente superiore agli altri gruppi disciplinari (84,3% degli occupati) e la responsabilità decisamente alta (45,4%).

Un dato interessante riguarda l'assorbimento dei laureati magistrali in relazione alla **dimensione aziendale**. L'assunzione di laureati magistrali è effettuata prevalentemente da grandi imprese (il 37,8% degli occupati), ma anche da **imprese di piccole dimensioni** (fino a 49 addetti), le quali **inseriscono il 15,3% dei laureati** magistrali occupati. Questo dato vale per le imprese da 15 a 49 addetti. Se vogliamo considerare il dato delle imprese con un numero di addetti inferiore a 49 addetti, la percentuale dei laureati sale a 40,5%(cfr. *Tabella III.2.15.Im*).

III.2.15.Im Laureati occupati per gruppo disciplinare e dimensione dell'azienda (% di riga)

STELLA e Cattolica

- A - Nessuno oltre me**
- B - Da 2 a 5 persone**
- C - Da 6 a 9 persone**
- D - Da 10 a 14 persone**
- E - Da 15 a 49 persone**
- F - Da 50 a 99 persone**
- G - Da 100 a 249 persone**
- H - 250 persone e oltre**
- X - Non risponde**

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	E	F	G	H	X	Tot	N°
Agrario	8,5	20,6	5,1	7,4	11,2	5,0	8,2	27,4	6,6	100,0	181
Architettura	16,2	32,0	9,6	3,2	20,9	1,6	1,6	11,6	3,2	100,0	89
Chimico-Farmaceutico	1,2	2,1	4,1	11,5	5,2	8,1	17,5	44,2	6,1	100,0	137
Economico-Statistico	1,5	9,5	3,1	8,2	13,3	6,4	8,0	47,9	2,3	100,0	1.963
Educazione Fisica	6,5	11,8	10,8	10,4	28,3	7,0	5,8	5,3	14,1	100,0	98
Geo-Biologico	4,1	8,6	2,7	4,0	11,3	8,4	9,9	44,2	6,6	100,0	595
Giuridico	2,6	31,5	6,2	6,5	8,9	8,5	7,4	25,7	2,7	100,0	168
Ingegneria	3,4	5,2	4,8	6,4	12,9	9,3	9,8	46,7	1,5	100,0	1.149
Insegnamento	0,9	9,6	1,5	13,5	24,0	15,1	8,7	15,8	10,8	100,0	785
Letterario	3,1	13,3	5,1	11,7	18,5	8,7	8,4	24,6	6,5	100,0	901
Linguistico	0,8	8,8	5,4	12,9	20,4	7,9	9,8	31,4	2,6	100,0	574
Medico	2,9	5,9	1,3	0,9	3,0	3,8	4,3	75,0	2,9	100,0	295
Politico-Sociale	2,6	9,0	5,2	9,9	18,4	9,0	7,8	34,2	3,8	100,0	1.000
Psicologico	2,7	11,4	4,5	17,5	17,0	7,5	8,6	23,3	7,5	100,0	444
Scientifico	2,5	3,7	2,0	4,9	10,9	6,7	13,1	51,6	4,5	100,0	447
Totale	2,6	9,6	4,0	9,0	15,3	8,3	8,8	37,8	4,6	100,0	
N°	233	850	350	796	1.354	734	775	3.332	402		8.826

Il **lavoro dipendente** è la forma giuridica largamente predominante (più della metà dei laureati magistrali), seguita dai nuovi contratti di lavoro introdotti dalle recenti modifiche legislative (*Tabella III.2.16.Im*).

Nella distinzione tra lavoro dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato (*Tabella III.2.16.Im*), il genere femminile risulta maggiormente spostato sul tempo determinato. Per il resto non appaiono sostanziali differenze di genere se non una maggior presenza del genere femminile in forme di lavoro quali le collaborazioni a progetto/coordinate e continuative, e l'autonomo in cui sembra prevalere lo spirito imprenditoriale maschile.

III.2.16.Im Laureati occupati per genere e forma giuridica di occupazione (% di riga)*STELLA, Cattolica e IULM*

- 1 - contratto a tempo indeterminato (lavoro dipendente)
 2 - contratto a tempo determinato (lavoro dipendente)
 3 - formazione lavoro/inserimento
 4 - apprendistato
 5 - somministrazione lavoro interinale
 6 - a progetto/coordinato e continuativo
 7 - autonomo
 8 - altri (praticante, senza contratto, etc.)
 X - non risponde

Genere	1	2	3	4	5	6	7	8	X	Totale	N°
F	21,5	31,1	2,2	8,9	1,1	15,7	8,5	10,8	0,3	100,0	5.292
M	24,8	26,1	2,0	10,6	0,7	12,1	12,1	11,4	0,2	100,0	3.736
Totale	22,9	29,0	2,2	9,6	0,9	14,2	10,0	11,0	0,2	100,0	
N°	2.064	2.622	195	866	81	1.281	904	994	22		9.029

Se consideriamo i soli laureati nelle Scienze Dure, la forma contrattuale a tempo indeterminato o determinato comprende più del 60% dei laureati (*Tabella III.2.16.Im.sd cfr. Tabella III.2.16.Im*).

III.2.16.Im.sd Laureati occupati per genere e forma giuridica di occupazione (% di riga)*STELLA e Cattolica*

- 1 - contratto a tempo indeterminato (lavoro dipendente)
 2 - contratto a tempo determinato (lavoro dipendente)
 3 - formazione lavoro/inserimento
 4 - apprendistato
 5 - somministrazione lavoro interinale
 6 - a progetto/coordinato e continuativo
 7 - autonomo
 8 - altri (praticante, senza contratto, etc.)
 X - non risponde

Genere	1	2	3	4	5	6	7	8	Totale	N°
F	17,7	41,5	3,1	7,8	0,0	12,9	1,1	15,9	100,0	148
M	19,8	43,2	1,3	7,7	1,2	4,1	1,4	21,2	100,0	231
Totale	19,0	42,5	2,0	7,7	0,7	7,5	1,3	19,1	100,0	
N°	72	161	8	29	3	29	5	72		378

Nel caso delle lauree magistrali **appare**, nella presente rilevazione, un **legame** tra la **forma di contratto** e il **livello sociale della famiglia** (Tabella III.2.17.Im). Si nota che **all'aumentare del livello sociale della famiglia diminuisce la quota di percentuale di laureati con un contratto a tempo indeterminato** (30% per i laureati di livello sociale Basso, 17,4% per i laureati di livello sociale Alto),

III.2.17.Im Laureati occupati per livello sociale della famiglia di origine e forma giuridica di occupazione (% di riga)

STELLA e Cattolica

- 1 - contratto a tempo indeterminato (lavoro dipendente)
 2 - contratto a tempo determinato (lavoro dipendente)
 3 - formazione lavoro/inserimento
 4 - apprendistato
 5 - somministrazione lavoro interinale
 6 - a progetto/coordinato e continuativo
 7 - autonomo
 8 - altri (praticante, senza contratto, etc.)
 X - non risponde

Livello sociale	1	2	3	4	5	6	7	8	X	Totale	N°
Basso	30,0	27,1	1,4	7,7	0,9	12,1	8,9	10,8	1,1	100,0	978
Medio basso	26,6	30,7	1,5	7,4	0,7	15,0	10,2	7,8	0,0	100,0	1.133
Medio	24,5	30,4	1,9	9,0	1,3	12,9	9,2	10,9	0,1	100,0	2.189
Medio alto	20,6	29,6	2,6	10,8	0,8	14,2	9,9	11,4	0,2	100,0	3.686
Alto	17,4	26,6	2,3	11,2	0,5	14,8	11,5	15,3	0,3	100,0	839
Totale	23,1	29,4	2,1	9,6	0,9	13,8	9,8	11,1	0,2	100,0	
N°	2.035	2.592	187	846	78	1.218	867	982	22		8.826

La distribuzione delle retribuzioni nette mensili ad un anno dalla laurea degli occupati a tempo pieno è **il 68,1% dei laureati compresa tra i 1.000 e i 1.500 euro** (Tabella III.2.18.Im). Il **27,9%** dei laureati magistrali si colloca in una fascia di retribuzione **inferiore ai 1.000 euro** netti mensili. Appena l'8,7% dei laureati ha una retribuzione media compresa nella classe tra 1.500 e 1.750 euro mensili netti. Nelle lauree magistrali la differenza per gruppo disciplinare appare molto marcata. Lo spostamento verso livelli **superiori a 1.500 euro** nel caso del gruppo **Medico** appare evidente, come pure un sensibile **spostamento verso i livelli più bassi** si può intravedere per i laureati nei gruppi **Architettura, Giuridico, Letterario** e in quello **Psicologico**.

III.2.18.Im Laureati occupati a tempo pieno per gruppo disciplinare e livello retributivo netto mensile (% di riga)
STELLA, Cattolica e IULM
1 - Fino a 500 Euro
2 - Tra i 501 e i 750 Euro
3 - Tra i 751 e i 1.000 Euro
4 - Tra i 1.001 e i 1.250 Euro
5 - Tra i 1.251 e i 1.500 Euro
6 - Tra i 1.501 e i 1.750 Euro
7 - Tra i 1.751 e i 2.000 Euro
8 - Oltre 2.000 Euro
X - Non risponde

Gruppo disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	8	X	Totale	N°
Agrario	7,5	4,7	16,8	27,8	23,8	7,9	3,8	2,2	5,6	100,0	164
Architettura	23,9	5,8	13,6	22,8	9,5	11,5	1,9	0,0	11,0	100,0	76
Chimico-Farmaceutico	0,0	2,4	10,1	23,8	38,4	11,5	4,8	1,1	7,9	100,0	135
Economico-Statistico	6,6	7,0	11,6	26,1	28,4	9,8	2,4	2,7	5,4	100,0	1.870
Educazione Fisica	8,4	6,2	21,0	17,0	25,9	12,9	0,0	5,8	2,8	100,0	51
Geo-Biologico	4,0	4,7	26,8	27,5	17,5	6,9	1,9	2,4	8,4	100,0	537
Giuridico	23,8	6,4	13,5	11,4	16,6	6,9	2,8	3,2	15,4	100,0	145
Ingegneria	2,0	2,0	10,2	26,7	36,2	11,9	3,3	2,2	5,6	100,0	1.119
Insegnamento	1,9	3,7	21,1	43,4	15,1	6,6	1,3	3,8	3,2	100,0	311
Letterario	13,2	9,0	29,3	22,8	11,5	4,8	1,4	1,2	7,0	100,0	592
Linguistico	5,6	9,7	15,1	40,0	19,9	3,1	0,8	1,9	3,9	100,0	451
Medico	0,5	1,0	0,9	8,6	31,1	27,0	18,4	7,5	5,0	100,0	263
Politico-Sociale	8,6	6,8	19,1	32,4	19,0	5,1	2,9	1,7	4,5	100,0	938
Psicologico	9,1	11,1	20,8	30,0	10,3	4,8	3,9	3,9	6,3	100,0	246
Scientifico	1,7	1,3	17,8	28,6	31,7	9,8	2,4	3,5	3,3	100,0	400
Totale	6,3	5,6	16,0	27,7	24,4	8,7	3,0	2,6	5,7	100,0	
N°	457	412	1.167	2.020	1.783	639	221	187	414		7.299

Il livello retributivo netto mensile delle femmine è spostato molto più verso il basso (*Tabella III.2.19.Im*) rispetto a quello maschile. Anche in questo caso va però ricordato che la differenza di genere che appare evidente da questa tabella complessiva sottende una serie di fattori, quali la composizione per genere dei diversi gruppi disciplinari (ad esempio più femmine nel gruppo Psicologico, più maschi nel gruppo Ingegneria), le rispettive diverse performance occupazionali, la distribuzione tra settore pubblico e privato. Ricordiamo che in queste analisi si prendono in considerazione solo quei laureati che dichiarano di lavorare a tempo pieno, pertanto le variazioni che evidenzieremo tra generi non possono essere addotte alla diffusione del part-time tra le laureate. il **63,6% delle**

laureate prende meno di 1.250 euro netti mensili, mentre il 40% dei colleghi maschi percepisce uno stipendio netto mensile tra i 1.250 e i 1.750 euro netti mensili (precisamente tra 1.251 euro e 1.750 euro).

III.2.19.Im Laureati occupati a tempo pieno per genere e livello retributivo netto mensile (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

1 - Fino a 500 Euro

2 - Tra i 501 e i 750 Euro

3 - Tra i 751 e i 1.000 Euro

4 - Tra i 1.001 e i 1.250 Euro

5 - Tra i 1.251 e i 1.500 Euro

6 - Tra i 1.501 e i 1.750 Euro

7 - Tra i 1.751 e i 2.000 Euro

8 - Oltre 2.000 Euro

X - Non risponde

Genere	1	2	3	4	5	6	7	8	X	Totale	N°
F	7,1	6,7	19,0	30,8	20,5	6,8	2,2	1,5	5,4	100,0	3.948
M	5,3	4,4	12,4	24,0	29,0	11,1	4,0	3,9	6,0	100,0	3.351
Totale	6,3	5,6	16,0	27,7	24,4	8,7	3,0	2,6	5,7	100,0	
N°	457	412	1.167	2.020	1.783	639	221	187	414		7.299

Il posizionamento del reddito dei laureati magistrali delle **Scienze Dure** si attesta, per il **77,2% dei casi, sul livello centrale da 1.000 a 1.500 euro netti mensili** per una quota di laureati più rilevante di quella dei laureati magistrali nel complesso. Anche in questo caso la **discriminazione tra laureate e laureati** è evidente: mentre nella fascia di reddito compresa tra i 1.000 e i 1.250 troviamo più femmine che maschi (35,6% femmine e 24,3% maschi) nella fascia successiva (1.250 – 1.500) troviamo la situazione ribaltata (23,9% femmine e 34,6% maschi) (Tabella III.2.19.Im.sd).

III.2.19.Im .sd Laureati occupati a tempo pieno per genere e livello retributivo netto mensile (% di riga)*STELLA e Cattolica*

- 1 - Fino a 500 Euro
 2 - Tra i 501 e i 750 Euro
 3 - Tra i 751 e i 1.000 Euro
 4 - Tra i 1.001 e i 1.250 Euro
 5 - Tra i 1.251 e i 1.500 Euro
 6 - Tra i 1.501 e i 1.750 Euro
 7 - Tra i 1.751 e i 2.000 Euro
 8 - Oltre 2.000 Euro
 X - Non risponde

Genere	1	2	3	4	5	6	7	8	X	Totale	N°
F	2,3	2,1	18,0	35,6	23,9	8,0	1,3	1,4	7,4	100,0	125
M	0,0	1,5	18,1	24,3	34,6	10,2	4,5	2,5	4,4	100,0	217
Totale	0,8	1,7	18,0	28,5	30,7	9,4	3,3	2,1	5,5	100,0	
N°	3	6	62	97	105	32	11	7	19		343

III.2.20.Im Laureati occupati a tempo pieno per voto di laurea e livello retributivo netto mensile (% di riga)*STELLA, Cattolica e IULM*

- 1 - Fino a 500 Euro
 2 - Tra i 501 e i 750 Euro
 3 - Tra i 751 e i 1.000 Euro
 4 - Tra i 1.001 e i 1.250 Euro
 5 - Tra i 1.251 e i 1.500 Euro
 6 - Tra i 1.501 e i 1.750 Euro
 7 - Tra i 1.751 e i 2.000 Euro
 8 - Oltre 2.000 Euro
 X - Non risponde

Classe di voto di laurea	1	2	3	4	5	6	7	8	X	Totale	N°
66-90	8,2	4,5	11,0	24,7	27,2	9,4	6,7	4,9	3,3	100,0	147
91-100	7,1	5,7	12,1	27,3	25,4	9,5	2,4	3,9	6,6	100,0	1.149
101-105	7,8	7,1	11,0	30,8	25,9	7,1	3,4	1,9	5,0	100,0	1.340
106-110 L	5,5	5,3	18,5	27,0	23,7	9,0	3,0	2,4	5,7	100,0	4.664
Totale	6,3	5,6	16,0	27,7	24,4	8,7	3,0	2,6	5,7	100,0	
N°	457	412	1.167	2.020	1.783	639	221	187	414		7.299

Non sembra, infine, che il livello retributivo risenta delle differenze nelle performance curriculari e nel livello sociale della famiglia (Tabella III.2.20.Im e Tabella III.2.21.Im).

III.2.21.Im Laureati occupati a tempo pieno per livello sociale della famiglia di origine e livello retributivo netto mensile (% di riga)

STELLA e Cattolica

- 1 - Fino a 500 Euro
- 2 - Tra i 501 e i 750 Euro
- 3 - Tra i 751 e i 1.000 Euro
- 4 - Tra i 1.001 e i 1.250 Euro
- 5 - Tra i 1.251 e i 1.500 Euro
- 6 - Tra i 1.501 e i 1.750 Euro
- 7 - Tra i 1.751 e i 2.000 Euro
- 8 - Oltre 2.000 Euro
- X - Non risponde

Livello sociale	1	2	3	4	5	6	7	8	X	Totale	N°
Basso	3,9	6,7	13,9	27,6	22,8	9,1	4,3	3,3	8,4	100,0	745
Medio basso	5,0	5,0	14,9	27,4	26,0	9,8	3,8	3,0	4,9	100,0	882
Medio	6,3	4,7	17,7	27,0	24,0	8,3	2,7	2,6	6,7	100,0	1.765
Medio alto	7,0	6,0	14,8	28,7	25,2	9,1	2,9	1,6	4,7	100,0	3.037
Alto	6,4	5,1	19,4	23,8	23,9	8,0	2,2	5,5	5,7	100,0	700
Totale	6,2	5,5	15,9	27,5	24,6	8,9	3,1	2,6	5,7	100,0	
N°	442	394	1.134	1.963	1.755	633	218	186	406		7.130

Il settore lavorativo non sembra un fattore che nell'inserimento post-laurea differenzia le potenzialità retributive (*Tabella III.2.22.Im*). La concentrazione nella fascia da 1.001 a 1.500 euro o inferiori a 1.000 euro, la rarità di valori più elevati rimangono i tratti salienti delle retribuzioni dei laureati magistrali. Nel settore pubblico spicca, però un 5,0% di laureati che percepiscono una retribuzione tra i 1.751 e i 2.000 euro, contro il 2,6% del settore privato.

III.2.22.Im Laureati occupati a tempo pieno per settore e livello retributivo netto mensile (% di riga)
STELLA, Cattolica e IULM

- 1 - Fino a 500 Euro**
2 - Tra i 501 e i 750 Euro
3 - Tra i 751 e i 1.000 Euro
4 - Tra i 1.001 e i 1.250 Euro
5 - Tra i 1.251 e i 1.500 Euro
6 - Tra i 1.501 e i 1.750 Euro
7 - Tra i 1.751 e i 2.000 Euro
8 - Oltre 2.000 Euro
X - Non risponde

Settore	1	2	3	4	5	6	7	8	X	Totale	N°
Privato	6,9	6,0	14,2	29,1	25,0	8,2	2,6	2,4	5,7	100,0	5.858
Pubblico	3,3	4,2	23,3	22,1	22,4	11,0	5,0	3,2	5,4	100,0	1.427
Altro	50,0	16,7	0,0	16,7	0,0	0,0	0,0	0,0	16,7	100,0	7
Non risponde	0,0	0,0	42,1	20,7	0,0	0,0	0,0	0,0	37,2	100,0	7
Totale	6,3	5,6	16,0	27,7	24,4	8,7	3,0	2,6	5,7	100,0	
N°	457	412	1.167	2.020	1.783	639	221	187	414		7.299

Per quanto riguarda, infine, il **salario medio netto mensile** questo è pari a **1.154** euro mensili, analogo alla retribuzione percepita come primo impiego dai laureati di primo livello. **Superano i 1.200 euro solo i gruppi Chimico-Farmaceutico, Medico, Ingegneria e Scientifico** (rispettivamente 1.302, 1.552, 1.275 e 1.240 euro netti mensili). **Rimangono sotto la soglia dei 1.000 euro mensili** i laureati dei gruppi **Giuridico e Letterario** (rispettivamente 954 e 954 euro netti mensili).

Azioni e valutazioni dei laureati occupati

Anche per i laureati magistrali i canali di reperimento di lavoro più diffusi e utilizzati sono l'iniziativa personale (41,5%) e i contatti diretti (20,5%) (Tabella III.2.23.Im). Al terzo posto, con il 17,6% troviamo gli aiuti/servizi del mondo universitario e il 16% di tali laureati ha usufruito dei servizi VULCANO/DIOGENE, con valori molto differenti tra ateneo e ateneo: per esempio più del 60% dei laureati magistrali bresciani ha trovato lavoro attraverso il servizio VULCANO.

III.2.23.Im Laureati occupati per gruppo disciplinare e canali di ricerca utilizzati per reperire il posto di lavoro attuale (% di riga)

STELLA e Cattolica

A - Iniziativa personale

B - A seguito di pre-inserimento nel mondo del lavoro

C - Contatti diretti

D - Aiuti/servizi del mondo Universitario

E - Agenzie/uffici per il lavoro

F - Altro

X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	E	F	X	Totale	N°
Agrario	37,1	3,9	23,3	25,4	5,6	4,6	0,0	100,0	181
Architettura	61,4	4,9	25,9	3,3	1,6	2,9	0,0	100,0	89
Chimico-Farmaceutico	44,8	7,6	14,2	18,8	8,5	6,1	0,0	100,0	137
Economico-Statistico	32,2	3,4	17,0	25,0	18,0	3,4	1,0	100,0	1.963
Educazione Fisica	52,0	1,3	34,1	5,5	1,4	5,7	0,0	100,0	98
Geo-Biologico	44,8	9,1	21,3	19,7	1,7	3,4	0,0	100,0	595
Giuridico	62,4	0,0	20,1	6,3	8,0	3,3	0,0	100,0	168
Ingegneria	42,8	4,3	24,7	19,1	5,7	3,5	0,0	100,0	1.149
Insegnamento	40,7	0,5	16,1	9,7	25,8	3,5	3,6	100,0	785
Letterario	42,4	2,3	28,2	10,6	12,2	2,9	1,4	100,0	901
Linguistico	30,4	3,4	20,8	18,8	23,1	2,4	1,2	100,0	574
Medico	59,7	3,3	17,1	5,4	1,1	12,7	0,7	100,0	295
Politico-Sociale	49,9	3,0	16,8	16,9	9,5	3,6	0,3	100,0	1.000
Psicologico	41,9	5,9	21,0	16,7	11,5	2,6	0,3	100,0	444
Scientifico	43,6	3,0	22,3	21,6	3,0	6,3	0,4	100,0	447
Totale	41,5	3,6	20,5	17,6	12,2	3,8	0,9	100,0	
N°	3.661	315	1.807	1.553	1.075	338	76		8.826

Questo potrebbe anche dipendere dal rinnovato interesse da parte degli Atenei aderenti a STELLA a rilanciare le proprie politiche di placement condotto in modo autonomo e dell'impegno messo nel creare una positiva collaborazione con le aziende del proprio territorio. Tale percentuale di utilizzo, comunque, dimostra che si tratta di un **canale di reperimento del lavoro molto valido** e che solo la mancanza di un più

ampio utilizzo da parte degli studenti ne limita l'efficacia, ma non le potenzialità.

Analizzando i dati per gruppo disciplinare (*Tabella III.2.23.Im*) si nota una sensibile importanza del canale universitario (circa un quarto dei laureati occupati) nei gruppi Agrario e Economico-Statistico.

Quest'anno il gruppo che pare più attento all'utilizzo dei servizi universitari è il Chimico-farmaceutico, che utilizza tali servizi nel 61% dei casi circa, tra prima, durante e dopo il conseguimento del titolo. I laureati del gruppo Economico-Statistico e di Ingegneria si confermano, comunque, molto attenti ai servizi del mondo universitario utilizzandoli infatti anche durante gli studi universitari (*Tabella III.2.24.Im*).

III.2.24.Im Laureati occupati per gruppo disciplinare e utilizzo dei servizi di orientamento dell'Università (% di riga)

STELLA

A - Sì, durante gli studi universitari

B - Sì, dopo la laurea

C - Sì, durante gli studi universitari e dopo la laurea

D - No

X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	X	Totale	N°
Agrario	30,3	3,1	12,4	54,2	0,0	100,0	135
Architettura	6,6	6,3	3,2	83,9	0,0	100,0	89
Chimico-Farmaceutico	42,2	6,8	12,4	38,6	0,0	100,0	137
Economico-Statistico	32,7	5,2	8,3	53,7	0,0	100,0	1.168
Educazione Fisica	5,6	7,2	1,3	85,9	0,0	100,0	98
Geo-Biologico	21,8	9,2	7,5	61,2	0,2	100,0	595
Giuridico	16,5	4,3	3,3	75,9	0,0	100,0	161
Ingegneria	30,4	8,8	5,6	55,0	0,2	100,0	1.149
Insegnamento	10,6	6,4	3,2	79,9	0,0	100,0	187
Letterario	14,6	7,8	2,8	74,8	0,0	100,0	656
Linguistico	13,2	7,6	9,1	70,1	0,0	100,0	325
Medico	4,4	1,6	1,9	92,1	0,0	100,0	268
Politico-Sociale	20,3	9,1	5,6	65,0	0,0	100,0	842
Psicologico	10,7	4,4	5,4	79,5	0,0	100,0	315
Scientifico	24,6	6,4	6,0	62,9	0,0	100,0	432
Totale	22,6	7,0	6,1	64,3	0,0	100,0	
N°	1.479	460	399	4.215	3		6.556

Il grado di soddisfazione dell'esperienza universitaria da parte dei laureati che a 12 mesi dalla laurea sono occupati, così come può emergere dall'indicazione che potendo tornare indietro il laureato si reiscriverebbe all'università, è elevato (*Tabella III.2.25.Im*). Solo il 5,1% di

questi, infatti, non si re-iscriverebbe all'Università (era il 4,5% lo scorso anno).

Per coloro che hanno trovato lavoro l'esperienza universitaria è vissuta come un'esperienza positiva che la maggior parte (il 70,8% di essi) rifarebbe re-iscrivendosi allo stesso corso. Il restante 23% circa, invece, si iscriverebbe di nuovo all'università, ma ad un altro corso.

Chi dunque ha successo nell'inserimento nel mondo del lavoro apprezza il valore formativo dell'esperienza universitaria e per lo più anche dell'apporto dato dal percorso di studi specifico che ha seguito.

Nell'ordine i più soddisfatti del loro specifico corso di studi sono i laureati del **gruppo Scientifico** (86,9%), seguiti dal **Chimico-Farmaceutico** (85,7%), ma per tutti gli altri gruppi, più del 58% dei laureati occupati si riscriverebbe allo stesso corso di laurea.

In sintesi, quasi il 95% dei laureati magistrali occupati, comunque, si riscriverebbe all'Università, dato invariante rispetto alla scorsa rilevazione.

III.2.25.Im Laureati occupati per gruppo disciplinare e valutazione dell'opportunità - potendo tornare indietro - di reinscrivere all'Università (% di riga)

STELLA e Cattolica

Gruppo disciplinare	Sì						N°
	allo stesso corso	ad un altro corso	corso non specificato	No	Non risponde	Totale	
Agrario	71,2	11,7	1,8	10,6	4,6	100,0	181
Architettura	50,1	37,0	0,0	12,8	0,0	100,0	89
Chimico-Farmaceutico	85,7	9,9	0,0	4,4	0,0	100,0	137
Economico-Statistico	74,1	20,9	0,4	4,2	0,4	100,0	1.963
Educazione Fisica	68,8	16,3	1,4	12,0	1,5	100,0	98
Geo-Biologico	62,4	27,3	2,5	7,1	0,7	100,0	595
Giuridico	67,0	20,4	2,5	8,5	1,7	100,0	168
Ingegneria	78,7	14,3	1,2	4,6	1,2	100,0	1.149
Insegnamento	77,1	17,7	0,7	4,2	0,2	100,0	785
Letterario	64,2	28,0	1,9	5,1	0,8	100,0	901
Linguistico	58,0	33,9	1,6	4,9	1,5	100,0	574
Medico	74,6	17,8	1,9	3,8	2,0	100,0	295
Politico-Sociale	59,9	31,2	2,2	6,1	0,6	100,0	1.000
Psicologico	73,8	19,8	2,2	4,2	0,0	100,0	444
Scientifico	86,9	8,5	2,1	2,5	0,0	100,0	447
Totale	70,8	21,9	1,4	5,1	0,8	100,0	
N°	6.253	1.932	123	450	68		8.826

Indici CI per una sintesi di valutazione e soddisfazione

Le distribuzioni delle risposte fornite dai laureati magistrali che al momento dell'intervista dichiarano di lavorare (laureati occupati) alle domande del questionario relative al grado di soddisfazione rispetto al lavoro da essi svolto e alla valutazione di aspetti del lavoro correlati con la formazione universitaria ricevuta (in termini di coerenza con la preparazione, del contenuto professionalizzante della stessa, della congruenza tra reddito percepito e sforzi sostenuti per conseguire il titolo) sono state analizzate utilizzando la stessa metodologia adottata per quelle dei laureati triennali (Indici CI).

È possibile effettuare **questa analisi solo sulla popolazione dei laureati STELLA** che utilizzano il **questionario contenente le domande con le quattro le modalità di risposta su scala ordinale che consentono di calcolare tali indici.**

Indicatori generali

Il *Grafico III.2.26.Im* mostra i punteggi derivanti dalle risposte fornite dalla totalità dei **laureati magistrali occupati** alle quattro domande del questionario relative a **coerenza, adeguatezza della formazione, soddisfazione, congruenza della retribuzione**.

Dal grafico emerge un **giudizio sulla coerenza** tra occupazione e titolo conseguito lievemente inferiore (**CI=34,8**) di quello calcolato sui laureati 2010 (CI=35,3), ma più positivo di quelli calcolati sui laureati del 2009 e del 2008 (valori di CI uguali rispettivamente a 31,4 e a 32). La disaggregazione per gruppi disciplinari evidenzia un certo grado di differenziazione ma, a differenza di quanto visto per i laureati triennali, in tutti i gruppi disciplinari, i giudizi positivi anche in questa indagine rimangono comunque prevalenti e gli indici CI sono tutti positivi. Ancora una volta il livello di coerenza minore è indicato dai laureati magistrali del gruppo Letterario (CI=6,9 in recupero sia rispetto all'3,2 del 2010 che all'1,5 del 2009). Gli indici più elevati sono associati, nell'ordine, ai laureati del gruppo Chimico Farmaceutico (CI=65,9 rispetto al 63,1 del 2010) e Scientifico (CI=58,9 contro il 55,5 del 2010). I laureati del gruppo Medico, che nell'indagine 2009 erano scesi a un valore pari a 47,2 e nel 2010 avevano recuperato leggermente attestandosi a 49,6, risalgono ulteriormente (CI=51,1).

I giudizi sull'**adeguatezza della formazione** professionale ricevuta rispetto al lavoro che il laureato magistrale sta svolgendo risultano anch'essi ancora **positivi, e segnalano un lieve recupero rispetto alle indagini sui laureati del 2010 e del 2009**: CI=29,4 contro, rispettivamente, 28,8 e 26,6.

L'analisi per gruppo disciplinare evidenzia alcuni aspetti che può valer la pena di richiamare: permane negativo, anche se con minore intensità, il giudizio espresso dai laureati del gruppo Letterario: (CI=-3,4 mentre era pari a -1,4 nel 2009 e a -4,3 nel 2010); per il gruppo Linguistico il cui indice per i laureati 2009 era sceso di ben 13 punti, arrivando a un CI= 7,5 e nell'indagine 2010 era lievemente risalito a un 9,9, risulta ulteriormente confermato il trend positivo: l'indice risale infatti a 17,0.

Anche in quest'ultima rilevazione i **gruppi Economico-Statistico, Geo-Biologico e Giuridico sono più critici nei confronti dell'adeguatezza della formazione che nei confronti della coerenza**: per questi tre gruppi, infatti, i valori degli indici relativi alla coerenza oscillano tra 26,7 e 39,3, quelli sull'adeguatezza della formazione tra 21,9 e 36,8.

Tutti positivi e con differenze tra i gruppi disciplinari meno marcate rispetto alle precedenti rilevazioni, i giudizi sul grado di **soddisfazione** globale: l'indice CI complessivo, rimane uguale a quello fatto registrare nella precedente indagine (62,9). La punta massima (81,2) si verifica per il gruppo Chimico Farmaceutico che recupera

ulteriormente posizione sia rispetto ai colleghi del 2010 (CI=72,8) sia rispetto a quelli del 2009 (CI=68,8).

I meno soddisfatti risultano essere i laureati del gruppo Politico Sociale e Psicologico: per loro l'indice risulta rispettivamente pari a 56,0 e a 56,1.

Tra i laureati magistrali le differenze di giudizio per gruppo disciplinare sui tre aspetti appena esaminati appaiono decisamente più contenute di quanto emerso con riferimento ai laureati triennali.

Tenuto conto anche del più elevato grado di positività dei giudizi, sembra realistico ritenere che i percorsi delle lauree magistrale, almeno nella percezione dei laureati, continuino ad essere considerati mediamente meglio tarati per le esigenze del mondo del lavoro di quelli progettati per le lauree triennali.

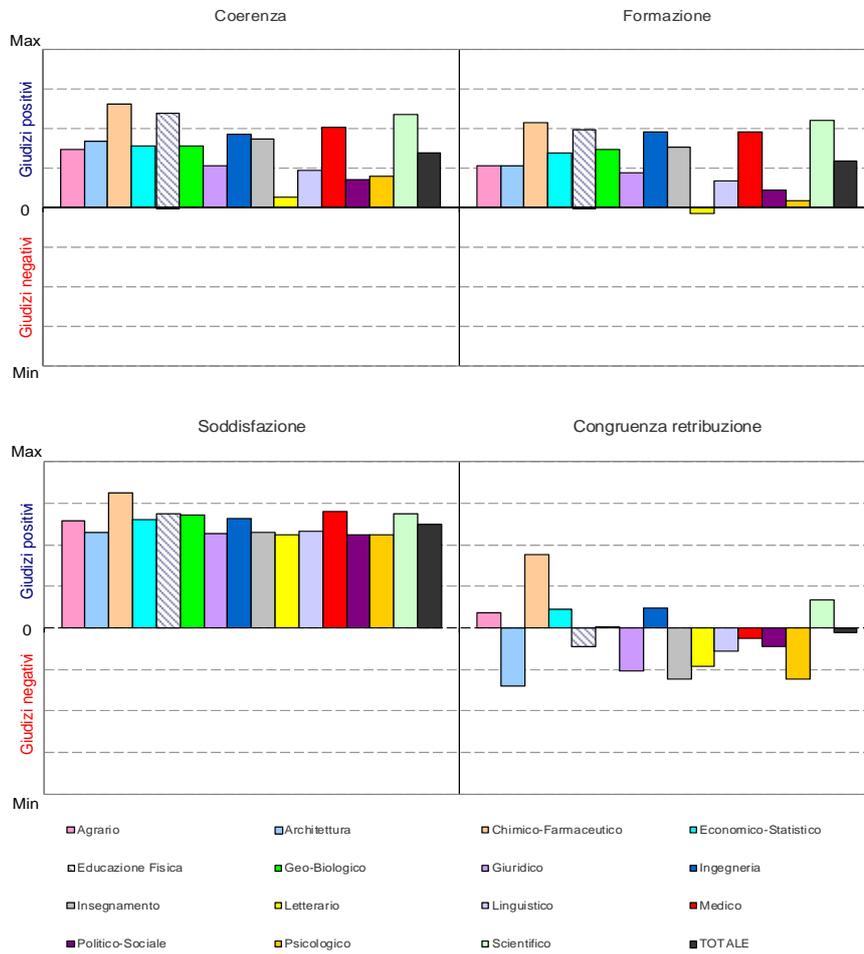
Rispetto alla congruenza della **retribuzione** percepita con gli sforzi compiuti per conseguire il titolo, i giudizi espressi in questa indagine dei laureati magistrali appaiono lievemente meno critici di quelli espressi dai colleghi "più giovani" (laureati di primo livello) anche se la stragrande maggioranza dei laureati esprime su questo aspetto giudizi negativi. Rispetto alle tre rilevazioni precedenti si assiste a una se pur lieve attenuazione: da un CI=-12,3 dei laureati 2008 si passa a un CI=-6,6 di quelli del 2009, si arriva al -4,8 dei laureati 2010 e al -2,3 dei laureati 2011. Sembra dunque plausibile ritenere che le aspettative dei laureati siano in qualche misura filtrate dalla consapevolezza che le retribuzioni sono, comunque, nel breve periodo, molto basse.

Il segno **positivo** compare per i laureati dei gruppi **Chimico-Farmaceutico** (CI=44,1: un valore troppo elevato sia rispetto alle precedenti indagini siano rispetto agli altri gruppi disciplinari, per poter escludere l'azione di fattori non sistematici), **Scientifico** (CI=16,8 contro un 11,0 del 2010), **Ingegneria** (CI=11,6 rispetto al 10,9 del 2010) e **Economico Statistico** (CI=11,5 contro il precedente 8,8), Agrario e Geo-Biologico (rispettivamente CI=8,9 e CI=1,1).

I più **scontenti** di tutti sono questa volta, i laureati del gruppo **Insegnamento** (CI=-31,1) che precedono di poco quelli del gruppo **Psicologico** (CI=-30,5 in risalita rispetto al -38,1 associato ai laureati del 2010). Seguono, nell'ordine, i laureati del gruppo **Giuridico** (CI=-25,5) e del gruppo **Letterario** (CI=-23,1). Niente è possibile dire sul gruppo Architettura per l'esiguità del gruppo esaminato.

Grafico III.2.26. I m Indici CI dei giudizi espressi dai laureati occupati per gruppo disciplinare e alcuni aspetti del lavoro

STELLA



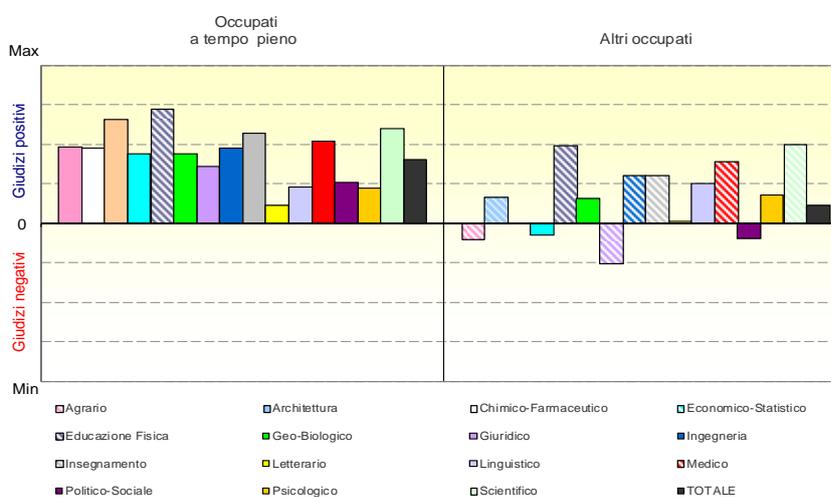
Indicatori di dettaglio in base al tipo di occupazione

Come per le lauree triennali l'analisi, per ciascuna delle quattro dimensioni, si è ulteriormente articolata distinguendo i laureati magistrali in base al tipo di occupazione.

Anche riguardo ai giudizi espressi dai **laureati magistrali** sulla **coerenza** tra occupazione e titolo di studio conseguito (*Grafico III.2.27.Im*) il tipo di occupazione appare abbastanza discriminante: gli occupati a tempo pieno registrano un valore dell'Indice CI complessivo pari a 40,3 (rispetto al 41,4 dell'indagine precedente) mentre per i colleghi non a tempo pieno il valore globale è 11,5 (era 9,8 l'anno precedente).

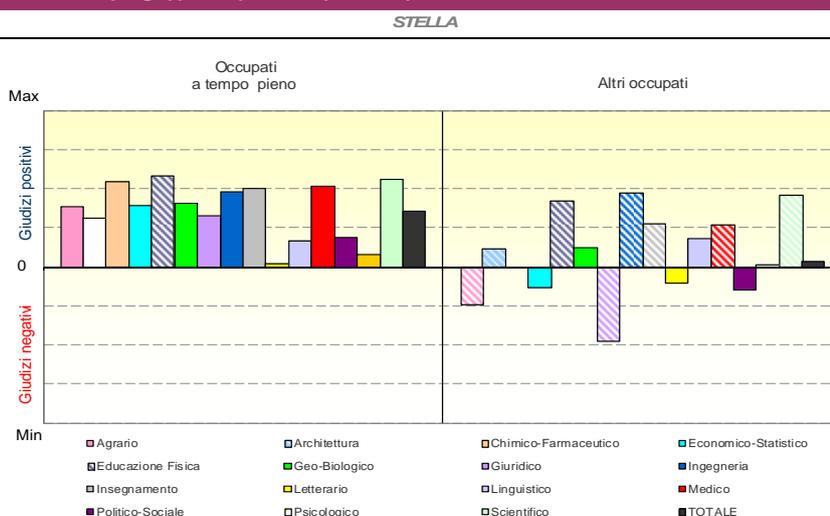
Grafico III.2.27.Im Indici CI dei giudizi espressi dai laureati occupati, sulla coerenza fra lavoro attuale e titolo conseguito, per gruppo disciplinare e tipo di occupazione

STELLA



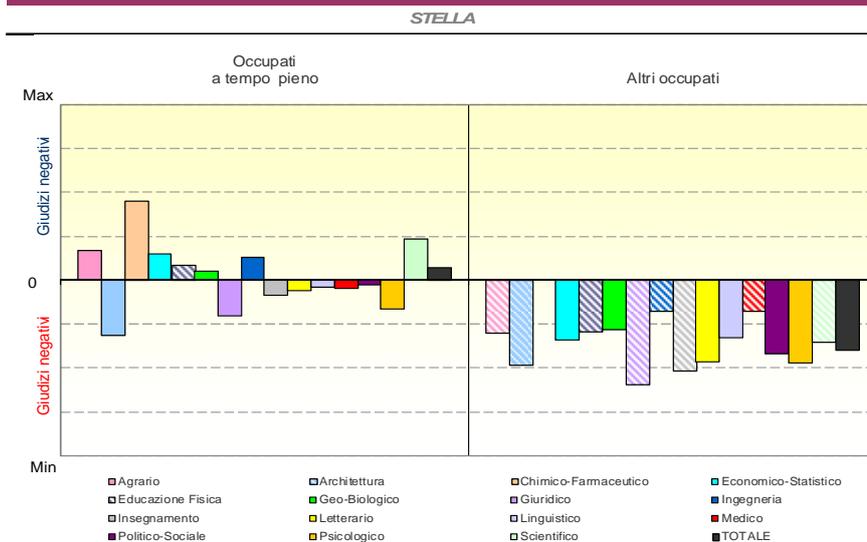
Rispetto all'indagine precedente si accentua decisamente l'influenza del tipo di occupazione sulla percezione dell'adeguatezza della **formazione**. Dal *Grafico III.2.28.Im* si evince che, per tutti i gruppi disciplinari, i laureati magistrali STELLA occupati a tempo pieno dichiarano livelli di adeguatezza positivi e pari, in media, a 35,6 (rispetto al 34,1 e al 31,3 delle due precedenti rilevazioni). Per questi laureati il livello di adeguatezza maggiore è espresso, nell'ordine, dai gruppi Educazione Fisica (58,3), Scientifico (CI = 56,1) e Chimico Farmaceutico e Medico (CI=54,1). Il livello di positività dei giudizi espressi dai laureati non occupati a tempo pieno è decisamente più contenuto e, in media è pari solo a 3,5 (era 5,8 nell'indagine precedente).

Grafico III.2.28.Im Indici CI dei giudizi espressi dai laureati occupati, sull'adeguatezza della formazione e lavoro attuale, per gruppo disciplinare e tipo di occupazione



Il tipo di occupazione impatta in modo rilevante sul giudizio sulla congruenza della **retribuzione** (Grafico III.2.30.Im): nessuno dei gruppi di laureati magistrali **occupati non a tempo pieno** per i quali l'indice può essere considerato stabile **ritiene congruente la retribuzione** rispetto agli sforzi compiuti per il conseguimento del titolo; tra gli occupati a tempo pieno sette gruppi presentano valori positivi e, di questi, i valori più elevati riguardano, come nella precedente indagine, i gruppi Chimico-Farmaceutico, Scientifico e Ingegneria,.

Grafico III.2.30.Im Indici CI dei giudizi espressi dai laureati occupati, sulla congruenza della retribuzione rispetto agli sforzi conseguiti per il conseguimento del titolo, per gruppo disciplinare e tipo di occupazione



III.3 Chi Cerca Lavoro

Caratteristiche di chi cerca lavoro

Nel presente paragrafo analizziamo le caratteristiche dei laureati magistrali che cercano lavoro. Si tratta di circa un quinto della popolazione analizzata pari a **2.814 laureati**.

Il **tasso di disoccupazione** dei laureati magistrali, così come viene colto dall'indicatore laureati in cerca di lavoro per 100 FL, è pari al **23,8%** (cfr. *Tabella III.3.1.Im*). I laureati in cerca di lavoro più numerosi appartengono al gruppo Psicologico (44,7% in cerca di lavoro su 100 FL), seguiti dai laureati nel gruppo Giuridico (37,4%).

Rispetto allo scorso anno il tasso di disoccupazione cresce di un punto e mezzo, ma, analizzando i vari gruppi disciplinari, si notano delle variazioni notevoli: diminuisce di circa 6 punti il tasso di disoccupazione del gruppo Insegnamento (il tasso di disoccupazione passa da 21,7 per 100 FL a 15,1 per 100 FL) e di tre punti e mezzo per il gruppo Educazione Fisica (21,4 vs 24,9); oltre ad un aumento per il gruppo di Ingegneria (11,7 vs 9,1) si evidenzia un decremento per il gruppo Scientifico (9,8 vs 11,8).

I laureati con il più basso tasso di disoccupazione rimangono quelli del gruppo medico, 4,6%.

La differenza di genere, a sfavore delle donne, è evidente: (26,8% rispetto a 18,9%).

III.3.1.Im Laureati in cerca di lavoro per 100 FL per gruppo disciplinare e per genere

STELLA, Cattolica e IULM

Gruppo disciplinare	F	M	Totale
Agrario	33,9	28,1	30,4
Architettura	26,3	19,1	21,5
Chimico-Farmaceutico	32,2	8,8	19,2
Economico-Statistico	19,5	14,0	17,1
Educazione Fisica	17,5	24,3	21,4
Geo-Biologico	32,9	28,4	31,1
Giuridico	42,4	31,2	37,4
Ingegneria	16,8	10,4	11,7
Insegnamento	15,4	12,6	15,1
Letterario	35,3	37,0	35,8
Linguistico	29,0	29,4	29,0
Medico	3,5	7,1	4,6
Politico-Sociale	24,9	27,1	25,6
Psicologico	47,4	29,7	44,7
Scientifico	14,1	7,8	9,8
Totale	26,8	18,9	23,8

La *Tabella III.3.2.Im*, coerentemente con quanto già sottolineato in fase di analisi dell'occupazione, pone in luce **che il tasso di disoccupazione aumenta all'aumentare del voto di laurea** (vero soprattutto per i laureati nel gruppo umanistico), proprio **per la maggior selettività** che questi laureati dimostrano e forse anche per il fatto che non si attivano repentinamente ed assiduamente alla ricerca di lavoro subito dopo aver ultimato gli studi (escludiamo dalla analisi i laureati della classe di voto 66-90, in quanto il campione analizzato non è significativo).

Prendendo in considerazione quei gruppi la cui numerosità consente delle analisi distinte (escludendo quindi i dati in grigio), si nota una presenza molto numerosa di laureati in cerca di lavoro con voti di laurea elevati nei gruppi Psicologico (47,9 su 100 FL), Giuridico e Letterario (rispettivamente 43,9 su 100 FL e 36,4 su 100 FL) (*Tabella III.3.2.Im*).

III.3.2.Im Laureati in cerca di lavoro per 100 FL per gruppo disciplinare e voto di laurea

STELLA, Cattolica e IULM

Gruppo disciplinare	66-90	91-100	101-105	106-110L	Totale
Agrario	100,0	31,2	32,9	29,2	30,4
Architettura	--	13,0	0,0	28,6	21,5
Chimico-Farmaceutico	0,0	58,9	7,8	19,0	19,2
Economico-Statistico	26,2	16,3	17,4	16,6	17,1
Educazione Fisica	0,0	32,3	34,1	18,9	21,4
Geo-Biologico	14,2	19,8	35,6	31,3	31,1
Giuridico	17,2	30,4	44,5	43,9	37,4
Ingegneria	24,8	9,2	15,1	10,8	11,7
Insegnamento	50,8	11,4	16,3	15,1	15,1
Letterario	100,0	29,2	31,6	36,4	35,8
Linguistico	50,7	29,0	23,9	29,9	29,0
Medico	0,0	0,0	5,5	4,6	4,6
Politico-Sociale	38,5	27,2	25,6	24,5	25,6
Psicologico	0,0	39,4	38,1	47,9	44,7
Scientifico	25,3	7,3	8,4	10,0	9,8
Totale	28,2	20,3	23,0	24,6	23,8

Il livello sociale della famiglia di origine, al contrario, non incide sul tasso di disoccupazione (*Tabella III.3.3.Im*).

III.3.3.Im Laureati in cerca di lavoro per 100 FL per gruppo disciplinare e livello sociale della famiglia di origine
STELLA e Cattolica

Gruppo disciplinare	Basso	Medio basso	Medio	Medio alto	Alto	Totale
Agrario	61,5	31,8	28,4	20,6	24,1	30,4
Architettura	30,1	32,4	20,6	18,1	14,7	21,5
Chimico-Farmaceutico	44,2	6,5	4,2	26,2	10,6	19,2
Economico-Statistico	18,9	18,1	17,3	15,5	20,3	17,1
Educazione Fisica	24,1	18,9	21,5	24,1	0,0	21,4
Geo-Biologico	38,2	23,1	37,9	29,4	29,8	31,1
Giuridico	26,5	49,4	26,6	49,1	5,5	37,4
Ingegneria	17,8	8,4	11,4	12,0	8,4	11,7
Insegnamento	10,9	13,3	19,7	14,7	12,9	15,1
Letterario	42,9	36,7	39,6	35,3	31,4	36,5
Linguistico	31,6	38,8	23,3	28,1	34,8	29,2
Medico	2,5	3,6	4,4	4,2	30,4	4,6
Politico-Sociale	30,5	22,7	26,5	25,6	31,4	26,5
Psicologico	57,9	37,2	46,6	42,2	45,6	44,7
Scientifico	6,9	9,2	6,8	10,9	12,6	9,8
Totale	26,1	22,2	24,2	23,5	24,2	23,9

Periodo di ricerca del lavoro

Dalla *Tabella III.3.4.Im* si evince che più della metà di chi è in cerca di lavoro (il **52,6%** della popolazione di chi cerca) si è attivato **oltre sei mesi fa**.

Il 21,0% ha iniziato la ricerca negli ultimi 30 giorni o non ha ancora intrapreso alcuna azione.

III.3.4.Im Laureati in cerca di lavoro per gruppo disciplinare e periodo di ricerca (% di riga)

STELLA e Cattolica

A - Non ho ancora preso iniziative

B - Negli ultimi trenta giorni

C - Da più di un mese a sei mesi fa

D - Oltre sei mesi fa

X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	X	Totale	N°
Agrario	0,0	17,3	20,8	61,9	0,0	100,0	79
Architettura	0,0	12,0	18,5	69,4	0,0	100,0	24
Chimico-Farmaceutico	0,0	35,4	21,7	42,9	0,0	100,0	32
Economico-Statistico	1,4	22,6	26,0	50,0	0,0	100,0	405
Educazione Fisica	0,0	10,0	17,5	72,5	0,0	100,0	27
Geo-Biologico	0,0	13,1	23,0	64,0	0,0	100,0	269
Giuridico	0,0	18,1	33,2	48,6	0,0	100,0	100
Ingegneria	0,0	18,3	25,5	56,2	0,0	100,0	152
Insegnamento	1,9	14,1	22,0	62,0	0,0	100,0	140
Letterario	1,4	18,9	22,0	57,7	0,0	100,0	518
Linguistico	0,0	15,6	23,2	59,7	1,6	100,0	237
Medico	0,0	21,4	13,9	64,7	0,0	100,0	14
Politico-Sociale	0,0	24,0	28,6	47,4	0,0	100,0	360
Psicologico	3,7	26,9	39,8	29,5	0,0	100,0	360
Scientifico	0,0	17,0	15,1	67,9	0,0	100,0	48
Totale	1,0	20,0	26,3	52,6	0,1	100,0	
N°	29	553	727	1.454	4		2.766

Tipo di lavoro cercato

Le modeste aspettative sulla retribuzione, già evidenziate in più parti nel presente volume, vengono confermate anche dai laureati magistrali in cerca di un lavoro (*Tabella III.3.5.Im*).

Tale risultato è fortemente preoccupante se si considera che il laureato magistrale ha investito almeno due anni in più di studio e di denaro, rispetto ai colleghi laureati triennali, per raggiungere il traguardo del titolo di studio.

Lo stipendio medio che un laureato in cerca di lavoro si aspetta, si aggira intorno ai 1.000 euro al mese (57,6%).

Il 18,2% aspira ad una retribuzione compresa tra i 1.001 e i 1.250 euro e solo il 11,1% aspira ad arrivare ai 1.500 euro.

I pochi che **avanzano pretese economiche più elevate**, come salario di ingresso, sono **i laureati nel gruppo Ingegneria** che, per il 23,5% richiedono uno stipendio compreso nel range 1.251-1.500 euro.

III.3.5.Im Laureati in cerca di lavoro per gruppo disciplinare e livello retributivo minimo richiesto (% di riga)

STELLA

- A - Fino a 500 euro**
- B - Tra 501 e 750 euro**
- C - Tra 751 e 1.000 euro**
- D - Tra 1.001 e 1.250 euro**
- E - Tra i 1.251 e i 1.500 euro**
- F - Tra i 1.501 e i 1.750 euro**
- G - Tra i 1.751 e i 2.000 euro**
- H - Tra i 2.001 e i 2.250 euro**
- I - Tra i 2.251 e i 2.500 euro**
- L - Tra i 2.501 e i 3.000 euro**
- M - Oltre 3.000 euro**
- X - Non risponde**

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	X	Tot	N°
Agrario	3,2	5,7	54,8	20,9	15,4	0,0	0,0	--	0,0	--	0,0	0,0	100	58
Architettura	0,0	0,0	53,1	25,7	21,1	0,0	0,0	--	0,0	--	0,0	0,0	100	24
Chimico-Farmaceutico	0,0	14,6	36,5	14,5	29,8	0,0	4,6	--	0,0	--	0,0	0,0	100	32
Economico-Statistico	5,5	9,6	52,4	17,5	12,2	1,4	1,3	--	0,0	--	0,0	0,0	100	246
Educazione Fisica	0,0	0,0	44,6	28,9	26,5	0,0	0,0	--	0,0	--	0,0	0,0	100	27
Geo-Biologico	5,4	7,1	58,1	18,5	9,8	1,1	0,0	--	0,0	--	0,0	0,0	100	269
Giuridico	5,9	5,4	61,5	8,0	16,1	0,0	3,2	--	0,0	--	0,0	0,0	100	100
Ingegneria	1,3	1,2	44,0	25,9	23,5	0,7	3,3	--	0,0	--	0,0	0,0	100	152
Insegnamento	5,7	9,0	59,8	10,3	13,6	0,0	1,5	--	0,0	--	0,0	0,0	100	85
Letterario	5,3	7,1	63,0	16,8	6,2	0,0	1,7	--	0,0	--	0,0	0,0	100	401
Linguistico	5,8	10,2	59,0	16,8	7,2	0,0	0,0	--	0,0	--	0,0	1,0	100	170
Medico	19,5	0,0	62,6	0,0	0,0	0,0	0,0	--	0,0	--	17,9	0,0	100	7
Politico-Sociale	5,2	5,6	55,9	22,2	10,7	0,0	0,5	--	0,0	--	0,0	0,0	100	306
Psicologico	7,0	3,9	66,8	16,0	5,5	0,0	0,0	--	0,0	--	0,9	0,0	100	252
Scientifico	0,0	2,9	49,8	28,2	15,4	0,0	0,0	--	3,7	--	0,0	0,0	100	44
Totale	5,0	6,4	57,6	18,2	11,1	0,3	1,0	--	0,1	--	0,2	0,1	100	
N°	109	140	1.251	396	241	7	23	--	2	--	4	2		2.173

Mobilità

La disponibilità a recarsi anche all'estero, pur di lavorare, è **aumentata negli ultimi 5 anni di ben 20 punti percentuali**: rispetto ai colleghi laureatisi nel 2006, che dichiaravano di essere disponibili a recarsi all'estero solo nel 40% dei casi, **il 60% dei laureati magistrali del 2011 lavorerebbero anche oltre i confini nazionali** (Tabella III.3.6.lm).

III.3.6.lm Laureati in cerca di lavoro per gruppo disciplinare e disponibilità alla mobilità (% di riga)

STELLA

- A - Piena
- B - Alta
- C - Medio/Alta
- D - Media
- E - Scarsa
- F - Esclusiva
- G - Nulla
- X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	E	F	G	X	Totale	N°
Agrario	57,5	19,1	0,0	23,4	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	58
Architettura	50,9	23,3	0,0	12,7	13,1	0,0	0,0	0,0	100,0	24
Chimico-Farmaceutico	51,2	14,1	4,5	30,2	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	32
Economico-Statistico	61,7	14,8	0,6	21,3	1,0	0,6	0,0	0,0	100,0	246
Educazione Fisica	33,6	32,8	5,5	28,2	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	27
Geo-Biologico	59,9	23,5	2,1	14,1	0,5	0,0	0,0	0,0	100,0	269
Giuridico	38,5	30,2	1,1	27,3	2,9	0,0	0,0	0,0	100,0	100
Ingegneria	66,8	24,1	0,0	8,1	1,0	0,0	0,0	0,0	100,0	152
Insegnamento	38,7	23,3	2,2	28,3	7,5	0,0	0,0	0,0	100,0	85
Letterario	66,2	15,3	2,6	12,6	3,0	0,3	0,0	0,0	100,0	401
Linguistico	66,5	18,3	0,0	12,1	1,4	1,0	0,0	0,7	100,0	170
Medico	82,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	17,9	0,0	100,0	7
Politico-Sociale	70,9	13,3	1,9	11,2	2,2	0,5	0,0	0,0	100,0	306
Psicologico	44,7	26,2	3,0	23,9	2,2	0,0	0,0	0,0	100,0	252
Scientifico	67,1	10,2	0,0	19,0	0,0	0,0	0,0	3,7	100,0	44
Totale	59,8	19,3	1,7	16,6	2,0	0,3	0,1	0,1	100,0	
N°	1.300	420	37	362	44	6	1	3		2.173

Maggiormente disponibili alla mobilità fuori dai confini italiani sono i laureati nei gruppi Politico-Sociale (70,9%), Scientifico (67,1%) Ingegneria, Linguistico e Letterario (intorno al 66%). Scende di quasi 7 punti percentuali la quota di laureati che dichiara di non voler uscire dai

confini regionali di residenza: passa dal 23,2% degli intervistati al 16,6% (mobilità Media).

La mobilità ai fini lavorativi è un aspetto considerato maggiormente dagli uomini piuttosto che dalle donne (il 70,3% dei primi contro il 54,7% delle seconde dichiara di essere disposto a recarsi anche all'estero pur di lavorare) (Tabella III.3.7.Im).

III.3.7.Im Laureati in cerca di lavoro per genere e disponibilità alla mobilità (% di riga)

STELLA

Genere	A	B	C	D	E	F	G	X	Totale	N°
F	54,7	21,0	2,1	19,5	2,4	0,2	0,0	0,0	100,0	1.457
M	70,3	15,9	0,8	10,8	1,2	0,4	0,2	0,4	100,0	716
Totale	59,8	19,3	1,7	16,6	2,0	0,3	0,1	0,1	100,0	
N°	1.300	420	37	362	44	6	1	3		2.173

Azioni e valutazioni dei laureati in cerca di lavoro

È interessante notare come i servizi di orientamento sembrano avere un certo ruolo nell'ambito di coloro che cercano lavoro. **Circa il 39% di coloro che cercano lavoro, infatti, ha utilizzato i servizi di orientamento dell'università**, in particolare il 16,2% lo ha utilizzato durante gli studi universitari, e arriva fino a quasi il 15% la percentuale di chi li ha utilizzati dopo la laurea (era l'8,7%). (Tabella III.3.8.Im).

I più orientati **all'uso dei servizi del placement universitario sono i laureati nei gruppi Economico-Statistico e Politico-Sociale**, mentre i laureati nelle discipline umanistiche pare non vedano nei servizi di placement universitari un possibile aiuto e un utile ponte fra formazione universitaria ed esperienza professionale.

III.3.8.Im Laureati in cerca di lavoro per gruppo disciplinare e utilizzo dei servizi di orientamento dell'Università (% di riga)

STELLA

A - Sì, durante gli studi universitari

B - Sì, dopo la laurea

C - Sì, durante gli studi universitari e dopo la laurea

D - No

X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	X	Totale	N°
Agrario	23,8	11,4	6,0	58,7	0,0	100,0	58
Architettura	12,0	17,1	5,9	65,0	0,0	100,0	24
Chimico-Farmaceutico	27,8	14,8	4,6	52,8	0,0	100,0	32
Economico-Statistico	20,7	14,2	18,0	47,1	0,0	100,0	246
Educazione Fisica	5,5	5,5	0,0	89,0	0,0	100,0	27
Geo-Biologico	20,5	19,7	11,0	48,8	0,0	100,0	269
Giuridico	6,6	14,4	0,0	79,0	0,0	100,0	100
Ingegneria	18,2	31,1	7,5	43,2	0,0	100,0	152
Insegnamento	10,2	3,0	2,2	84,6	0,0	100,0	85
Letterario	9,8	13,0	4,4	72,8	0,0	100,0	401
Linguistico	14,9	12,5	7,7	64,9	0,0	100,0	170
Medico	0,0	26,8	16,8	56,4	0,0	100,0	7
Politico-Sociale	25,1	18,2	10,9	45,7	0,0	100,0	306
Psicologico	11,0	7,1	4,0	77,4	0,6	100,0	252
Scientifico	13,2	12,9	5,9	63,4	4,6	100,0	44
Totale	16,2	14,9	7,9	60,9	0,2	100,0	
N°	351	324	171	1.323	3		2.173

Tra chi cerca lavoro **la quota di coloro che non conseguirebbero più il titolo si alza**, rispetto alla scorsa rilevazione di **altri due punti percentuali**: passa dall'11% a quasi il 14%.

Anche la fidelizzazione rispetto al corso di laurea effettuato perde quasi 4 punti percentuali, attestandosi al 50,6% (era il 54,3% lo scorso anno) (*Tabella III.3.9.Im*).

Analizzando i dati disaggregati per gruppo disciplinare: i più soddisfatti del corso di laurea sono i laureati nel gruppo Scientifico (74,4%) e nel gruppo Psicologico (62,5%): questi due gruppi hanno performance occupazionali completamente diverse, ma il giudizio di chi cerca lavoro è confrontabile con quello di chi un lavoro lo ha già trovato.

Tali osservazioni indicano, a nostro avviso, che il successo/insuccesso occupazionale a un anno dalla laurea ha rilevanza sulla valutazione, da parte del laureato, sulla scelta di iscriversi o meno all'università, ma non sulla valutazione del corso seguito. Infatti se il corso è soddisfacente, il non (adeguato) inserimento sul mercato del lavoro viene attribuito prevalentemente alla forte crisi economica che il nostro paese sta attraversando.

III.3.9.Im Laureati in cerca di lavoro per gruppo disciplinare e valutazione dell'opportunità - potendo tornare indietro - di reinscrivere all'Università (% di riga)

STELLA e Cattolica

Si							Totale	N°
Gruppo disciplinare	allo stesso corso	ad un altro corso	corso non specificato	No	Non risponde			
Agrario	46,7	23,6	1,4	26,8	1,5	100,0	79	
Architettura	48,9	16,8	0,0	28,8	5,5	100,0	24	
Chimico-Farmaceutico	65,1	14,1	0,0	16,2	4,6	100,0	32	
Economico-Statistico	58,1	27,5	0,6	13,3	0,4	100,0	405	
Educazione Fisica	45,2	11,9	0,0	31,0	11,9	100,0	27	
Geo-Biologico	44,2	29,3	4,1	18,2	4,2	100,0	269	
Giuridico	43,0	24,7	8,8	20,8	2,6	100,0	100	
Ingegneria	61,9	17,0	0,7	19,5	0,9	100,0	152	
Insegnamento	35,8	46,6	0,0	17,6	0,0	100,0	140	
Letterario	47,2	35,9	3,6	11,2	2,1	100,0	518	
Linguistico	42,3	43,8	0,8	9,6	3,6	100,0	237	
Medico	79,7	20,3	0,0	0,0	0,0	100,0	14	
Politico-Sociale	44,3	38,7	3,3	12,0	1,7	100,0	360	
Psicologico	62,5	23,5	2,1	10,3	1,7	100,0	360	
Scientifico	74,4	16,4	3,1	6,1	0,0	100,0	48	
Totale	50,6	31,1	2,4	13,9	2,0	100,0		
N°	1.400	860	66	384	55		2.766	

III.4 Chi prosegue gli studi

Caratteristiche di chi prosegue gli studi

Chi prosegue gli studi dopo una laurea magistrale, soprattutto, che cosa fa? Il collettivo esaminato **ammonta a 1.467 unità** (cfr. *Tabella III.1.1.Im*) pari al 10,7% dell'intera popolazione dei laureati magistrali presi in considerazione in questo volume.

III.4.1.Im Laureati che proseguono gli studi per gruppo disciplinare e tipologia di studi che svolgono (% di riga)

STELLA, Cattolica e IULM

- A - Corso di laurea triennale
- B - Corso di laurea magistrale
- C - Corso di laurea magistrale e altro
- D - Master e corso di perfezionamento
- E - Dottorato
- F - Scuola di specializzazione
- G - Almeno due tipologie
- H - Tirocinio e praticantato
- I - Altro

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Tot.	N°
Agrario	0,0	0,0	0,0	18,4	45,6	0,0	5,8	13,3	16,8	100,0	25
Architettura	0,0	9,2	0,0	10,8	19,9	0,0	0,0	50,5	9,6	100,0	14
Chimico-Farmaceutico	0,0	0,0	0,0	0,0	89,9	0,0	10,1	0,0	0,0	100,0	31
Economico-Statistico	1,2	4,0	1,8	10,4	17,6	0,0	0,9	56,1	8,1	100,0	163
Educazione Fisica	24,6	13,0	0,0	0,0	36,5	0,0	13,0	0,0	13,0	100,0	10
Geo-Biologico	2,4	1,2	2,1	10,1	66,8	4,8	4,5	3,9	4,2	100,0	204
Giuridico	0,0	3,7	1,2	1,3	2,0	6,8	9,3	73,7	1,9	100,0	322
Ingegneria	0,0	3,2	0,0	17,5	55,6	4,5	9,4	7,4	2,4	100,0	104
Insegnamento	0,0	16,7	0,0	31,3	52,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	11
Letterario	5,0	10,4	0,0	20,3	34,6	3,8	4,8	11,7	9,4	100,0	226
Linguistico	0,0	4,9	0,0	32,5	25,8	0,0	4,4	22,3	10,1	100,0	41
Medico	0,0	0,0	14,3	27,0	29,4	16,8	12,6	0,0	0,0	100,0	10
Politico-Sociale	1,8	4,2	1,8	28,5	19,5	2,6	7,0	29,5	5,0	100,0	75
Psicologico	4,4	13,3	1,1	11,8	7,0	15,4	2,4	19,7	24,9	100,0	104
Scientifico	1,1	4,5	0,0	8,2	65,4	4,8	10,9	3,5	1,6	100,0	127
Totale	1,9	5,2	1,0	12,0	32,6	4,8	6,3	29,8	6,4	100,0	
N°	28	77	15	176	477	71	92	437	94		1.467

Per i laureati magistrali, lo sbocco formativo naturale, come è coerente che sia, è il dottorato di ricerca (32,6%), soprattutto se si tratta di laureati nei gruppi Geo-Biologico e Scientifico (la numerosità del gruppo Chimico-Farmaceutico, non ci consente di commentare quale tipo di studio svolge il laureato magistrale in questo gruppo).

La modifica del questionario, ha portato in evidenza come il 29,8% dei laureati magistrali che studiano fanno un tirocinio/praticantato che non si può configurare come lavoro (cioè senza retribuzione). Continuano gli studi con un tirocinio/praticantato ben il 73,7% dei laureati del Gruppo Giuridico (*Tabella III.4.1.Im*).

Per il collettivo dei laureati magistrali delle Scienze Dure l'analisi conferma che **la maggior parte di quelli che proseguono a studiare lo fanno con un dottorato (72,7%)** (*Tabella III.4.1.Im.sd*).

III.4.1.Im.sd Laureati che proseguono gli studi per classe di laurea e tipologia di studi che svolgono (% di riga)

STELLA e Cattolica

- A - Corso di laurea triennale
- B - Corso di laurea magistrale
- C - Corso di laurea magistrale e altro
- D - Master e corso di perfezionamento
- E - Dottorato
- F - Scuola di specializzazione
- G - Almeno due tipologie
- H - Tirocinio e praticantato
- I - Altro

Classe di laurea	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Tot.	N°
20/S;LM-17 - Fisica	0,0	2,5	--	9,8	62,2	9,3	16,1	--	--	100,0	65
45/S;LM40 - Matematica	4,7	4,0	--	8,7	77,9	0,0	4,7	--	--	100,0	31
62/S;LM-54 - Scienze chimiche	0,0	0,0	--	0,0	89,9	0,0	10,1	--	--	100,0	31
Totale	1,1	2,2	--	7,2	72,7	4,8	11,9	--	--	100,0	
N°	1	3	--	9	92	6	15	--	--		127



I laureati a ciclo unico

IV.1 Quadro d'insieme

Caratteristiche del profilo post-laurea

In questo capitolo si analizzano i risultati dell'indagine relativi ai laureati a ciclo unico solo per gli atenei che hanno adottato il questionario STELLA e che hanno attivato, all'interno dell'offerta formativa, corsi di tale tipo.

Per tale ordinamento di studi, le strade intraprese dopo la laurea, rispetto sia ai laureati triennali sia a quelli magistrali, sono fortemente diversificate.

Infatti la tipologia dei laureati a ciclo unico è diversa rispetto agli altri ordinamenti (pochi gruppi disciplinari e distribuiti in modo non uniforme nei vari atenei).

La percentuale di laureati a ciclo unico occupati quest'anno si attesta al 54%, 5 punti percentuali in meno rispetto allo scorso anno (era il 59,1%).

L'Università degli Studi di Bergamo ha solo di recente istituito corsi di lauree a ciclo unico, per cui i risultati pubblicati, come lo scorso anno, vanno interpretati ancora con attenzione, vista la scarsa numerosità del collettivo indagato.

IV.1.1.cu Laureati per Università e profilo post-laurea (% di riga)

Università	STELLA		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Forze Lavoro		Studia	Altre NFL		
	Lavora	Cerca				
Univ. Studi di Bergamo	38,7	12,9	45,2	3,2	100,0	58
Univ. Studi di Brescia	63,5	5,8	25,9	4,8	100,0	340
Univ. Studi di Milano	60,7	6,1	29,4	3,8	100,0	1202
Univ. Studi di Milano-Bicocca	49,0	10,0	36,0	5,0	100,0	262
Univ. Studi di Palermo	35,3	23,2	36,3	5,2	100,0	956
Univ. Studi di Pavia	67,5	6,3	22,3	3,9	100,0	632
Univ. di Pisa	54,6	21,4	20,7	3,4	100,0	490
Totale	54,0	12,5	29,2	4,3	100,0	
N°	2.127	494	1.150	168		3.940

La percentuale di coloro che proseguono gli studi è il 29,2%, principalmente concentrata nel gruppo Giuridico (51,2%), seguito dal gruppo Medico (24,9%), per il quale la naturale prosecuzione degli studi è il conseguimento della specializzazione.

Per i gruppi disciplinari Chimico-Farmaceutico e Architettura si nota, invece, una maggiore vocazione all'inserimento nel mondo del lavoro (nel gruppo Chimico-Farmaceutico il 77,8% registra un successo occupazionale).

Un po' più limitata, ma comunque elevata, è la percentuale di occupati negli altri gruppi, ovvero Agrario e Architettura. Quest'ultimo gruppo va segnalato perché presenta anche un' elevata percentuale di coloro che sono in cerca di occupazione (*Tabella IV.1.2.cu*).

IV.1.2.cu Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Agrario	69,2	15,9	11,2	3,7	100,0	150
Architettura	51,2	32,7	11,3	4,9	100,0	406
Chimico-Farmaceutico	77,8	12,1	6,7	3,4	100,0	633
Giuridico	34,0	10,6	51,2	4,2	100,0	1.371
Medico	62,1	8,4	24,9	4,7	100,0	1.380
Totale	54,0	12,5	29,2	4,3	100,0	
N°	2.127	494	1.150	168		3.940

L'analisi per genere e percorsi intrapresi dopo la laurea conferma, anche per i laureati a ciclo unico, un diverso comportamento a seconda del genere di appartenenza.

La quota di occupati tra i maschi è più elevata di quella della popolazione femminile (59% dei maschi vs. 51,1% delle femmine).

Sono più le donne a proseguire gli studi (31,6% vs. 25%).

Rispetto agli altri ordinamenti, la maggiore difficoltà delle donne rispetto ai maschi nell'inserirsi nel mercato del lavoro è attenuata: la quota di chi cerca lavoro, per i laureati a ciclo unico, si attesta attorno al 12% per entrambi i generi (*Tabella IV.1.3.cu*).

IV.1.3.cu Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	51,1	12,7	31,6	4,6	100,0	2.504
M	59,0	12,3	25,0	3,7	100,0	1.436
Totale	54,0	12,5	29,2	4,3	100,0	
N°	2.127	494	1.150	168		3.940

La maggior parte dei laureati a ciclo unico conseguono il titolo di studio in un'età compresa fra 25 e 27 anni (62,2%). L'età alla laurea sembra condizionare il percorso da intraprendere dopo il titolo: si nota che coloro che conseguono il titolo in giovane età (<25 anni) sono più propensi a continuare a studiare (quasi il 40%) seguiti dai laureati che hanno un'età compresa tra i 25 e i 27 anni (**28,7%**), mentre i più "anziani" cercano di inserirsi nel mercato nel lavoro con forme di collaborazione più

stabili ed è bassa la quota di coloro che proseguono gli studi (73,6% dei laureati con un'età superiore ai 32 anni si presenta sul mercato del lavoro, ma solo il 58,0% di essi lavora) (*Tabella IV.1.4.cu*).

Da notare che la **caratteristica delle lauree a Ciclo unico** di essere **percepita** come un **percorso formativo completo** viene **confermata** da una **numerosa componente di laureati** che decidono di inserirsi nel mondo del lavoro. Infatti la percentuale di **laureati che sono considerati Forze Lavoro** (a vario titolo) è il 66,5%.

IV.1.4.cu Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA						
Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<25	48,6	9,9	39,6	1,9	100,0	719
25-27	54,6	12,1	28,7	4,5	100,0	2.450
28-32	56,7	16,6	21,4	5,3	100,0	632
>32	58,0	15,6	18,9	7,4	100,0	140
Totale	54,0	12,5	29,2	4,3	100,0	
N°	2.127	494	1.150	168		3.940

Il voto di laurea pare sia una componente che condiziona i laureati al momento di inserirsi nel mercato del lavoro o nel proseguire gli studi; il 32,2% dei laureati che hanno conseguito il titolo con una votazione compresa tra 106 e 110 e lode prosegue gli studi, contro una quota che oscilla intorno al 25% per i colleghi con votazioni più basse (*Tabella IV.1.5.cu*).

IV.1.5.cu Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA						
Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	62,6	10,9	21,7	4,8	100,0	209
91-100	60,1	10,9	25,2	3,8	100,0	870
101-105	51,3	16,1	27,6	5,0	100,0	778
106-110 L	51,6	12,1	32,2	4,1	100,0	2.083
Totale	54,0	12,5	29,2	4,3	100,0	
N°	2.127	494	1.150	168		3.940

Sembra invece che la scelta del laureato a ciclo unico dopo il conseguimento del titolo sia associata al livello sociale della famiglia¹ (Tabella IV.1.6.cu).

L'alta percentuale di prosecuzione degli studi legata al livello sociale della famiglia "Basso" (31,4%) va letta congiuntamente al dato che per livelli sociali "Alti" la quota di chi cerca lavoro è quasi tre volte più bassa (il 21,6% dei laureati di livello sociale "Basso" cerca lavoro vs. l'8,9% di laureati di livello sociale "Alto"). Si può ancora ipotizzare, come per i colleghi degli altri ordinamenti, che anche in periodo di crisi, i laureati di livello sociale "Alto" possano ritardare la ricerca di una occupazione sia per scegliere il lavoro più pertinente sia perché confidano nei contatti diretti della famiglia di origine per raggiungere l'obiettivo.

IV.1.6.cu Laureati per livello sociale della famiglia di origine e profilo post-laurea (% di riga)

STELLA						
Livello sociale della famiglia	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Basso	44,5	21,6	31,4	2,5	100,0	275
Medio basso	55,6	14,3	24,5	5,6	100,0	339
Medio	56,0	13,4	26,0	4,6	100,0	757
Medio alto	52,7	12,1	30,3	4,9	100,0	1.794
Alto	57,5	8,9	31,1	2,5	100,0	776
Totale	54,0	12,5	29,2	4,3	100,0	
N°	2.127	494	1.150	168		3.940

La tendenza evidenziata per i laureati di primo livello e magistrali di una riduzione della propensione alla prosecuzione agli studi risulta più sfumata nella analoga analisi per i laureati magistrali a ciclo unico. Questo probabilmente deriva più dalla peculiarità del corso di studi scelto che, nella maggior parte dei casi, prevede una specializzazione o concorsi ad hoc per arrivare alla professione desiderata (Tabella IV.1.6a.cu)..

¹ Per la costruzione della variabile fare riferimento all'appendice metodologica.

IV.1.6a.cu - % laureati che proseguono gli studi per anno di laurea e livello sociale della famiglia

Livello sociale della famiglia	Basso	Medio basso	Medio	Medio alto	Alto
Anno di rilevazione 2009 (laureati 2008)	26,6	20,6	17,5	20,7	30,6
Anno di rilevazione 2010 (laureati 2009)	19,2	17,8	18,5	25,1	25,1
Anno di rilevazione 2011 (laureati 2010)	33,9	19,9	29,3	28,6	26,9
Anno di rilevazione 2012 (laureati 2011)	31,4	24,5	26,0	30,3	31,1

Come per gli altri ordinamenti **determinante**, per la scelta delle strade da percorrere dopo il titolo, **sembra essere il tempo impiegato per il conseguimento della laurea** (Tabella IV.1.7.cu). Da notare che **continua a studiare** circa il **36% dei laureati che conseguono il titolo in corso** e il **circa il 28% di coloro che lo conseguono con non più di 6 mesi di ritardo**. Invece, i laureati, che conseguono la laurea con più di 18 mesi di ritardo, preferiscono inserirsi velocemente nel mercato del lavoro (Tabella IV.1.7.cu).

IV.1.7.cu Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	STELLA				Totale	N°
	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro			
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	50,3	9,6	35,9	4,2	100,0	2.326
1-6 mesi	58,4	10,5	27,7	3,5	100,0	474
7-12 mesi	66,4	16,2	12,5	4,8	100,0	218
13-18 mesi	53,1	21,1	20,7	5,1	100,0	282
19-24 mesi	55,5	18,8	19,9	5,8	100,0	131
oltre 24 mesi	61,3	20,2	14,3	4,3	100,0	509
Totale	54,0	12,5	29,2	4,3	100,0	
N°	2.127	494	1.150	168		3.940

Concludendo questa prima analisi, possiamo affermare che **il gruppo di laurea che fornisce i migliori risultati in termini di placement è il Chimico-Farmaceutico** (77,8% dei laureati lavora) che,

evidentemente, ha risposto bene alle esigenze del mondo del lavoro facilitato, probabilmente, anche dai pochi laureati nel settore.

Inoltre si può affermare che **non è il voto di laurea l'elemento che favorisce la prosecuzione negli studi, ma soprattutto la regolarità degli stessi**, mentre la provenienza sociale della famiglia sembra essere importante per entrare nel mercato del lavoro come forza lavoro.

Comportamento prima della laurea

Più del 66,7% dei laureati a ciclo unico dichiara di non aver svolto, durante gli studi, alcuna attività lavorativa (Tabella IV.1.8.cu).

Il binomio lavoro-studio in contemporanea non sembra perseguibile soprattutto per i laureati nei gruppi **Medico, Chimico-Farmaceutico e Architettura** (i laureati in tali gruppi, nella misura di percentuali tra il 67% e il 72,4%, dichiarano di non avere svolto attività lavorative prima della laurea). Le basse percentuali di laureati che, invece, svolgevano attività lavorative evidenziano una preferenza netta per un lavoro *saltuario a part-time*, quasi a sottolineare la difficoltà di coniugare lo studio con il lavoro.

I più aperti al mercato del lavoro – con lavori saltuari e part-time – sono i laureati nel gruppo Agrario.

IV.1.8.cu Laureati per gruppo disciplinare e svolgimento di attività lavorative durante gli studi (% di riga)

STELLA

A - in modo continuativo (tutto l'anno) a tempo pieno

B - in modo saltuario a tempo pieno

C - in modo continuativo (tutto l'anno) a part-time

D - in modo saltuario a part-time

E - No

X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	E	X	Totale	N°
Agrario	0,9	1,9	15,9	33,6	47,7	0,0	100,0	150
Architettura	2,9	1,9	4,5	18,4	72,3	0,0	100,0	406
Chimico-Farmaceutico	2,0	3,6	6,7	20,7	67,0	0,0	100,0	633
Giuridico	3,8	3,0	8,4	23,5	61,3	0,0	100,0	1.371
Medico	1,8	2,9	5,3	17,7	72,4	0,0	100,0	1.380
Totale	2,6	2,9	6,9	20,9	66,7	0,0	100,0	
N°	102	114	272	824	2.628	0		3.940

Anche per i pochi laureati a ciclo unico che lavoravano prima della laurea **l'occupazione pre-titolo sembra essere un elemento positivo per l'attività post-laurea**. Il 34,1% dei laureati che appartiene al profilo *lavora*, lavorava prima della laurea (Tabella IV.1.9.cu).

IV.1.9.cu Laureati per profilo post-laurea e svolgimento di attività lavorative durante gli studi (% di riga)

STELLA

A - in modo continuativo (tutto l'anno) a tempo pieno

B - in modo saltuario a tempo pieno

C - in modo continuativo (tutto l'anno) a part-time

D - in modo saltuario a part-time

E - No

X - Non risponde

Profilo		A	B	C	D	E	X	Totale	N°
Forze Lavoro	Lavora	4,1	3,5	8,2	23,3	60,9	0,0	100,0	2.127
	Cerca	1,4	0,6	5,9	21,9	70,1	0,0	100,0	494
Non Forze Lavoro	Studia	0,1	2,9	5,0	17,1	74,9	0,0	100,0	1.150
	Altre NFL	4,3	1,9	5,7	14,0	74,2	0,0	100,0	168
Totale		2,6	2,9	6,9	20,9	66,7	0,0	100,0	
N°		102	114	272	824	2.628	0		3.940

I laureati a ciclo unico

175

Valutazioni, conoscenze ed esperienze di stage

L'atteggiamento dei laureati nei confronti di un'ipotetica reiscrizione al corso di laurea o, in generale, all'università potrebbe essere considerato un indicatore della qualità del sistema universitario. Tali dati, se analizzati in maniera più dettagliata, potrebbero consentire agli *stakeholder* di formulare ipotesi e interpretazioni sulla qualità dei corsi di laurea alla luce di riscontri esterni dati dal mercato del lavoro.

Il **78,9% dei laureati a ciclo unico dichiara di essere soddisfatto della scelta del corso di studi e si riscriverebbe allo stesso corso di studi (Tabella IV.1.10.cu)**. Tale percentuale cresce se la valutazione positiva viene estesa ad un altro corso di laurea, riferendosi quindi all'intero sistema universitario (94,5%).

IV.1.10.cu Laureati per gruppo disciplinare e valutazione dell'opportunità - potendo tornare indietro - di reinscrivere all'Università (% di riga)

STELLA

Gruppo disciplinare	Sì			No	Non risponde	Totale	N°
	allo stesso corso	ad un altro corso	corso non specificato				
Agrario	74,8	15,9	1,9	7,5	0,0	100,0	150
Architettura	60,8	22,0	1,4	14,2	1,7	100,0	406
Chimico-Farmaceutico	72,2	18,3	3,6	4,5	1,3	100,0	633
Giuridico	74,1	17,8	2,3	4,5	1,3	100,0	1.371
Medico	92,4	4,3	1,5	1,3	0,6	100,0	1.380
Totale	78,9	13,5	2,1	4,5	1,1	100,0	
N°	3.107	532	83	176	42		3.940

L'entusiastica valutazione del corso di studi seguito, si riscontra prevalentemente nei laureati del gruppo Medico che, ovviamente, vedono nel corso di studi scelto l'unica strada per svolgere la professione aspirata e in più, visti i tassi di occupazione del gruppo, riescono a svolgerla senza particolari problemi (cfr. Tabella IV.1.2.cu). Le peggiori valutazioni si trovano in corrispondenza dei laureati nei gruppi Agrario (il 7,5% non vorrebbe ripetere l'esperienza universitaria) e soprattutto il gruppo Architettura (i *non disponibili* a reinscrivere all'Università sono il 14,2%, raddoppiati rispetto alla scorsa rilevazione).

Le **valutazioni peggiori sull'esperienza universitaria** (coloro che hanno dichiarato, potendo tornare indietro, di non iscriversi più ad un corso universitario) **sembra siano da attribuire ai delusi del mondo del lavoro** che non riconoscono alla laurea, in generale, e alla laurea da loro posseduta in particolare, l'utilità per trovare lavoro (Tabella V.1.11.cu).

Da notare, infatti, che ben il 10,5% dei laureati in cerca di occupazione esprimono l'intenzione, potendo tornare indietro, di non ripetere l'esperienza formativa universitaria.

IV.1.11.cu Laureati per profilo post-laurea e valutazione dell'opportunità - potendo tornare indietro - di reinscrivere all'Università (% di riga)

STELLA

Profilo		Sì			No	Non risponde	Totale	N°
		allo stesso corso	ad un altro corso	corso non specificato				
Forze Lavoro	Lavora	82,2	11,7	2,2	3,4	0,5	100,0	2.127
Lavoro	Cerca	63,7	21,4	2,8	10,5	1,6	100,0	494
Non Forze Lavoro	Studia	79,2	13,9	2,0	3,0	1,9	100,0	1.150
	Altre NFL	79,2	10,2	0,0	10,6	0,0	100,0	168
Totale		78,9	13,5	2,1	4,5	1,1	100,0	
N°		3.107	532	83	176	42		3.940

Per i laureati a ciclo unico non è di interesse frequentare uno stage: **(l'87,4% dei laureati a ciclo unico, infatti, non ha mai effettuato uno stage)** (Tabella IV.1.12.cu).

IV.1.12.cu Laureati per gruppo disciplinare e partecipazione a stage (% di riga)

STELLA

A - Sì, durante gli studi universitari

B - Sì, dopo il conseguimento del titolo

C - No

X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	X	Totale	N°
Agrario	2,8	13,1	84,1	0,0	100,0	150
Architettura	10,0	15,1	74,9	0,0	100,0	406
Chimico-Farmaceutico	3,4	9,1	87,5	0,0	100,0	633
Giuridico	4,8	10,1	85,0	0,1	100,0	1.371
Medico	2,9	3,4	93,8	0,0	100,0	1.380
Totale	4,4	8,2	87,4	0,0	100,0	
N°	172	323	3.443	1		3.940

I **pochi laureati** che sono stati impegnati in attività di stage, soprattutto dopo il conseguimento del titolo, **sono quelli del gruppo Agrario e del gruppo Architettura.**

Vista la scarsa numerosità dei laureati impegnati in attività di stage, poco si può dire del legame fra stage e lavoro (Tabella IV.1.13.cu).

IV.1.13.cu Laureati per profilo post-laurea e partecipazione a stage (% di riga)

STELLA

A - Sì, durante gli studi universitari

B - Sì, dopo il conseguimento del titolo

C - No

X - Non risponde

Profilo		A	B	C	X	Totale	N°
Forze Lavoro	Lavora	4,2	8,3	87,4	0,1	100,0	2.127
	Cerca	5,1	15,8	79,1	0,0	100,0	494
Non Forze Lavoro	Studia	4,0	4,6	91,4	0,0	100,0	1.150
	Altre NFL	6,6	9,9	83,5	0,0	100,0	168
Totale		4,4	8,2	87,4	0,0	100,0	
N°		172	323	3.443	1		3.940

In definitiva, **la soddisfazione per gli studi effettuati rimane alta, anche se difforme tra gruppi disciplinari**. I meno soddisfatti sono i laureati che appartengono prevalentemente al profilo *cerca lavoro*.

IV.2 Gli occupati

Caratteristiche degli occupati

L'analisi del profilo post laurea dei laureati a Ciclo Unico è fortemente condizionata da una nutrita presenza di laureati nel Gruppo Medico (circa il 35%) nel quale gli studi, per le specialità, sono una strada obbligata per poter accedere alla professione medica e dal 34,8% di laureati appartenenti al Gruppo Giuridico, per i quali è necessario proseguire gli studi per conseguire titoli istituzionali e aprire la strada alle professioni giuridiche.

Come segnalato nel capitolo precedente, **il tasso di proseguimento degli studi** è più del 29,2% per i laureati a ciclo unico nel complesso e pari al 51,2% per il gruppo Giuridico e al 24,9% per il gruppo Medico.

Per comprendere meglio le performance occupazionali dei laureati a ciclo unico restringiamo l'attenzione – come già fatto per gli altri tipi di lauree - alle forze lavoro (FL), cioè a quella parte di laureati che sono entrati nel mondo del lavoro o come occupati o semplicemente in cerca di lavoro. La *Tabella IV.2.1.cu* riporta i laureati per 100 FL per gruppo e genere ed evidenzia che la percentuale di occupati a 12 mesi dalla laurea è pari all'81,1% (era nella scorsa rilevazione dell'87,6%) delle forze lavoro. Per questo tipo di laurea non si riscontrano evidenti differenze di occupazione legate al genere, nemmeno se si analizzano i dati a livello di corso di laurea.

IV.2.1.cu Laureati occupati per 100 FL (Forza Lavoro) per gruppo disciplinare e genere

STELLA			
Gruppo disciplinare	F	M	Totale
Agrario	78,9	90,0	81,3
Architettura	60,6	61,4	61,0
Chimico-Farmaceutico	86,3	86,9	86,5
Giuridico	72,4	82,3	76,2
Medico	86,4	90,6	88,1
Totale	80,1	82,7	81,1

La *Tabella IV.2.2.cu* illustra la distribuzione degli occupati per 100 FL per voto di laurea. L'occupazione sembra scendere all'aumentare del voto di laurea, anche se una analisi di tale tipo va fatta con cautela, a causa della quota bassa di laureati con voti al di sotto del 91/110.

IV.2.2.cu Laureati occupati per 100 FL (Forza Lavoro) per gruppo disciplinare e voto di laurea

STELLA					
Gruppo disciplinare	66-90	91-100	101-105	106-110L	Totale
Agrario	100,0	81,8	79,4	82,6	81,3
Architettura	100,0	71,7	69,9	55,0	61,0
Chimico-Farmaceutico	90,2	92,2	80,9	83,1	86,5
Giuridico	77,9	81,5	68,0	75,4	76,2
Medico	88,8	84,2	81,7	90,3	88,1
Totale	85,2	84,7	76,2	81,0	81,1

La distribuzione della percentuale di occupati per 100 FL e per livello sociale della famiglia di origine (*Tabella IV.2.3.cu*) mostra invece una relazione diretta fra le due componenti: **la percentuale di occupati per 100 FL cresce al crescere del livello sociale della famiglia. In generale in corrispondenza di un livello sociale della famiglia basso, la percentuale di occupati è il 67,4% (era l'82,1%), mentre se il ceto familiare è medio-alto o alto la quota degli occupati varia tra l'81,4% e l'86,6% (era tra l'87% e il 91,3%).** La numerosità del collettivo non consente analisi dettagliate per gruppo disciplinare.

IV.2.3.cu Laureati occupati per 100 FL (Forza Lavoro) per gruppo disciplinare e livello sociale della famiglia di origine

STELLA						
Gruppo disciplinare	Basso	Medio basso	Medio	Medio alto	Alto	Totale
Agrario	66,7	90,9	76,9	78,4	100,0	81,3
Architettura	37,1	65,5	71,8	63,9	52,6	61,0
Chimico-Farmaceutico	85,8	90,4	85,4	83,5	93,6	86,5
Giuridico	71,9	68,8	75,7	76,4	80,9	76,2
Medico	74,2	85,3	85,8	88,5	92,8	88,1
Totale	67,4	79,6	80,7	81,4	86,6	81,1

Entrando nel merito di alcune caratteristiche dei laureati che sono occupati al momento dell'indagine, si nota che l'84,8% dei laureati a ciclo unico occupati ha trovato lavoro solo dopo la laurea e il lavoro che svolge al momento dell'intervista non è cambiato (*Tabella IV.2.4.cu*).

La distribuzione degli occupati rispetto alla condizione occupazionale pre-laurea (la classificazione prevede l'articolazione in "occupato prima della laurea, non ha cambiato lavoro", "occupato solo dopo la laurea non ha cambiato lavoro" e "occupato solo dopo la laurea ha cambiato lavoro") mostra anche che in questa tipologia di studi l'importanza della laurea rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro è decisamente marcata proprio per la specifica professionalità fornita dagli studi e richiesta dal mondo del lavoro (*Tabella IV.2.4.cu*).

L'impatto della laurea sul lavoro è più incisivo del già citato elevato tasso di occupazione: se si considera anche l'ipotesi di cambio di lavoro, sembra che la laurea faccia trovare lavoro in misura del 92,8%.

IV.2.4.cu Laureati occupati per gruppo disciplinare e condizione lavorativa pre e post laurea (% di riga)

STELLA

Gruppo disciplinare	occupato prima della laurea, non ha cambiato lavoro	occupato solo dopo la laurea, non ha cambiato lavoro	occupato solo dopo la laurea, ha cambiato lavoro	Totale	N°
Agrario	6,8	87,8	5,4	100,0	104
Architettura	7,1	83,6	9,3	100,0	208
Chimico-Farmaceutico	5,2	84,5	10,4	100,0	492
Giuridico	17,3	75,8	6,9	100,0	467
Medico	3,0	89,7	7,3	100,0	857
Totale	7,2	84,8	8,0	100,0	
N°	153	1.803	171		2.127

Tempi di ingresso nel mondo del lavoro

Il tempo medio di ingresso nel mondo del lavoro dei laureati che hanno dichiarato di aver trovato il primo lavoro dopo la laurea, ovvero di una frazione di popolazione intervistata e occupata, è un indicatore particolarmente interessante per individuare la soluzione di continuità e integrazione tra percorso di studi e mondo del lavoro che si verifica in questo tipo di lauree.

Seppure più lungo di quello dei laureati degli altri ordinamenti, il **tempo medio di inserimento** dei laureati a ciclo unico (*Tabella V.2.5.cu*) non è più contenuto nel primo semestre dopo la laurea, come nella scorsa rilevazione, ma si allunga di un mese (si attesta intorno ai 7 mesi).

Il tempo di inserimento lavorativo medio è, infatti, **circa 7 mesi** (con sostanziali analogie di genere). Quasi il 50% dei laureati che non erano occupati al momento della laurea (neo-occupati) ha trovato lavoro nel giro di 6 mesi. Preoccupante è il dato per cui il 10,6% dei neo-occupati, si è inserito nel mondo del lavoro anche se ancora aspetta di prendere servizio effettivo (tempi di inserimento superiori a 12 mesi).

Leggeri scostamenti di genere appaiono se si considera la distinzione tra occupati stabili e carrieristi. Per i carrieristi il tempo medio di ingresso nel mondo del lavoro è poco più di 4 mesi, con un tempo record dei maschi di 3,9 mesi.

IV.2.5.cu Laureati occupati a tempo pieno per tempo di ingresso nel mondo del lavoro e genere (% di colonna e medie)

STELLA				
Tempo di ingresso	F	M	Totale	N°
Da 0 a 6 mesi	47,5	51,3	49,0	810
Da 7 a 12 mesi	42,8	36,8	40,4	668
Oltre 12 mesi	9,7	12,0	10,6	175
Totale	100,0	100,0	100,0	
N°	997	655		1.652
Tempo medio (mesi)	7,0	6,8	6,9	
Tempo medio Stabili	7,2	7,1	7,2	1.502
Tempo medio Carrieristi	4,4	3,9	4,2	150

Come si nota dalla *Tabella IV.2.6.cu*, i **tempi di ingresso nel mondo del lavoro variano nettamente da un gruppo all'altro**. In particolare, il **gruppo Medico ha un tempo di inserimento più lungo** (pari a circa 9 mesi contro i 4,5 mesi del gruppo Giuridico e 5-6 mesi per gli altri gruppi disciplinari). I tempi lunghi non sono tuttavia dipendenti dalla domanda del mercato del lavoro, ma dai vincoli di tempo imposti dalle normative che richiedono il superamento dell'esame di stato (che avviene a cadenza annuale) per poter esercitare la professione.

IV.2.6.cu Laureati occupati a tempo pieno per gruppo disciplinare e tempo di ingresso nel mondo del lavoro (% di riga e medie)

STELLA

Gruppo disciplinare	Da 0 a 6 mesi	Da 6 a 12 mesi	Da 12 a 18 mesi	Totale	N°	Tempo medio (in mesi)
Agrario	66,0	25,5	8,5	100,0	66	6,1
Architettura	54,5	31,0	14,6	100,0	170	6,5
Chimico-Farmaceutico	66,3	26,1	7,6	100,0	397	5,4
Giuridico	72,2	23,3	4,5	100,0	350	4,5
Medico	23,5	61,7	14,7	100,0	669	9,3
Totale	49,0	40,4	10,6	100,0		6,9
N°	810	668	175		1.652	

In conclusione la predisposizione al cambiamento sembra condizionare la velocità di inserimento nel mondo del lavoro. Chi infatti è carrierista (ovvero ha cambiato più lavori) ha un tempo medio di inserimento più basso. Tempi di attesa più lunghi sembrano in buona parte essere in relazione non tanto alla capacità di assorbimento da parte del mercato del lavoro, quanto anche ai comportamenti degli individui e ai criteri di selettività adottati nella selezione del lavoro. Un comportamento dinamico, volto a cogliere le occasioni anche se suscettibili di miglioramento e non sempre rivolte, inizialmente, al lavoro pertinente, sicuramente privilegia la tempistica di inserimento. Sarebbe anche interessante valutare come questo diverso atteggiamento impatti sui risultati economici e sugli altri fattori dell'attività lavorativa.

Tipo di lavoro

Il tipo di occupazione prevalente è a tempo pieno (l'83,6% degli occupati) (*Tabella IV.2.7.cu*). Il **part-time è particolarmente rilevante nel gruppo Agrario**, mentre il tempo pieno è diffuso principalmente fra i laureati nei gruppi Giuridico e Architettura.

IV.2.7.cu Laureati occupati per gruppo disciplinare e tipo di occupazione (% di riga)

STELLA					
Gruppo disciplinare	A tempo pieno	Part-Time	Non risponde	Totale	N°
Agrario	68,9	31,1	--	100,0	104
Architettura	88,3	11,7	--	100,0	208
Chimico-Farmaceutico	85,4	14,6	--	100,0	492
Giuridico	88,8	11,2	--	100,0	467
Medico	80,3	19,7	--	100,0	857
Totale	83,6	16,4	--	100,0	
N°	1.778	349	--		2.127

Se si analizza la tipologia di occupazione rispetto al voto di laurea si nota un sostanziale equilibrio fra part-time e tempo pieno al variare del voto di laurea (*Tabella IV.2.8.cu*). Solo per i laureati con un voto di laurea alto sembra esserci una prevalenza di occupazione a tempo pieno.

IV.2.8.cu Laureati occupati per voto di laurea e tipo di occupazione (% di riga)

STELLA					
Classe di voto di laurea	A tempo pieno	Part-Time	Non risponde	Totale	N°
66-90	79,4	20,6	--	100,0	131
91-100	82,4	17,6	--	100,0	523
101-105	79,6	20,4	--	100,0	399
106-110 L	86,1	13,9	--	100,0	1.074
Totale	83,6	16,4	--	100,0	
N°	1.778	349	--		2.127

Lo stesso discorso, ma in senso inverso, potrebbe essere ripetuto se si analizza il tipo di occupazione rispetto al livello sociale della famiglia di origine (*Tabella IV.2.9.cu*). Si evidenzia, infatti, un sostanziale equilibrio fra lavoratori part-time e a tempo pieno per tutti i laureati tranne per coloro che provengono da una famiglia con ceto sociale "Medio Basso". Sembra quindi che la necessità di trovare un lavoro, tipica dei laureati provenienti da famiglie con ceto medio-basso, induca il laureato a svolgere delle attività part-time. La scelta di inserirsi nel mondo del lavoro

inizialmente con un lavoro part-time potrebbe anche essere dettata dalla lentezza dell'inserimento collegato ad attività concorsuali.

IV.2.9.cu Laureati occupati per livello sociale della famiglia di origine e tipo di occupazione (% di riga)

STELLA

Livello sociale della famiglia	A tempo pieno	Part-Time	Non risponde	Totale	N°
Basso	82,8	17,2	--	100,0	122
Medio basso	75,6	24,4	--	100,0	188
Medio	84,5	15,5	--	100,0	424
Medio alto	83,0	17,0	--	100,0	946
Alto	87,4	12,6	--	100,0	446
Totale	83,6	16,4	--	100,0	
N°	1.778	349	--		2.127

Dalla *Tabella IV.2.10.cu* emerge che quasi il 61% dei laureati a ciclo unico non svolgeva alcuna attività lavorativa durante gli studi.

I pochi che svolgevano un lavoro pre-laurea avevano principalmente un'attività saltuaria e a part-time. Un'analisi dettagliata dei dati in tabella, mette in luce la tendenza a restare nella condizione di part-time anche dopo la laurea per chi svolgeva un lavoro part-time (sia che l'attività fosse svolta in modo continuativo sia in modo saltuario).

IV.2.10.cu Laureati occupati per attività lavorativa pre-laurea e tipo di occupazione (% di riga)

STELLA

Attività lavorativa pre-laurea	A tempo pieno	Part-Time	Non risponde	Totale	N°
In modo continuativo (tutto l'anno) a tempo pieno	96,7	3,3	--	100,0	86
In modo saltuario a tempo pieno	85,9	14,1	--	100,0	74
In modo continuativo (tutto l'anno) a part-time	74,4	25,6	--	100,0	175
In modo saltuario a part-time	80,4	19,6	--	100,0	495
No	85,0	15,0	--	100,0	1.296
Totale	83,6	16,4	--	100,0	
N°	1.778	349	--		2.127

L'analisi del dato complessivo relativo al settore in cui i laureati sono occupati non costituisce una sintesi indicativa poiché esiste una notevole differenza tra gruppi disciplinari (*Tabella IV.2.11.cu*). In particolare, **il gruppo Medico, come logico, ha come sbocco occupazionale prevalente il settore pubblico**, anche se una modesta

parte di laureati è assorbita dal settore privato (poco più di un quarto). Gli altri gruppi disciplinari delle lauree a ciclo unico hanno, invece, registrato più dell'80% dell'occupazione nel settore privato, con valori massimi del 94% circa per i laureati nel gruppo Agrario e Architettura.

IV.2.11.cu Laureati occupati per gruppo disciplinare e settore di occupazione (% di riga)

STELLA

Gruppo disciplinare	Privato	Pubblico	Totale	N°
Agrario	94,6	5,4	100,0	104
Architettura	94,2	5,8	100,0	208
Chimico-Farmaceutico	81,3	18,7	100,0	492
Giuridico	87,5	12,5	100,0	467
Medico	27,1	72,9	100,0	857
Totale	62,8	37,2	100,0	
N°	1.335	792		2.127

Come nota negativa, dobbiamo segnalare che in questa rilevazione, non compare il settore Ricerca e Sviluppo nell'elenco dei principali settori di impiego dei laureati, (*Tabella IV.2.12.cu e IV.2.13.cu*).

IV.2.12.cu Laureati occupati per gruppo disciplinare e principali settori di occupazione

STELLA

Settore (le tre risposte più frequenti)		%
Agrario	Sanità, assistenza sociale	59,5
	Altro, specificare	25,7
	Attività professionali, scientifiche e tecniche (es. servizi alle imprese, ricerca scientifica e sviluppo, pubblicità e ricerche di mercato)	4,1
Architettura	Costruzioni - Costruzioni di edifici, ingegneria civile, lavori di costruzione specializzati	48,0
	Altro, specificare	12,4
	Altre attività professionali - Altre attività di consulenza e professionali (es. attività di direzione aziendale, attività di studi di architettura e d'ingegneria, etc.)	10,6
Chimico-Farmaceutico	Sanità, assistenza sociale	52,6
	Commercio all'ingrosso e al dettaglio (artigianato e correlati)	18,1
	Manifattura - Chimica farmaceutica, materie plastiche e gomma	13,1
Giuridico	Altre attività professionali:- Attività legali, di consulenza, amministrativa e contabile	44,0
	Altro, specificare	13,1
	Altre amministrazioni pubbliche (giustizia, enti locali, altri enti pubblici)	9,3
Medico	Sanità, assistenza sociale	91,8
	Istruzione/ Università	2,7
	Altro, specificare	2,2

IV.2.13.cu Laureati occupati per gruppo disciplinare e principali aree funzionali

STELLA		
Aree funzionali (le tre risposte più frequenti)		%
Agrario	Produzione	44,6
	Altro	39,2
	Ricerca e sviluppo	5,4
Architettura	Progettazione	67,2
	Produzione	18,7
	Amministrazione, contabilità e controllo di gestione	3,5
Chimico-Farmaceutico	Produzione	35,9
	Commerciale, distribuzione	28,4
	Altro	12,3
Giuridico	Legale	49,9
	Produzione	16,2
	Amministrazione, contabilità e controllo di gestione	10,3
Medico	Produzione	57,1
	Altro	26,0
	Ricerca e sviluppo	10,3

Dalla *Tabella IV.2.14.cu* appare evidente come i laureati a ciclo unico agiscono sul lavoro con un grado di **autonomia nelle decisioni diverso a seconda dei gruppi disciplinari**. In generale il tasso di autonomia si attesta intorno al 58,9%, mentre la responsabilità di altre figure nel lavoro è il 14,6%.

Rispetto al profilo decisionale e di responsabilità si differenziano nettamente i laureati del gruppo **Giuridico (poca autonomia e poca responsabilità)**. Si tratta, probabilmente, del profilo professionale che tra le lauree a ciclo unico maggiormente opera nel settore privato e – come più sopra osservato - anche nelle attività libero professionali, pertanto si differenzia profondamente dalla tipologia di autonomia e responsabilità che viene acquisita in una carriera di lavoro per lo più dipendente in medio-grandi imprese pubbliche (come avviene per lo più per i medici) o private (come avviene ad esempio per lo più per i laureati del settore Chimico Farmaceutico).

IV.2.14.cu Laureati occupati per gruppo disciplinare e livello di responsabilità e autonomia nello svolgimento del proprio lavoro (% di risposte positive)

STELLA

Gruppo disciplinare	Autonomia nelle decisioni	Responsabilità
Agrario	82,4	10,8
Architettura	66,8	21,8
Chimico-Farmaceutico	67,9	12,8
Giuridico	44,3	13,0
Medico	57,0	15,3
Totale	58,9	14,6
N°	1.253	311

La distribuzione della **dimensione aziendale** (Tabella IV.2.15.cu) mostra ancora una volta per tutti i gruppi disciplinari del ciclo unico una differenza dei percorsi di studio analizzati, che conducono a **due possibili sbocchi diversi ben definiti rispetto alla dimensione delle imprese in cui si inseriscono**.

L'uno ha a che fare con l'occupazione dipendente ed è destinato essenzialmente all'impresa medio grande: è questa la situazione tipica dei medici che per oltre il 62% risultano occupati in aziende di più di 250 persone, ma è anche una situazione relativamente frequente per i laureati nel gruppo Giuridico (anche se nell'ordine del 22% degli occupati) che trovano occupazione nelle grandi industrie (Tabella IV.2.15.cu).

L'altro sbocco ha a che fare con l'attività individuale, la libera professione o comunque con piccole attività, generalmente studio professionale o laboratorio: questo tipo di occupazione si osserva in particolare per i laureati del gruppo Architettura, dove il 32,6% dei laureati lavora in proprio.

IV.2.15.cu Laureati occupati per gruppo disciplinare e dimensione dell'azienda (% di riga)

STELLA

- A - Nessuno oltre me
 B - Da 2 a 5 persone
 C - Da 6 a 9 persone
 D - Da 10 a 14 persone
 E - Da 15 a 49 persone
 F - Da 50 a 99 persone
 G - Da 100 a 249 persone
 H - 250 persone e oltre
 X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	E	F	G	H	X	Tot	N°
Agrario	17,6	35,1	17,6	8,1	9,5	2,7	0,0	2,7	6,8	100,0	104
Architettura	32,6	24,0	9,4	8,8	10,7	4,7	3,3	5,9	0,6	100,0	208
Chimico-Farmaceutico	2,0	42,5	17,4	8,0	3,8	3,5	4,1	15,7	3,0	100,0	492
Giuridico	3,1	29,9	10,9	9,7	12,4	4,6	5,6	22,0	1,8	100,0	467
Medico	6,1	8,5	3,7	2,8	3,6	3,4	3,7	62,8	5,3	100,0	857
Totale	7,6	23,9	9,7	6,4	6,5	3,8	4,0	34,5	3,6	100,0	
N°	162	508	206	136	139	80	85	733	77		2.127

La distribuzione per **genere e forma giuridica di occupazione** (Tabella V.2.16.cu), nel caso delle lauree a ciclo unico, presenta una certa **diversità in base al genere**. Si tratta, tuttavia, di un risultato che risente di una serie di fattori sottostanti quale la caratterizzazione di genere dei gruppi disciplinari, il ruolo del part-time, i tempi di inserimento, etc. In generale la tendenza osservata è che le femmine sono più impegnate con contratti a tempo determinato, mentre i maschi sono maggiormente indirizzati verso il lavoro autonomo.

IV.2.16.cu Laureati occupati per genere e forma giuridica di occupazione (% di riga)
STELLA

- 1 - contratto a tempo indeterminato (lavoro dipendente)
 2 - contratto a tempo determinato (lavoro dipendente)
 3 - formazione lavoro/inserimento
 4 - apprendistato
 5 - somministrazione lavoro interinale
 6 - a progetto/coordinato e continuativo
 7 - autonomo
 8 - altri (praticante, senza contratto, etc.)

Genere	1	2	3	4	5	6	7	8	Totale	N°
F	13,5	26,2	5,2	4,4	0,2	5,5	22,9	22,0	100,0	1.279
M	12,7	22,0	2,1	4,3	0,9	4,1	36,1	17,7	100,0	848
Totale	13,2	24,5	4,0	4,4	0,5	5,0	28,2	20,3	100,0	
N°	281	522	85	93	11	106	599	431		2.127

IV.2.17.cu Laureati occupati per livello sociale della famiglia di origine e forma giuridica di occupazione (% di riga)
STELLA

- 1 - contratto a tempo indeterminato (lavoro dipendente)
 2 - contratto a tempo determinato (lavoro dipendente)
 3 - formazione lavoro/inserimento
 4 - apprendistato
 5 - somministrazione lavoro interinale
 6 - a progetto/coordinato e continuativo
 7 - autonomo
 8 - altri (praticante, senza contratto, etc.)

Livello sociale	1	2	3	4	5	6	7	8	Totale	N°
Basso	15,9	24,4	2,3	5,4	0,0	3,2	29,8	19,0	100,0	122
Medio basso	14,4	28,4	3,0	4,0	1,5	4,7	29,6	14,5	100,0	188
Medio	12,7	23,4	3,4	5,1	0,3	6,2	28,7	20,2	100,0	424
Medio alto	14,7	23,4	4,0	4,5	0,5	4,9	28,9	19,1	100,0	946
Alto	9,2	26,5	5,4	3,2	0,5	4,5	25,0	25,8	100,0	446
Totale	13,2	24,5	4,0	4,4	0,5	5,0	28,2	20,3	100,0	
N°	281	522	85	93	11	106	599	431		2.127

L'analisi della retribuzione per gruppo disciplinare mostra che il 11,9% dei laureati dichiara di percepire una retribuzione inferiore ai 500 € (nella scorsa rilevazione era il 7,9%) (Tabella IV.2.18.cu).

La **retribuzione media** mensile è pari a **1.146 euro**, con un **massimo dichiarato dal gruppo Medico di 1.356 euro netti mensili**.

IV.2.18.cu Laureati occupati a tempo pieno per gruppo disciplinare e livello retributivo netto mensile (% di riga)

STELLA

1 - Fino a 500 Euro

2 - Tra i 501 e i 750 Euro

3 - Tra i 751 e i 1.000 Euro

4 - Tra i 1.001 e i 1.250 Euro

5 - Tra i 1.251 e i 1.500 Euro

6 - Tra i 1.501 e i 1.750 Euro

7 - Tra i 1.751 e i 2.000 Euro

8 - Oltre 2.000 Euro

X - Non risponde

Gruppo	1	2	3	4	5	6	7	8	X	Totale	N°
Agrario	27,5	15,7	25,5	3,9	3,9	7,8	0,0	0,0	15,7	100,0	71
Architettura	16,5	12,7	23,3	15,1	10,4	8,4	1,4	1,2	11,1	100,0	184
Chimico-Farmaceutico	2,2	1,9	9,8	16,9	46,3	10,0	3,0	0,8	9,1	100,0	420
Giuridico	29,6	13,9	11,5	10,6	9,2	5,8	2,8	1,9	14,6	100,0	414
Medico	4,3	2,7	11,7	13,1	12,6	31,3	8,0	3,9	12,5	100,0	688
Totale	11,9	6,7	12,9	13,2	19,2	17,0	4,6	2,3	12,2	100,0	
N°	211	119	230	235	341	303	82	40	216		1.778

Nella distribuzione del reddito percepito per genere è la componente maschile, proprio per il fatto che vi sono più lavoratori autonomi, che viene a trovarsi in una situazione di favore (Tabella IV.2.19.cu). Più precisamente il 29,3% dei maschi ha una retribuzione mensile netta superiore a 1.500 euro, contro il 20,2% delle femmine.

Le retribuzioni superiori a 2.000 euro si osservano solo per il 2,3% degli occupati e non si nota una differenza di genere in questa classe di reddito.

IV.2.19.cu Laureati occupati a tempo pieno per genere e livello retributivo netto mensile (% di riga)

STELLA

- 1 - Fino a 500 Euro
- 2 - Tra i 501 e i 750 Euro
- 3 - Tra i 751 e i 1.000 Euro
- 4 - Tra i 1.001 e i 1.250 Euro
- 5 - Tra i 1.251 e i 1.500 Euro
- 6 - Tra i 1.501 e i 1.750 Euro
- 7 - Tra i 1.751 e i 2.000 Euro
- 8 - Oltre 2.000 Euro
- X - Non risponde

Genere	1	2	3	4	5	6	7	8	X	Totale	N°
F	11,7	7,1	14,0	14,1	19,8	14,6	3,3	2,3	13,2	100,0	1.054
M	12,2	6,1	11,5	12,0	18,3	20,6	6,4	2,3	10,7	100,0	723
Totale	11,9	6,7	12,9	13,2	19,2	17,0	4,6	2,3	12,2	100,0	
N°	211	119	230	235	341	303	82	40	216		1.778

La buona performance di studio (voto laurea) sembra tendenzialmente favorire livelli retributivi maggiori (*Tabella IV.2.20.cu*). Circa il 30% di coloro che hanno conseguito il titolo con un voto Alto ha un reddito superiore a 1.500, contro il 10% di coloro che si sono laureati con un voto Basso.

Le indicazioni che si intravedono rispetto alla relazione delle retribuzioni con il livello sociale della famiglia (*Tabella IV.2.21.cu*) sembrano risentire di quanto emerso relativamente alla diffusione del lavoro a tempo pieno per livello sociale (*Tabella IV.2.9.cu*).

Secondo quanto riportato nella *Tabella IV.2.22.cu*, **la retribuzione del settore pubblico è spostata su livelli superiori**; verosimilmente questo dato risente degli occupati del gruppo Medico che afferiscono prevalentemente al pubblico impiego.

IV.2.20.cu Laureati occupati a tempo pieno per voto di laurea e livello retributivo netto mensile (% di riga)

STELLA

- 1 - Fino a 500 Euro
 2 - Tra i 501 e i 750 Euro
 3 - Tra i 751 e i 1.000 Euro
 4 - Tra i 1.001 e i 1.250 Euro
 5 - Tra i 1.251 e i 1.500 Euro
 6 - Tra i 1.501 e i 1.750 Euro
 7 - Tra i 1.751 e i 2.000 Euro
 8 - Oltre 2.000 Euro
 X - Non risponde

Classe di voto di laurea	1	2	3	4	5	6	7	8	X	Totale	N°
66-90	11,3	4,1	3,1	18,1	32,0	9,5	1,4	0,0	20,4	100,0	104
91-100	15,9	7,3	9,4	14,1	20,1	14,3	3,4	1,0	14,6	100,0	431
101-105	19,0	8,6	13,9	12,2	16,0	11,7	3,4	3,0	12,2	100,0	318
106-110 L	7,6	6,0	15,4	12,7	18,5	21,0	5,9	2,8	10,0	100,0	925
Totale	11,9	6,7	12,9	13,2	19,2	17,0	4,6	2,3	12,2	100,0	
N°	211	119	230	235	341	303	82	40	216		1.778

IV.2.21.cu Laureati occupati a tempo pieno per livello sociale della famiglia di origine e livello retributivo netto mensile (% di riga)

STELLA

- 1 - Fino a 500 Euro
 2 - Tra i 501 e i 750 Euro
 3 - Tra i 751 e i 1.000 Euro
 4 - Tra i 1.001 e i 1.250 Euro
 5 - Tra i 1.251 e i 1.500 Euro
 6 - Tra i 1.501 e i 1.750 Euro
 7 - Tra i 1.751 e i 2.000 Euro
 8 - Oltre 2.000 Euro
 X - Non risponde

Livello sociale	1	2	3	4	5	6	7	8	X	Totale	N°
Basso	19,8	2,8	8,1	14,4	17,2	10,1	5,6	2,2	19,8	100,0	101
Medio basso	12,0	6,1	10,3	15,8	26,6	12,3	4,1	1,0	11,7	100,0	142
Medio	8,3	8,4	14,6	13,1	19,9	15,0	2,0	3,5	15,1	100,0	359
Medio alto	12,5	6,6	12,0	13,1	19,1	19,0	3,8	2,2	11,8	100,0	785
Alto	11,8	6,3	15,6	12,6	16,5	18,6	8,5	1,8	8,3	100,0	390
Totale	11,9	6,7	12,9	13,2	19,2	17,0	4,6	2,3	12,2	100,0	
N°	211	119	230	235	341	303	82	40	216		1.778

IV.2.22.cu Laureati occupati a tempo pieno per settore e livello retributivo netto mensile (% di riga)

STELLA

- 1 - Fino a 500 Euro**
- 2 - Tra i 501 e i 750 Euro**
- 3 - Tra i 751 e i 1.000 Euro**
- 4 - Tra i 1.001 e i 1.250 Euro**
- 5 - Tra i 1.251 e i 1.500 Euro**
- 6 - Tra i 1.501 e i 1.750 Euro**
- 7 - Tra i 1.751 e i 2.000 Euro**
- 8 - Oltre 2.000 Euro**
- X - Non risponde**

Settore	1	2	3	4	5	6	7	8	X	Totale	N°
Privato	16,8	8,6	13,5	13,6	20,9	9,0	1,8	2,2	13,6	100,0	1.087
Pubblico	4,2	3,6	12,0	12,7	16,5	29,7	9,0	2,4	10,0	100,0	690
Totale	11,9	6,7	12,9	13,2	19,2	17,0	4,6	2,3	12,2	100,0	
N°	211	119	230	235	341	303	82	40	216		1.778

Azioni e valutazioni dei laureati occupati

Il canale di reperimento di lavoro è ancora nettamente concentrato per i laureati a ciclo unico **sull'iniziativa personale** e i **contatti diretti** (nel complesso circa il 56,2% degli occupati ha trovato lavoro a seguito di iniziative personali e il 22,8% per contatti diretti).

Un qualche rilievo lo assume anche il mondo universitario, ma l'utilità di questo canale si manifesta essenzialmente per il gruppo Medico (15,6% dei laureati occupati, *Tabella IV.2.23.cu*), a causa della stretta interazione tra attività ospedaliera e attività universitaria. I contatti diretti sembrano favorire maggiormente i laureati nei gruppi Architettura e Chimico-Farmaceutico (rispettivamente con il 28,4% e il 29,1%), mentre non si notano differenze degne di nota per l'iniziativa personale fra i diversi gruppi disciplinari.

IV.2.23.cu Laureati occupati per gruppo disciplinare e canali di ricerca utilizzati per reperire il posto di lavoro attuale (% di riga)

STELLA

- A - Iniziativa personale
- B - A seguito di pre-inserimento nel mondo del lavoro
- C - Contatti diretti
- D - Aiuti/servizi del mondo Universitario
- E - Agenzie/uffici per il lavoro
- F - Altro
- X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	E	F	X	Totale	N°
Agrario	68,9	0,0	25,7	5,4	0,0	0,0	0,0	100,0	104
Architettura	60,1	1,8	28,4	6,4	0,7	2,5	0,0	100,0	208
Chimico-Farmaceutico	54,0	4,8	29,1	6,7	2,1	3,3	0,0	100,0	492
Giuridico	60,0	4,6	20,2	7,0	3,1	5,1	0,0	100,0	467
Medico	53,0	2,8	19,0	15,6	0,2	8,7	0,7	100,0	857
Totale	56,2	3,4	22,8	10,3	1,3	5,6	0,3	100,0	
N°	1.196	73	485	219	28	120	6		2.127

Viene confermata la bassa tendenza all' **utilizzo dei servizi messi a disposizione dal mondo universitario per l'inserimento nel mondo del lavoro**: il 10,3% degli intervistati fa uso di tali servizi. (*Tabella IV.2.24.cu*).

IV.2.24.cu Laureati occupati per gruppo disciplinare e utilizzo dei servizi di orientamento dell'Università (% di riga)
STELLA
A - Sì, durante gli studi universitari
B - Sì, dopo la laurea
C - Sì, durante gli studi universitari e dopo la laurea
D - No

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	Totale	N°
Agrario	4,1	0,0	0,0	95,9	100,0	104
Architettura	4,2	5,1	1,2	89,5	100,0	208
Chimico-Farmaceutico	13,8	8,4	2,4	75,4	100,0	492
Giuridico	16,5	4,9	2,6	76,0	100,0	467
Medico	2,4	0,3	0,4	97,0	100,0	857
Totale	8,4	3,7	1,4	86,6	100,0	
N°	178	78	30	1.842		2.127

Il grado di soddisfazione del laureato occupato rispetto alle lauree a ciclo unico è notevolmente elevato: solo il 3,4% non si iscriverebbe nuovamente all'Università (*Tabella IV.2.5.cu*). La soddisfazione è elevata non soltanto con riferimento all'esperienza universitaria, ma in particolare anche con riferimento al percorso di studio seguito. L'82,2% si re-iscriverebbe allo stesso corso e la quota sale al 96,1% se si considera l'intenzione di iscriversi ad un altro corso universitario. Le stesse percentuali riferite al gruppo Medico – il gruppo più soddisfatto – sono rispettivamente pari al 93,4% e al 99,2%. Ciò è coerente con la spiccata professionalizzazione di queste tipologie di studi e con la convinzione e la costanza necessari per il conseguimento del titolo.

IV.2.25.cu Laureati occupati per gruppo disciplinare e valutazione dell'opportunità - potendo tornare indietro - di reinscrivere all'Università (% di riga)
STELLA
Si

Gruppo disciplinare	allo stesso corso	ad un altro corso	corso non specificato	No	Non risponde	Totale	N°
Agrario	77,0	12,2	2,7	8,1	0,0	100,0	104
Architettura	66,9	18,7	0,6	13,7	0,0	100,0	208
Chimico-Farmaceutico	73,9	17,5	3,8	3,9	1,0	100,0	492
Giuridico	78,3	16,1	2,2	3,0	0,4	100,0	467
Medico	93,4	4,2	1,6	0,2	0,6	100,0	857
Totale	82,2	11,7	2,2	3,4	0,5	100,0	
N°	1.748	249	47	72	12		2.127

I laureati a ciclo unico

198

Indici CI per una sintesi di valutazione e di soddisfazione

Le distribuzioni delle risposte alle domande del questionario relative al grado di soddisfazione rispetto al lavoro svolto e alla valutazione di aspetti del lavoro correlati con la formazione universitaria ricevuta (in termini di coerenza con la preparazione, del contenuto professionalizzante della stessa, della congruenza tra reddito percepito e sforzi sostenuti per conseguire il titolo) fornite dai **laureati a ciclo unico** che al momento dell'intervista dichiarano di lavorare (laureati occupati), sono state analizzate utilizzando anche in questo caso la metodologia adottata per i laureati triennali e i magistrali (Indici CI).

Indicatori generali

Il *Grafico IV.2.26.cu* mostra i valori dell'indice CI calcolati in base alle risposte fornite dalla totalità dei **laureati a ciclo unico** alle quattro domande del questionario relative a **coerenza, adeguatezza della formazione, soddisfazione, congruenza della retribuzione**.

Dal grafico emerge un giudizio sulla **coerenza** tra occupazione e titolo conseguito decisamente superiore, in media, a quelli espressi sia dai laureati triennali sia da quelli magistrali: valore di CI pari a 50,5, in lieve calo rispetto al precedente 55,1. Anche in quest'ultima indagine, la disaggregazione per i cinque gruppi disciplinari in cui sono presenti laureati in corsi di laurea a ciclo unico riconferma l'esistenza di differenze accentuate: quest'anno sono i laureati a ciclo unico dei gruppi Architettura e Agrario a dichiarare di svolgere da occupati, un lavoro meno coerente con il loro titolo di studio (CI uguali, rispettivamente 29,4 e 32,5). La coerenza massima, ancora una volta, è dichiarata dai laureati del gruppo Medico, il cui giudizio che nella precedente indagine era arrivato a 67,3 diminuisce lievemente e si attesta a 67,1. laureati del gruppo Medico, quindi, continuano ad esprimere un giudizio più positivo di quello espresso sia dai colleghi triennali sia dai colleghi della laurea magistrale.

Decisamente in diminuzione, rispetto alle indagini precedenti, i giudizi sull'**adeguatezza della formazione professionale** ricevuta rispetto al lavoro che il laureato a ciclo unico sta svolgendo (il CI complessivo risulta ora pari a 36,4 contro il 47,7 dell'anno precedente, il 38,2 di due anni fa e il 46,5 di tre anni fa).

Anche per i laureati a ciclo unico i giudizi sul grado di **soddisfazione** sono tutti ampiamente positivi e con differenze tra i gruppi disciplinari abbastanza contenute. L'indice CI complessivo si attesta su 72,2 (era 73,1 nella precedente indagine e poco più di 75 in quella prima) ed è ancora una volta il più elevato tra quelli calcolati per i tre tipi di laureati (triennali, magistrali, a ciclo unico). Il punteggio massimo è sempre per i laureati del gruppo Medico, in lieve risalita rispetto a quello registrato l'anno precedente (81,3 contro 80,3).

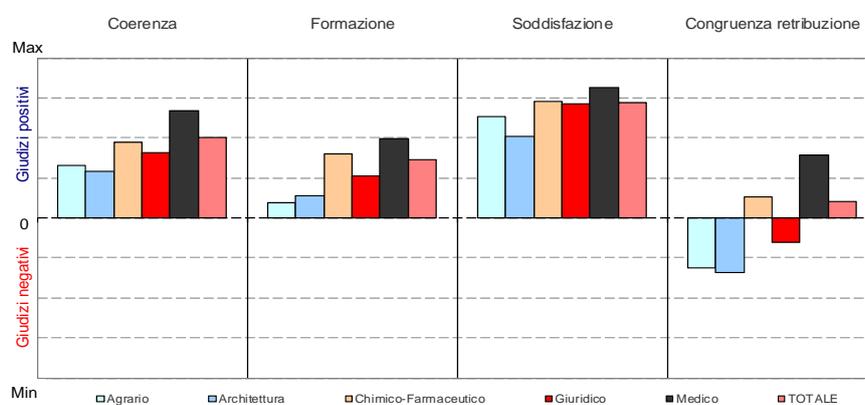
La permanenza per i laureati a ciclo unico sia di un maggior livello di positività dei giudizi sui tre aspetti appena esaminati sia di una più contenuta differenziazione di giudizio tra gruppi disciplinari sembra

confermare ancora una volta che l'offerta formativa delle lauree a ciclo unico, rispetto alle lauree magistrali, sia relativamente meglio tarata rispetto alle professioni svolte da questi laureati.

I giudizi dei laureati a ciclo unico sulla **congruenza della retribuzione** percepita con gli sforzi compiuti per conseguire il titolo, a differenza di quanto osservato per gli altri due tipi di laureati, continuano ad essere **complessivamente in prevalenza lievemente positivi** (CI=9,9 contro i precedenti 14,1 e 12,2). Questa situazione è determinata principalmente dal giudizio dei laureati del gruppo Medico, che pesano per circa il 50% e che, con un indice pari a 39,1 (38,1 nella precedente indagine), controbilanciano i valori negativi dei tre gruppi più scontenti (nell'ordine, i laureati del gruppo Architettura con -33,8 (rispetto al precedente -31) quelli del gruppo Agrario il cui indice è pari a -31,1 (in risalita rispetto al -38,8 dei colleghi laureatisi nel 2010) e quelli del gruppo Giuridico con -15,4 (contro -11,1 del 2010).

Grafico IV.2.26.cu Indici CI dei giudizi espressi dai laureati occupati per gruppo disciplinare e alcuni aspetti del lavoro

STELLA

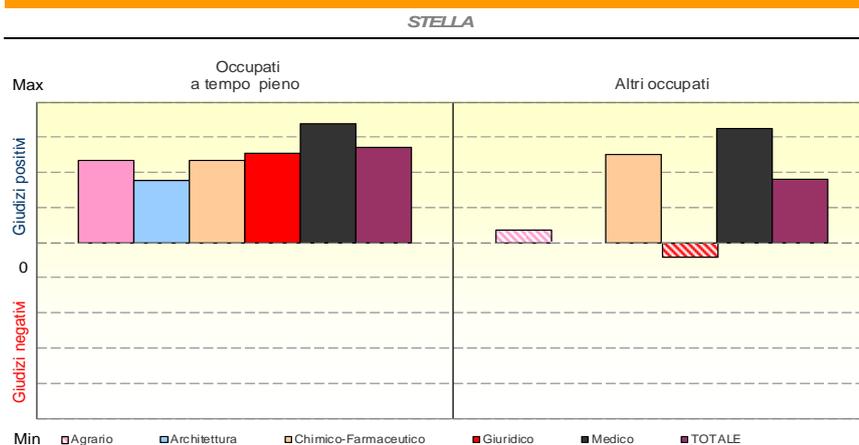


Indicatori di dettaglio in base al tipo di occupazione

Come per le lauree triennali e magistrali, l'analisi, per ciascuna delle quattro dimensioni, si è ulteriormente articolata distinguendo i laureati a ciclo unico in base al tipo di occupazione.

Riguardo ai giudizi espressi sulla **coerenza** tra occupazione e titolo di studio conseguito (*Grafico IV.2.27.cu*), il tipo di occupazione appare anche questa volta discriminante: gli occupati a tempo pieno registrano un valore dell'Indice CI complessivo pari a 54,3 mentre per i colleghi non a tempo pieno il valore globale si attesta a 36,1.

Grafico IV.2.27.cu Indici CI dei giudizi espressi dai laureati occupati, sulla coerenza fra lavoro attuale e titolo conseguito, per gruppo disciplinare e tipo di occupazione

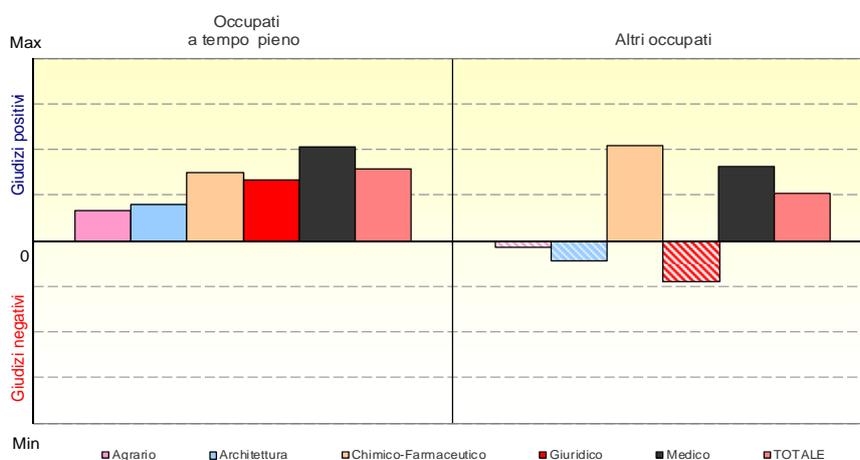


Con riferimento alla valutazione dell'adeguatezza della **formazione** in questa indagine il tipo di occupazione sembra meno rilevante rispetto a quanto emerso nelle precedenti indagini: l'indice generale degli occupati a tempo pieno registra un valore complessivo pari a 39,1 (l'anno precedente era 50,5) contro il 25,7 (31,6 l'anno precedente) dei colleghi con una occupazione non continuativa.

Si riconfermano anche in questa indagine i risultati ottenuti gli scorsi anni con riferimento al **gruppo Giuridico: gli occupati a tempo pieno valutano la propria formazione positivamente** (CI=33,3 contro i precedenti 35 e 36,5) **mentre gli altri occupati** (presumibilmente coloro che vorrebbero esercitare la libera professione) **esprimono un giudizio negativo** (CI=-22,1 rispetto ai precedenti -10,1 e -19,8).

Gráfico IV.2.28.ci Indici CI dei giudizi espressi dai laureati occupati, sull'adeguatezza della formazione e lavoro attuale, per gruppo disciplinare e tipo di occupazione

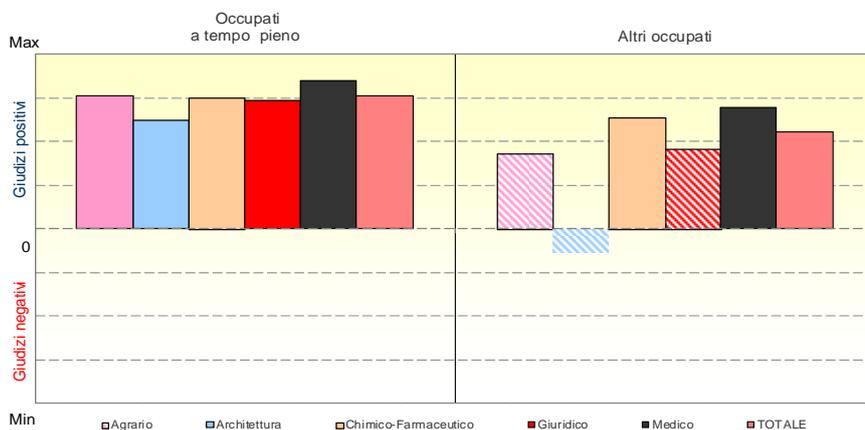
STELLA



Riguardo alla **soddisfazione** dell'impiego attuale, l'essere occupato a tempo pieno continua a dimostrarsi una determinante forte (76,5 contro 55,6 degli altri occupati). Questo vale per tutti i gruppi di laurea ed in particolare per quello di Architettura i cui indici risultano, rispettivamente pari a 62,0 e a -13,7.

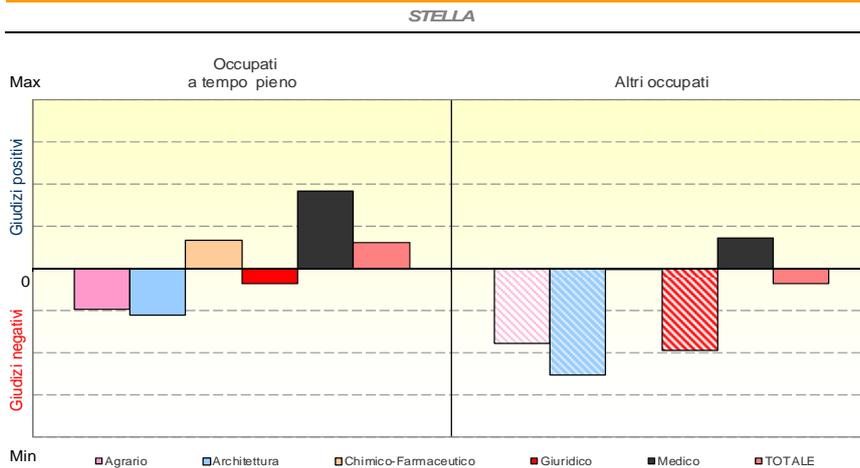
Grafico IV.2.29. Gli Indici CI dei giudizi espressi dai laureati occupati, sulla soddisfazione globale del lavoro attuale, per gruppo disciplinare e tipo di occupazione

STELLA



Il tipo di occupazione e il gruppo disciplinare di appartenenza incidono in modo particolarmente rilevante sul giudizio relativo alla **congruenza della retribuzione** dei laureati a ciclo unico: i medici laureati occupati a tempo pieno esprimono un giudizio decisamente positivo (CI uguale a 45,7), quelli non occupati a tempo pieno raggiungono invece solo una quota pari a 17,8. Per i laureati degli altri gruppi, tutti con giudizi negativi, i valori associati agli occupati non a tempo pieno scendono in modo drastico.

Grafico IV.2.30.cu Indici CI dei giudizi espressi dai laureati occupati, sulla congruenza della retribuzione rispetto agli sforzi conseguiti per il conseguimento del titolo, per gruppo disciplinare e tipo di occupazione



IV.3 Chi cerca lavoro

Caratteristiche di chi cerca lavoro

Il **tasso di disoccupazione** dei laureati a ciclo unico (percentuale di coloro che cercano lavoro rispetto a coloro che si sono immessi nel mercato del lavoro, ovvero le forze lavoro, FL) **è aumentato, rispetto alla scorsa rilevazione, di ben 6 punti**, passando dal 14,4% al 18,9%.

I laureati a ciclo unico che dichiarano di cercare lavoro sono - come già precedentemente sottolineato - l'12,5% della popolazione dei laureati a ciclo unico STELLA ovvero 494 unità (cfr. *Tabella IV.1.1.cu*). Data la scarsa numerosità del collettivo esaminato e la specifica collocazione territoriale della maggior parte di essi, le considerazioni effettuate di seguito hanno valore solo per evidenziarne le caratteristiche generali.

Il tasso di disoccupazione assume valori molto diversi a seconda del genere e del gruppo disciplinare (*Tabella IV.3.1.cu*). **Architettura presenta il più elevato tasso di disoccupazione**, mentre i laureati nel gruppo Medico hanno la più bassa percentuale di disoccupati. Nel gruppo Agrario e in quello Giuridico si osservano delle differenze di genere notevoli, sempre a sfavore delle donne (con tassi di disoccupazione più elevati) rispetto agli uomini.

IV.3.1.cu Laureati in cerca di lavoro per 100 FL (Forza lavoro) per gruppo disciplinare e per genere

STELLA			
Gruppo disciplinare	F	M	Totale
Agrario	21,1	10,0	18,7
Architettura	39,4	38,6	39,0
Chimico-Farmaceutico	13,7	13,1	13,5
Giuridico	27,6	17,7	23,8
Medico	13,6	9,4	11,9
Totale	19,9	17,3	18,9

Il voto di laurea più basso non sembra un indicatore connesso con il *tasso di disoccupazione* (*Tabella IV.3.2.cu*). Laddove i numeri lo consentono, si osserva **un tasso di disoccupazione maggiore all'aumentare del voto di laurea (fatta eccezione per il gruppo Medico)**: probabilmente i laureati più brillanti attendono di accettare un posto quando si presenta l'occasione rispondente al titolo e al voto conseguiti.

IV.3.2.cu Laureati in cerca di lavoro per 100 FL (Forza lavoro) per gruppo disciplinare e per voto di laurea

STELLA					
Gruppo disciplinare	66-90	91-100	101-105	106-110L	Totale
Agrario	0,0	18,2	20,6	17,4	18,7
Architettura	0,0	28,3	30,1	45,0	39,0
Chimico-Farmaceutico	9,8	7,8	19,1	16,9	13,5
Giuridico	22,1	18,5	32,0	24,6	23,8
Medico	11,2	15,8	18,3	9,7	11,9
Totale	14,8	15,3	23,8	19,0	18,9

In generale si osserva una **relazione fra stato sociale della famiglia di provenienza e tasso di disoccupazione**: i laureati provenienti da famiglie con ceto sociale "Basso" presentano un alto tasso di disoccupazione (32,6%) che va via via riducendosi fino a raggiungere l'13,4% per i laureati provenienti da famiglie con uno stato sociale "Alto".

La scarsa numerosità dei dati relativi alla distribuzione per gruppo disciplinare ci sconsiglia di fare considerazioni specifiche sui risultati (*Tabella IV.3.3.cu*).

IV.3.3.cu Laureati in cerca di lavoro per 100 FL (Forza lavoro) per gruppo disciplinare e per livello sociale della famiglia di origine

STELLA						
Gruppo disciplinare	Basso	Medio basso	Medio	Medio alto	Alto	Totale
Agrario	33,3	9,1	23,1	21,6	0,0	18,7
Architettura	62,9	34,5	28,2	36,1	47,4	39,0
Chimico-Farmaceutico	14,2	9,6	14,6	16,5	6,4	13,5
Giuridico	28,1	31,2	24,3	23,6	19,1	23,8
Medico	25,8	14,7	14,2	11,5	7,2	11,9
Totale	32,6	20,4	19,3	18,6	13,4	18,9

Periodo di ricerca del lavoro

La distribuzione per gruppo disciplinare e periodo di ricerca del lavoro (*Tabella IV.3.4.cu*) mostra che più della metà **dei laureati** a ciclo unico **che cerca lavoro sta cercando da oltre 6 mesi**, mentre il 15,9% ha iniziato più recentemente, negli ultimi 30 giorni. I meno attivi sono i laureati nel gruppo Architettura (quasi il 65% ha svolto l'ultima azione di ricerca oltre sei mesi prima dell'intervista), mentre i più attivi nella ricerca sembrano i laureati del gruppo Giuridico.

IV.3.4.cu Laureati in cerca di lavoro per gruppo disciplinare e periodo di ricerca (% di riga)

STELLA

A - Non ho ancora preso iniziative

B - Negli ultimi trenta giorni

C - Da più di un mese a sei mesi fa

D - Oltre sei mesi fa

X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	X	Totale	N°
Agrario	5,9	29,4	17,6	47,1	0,0	100,0	24
Architettura	0,0	8,9	26,8	64,3	0,0	100,0	133
Chimico-Farmaceutico	0,0	15,4	40,4	44,2	0,0	100,0	77
Giuridico	0,0	21,2	24,1	54,7	0,0	100,0	146
Medico	0,0	14,7	38,7	46,6	0,0	100,0	115
Totale	0,3	15,9	30,5	53,4	0,0	100,0	
N°	1	78	151	264	0		494

Tipo di lavoro cercato

Se da un lato aumenta di due punti percentuali la quota di laureati che si accontenterebbe di una retribuzione inferiore ai mille euro (passa dal 50% al 54,4%) dall'altro la percentuale di chi cerca un lavoro con una retribuzione compresa tra i 1.250 e i 1.500 euro passa dal 4,7% della passata rilevazione a quasi il 19% della presente (18,9%) (Tabella IV.3.5.cu). Ciò vale per tutti i gruppi disciplinari, a parte il gruppo Medico, dove il 23,9% dei laureati aspira ad una retribuzione superiore ai 1.700 euro netti mensili

IV.3.5.cu Laureati in cerca di lavoro per gruppo disciplinare e livello retributivo minimo richiesto (% di riga)

STELLA

Gruppo disciplinare	STELLA													Tot	N°	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	X				
A - Fino a 500 euro																
B - Tra 501 e 750 euro																
C - Tra 751 e 1.000 euro																
D - Tra 1.001 e 1.250 euro																
E - Tra i 1.251 e i 1.500 euro																
F - Tra i 1.501 e i 1.750 euro																
G - Tra i 1.751 e i 2.000 euro																
H - Tra i 2.001 e i 2.250 euro																
I - Tra i 2.251 e i 2.500 euro																
L - Tra i 2.501 e i 3.000 euro																
M - Oltre 3.000 euro																
X - Non risponde																
Totale	2,9	4,1	47,4	19,1	18,9	1,0	4,8	--	1,1	--	0,8	--	100,0			
N°	14	20	234	95	93	5	24	--	5	--	4	--				494

Mobilità

Nella ricerca di lavoro il laureato a ciclo unico è notevolmente disposto alla mobilità. Più della metà del collettivo esaminato pur di lavorare sarebbe disposto ad andare anche all'estero (mobilità piena, ovvero in Italia e all'Estero, 54,9%), un altro 19,2% circa dichiara la completa disponibilità a spostarsi in tutto il territorio nazionale (Tabella IV.3.6.cu).

IV.3.6.cu Laureati in cerca di lavoro per gruppo disciplinare e disponibilità alla mobilità (% di riga)

STELLA

- A - Piena
- B - Alta
- C - Medio/Alta
- D - Media
- E - Scarsa
- F - Esclusiva
- G - Nulla
- X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	E	F	G	X	Totale	N°
Agrario	41,2	17,6	0,0	41,2	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	24
Architettura	68,9	19,8	0,9	10,4	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	133
Chimico-Farmaceutico	51,7	13,1	2,4	29,1	1,8	0,0	0,0	1,8	100,0	77
Giuridico	51,1	19,7	5,1	22,0	2,1	0,0	0,0	0,0	100,0	146
Medico	48,7	22,5	3,0	21,3	0,0	0,0	0,0	4,6	100,0	115
Totale	54,9	19,2	2,8	20,7	0,9	0,0	0,0	1,4	100,0	
N°	272	95	14	103	4	0	0	7		494

La propensione all'alta mobilità però pare essere una prerogativa prevalentemente maschile. Il 73,8% degli uomini pur di lavorare sarebbe disposto a emigrare ovunque, contro il più basso 44,4% delle donne (*Tabella IV.3.7.cu*).

IV.3.7.cu Laureati in cerca di lavoro per genere e disponibilità alla mobilità (% di riga)

STELLA

- A - Piena
 B - Alta
 C - Medio/Alta
 D - Media
 E - Scarsa
 F - Esclusiva
 G - Nulla
 X - Non risponde

Genere	A	B	C	D	E	F	G	X	Totale	N°
F	44,4	20,9	2,5	28,7	1,4	0,0	0,0	2,1	100,0	317
M	73,8	16,3	3,5	6,5	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	177
Totale	54,9	19,2	2,8	20,7	0,9	0,0	0,0	1,4	100,0	
N°	272	95	14	103	4	0	0	7		494

Azioni e valutazioni dei laureati in cerca di lavoro

Si registra ancora un aumento nell'uso dei servizi di orientamento dell'Università: infatti coloro che dichiarano di averli utilizzati prima e dopo il conseguimento del titolo, passa dal 14,7% dello scorso anno al 17,% (era 13% due anni fa) (Tabella IV.3.8.cu).

IV.3.8.cu Laureati in cerca di lavoro per gruppo disciplinare e utilizzo dei servizi di orientamento dell'Università (% di riga)

STELLA

A - Sì, durante gli studi universitari

B - Sì, dopo la laurea

C - Sì, durante gli studi universitari e dopo la laurea

D - No

X - Non risponde

Gruppo disciplinare	A	B	C	D	Totale	N°
Agrario	5,9	11,8	0,0	82,4	100,0	24
Architettura	9,8	13,5	5,3	71,5	100,0	133
Chimico-Farmaceutico	4,7	13,0	1,8	80,5	100,0	77
Giuridico	7,7	10,7	1,9	79,8	100,0	146
Medico	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	115
Totale	5,9	9,3	2,2	82,5	100,0	
N°	29	46	11	408		494

Stabile, ma tra i più bassi dei tre ordinamenti, il livello di soddisfazione per il corso di studio seguito: solo il 63,7% dei laureati si riscriverebbe allo stesso corso (era il 63,8% lo scorso anno, il 65% due anni fa e l'85% tre anni fa).

Le quota di coloro che non si iscriverebbe più all'università rimane alta, ma stabile intorno al 10,5% (era l'11% lo scorso anno)

IV.3.9.cu Laureati in cerca di lavoro per gruppo disciplinare e valutazione - potendo tornare indietro - di reinscrivere all'Università (% di riga)

STELLA

Gruppo disciplinare	Sì					Totale	N°
	allo stesso corso	ad un altro corso	corso non specificato	No	Non risponde		
Agrario	58,8	29,4	0,0	11,8	0,0	100,0	24
Architettura	49,6	27,6	0,0	21,9	0,9	100,0	133
Chimico-Farmaceutico	58,2	25,1	5,7	6,5	4,6	100,0	77
Giuridico	63,7	26,2	3,0	4,9	2,1	100,0	146
Medico	84,6	4,2	4,2	7,0	0,0	100,0	115
Totale	63,7	21,4	2,8	10,5	1,6	100,0	
N°	315	106	14	52	8		494

In conclusione i pochi laureati a ciclo unico in cerca di lavoro **hanno attivato la ricerca vera e propria da più di sei mesi.**

I laureati hanno perso le speranze, dichiarate, invece, nelle scorse indagini, di trovare un lavoro, con un livello retributivo consono alle aspettative e al titolo di studio posseduto.

Per **ottenere il lavoro cercato sarebbero disponibili alla mobilità** sia verso l'estero sia verso tutto il territorio nazionale, **soprattutto gli uomini.**

Rimane stabile la quota di coloro che non si iscriverebbe più all'Università, intorno al 10%.

IV.4 Chi prosegue gli studi

Caratteristiche di chi prosegue gli studi

I laureati a ciclo unico che proseguono gli studi sono il **29,2% della popolazione intervistata**, (cfr. Tabella IV.1.1.cu), ovvero 1.150 unità (Tabella IV.4.1.cu).

In generale il laureato a ciclo unico, dopo la laurea, nel 22,5% dei casi, **arricchisce la propria formazione frequentando corsi di specializzazione** (risultato ovvio vista la prevalenza del gruppo Medico, dove il 53,4% prosegue con una specializzazione).

La variazione del questionario di quest'anno porta in evidenza la prosecuzione degli studi con un Tirocini/praticantato in generale (il 42,8% del collettivo esaminato) concentrato soprattutto nel gruppo **Giuridico (65%)**.

IV.4.1.cu Laureati che proseguono gli studi per gruppo disciplinare e tipologia di studi che svolgono (% di riga)

STELLA

- A - Corso di laurea triennale
- B - Corso di laurea magistrale
- C - Corso di laurea magistrale e altro
- D - Master e corso di perfezionamento
- E - Dottorato
- F - Scuola di specializzazione
- G - Almeno due tipologie
- H - Tirocinio e praticantato
- I - Altro

Gruppo	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Tot.	N°
Agrario	0,0	8,3	0,0	8,3	33,3	0,0	8,3	41,7	0,0	100,0	17
Architettura	3,3	0,0	3,3	44,4	5,5	0,0	0,0	22,2	21,2	100,0	46
Chimico-Farmaceutico	3,5	12,8	0,0	26,5	35,9	0,0	3,5	17,8	0,0	100,0	42
Giuridico	0,0	2,6	2,4	4,6	2,4	10,8	11,1	65,0	1,1	100,0	702
Medico	1,7	23,1	2,6	1,8	1,3	53,4	11,1	3,4	1,5	100,0	344
Totale	0,8	9,1	2,4	6,2	3,9	22,5	10,3	42,8	2,0	100,0	
N°	9	105	28	71	45	259	119	492	23		1.150



Analisi per Ateneo



V. Analisi per Ateneo

La presente sezione descrive i risultati dell'indagine per singola università. I commenti, a cura dei referenti di ogni singolo ateneo, riguardano solo alcuni aspetti indagati nel presente rapporto.

Come consueto, anche a costo di produrre un'apparente discontinuità di progressione nella numerazione interna ad ogni sezione, si è mantenuta la stessa convenzione, di nome e di numerazione, utilizzata per tutte le tabelle presentate nei capitoli generali del presente rapporto.

Gli Atenei aderenti a STELLA possono inoltre accedere ai propri dati, fino al dettaglio di corso di studio, attraverso un sistema di Business Intelligence, **STELLA-BI**. L'accesso avviene mediante userid e password ed è regolato da ruoli.

I ruoli previsti sono: rettore, nucleo di valutazione, ufficio statistico, preside di facoltà e responsabile di corso di studio.

È facoltà del Rettore, attraverso il suo delegato, attribuire il ruolo di accesso alle persone che ne fanno richiesta.

Maggiori dettagli per Ateneo sono disponibili, per quegli Atenei che daranno il consenso, sul sito <http://vulcanostella.cineca.it>.



Università degli Studi di Bergamo

V.1 Università degli Studi di Bergamo

Caratteristiche del profilo post laurea

I laureati: un quadro d'insieme

Il tasso di proseguimento complessivo del **laureati triennali** dell'Università di Bergamo – pari al 46,5% - è superiore alla situazione complessiva (40,5%) degli Atenei considerati in STELLA (*Tabella II.1.2.It BGS*). Il dato bergamasco è anche ampiamente superiore a quello degli altri atenei lombardi (STELLA+ Cattolica e IULM). Il tasso di proseguimento è molto diversificato tra i gruppi disciplinari. Le differenze riscontrate ricalcano in parte quelle che si ricavano dalla *Tabella II.1.2.It* riferita agli atenei STELLA. In vari gruppi disciplinari, si osservano, alcune specificità che meritano di essere sottolineate. Il gruppo Economico-Statistico mostra una maggior tendenza al proseguimento degli studi (57,1%) che il complesso degli atenei lombardi STELLA (52,5%). Una differenza di un certo rilievo rispetto al dato complessivo degli atenei riguarda, inoltre, il gruppo Linguistico. In questo caso, infatti, il tasso di proseguimento - pari a 46,6% per i laureati triennali dell'ateneo bergamasco è molto più elevato del dato generale (pari a 38,7%). Anche il gruppo Politico-Sociale mostra un tasso di proseguimento che - pur essendo il più basso dell'ateneo (36,3%) - è comunque notevolmente superiore a quello degli atenei Stella (29,5%). Situazione opposta per il gruppo Ingegneria: prosegue gli studi il 64,2% contro il 70,5% degli atenei STELLA, Cattolica e IULM. La situazione di Ingegneria è già stata osservata nelle precedenti indagini. Il relativamente più elevato **interesse e successo delle lauree triennali** di Ingegneria a Bergamo è presumibilmente attribuibile all'offerta di lavoro locale. L'offerta locale infatti si differenzia dalla maggior parte delle realtà socio-economiche in cui, invece, per il gruppo Ingegneria il percorso formativo quinquennale sembra il processo formativo maggiormente richiesto. Inferiore a quanto si riscontra nel complesso degli atenei STELLA (*Tabella II.1.2.It*) sono anche i tassi di proseguimento del gruppo Linguistico, Politico Sociale e Psicologico,.

E' interessante inoltre notare che nel profilo forze lavoro la percentuale di coloro che sono occupati, pari al 40% comparativamente al dato degli atenei STELLA, Cattolica e IULM è leggermente più alto nonostante il più elevato tasso di proseguimento rilevato nell'ateneo bergamasco. Ciò indica un miglior assorbimento da parte del mercato del lavoro, che viene confermato anche in comparazione con la sola situazione lombarda, se si analizzano con attenzione i dati delle forze lavoro.

Se si considera, infatti, il rapporto tra la percentuale di laureati occupati e di laureati in cerca di lavoro (desumibile dai dati della *Tabella II.1.2.It BGS*) è tra i più alti rispetto al complesso degli atenei STELLA,

Cattolica IULM ed è tra i più alti nella maggior parte dei gruppi disciplinari presenti a Bergamo. In particolare, se si prende come benchmark il dato complessivo STELLA, Cattolica e IULM, si nota che a sostanziale parità del tasso di proseguimento agli studi, il successo occupazionale dei laureati triennali nel caso del gruppo Insegnamento di ingegneria si distinguono in positivo dal risultato complessivo degli atenei e registrano circa 83 occupati su 100 FL, dato che è allineato alla situazione lombarda.. In termini comparativi, è interessante notare che particolarmente positive sono risultate le performance occupazionali del gruppo Economico Statistico: su 100 che si sono immessi nel mondo del lavoro (definiti FL, ovvero forze lavoro) 83 circa sono occupati contro il in circa 73 su 100 FL del dato aggregato di riferimento dello stesso settore disciplinare per tutti gli atenei STELLA e i 76 circa degli atenei lombardi (inclusa Cattolica e Iulm). In sostanza sembra che **il mercato del lavoro a cui l'ateneo si rivolge abbia comparativamente alle altre realtà mantenuto un sufficiente assorbimento di laureati triennali.**

Passando ad analizzare i possibili fattori sottostanti la scelta di proseguire gli studi, va preliminarmente precisato che le differenze di genere, così come compaiono dalla *Tabella II.1.3.It BGS*, scontano l'effetto della composizione per genere dei diversi gruppi disciplinari e dei diversi tassi di proseguimento e di occupazione degli stessi, non ci pare che consentano quindi di effettuare specifiche considerazione di genere.

Tra i fattori che incidono sull'inserimento nel mondo del lavoro, l'età alla laurea e la regolarità negli studi ai fini del proseguimento degli stessi sembrano avere un impatto rilevante. A età alla laurea più giovane corrisponde, infatti, un tasso di proseguimento maggiore, *Tabella II.1.4.It BGS*. Anche la regolarità agli studi (peraltro parzialmente correlata con l'età) sembra – come già anticipato - un fattore che traina il proseguimento agli studi (*Tabella II.1.7.It BGS*). Va però osservato che questo fattore sembra assumere un forte rilievo discriminante tra proseguimento versus non proseguimento degli studi se si considerano ritardi rilevanti (almeno di più di 12 mesi, ma soprattutto ritardi di 19 mesi o più). Nell'arco del primo anno di ritardo si osserva sì una differenza tra regolari (proseguono il 63,8%) e coloro che sono in ritardo, ma la differenza non è graduata in relazione all'aumento del ritardo. Nello specifico il 51,9% di coloro che ritardano da 1 a 6 mesi prosegue, mentre scende al 34,8% se considerata con riferimento a coloro che ritardano da 7 a 12 mesi prosegue gli studi.

Un fattore interessante rispetto al profilo del laureato triennale riguarda il voto di laurea (*Tabella II.1.5.It BGS*). Anche questo fattore sembra infatti condizionare un po' il tasso di proseguimento agli studi risultando, ovviamente, più alto per chi riesce meglio (ovvero chi ha voti più elevati). Questa tendenza si rileva anche a livello di atenei STELLA

nel complesso. D'altro canto però, nell'ateneo bergamasco, coloro che hanno voti di laurea più bassi tendono anche a proseguire in misura abbastanza massiccia gli studi. In realtà la differenza nei tassi di proseguimento delle diverse classi di voto è piuttosto limitata: da 91 a 105 il tasso di proseguimento è sostanzialmente uguale (tra il 44% e il 45% circa).

Questo comportamento parzialmente indifferenziato rispetto al voto di laurea può essere connesso a particolari tipologie di gruppi disciplinari, a più intensa difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro o ad una particolare distribuzione dei voti di laurea per alcuni gruppi disciplinari.

II.1.2.It BGS - LAUREE TRIENNALI - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Architettura	22,9	7,6	69,5	0,0	100,0	43
Economico-Statistico	34,8	7,3	57,1	0,8	100,0	419
Giuridico	55,6	22,2	22,2	0,0	100,0	64
Ingegneria	31,1	4,8	64,2	0,0	100,0	190
Insegnamento	68,4	14,0	15,8	1,8	100,0	191
Letterario	32,5	17,5	42,5	7,5	100,0	122
Linguistico	32,8	20,7	46,6	0,0	100,0	189
Politico-Sociale	49,6	12,9	36,3	1,2	100,0	241
Psicologico	29,6	11,1	55,6	3,7	100,0	175
Totale	40,0	11,9	46,5	1,5	100,0	
N°	654	195	760	25		1.634

II.1.3.It BGS - LAUREE TRIENNALI - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	40,3	13,5	44,0	2,2	100,0	1.136
M	39,3	8,4	52,3	0,0	100,0	498
Totale	40,0	11,9	46,5	1,5	100,0	
N°	654	195	760	25		1.634

II.1.4.It BGS - LAUREE TRIENNALI - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<23	17,0	8,9	73,2	0,9	100,0	330
23-25	34,0	15,0	49,4	1,6	100,0	955
26-30	78,6	7,1	14,3	0,0	100,0	238
>30	77,5	5,4	11,4	5,6	100,0	112
Totale	40,0	11,9	46,5	1,5	100,0	
N°	654	195	760	25		1.634

II.1.5.It BGS - LAUREE TRIENNALI - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	46,7	14,3	37,8	1,1	100,0	298
91-100	39,9	13,8	44,6	1,7	100,0	705
101-105	44,2	9,5	45,2	1,1	100,0	318
106-110 L	29,5	8,0	60,5	2,0	100,0	312
Totale	40,0	11,9	46,5	1,5	100,0	
N°	654	195	760	25		1.634

II.1.7.It BGS - LAUREE I LIVELLO - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	26,3	11,5	61,0	1,1	100,0	832
1-6 mesi	37,1	9,9	51,6	1,3	100,0	252
7-12 mesi	47,3	16,0	34,8	1,9	100,0	146
13-18 mesi	51,4	16,8	26,9	4,9	100,0	128
19-24 mesi	65,7	5,6	28,7	0,0	100,0	58
oltre 24 mesi	77,4	11,9	9,3	1,4	100,0	217
Totale	40,0	11,9	46,5	1,5	100,0	
N°	654	195	760	25		1.634

La ancora limitata consistenza numerica del numero di laureati, soprattutto in alcuni gruppi disciplinari, nelle **lauree magistrali** suggerisce di utilizzare con cautela i dati di questa popolazione di laureati con riferimento alla comparazione tra specifiche classificazioni. Il dato complessivo indica che i livelli di inserimento nel mondo del lavoro per i laureati magistrali dell'Università di Bergamo sono sostanzialmente allineati alla situazione degli atenei lombardi STELLA, Cattolica e IULM (*Tabella III.1.2.LOMBARDIA Im BGS*: il tasso di occupazione è pari al 72,3% (contro il 71,8% degli atenei lombardi). La percentuale di coloro che proseguono a studiare dopo la laurea magistrale è pari al 8,3% per l'ateneo bergamasco (percentuale di poco inferiore al dato complessivo degli atenei STELLA, Cattolica e IULM, ma totalmente allineato alla situazione lombarda). Il fatto sembra indicativo di una certa appetibilità della domanda di lavoro locale e in generale della regione lombarda. **Il proseguimento agli studi nella popolazione dei laureati magistrali bergamaschi, come pure negli altri atenei, sembra sostanzialmente legata alla regolarità degli studi, alla più giovane età e alle buone performance nel corso degli studi (voto laurea) (Tabella III.1.4.Im BGS, Tabella III.1.5.Im BGS e Tabella III.1.7.Im.BGS).**

Con riferimento all'occupazione, va osservato che se si considerano soltanto coloro che sono entrati nel mondo del lavoro (FL, ovvero forze lavoro), va osservato che in generale i laureati magistrali hanno registrato in tutte le aree territoriali (atenei nel complesso, atenei lombardi e anche solo ateneo di Bergamo) hanno registrato performance superiori a quelle delle lauree triennali, sembrano quindi aver risentito meno pesantemente della crisi economica. Nel complesso degli atenei circa 86 laureati magistrali su 100 FL sono occupati ad un anno dalla laurea; il dato è leggermente superiore se si fa riferimento agli atenei lombardi (circa 89 su 100 FL) e all'ateneo bergamasco che si allinea poco al di sotto del dato lombardo (87 su 100 FL), scontando eventuali effetti del mix di gruppi disciplinari presenti nell'ateneo e delle performance particolarmente elevate dei laureati triennali di Ingegneria, che, invece, a livello lombardo portano un positivo contributo nelle performance occupazionali dei laureati magistrali lombardi.

Con riferimento alle performance occupazionali rispetto al voto di laurea (*Tabella III.1.5.Im BGS*) si rilevano gli stessi comportamenti osservati a livello di laurea triennale e anche a livello del complesso degli atenei, ovvero **voto di laurea più elevato non pare corrispondere a tassi di occupazione più elevati a 12 mesi dalla laurea**. Il fatto si spiega alla luce della presenza di laureati che lavoravano durante il percorso di studi e che, pertanto, erano già inseriti nel mondo del lavoro; per questi laureati l'acquisizione del titolo di studio comporta maggiori difficoltà negli studi e spesso voti di laurea tendenzialmente più bassi. Nel breve periodo post-laurea la presenza di questi laureati tende a determinare tassi di occupazione più alti in corrispondenza a voti inferiori.

A questo si aggiunge il fatto che coloro che hanno conseguito voti di laurea più alti tendono ad essere più selettivi nella ricerca del lavoro.

III.1.2.Im BGS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Architettura	83,3	10,0	3,3	3,3	100,0	43
Economico-Statistico	77,4	11,2	7,8	3,6	100,0	222
Giuridico	40,0	4,0	44,0	12,0	100,0	36
Ingegneria	88,1	2,1	7,6	2,1	100,0	124
Insegnamento	93,5	3,2	3,2	0,0	100,0	56
Letterario	60,8	31,6	2,5	5,1	100,0	50
Linguistico	69,2	23,9	4,4	2,5	100,0	55
Politico-Sociale	70,1	17,7	2,0	10,1	100,0	73
Psicologico	41,5	35,7	12,4	10,3	100,0	87
Totale	72,3	14,5	8,3	4,9	100,0	
N°	539	108	62	37		746

III.1.3.Im BGS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	68,3	19,1	6,7	5,9	100,0	428
M	77,7	8,3	10,3	3,7	100,0	318
Totale	72,3	14,5	8,3	4,9	100,0	
N°	539	108	62	37		746

III.1.4.Im BGS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<25	68,5	10,9	16,2	4,5	100,0	122
25-27	74,0	13,0	7,4	5,5	100,0	466
28-32	64,1	26,6	5,4	3,9	100,0	104
>32	81,8	12,4	3,1	2,7	100,0	55
Totale	72,3	14,5	8,3	4,9	100,0	
N°	539	108	62	37		746

III.1.5.Im BGS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	86,1	13,9	0,0	0,0	100,0	10
91-100	71,1	14,3	9,3	5,3	100,0	171
101-105	72,6	17,1	5,2	5,1	100,0	181
106-110 L	72,3	13,3	9,5	4,8	100,0	384
Totale	72,3	14,5	8,3	4,9	100,0	
N°	539	108	62	37		746

III.1.7.Im BGS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	71,7	13,5	9,9	4,9	100,0	547
1-6 mesi	60,8	27,5	7,7	4,0	100,0	81
7-12 mesi	78,6	10,6	2,4	8,4	100,0	61
13-18 mesi	85,5	14,5	0,0	0,0	100,0	29
19-24 mesi	80,6	9,9	0,0	9,5	100,0	15
oltre 24 mesi	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	12
Totale	72,3	14,5	8,3	4,9	100,0	
N°	539	108	62	37		746

Sulle lauree a ciclo unico, di recente istituzione nell'Ateneo, la scarsa numerosità dei laureati intervistati non permette di effettuare considerazioni specifiche.

IV.1.2.cu BGS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Giuridico	38,7	12,9	45,2	3,2	100,0	58
Totale	38,7	12,9	45,2	3,2	100,0	
N°	22	7	26	2		58

IV.1.3.cu BGS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	41,2	17,6	41,2	0,0	100,0	32
M	35,7	7,1	50,0	7,1	100,0	26
Totale	38,7	12,9	45,2	3,2	100,0	
N°	22	7	26	2		58

IV.1.4.cu BGS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<25	14,3	0,0	85,7	0,0	100,0	13
25-27	45,0	20,0	30,0	5,0	100,0	37
28-32	33,3	0,0	66,7	0,0	100,0	6
>32	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	2
Totale	38,7	12,9	45,2	3,2	100,0	
N°	22	7	26	2		58

IV.1.5.cu BGS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	7
91-100	31,3	18,8	43,8	6,3	100,0	30
101-105	20,0	0,0	80,0	0,0	100,0	9
106-110 L	33,3	16,7	50,0	0,0	100,0	11
Totale	38,7	12,9	45,2	3,2	100,0	
N°	22	7	26	2		58

IV.1.7.cu BGS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	38,7	12,9	45,2	3,2	100,0	58
Totale	38,7	12,9	45,2	3,2	100,0	
N°	22	7	26	2	58,0	58



Università degli Studi di Brescia

V.2 Università degli Studi di Brescia

Caratteristiche del profilo post laurea

I laureati: un quadro d'insieme

In questa parte si descrive il profilo post-laurea dei 2.325 laureati del nuovo ordinamento dell'Università degli Studi di Brescia nell'anno solare 2011, intervistati a un anno dal conseguimento del titolo¹. Nelle tabelle che seguono sono stati considerati quattro diversi profili rispetto ai quali può essere classificato il laureato al momento dell'intervista: lavora, cerca lavoro, studia e altro. Rispetto a questi profili i laureati sono poi stati raggruppati con riferimento a Gruppo disciplinare (Tabelle 1.2), genere (Tabelle 1.3), classe di età (Tabelle 1.4), classe di voto di laurea (Tabelle 1.5) e ritardo nel conseguimento del titolo (Tabelle 1.7).

Nelle *Tabelle 1.2*, distinte per tipo di laurea (triennale, magistrale e a ciclo unico²), sono indicate le composizioni percentuali del *profilo post-laurea* a un anno dalla laurea dei laureati 2011 dell'Ateneo di Brescia rispetto al *gruppo disciplinare* di conseguimento del titolo.

Poco più della metà (55,2%) di coloro che hanno conseguito una **laurea triennale** (1° livello) ha trovato un'occupazione, mentre - come nelle attese - una quota significativa (34,1%) ha deciso di proseguire gli studi. A circa un anno dal conseguimento del titolo, il 8,7% dei laureati nel 2011 è ancora alla ricerca di un lavoro. Rispetto all'indagine dei laureati triennali nel 2010 effettuata lo scorso anno, si evidenzia un leggero aumento della percentuale di quelli che lavorano (era il 52,6%), una evidente riduzione della percentuale di quelli che studiano (era il 40,3%) e un aumento di coloro che sono in cerca di lavoro (era il 5,1%).

Se si considera il gruppo disciplinare di appartenenza dei 1.405 laureati di 1° livello, la situazione risulta molto eterogenea: per il gruppo Medico i laureati occupati sono l'82,7%, mentre quelli che proseguono gli studi sono solo il 4,1%; per quanto riguarda invece i laureati degli altri

¹ La popolazione considerata è quella degli studenti del nuovo ordinamento che hanno conseguito durante l'anno solare 2011 una laurea triennale iscrivendosi dopo il 1/1/2001 (laureati "puri"), una laurea magistrale e a ciclo unico. La rilevazione è stata effettuata con riferimento al semestre della laurea nei mesi di giugno e dicembre 2012. Anche quest'anno l'Ateneo di Brescia ha richiesto l'indagine su base censuaria: hanno effettivamente partecipato alla rilevazione 1.742 laureati (ovvero il 74,9%), mentre i rimanenti 585 laureati sono risultati non reperibili oppure hanno abbandonato o rifiutato l'intervista. Le tabelle che seguono sono quindi state ottenute utilizzando i coefficienti di riporto all'universo.

² A volte il numero di laureati è troppo basso per avere rilevanza statistica: la non rappresentatività viene evidenziata nelle tabelle con i valori di colore grigio e riguarda tutte le situazioni in cui il numero di laureati è risultato composto da meno di 30 laureati. In questo caso i dati non vengono commentati.

gruppi disciplinari, rispetto alla media si evidenzia la minore percentuale di laureati occupati dei gruppi Ingegneria (28,6%) ed Economico-Statistico (43,5%), con la conseguente maggiore percentuale di coloro che invece proseguono gli studi (rispettivamente 65,2% e 46,3%). A un anno dalla laurea i gruppi Medico ed Educazione Fisica evidenziano una maggiore percentuale di laureati che si dichiarano ancora alla ricerca di lavoro (rispettivamente il 10,9% e 14,3%, contro solo il 5,1% del gruppo Ingegneria).

II.1.2.It BSS - LAUREE TRIENNALI - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Economico-Statistico	43,5	8,0	46,3	2,2	100,0	422
Educazione Fisica	40,0	14,3	45,7	0,0	100,0	44
Geo-Biologico	11,1	22,2	66,7	0,0	100,0	11
Giuridico	75,3	8,9	10,4	5,5	100,0	48
Ingegneria	28,6	5,1	65,2	1,1	100,0	353
Medico	82,7	10,9	4,1	2,3	100,0	527
Totale	55,2	8,7	34,1	2,0	100,0	
N°	775	122	480	28		1.405

Per i 580 laureati del 2011 in possesso della **laurea magistrale** (2° livello), il tasso di occupazione è elevato e superiore rispetto a quello rilevato lo scorso anno per i laureati del 2010: il 77,6% contro il 74,3%. Di questi laureati, solo l'11,7% prosegue ancora gli studi e rimane relativamente alta la percentuale di quelli ancora alla ricerca di un'occupazione (7,9% contro il 6,7% dell'anno precedente). Anche in questo caso si evidenziano differenze rispetto al gruppo disciplinare: alta la percentuale di occupati per i gruppi Ingegneria (88%) ed Economico-Statistico (74,2%), molto bassa quella degli occupati del gruppo Giuridico (36,4%), dove però è molto elevata la percentuale di chi prosegue gli studi (45,5%) perché svolgono attività di praticantato.

III.1.2.Im BSS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Economico-Statistico	74,2	8,8	13,0	4,0	100,0	203
Educazione Fisica	56,3	29,6	6,7	7,4	100,0	18
Geo-Biologico	66,7	6,7	6,7	20,0	100,0	20
Giuridico	36,4	12,1	45,5	6,1	100,0	49
Ingegneria	88,0	6,1	5,9	0,0	100,0	253
Medico	94,1	0,0	5,9	0,0	100,0	23
Politico-Sociale	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	14
Totale	77,6	7,9	11,7	2,8	100,0	
N°	450	46	68	16		580

Per quanto riguarda la **laurea a ciclo unico**, lavora il 76,1% dei 58 laureati del gruppo Architettura e l'80% dei 164 laureati del gruppo Medico che hanno conseguito il titolo nel 2011; rimane invece molto elevata la percentuale dei 118 laureati del gruppo Giuridico che svolgono praticantato (49,4%).

IV.1.2.cu BSS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Architettura	76,1	17,4	4,3	2,2	100,0	58
Giuridico	34,5	4,6	49,4	11,5	100,0	118
Medico	80,0	2,6	16,5	0,9	100,0	164
Totale	63,5	5,8	25,9	4,8	100,0	
N°	216	20	88	16		340

Le sensibili differenze che esistono tra laureati a livello di gruppo disciplinare evidenziate dalle tabelle precedenti vanno tenute ben presenti anche nell'interpretazione delle tabelle successive.

Nelle *Table 1.3* sono indicate le composizioni percentuali (sempre distinte rispetto al tipo di laurea) del *profilo post-laurea* dei laureati nel 2011 presso l'Ateneo di Brescia per **genere**.

Per quanto riguarda i laureati di 1° livello, a un anno dalla laurea lavorano più femmine (64,9%) che maschi (45,1%), con una più elevata percentuale di questi ultimi (45,6% contro 23,1%) che ha deciso invece di

proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo. Nel caso delle lauree magistrali risulta invece maggiore la percentuale di maschi che lavora (81,8% contro il 71,7% delle femmine, per le quali si rileva una maggiore percentuale di coloro in cerca di lavoro). Infine, sono analoghe le percentuali di laureati a ciclo unico maschi e femmine che lavorano (rispettivamente 64,6% e 63%).

II.1.3.It BSS - LAUREE TRIENNALI - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	64,9	9,7	23,1	2,3	100,0	716
M	45,1	7,6	45,6	1,7	100,0	689
Totale	55,2	8,7	34,1	2,0	100,0	
N°	775	122	480	28		1.405

III.1.3.Im BSS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	71,7	10,4	11,6	6,3	100,0	240
M	81,8	6,1	11,7	0,4	100,0	340
Totale	77,6	7,9	11,7	2,8	100,0	
N°	450	46	68	16		580

IV.1.3.cu BSS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	63,0	3,6	28,4	5,0	100,0	217
M	64,6	9,7	21,4	4,4	100,0	123
Totale	63,5	5,8	25,9	4,8	100,0	
N°	216	20	88	16		340

Nelle *Tabelle 1.4*, distinte rispetto al tipo di laurea sono indicate le composizioni percentuali del *profilo post-laurea* dei laureati 2011 dell'Ateneo di Brescia per *classe di età alla laurea*.

Per quanto riguarda i laureati di 1° livello a un anno dalla laurea: di quelli con meno di 23 anni (312, pari al 22,2%) il 49,7% dichiara di lavorare e il 41,9% dichiara di studiare; di quelli tra i 23 e i 25 anni (760, pari al 54%) il 48,3% dichiara di lavorare e il 40,5% dichiara di studiare; le classi successive mostrano che all'aumentare dell'età cresce sensibilmente la percentuale degli occupati e diminuisce di conseguenza la percentuale di coloro che proseguono gli studi. Per quanto riguarda i laureati in possesso del titolo di laurea magistrale, all'aumentare della classe d'età (da meno di 25 anni a 25-27 anni) si riduce il peso di coloro che lavorano (dal 84,6% al 74,2%) ed è elevato il peso di coloro che cercano lavoro tra coloro con più di 24 anni (9,7% e 7,5%). Gran parte dei laureati con titolo a ciclo unico (237, pari al 69,7%) si colloca nella classe 25-27 anni.

II.1.4.It BSS - LAUREE TRIENNALI - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<23	49,7	7,0	41,9	1,4	100,0	312
23-25	48,3	10,0	40,5	1,2	100,0	760
26-30	72,8	6,2	19,0	1,9	100,0	201
>30	80,9	8,8	2,0	8,2	100,0	131
Totale	55,2	8,7	34,1	2,0	100,0	
N°	775	122	480	28		1.405

III.1.4.Im BSS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<25	84,6	0,0	8,1	7,3	100,0	60
25-27	74,2	9,7	13,4	2,7	100,0	386
28-32	82,6	7,5	8,6	1,3	100,0	113
>32	93,5	0,0	6,5	0,0	100,0	21
Totale	77,6	7,9	11,7	2,8	100,0	
N°	450	46	68	16		580

IV.1.4.cu BSS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<25	47,4	4,0	44,5	4,0	100,0	34
25-27	63,7	5,0	26,7	4,6	100,0	237
28-32	70,7	11,0	11,6	6,7	100,0	59
>32	71,4	0,0	28,6	0,0	100,0	10
Totale	63,5	5,8	25,9	4,8	100,0	
N°	216	20	88	16		340

Nelle *Tabelle 1.5* sono indicate le composizioni percentuali del *profilo post-laurea* dei laureati 2011 dell'Ateneo di Brescia per *classe di voto di laurea*.

Considerando i laureati triennali, il 24,1% consegue il titolo con una votazione superiore a 105. La relazione tra votazione conseguita e propensione a proseguire gli studi mostra un andamento "ad arco", con la percentuale più elevata di laureati che studia (41,1%) che si colloca nella classe di voto 91-100. La percentuale di laureati che lavora varia in funzione della classe d'età seguendo invece un andamento crescente, con la classe di voto 91-100 che presenta la minore percentuale di occupati (49%).

Invece, per quanto riguarda i titoli di 2° livello e a ciclo unico, gran parte dei laureati ha conseguito votazioni molto elevate: con più di 105 su 110 si laurea il 76% dei laureati magistrali e il 65,6% dei laureati a ciclo unico. Come rilevato lo scorso anno, per i laureati magistrali non si evidenzia una relazione positiva tra la classe del voto di laurea e la percentuale di proseguimento degli studi, che passa dal 13,4% per la classe di voto 91-100 al 7,2% per la classe di voto 101-105, ma poi aumenta nuovamente per la classe di voto più elevata al 13,5%; lo stesso non accade ai laureati a ciclo unico, per i quali la percentuale di prosecuzione degli studi tende a ridursi all'aumentare della classe del voto di laurea.

II.1.5.It BSS - LAUREE TRIENNALI - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	50,7	11,8	35,2	2,3	100,0	283
91-100	49,0	8,1	41,1	1,8	100,0	519
101-105	64,4	7,3	26,2	2,1	100,0	264
106-110 L	61,2	8,0	28,8	2,0	100,0	339
Totale	55,2	8,7	34,1	2,0	100,0	
N°	775	122	480	28		1.405

III.1.5.Im BSS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	58,9	34,7	6,4	0,0	100,0	36
91-100	75,9	8,3	13,4	2,4	100,0	175
101-105	88,5	4,3	7,2	0,0	100,0	125
106-110 L	76,0	5,5	13,5	5,0	100,0	244
Totale	77,6	7,9	11,7	2,8	100,0	
N°	450	46	68	16		580

IV.1.5.cu BSS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	73,2	8,9	17,8	0,0	100,0	15
91-100	58,5	5,3	28,2	8,0	100,0	102
101-105	64,3	5,5	26,5	3,7	100,0	72
106-110 L	65,6	6,0	24,8	3,6	100,0	152
Totale	63,5	5,8	25,9	4,8	100,0	
N°	216	20	88	16		340

Nelle *Tablelle 1.7* sono indicate le composizioni percentuali dei laureati nel 2011 dell'Ateneo di Brescia per **profilo e ritardo nel conseguimento del titolo**.

Il 59,4% dei laureati triennali ha concluso regolarmente il proprio percorso formativo nei tre anni previsti. Come lo scorso anno, a livello aggregato la regolarità nei tempi di conseguimento del titolo non sembra agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro: il tasso di occupazione aumenta dal 55,1% per i laureati regolari al 59,4% dei laureati con un ritardo da 1 a 6 mesi, si riduce al 37,5% per i laureati con un ritardo da 7 a 12 mesi e poi aumenta nuovamente raggiungendo il 55,7% per i laureati con un ritardo da 13 a 18 mesi. Di conseguenza, per i laureati del 2011 considerati nel loro complesso, all'aumentare del ritardo nel completamento degli studi di 1° livello non si evidenzia un aumento della percentuale di chi prosegue gli studi: il corrispondente tasso si riduce dal 35,2% per i laureati regolari al 34,3%, cresce fino al 43,6% per i laureati con un ritardo da 7 a 12 mesi, per poi ridursi nuovamente fino al 35,7% per i laureati con un ritardo da 13 a 18 mesi.

Per quanto riguarda i laureati magistrali e a ciclo unico, rispettivamente il 56,6% e il 66,8% ha conseguito il titolo nei tempi previsti. Mentre per i primi con l'aumentare del ritardo emerge la tendenza a un relativo aumento del tasso di occupazione (dal 75,5% per i laureati regolari al 78,3% per i laureati con 7-12 mesi di ritardo) e a un dimezzamento del tasso di proseguimento degli studi (dal 15,9% per i laureati regolari al 7,1% per i laureati con 7-12 mesi di ritardo), a causa dell'esiguo numero dei secondi non è possibile evidenziare la tendenza.

II.1.7.It BSS - LAUREE I LIVELLO - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	55,1	8,1	35,2	1,7	100,0	834
1-6 mesi	59,4	6,8	32,2	1,6	100,0	165
7-12 mesi	37,5	15,5	43,6	3,4	100,0	117
13-18 mesi	55,7	6,8	35,7	1,8	100,0	75
19-24 mesi	56,0	13,4	26,1	4,5	100,0	55
oltre 24 mesi	63,8	7,8	25,9	2,4	100,0	159
Totale	55,2	8,7	34,1	2,0	100,0	
N°	775	122	480	28		1.405

III.1.7.Im BSS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	75,5	4,4	15,9	4,2	100,0	328
1-6 mesi	81,2	12,0	6,9	0,0	100,0	108
7-12 mesi	78,3	13,0	7,1	1,6	100,0	78
13-18 mesi	76,1	15,0	8,9	0,0	100,0	29
19-24 mesi	83,1	11,1	0,0	5,8	100,0	25
oltre 24 mesi	89,7	10,3	0,0	0,0	100,0	12
Totale	77,6	7,9	11,7	2,8	100,0	
N°	450	46	68	16		580

IV.1.7.cu BSS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	53,6	4,2	35,6	6,6	100,0	227
1-6 mesi	79,5	7,8	12,7	0,0	100,0	32
7-12 mesi	94,0	6,0	0,0	0,0	100,0	21
13-18 mesi	78,3	14,2	7,5	0,0	100,0	19
19-24 mesi	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	8
oltre 24 mesi	79,7	11,9	4,5	4,0	100,0	32
Totale	63,5	5,8	25,9	4,8	100,0	
N°	216	20	88	16		340

In conclusione, dai dati raccolti con questa indagine, la situazione dei laureati nel 2011 presso l'Ateneo di Brescia a circa un anno dal conseguimento del titolo si può ritenere complessivamente positiva. Il confronto con i risultati delle precedenti indagini mostra comunque un seppur lieve peggioramento delle opportunità occupazionali (variabile rispetto al gruppo disciplinare), molto probabilmente in gran parte imputabile al perdurare della lunga crisi economica.

Per quanto riguarda i laureati di 1° livello, si tratta di un gruppo relativamente giovane (generalmente non più di 25 anni), con una quota significativa di coloro che ottengono questo titolo che decide di proseguire gli studi. Anche se permangono grandi differenze a seconda del gruppo disciplinare, chi si è offerto sul mercato del lavoro ha trovato in genere un'occupazione in tempi relativamente brevi, soprattutto se ha un titolo appartenente al gruppo Medico. Da questo punto di vista

sembrano superiori le opportunità cercate, ottenute e sfruttate dalle laureate per trovare un posto di lavoro. Per quanto riguarda invece i laureati dei livelli superiori, la percentuale di chi cerca lavoro senza riuscire a trovarlo è in genere molto bassa. È evidente che tali buoni risultati dipendono da un lato dalle possibilità offerte dal contesto economico e sociale lombardo rispetto ad altre realtà del paese e dal numero relativamente contenuto di laureati dell'Università degli Studi di Brescia che si propongono sul mercato del lavoro. Ulteriori approfondimenti sarebbero inoltre necessari per valutare la qualità del lavoro trovata dai laureati, sia in termini retributivi sia in termini di stabilità e prospettive occupazionali.



Università Cattolica del Sacro Cuore

V.3 Università Cattolica del Sacro Cuore

Caratteristiche dell'indagine

La ricerca sugli sbocchi occupazionali dei laureati di nuovo ordinamento nell'anno 2011 è stata realizzata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

L'indagine, condotta appena sono passati dodici mesi dalla laurea, è stata suddivisa fra laureati triennali, laureati magistrali e laureati a ciclo unico ed è stata fatta tramite interviste CAWI (Computer Aided Web Interviewing).

Il questionario è stato inviato anche ai laureati triennali che hanno proseguito gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale sempre presso l'Università Cattolica.

I dati, su cui è basata l'analisi, sono rappresentativi degli studenti laureati nei corsi di laurea delle Facoltà di: *Lettere e filosofia, Giurisprudenza, Scienze politiche e sociali, Economia, Scienze bancarie, finanziarie e assicurative, Scienze della formazione, Scienze linguistiche, Psicologia, Scienze agrarie, alimentari e ambientali, Economia e Giurisprudenza – sede di Piacenza, Scienze matematiche, fisiche e naturali e Medicina e Chirurgia.*

Per l'analisi sono state considerate le seguenti variabili base:

- *Livello di Laurea*
- *Facoltà*
- *Sede della Facoltà*
- *Corso di laurea*
- *Gruppo disciplinare*
- *Genere*
- *Anno di laurea*
- *Voto di laurea*
- *Età alla laurea*
- *Livello sociale della famiglia di origine*

Le variabili oggetto di indagine sono state:

- *Soddisfazione*
- *Velocità di inserimento al lavoro*
- *Tipologia di impiego (contratto di lavoro)*
- *Settore di impiego e area funzionale*
- *Tipologie delle aziende o enti*
- *Canali di ricerca dell'impiego*
- *Reddito medio mensile netto, normalizzato dagli intervistati a 12 mensilità*
- *Problemi legati all'inserimento*
- *Intenzioni circa il proseguimento del lavoro attuale*
- *Soddisfazione circa l'esperienza universitaria e la preparazione ricevuta*

In queste pagine viene riportato un estratto dei risultati, che prende in considerazione solo alcune delle variabili elencate.

Caratteristiche del profilo post laurea

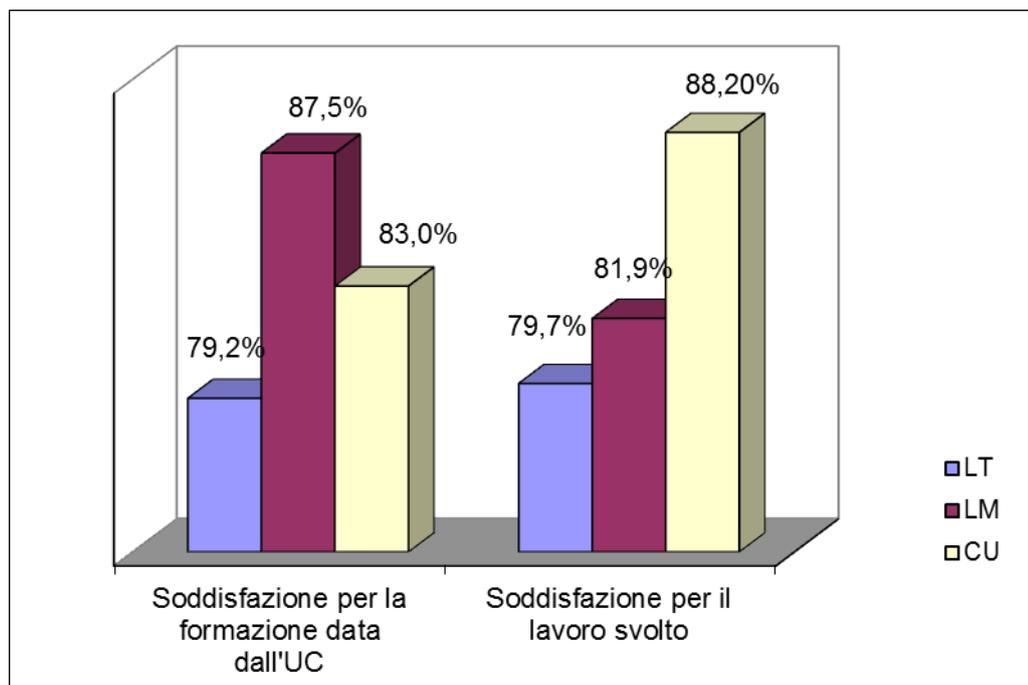
Sono donne quasi sette laureati su dieci sia nelle lauree di primo sia di secondo livello.

Sei laureati su dieci hanno conseguito il titolo presso la sede di Milano per quanto riguarda le lauree triennali. Per quanto riguarda la laurea magistrale, i laureati della sede milanese salgono all'82% del totale.

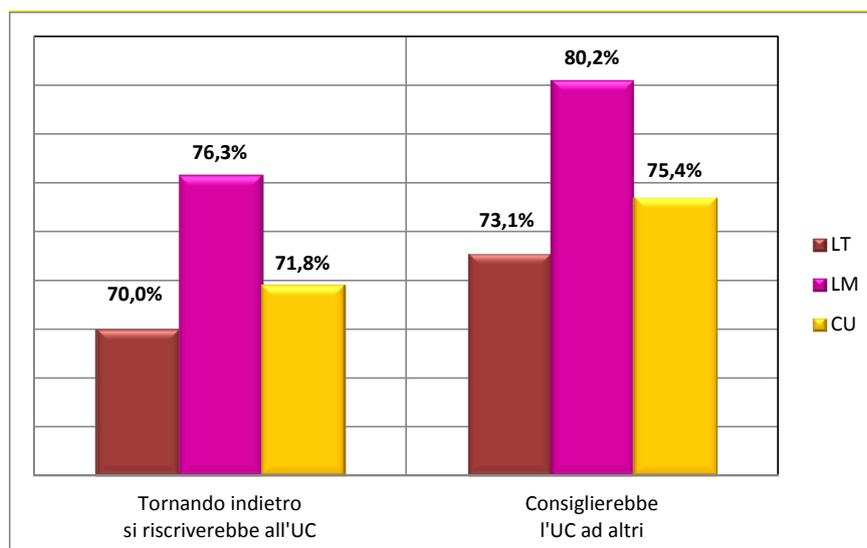
Soddisfazione del percorso studi

La soddisfazione per la formazione data dall'Università è molto alta: 79,2% per i triennialisti, l'87,5% per i laureati magistrali e l'83 per i laureati a ciclo unico.

In generale, anche la soddisfazione per il lavoro svolto è elevata: si attesta al 79,7% per i laureati triennali e all'81,9% per i magistrali. Decisamente più alta la soddisfazione nei laureati a ciclo unico, che raggiunge l'88,2%.

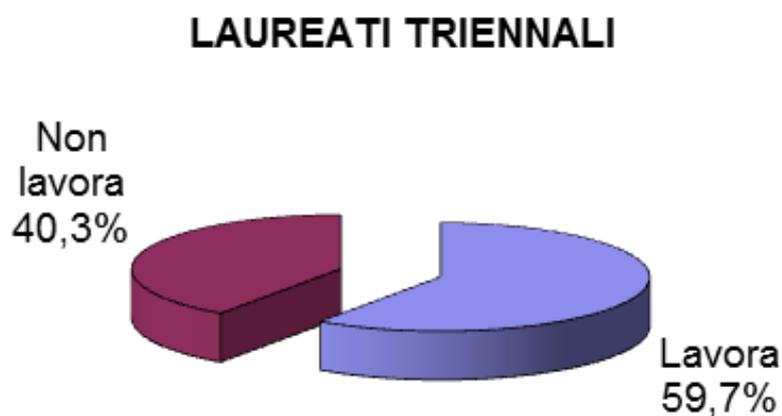


Elevate sono anche le percentuali di chi si riscriverebbe all'Ateneo o consiglierebbe ad altri l'Università Cattolica.

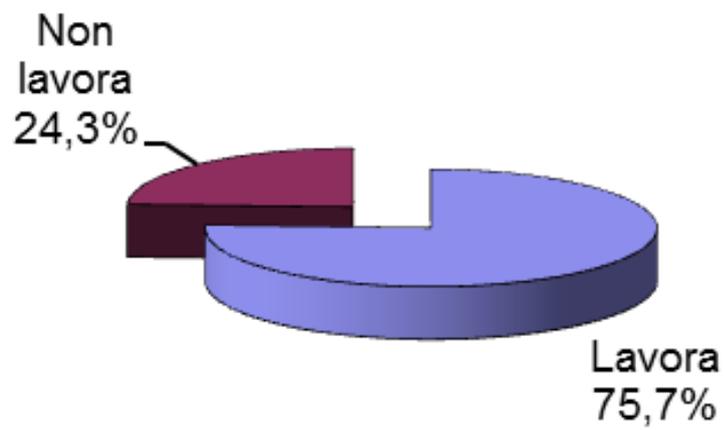


Condizione lavorativa

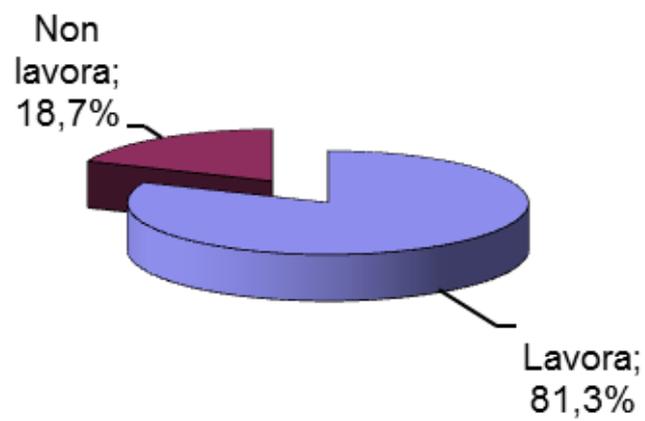
La percentuale degli occupati nei laureati triennali è del 59,7% fra coloro che hanno cercato un'occupazione (Forza Lavoro). Per la stessa tipologia (FL) nei laureati magistrali la percentuale degli occupati è il 75,7%, mentre nei laureati a ciclo unico la percentuale degli occupati è l'81,3%..



LAUREATI MAGISTRALI

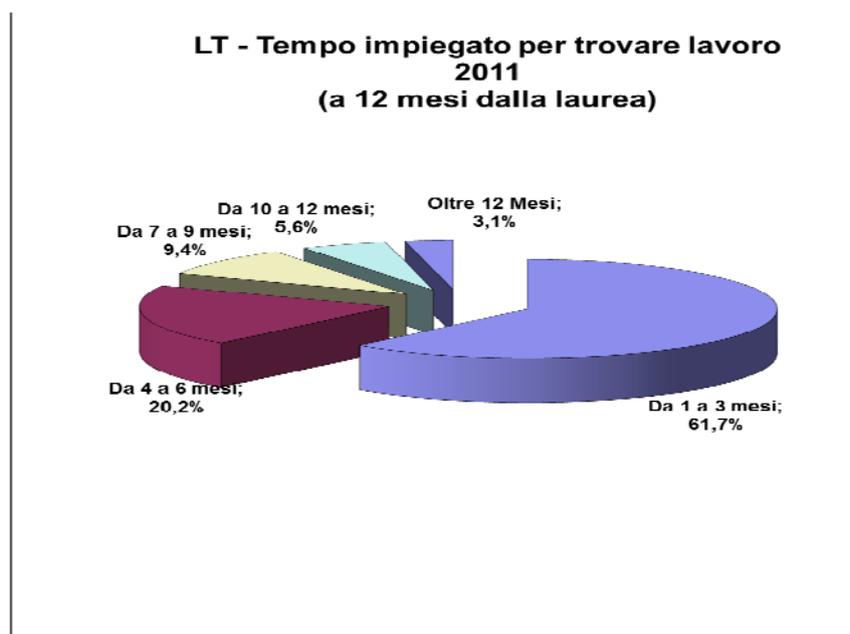


LAUREATI CICLO UNICO



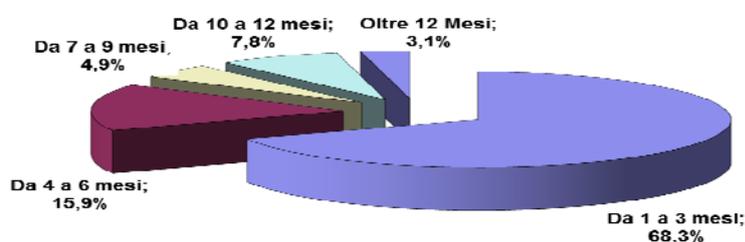
Tempo impiegato per trovare lavoro

Fra i laureati che non lavoravano al momento del conseguimento della laurea, il 61,7% dei triennalisti ha trovato il primo impiego entro 3 mesi. Sale all'81,9% la percentuale dei laureati triennali che hanno trovato il primo impiego entro sei mesi e al 96,6% quella di coloro che hanno iniziato a lavorare entro un anno dalla laurea. I laureati triennali che proseguono l'attività svolta durante il corso degli studi sono il 23,8% del totale.



Per quanto riguarda i laureati magistrali, entro tre mesi lavora il 68,3%; entro sei mesi l'84,2% ed entro l'anno il 96,9%. Aver conseguito il titolo di dottore magistrale sembra, dunque, velocizzare l'ingresso nel mercato del lavoro, anche se non sono pochi i laureati magistrali che proseguono il percorso formativo ovvero che cercano occupazione soltanto o prevalentemente proprio nel settore verso il quale hanno indirizzato la loro formazione di secondo livello. I laureati magistrali che proseguono l'attività intrapresa durante gli studi sono il 25,5% del totale.

**LM - Tempo impiegato per trovare lavoro
2011 (a 12 mesi dalla laurea)**



Gruppo disciplinare

In base al gruppo disciplinare, cui appartiene il titolo di studio, variano significativamente le percentuali di laureati che lavorano ovvero che continuano a studiare.

Per quanto riguarda i laureati triennali ciò è dovuto sia al fatto che alcune professioni di riferimento richiedono un percorso universitario quinquennale per consentire l'accesso alla sezione più qualificata del relativo albo professionale o alla carriera direttiva (Psicologia, Economia, ecc), sia al fatto che spesso il mondo del lavoro non ha ancora consolidato utilizzi specifici per i laureati di primo livello e, di conseguenza, privilegia il possesso di una laurea magistrale o anche di un ulteriore diploma di specializzazione.

II.1.2.It CAT - LAUREE TRIENNALI - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Agrario	36,3	16,6	47,1	0,0	100,0	101
Economico-Statistico	36,5	16,6	46,4	0,5	100,0	1.441
Giuridico	50,0	37,5	12,5	0,0	100,0	33
Insegnamento	67,9	24,3	7,8	0,0	100,0	505
Letterario	31,8	33,0	34,5	0,7	100,0	713
Linguistico	36,2	26,4	37,5	0,0	100,0	773
Medico	45,0	52,7	1,9	0,4	100,0	739
Politico-Sociale	46,9	33,1	20,0	0,0	100,0	424
Psicologico	33,7	19,8	46,5	0,0	100,0	296
Scientifico	17,4	4,3	78,3	0,0	100,0	50
Totale	40,7	28,0	30,9	0,3	100,0	
N°	2.067	1.422	1.571	15		5.075

Dopo la laurea triennale, complessivamente circa un laureato su tre si dedica a tempo pieno alla continuazione degli studi, iscrivendosi prevalentemente ad una laurea di secondo livello. Per il gruppo scientifico tale percentuale sale al 78,3% e rimane elevata anche per i gruppi psicologico, agrario ed economico-statistico. Di converso solo il 7,8% continua a studiare a tempo pieno fra i laureati di Scienze della formazione. Diversa analisi occorre fare per il gruppo medico essendo la nostra indagine riferita alle lauree triennali infermieristiche professionalizzanti e quindi fortemente rivolte all'impiego subito dopo il titolo universitario di primo livello.

Fra i laureati magistrali, anche a ciclo unico, la percentuale di coloro che continuano gli studi è minima e riguarda, nella maggior parte dei casi, studenti che intendono acquisire un titolo di dottore di ricerca per avviarsi alla carriera accademica. Vi sono poi gli iscritti ai diplomi di specializzazione ovvero ai master di secondo livello, che ritardano l'inserimento nel mondo lavorativo al fine precipuo di ottenere maggiori chance per poter aspirare, in sede di placement, ad impieghi più qualificanti e gratificanti sia per quanto riguarda la retribuzione sia il prestigio sociale già al primo impiego.

III.1.2.Im CAT - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Agrario	65,9	30,0	4,1	0,0	100,0	70
Economico-Statistico	83,0	16,6	0,2	0,2	100,0	958
Giuridico	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	7
Insegnamento	90,4	8,3	1,0	0,4	100,0	662
Letterario	64,5	31,0	3,4	1,1	100,0	380
Linguistico	77,6	20,7	0,6	1,1	100,0	321
Medico	72,3	18,7	9,0	0,0	100,0	37
Politico-Sociale	69,9	24,1	3,4	2,6	100,0	226
Psicologico	53,5	44,7	1,8	0,0	100,0	242
Scientifico	66,2	20,5	13,3	0,0	100,0	22
Totale	77,6	20,3	1,5	0,6	100,0	

IV.1.2.cu CAT - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Giuridico	71,7	21,4	5,8	1,2	100,0	467
Medico	51,8	32,7	13,6	1,9	100,0	224
Totale	65,2	25,1	8,3	1,4	100,0	
N°	451	173	57	10		691

Genere

Nell'ambito lavorativo la differenza di genere per i laureati triennali non gioca un ruolo negativo a danno delle donne, anzi vi è un piccolo valore percentuale a vantaggio del sesso femminile.

II.1.3.It CAT - LAUREE TRIENNALI - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	41,0	29,2	29,7	0,1	100,0	3.541
M	40,2	25,3	33,7	0,8	100,0	1.534
Totale	40,7	28,0	30,9	0,3	100,0	
N°	2.067	1.422	1.571	15		5.075

Per quanto riguarda il successo occupazionale nei laureati magistrali vi è un lieve vantaggio a favore degli uomini; in controtendenza è il dato dei laureati magistrali a ciclo unico che, a differenza dello scorso anno, vede un vantaggio di 2 punti percentuali delle donne rispetto agli uomini.

III.1.3.Im CAT - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	77,1	20,8	1,4	0,7	100,0	2.150
M	78,9	18,8	1,7	0,5	100,0	775
Totale	77,6	20,3	1,5	0,6	100,0	
N°	2.270	593	44	18		2.925

IV.1.3.cu CAT - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	66,0	27,0	5,1	1,9	100,0	404
M	64,1	22,3	12,8	0,8	100,0	287
Totale	65,2	25,1	8,3	1,4	100,0	
N°	451	173	57	10		691

Età alla laurea

L'età alla laurea è una variabile significativa per tutte le tipologie di laureati: maggiore è l'età, più cresce il tasso di occupazione, anche se ciò non comporta sempre e necessariamente un andamento lineare e in crescita costante delle percentuali di occupazione.

II.1.4.It CAT - LAUREE TRIENNALI - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<23	27,6	25,7	46,5	0,2	100,0	1.407
23-25	40,1	28,8	30,8	0,3	100,0	2.835
26-30	62,3	32,0	5,6	0,0	100,0	506
>30	69,5	25,0	4,3	1,1	100,0	326
Totale	40,7	28,0	30,9	0,3	100,0	
N°	2.067	1.422	1.571	15		5.075

III.1.4.Im CAT - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<25	77,8	20,7	1,5	0,0	100,0	725
25-27	76,3	21,6	1,6	0,5	100,0	1.708
28-32	77,5	19,7	1,1	1,8	100,0	323
>32	90,3	5,8	1,4	2,5	100,0	169
Totale	77,6	20,3	1,5	0,6	100,0	
N°	2.270	593	44	18		2.925

IV.1.4.cu CAT - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<25	61,8	35,0	0,0	3,2	100,0	84
25-27	66,9	22,3	9,4	1,4	100,0	501
28-32	59,9	33,3	6,8	0,0	100,0	79
>32	60,4	20,8	18,8	0,0	100,0	26
Totale	65,2	25,1	8,3	1,4	100,0	
N°	451	173	57	10		691

Voto di laurea

Per i laureati triennali il voto di laurea sembra giocare un ruolo marginale come elemento facilitante il reperimento dell'occupazione e non appare legato alla soddisfazione espressa rispetto il posto di lavoro corrente. Anzi un'alta votazione finale spesso spinge lo studente triennialista a proseguire il corso degli studi e a non entrare subito nel circuito lavorativo.

Anche fra i laureati magistrali e i laureati a ciclo unico, ma in modo meno marcato, chi ha conseguito un voto alto entra più lentamente nel mondo del lavoro rispetto a chi ha avuto meno successo negli studi, poiché spesso intraprende un ulteriore segmento formativo di terzo livello.

II.1.5.It CAT - LAUREE TRIENNALI - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	52,1	27,0	19,7	1,2	100,0	630
91-100	46,0	26,9	27,0	0,2	100,0	1.430
101-105	40,8	30,0	29,2	0,0	100,0	990
106-110 L	33,5	28,1	38,1	0,3	100,0	2.026
Totale	40,7	28,0	30,9	0,3	100,0	
N°	2.067	1.422	1.571	15		5.075

III.1.5.Im CAT - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	74,2	22,9	0,0	2,9	100,0	70
91-100	78,7	20,2	0,3	0,8	100,0	462
101-105	80,2	19,1	0,7	0,0	100,0	496
106-110 L	76,8	20,5	2,1	0,7	100,0	1.897
Totale	77,6	20,3	1,5	0,6	100,0	
N°	2.270	593	44	18		2.925

IV.1.5.cu CAT - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	61,5	30,8	7,7	0,0	100,0	70
91-100	68,1	30,4	1,5	0,0	100,0	176
101-105	85,1	11,2	0,0	3,7	100,0	72
106-110 L	60,7	24,2	13,2	1,9	100,0	372
Totale	65,2	25,1	8,3	1,4	100,0	
N°	451	173	57	10		691

Livello socio-culturale della famiglia

Il livello socio-culturale della famiglia di origine ha una forte influenza sul proseguimento degli studi sia dopo la laurea triennale sia dopo quella magistrale.

I laureati provenienti da famiglie con un livello di istruzione ed economico alto o medio-alto sono, infatti, in prevalenza coloro che continuano e perfezionano la preparazione universitaria.

II.1.6.It CAT - LAUREE TRIENNALI - Laureati per livello sociale della famiglia di origine e profilo post-laurea (% di riga)

Livello sociale della famiglia	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Basso	43,8	33,0	23,2	0,0	100,0	673
Medio basso	52,0	28,5	18,9	0,5	100,0	531
Medio	42,6	28,8	28,4	0,2	100,0	1.274
Medio alto	37,7	26,9	35,0	0,3	100,0	2.153
Alto	31,8	22,9	44,8	0,5	100,0	444
Totale	40,7	28,0	30,9	0,3	100,0	
N°	2.067	1.422	1.571	15		5.075

III.1.6.Im CAT - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per livello sociale della famiglia di origine e profilo post-laurea (% di riga)

Livello sociale della famiglia	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Basso	81,0	18,3	0,8	0,0	100,0	441
Medio basso	83,2	13,5	1,6	1,6	100,0	247
Medio	78,0	20,0	1,8	0,3	100,0	723
Medio alto	76,5	21,1	1,3	1,0	100,0	1.192
Alto	71,9	25,7	2,4	0,0	100,0	322
Totale	77,6	20,3	1,5	0,6	100,0	
N°	2.270	593	44	18		2.925

IV.1.6.cu CAT - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per livello sociale della famiglia di origine e profilo post-laurea (% di riga)

Livello sociale della famiglia	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Basso	69,5	22,1	5,2	3,2	100,0	83
Medio basso	57,9	42,1	0,0	0,0	100,0	37
Medio	70,9	17,2	7,8	4,1	100,0	118
Medio alto	64,6	24,7	10,0	0,8	100,0	277
Alto	62,0	28,8	9,3	0,0	100,0	175
Totale	65,2	25,1	8,3	1,4	100,0	
N°	451	173	57	10		691

Questi dati confermano quanto da tempo messo in luce da studi di settore circa il determinante influsso del background familiare sul successo negli studi universitari.

Tipologia di impiego e Settori lavorativi

I **laureati triennali** occupati si dividono per il 49% in lavoratori dipendenti e per il 50,5% in lavoratori autonomi. Nell'ambito della percentuale dei lavoratori dipendenti (49%), il 19,2% è a tempo indeterminato e il 22,7% a tempo determinato.

Fra tutti gli occupati il 78,3% svolge un'attività lavorativa in ambito privato e il 21,3% in ambito pubblico.

I settori lavorativi di maggior inserimento per i laureati triennali, coerentemente con i corsi di laurea presenti in ateneo, sono: Sanità e assistenza sociale (15,9%); altre attività di servizi (altri servizi sociali e altri servizi per la persona) 13,7%; Attività professionali, scientifiche e tecniche

13,6%; Servizi ricreativi, culturali e sportivi 8,8%; Commercio all'ingrosso e al dettaglio 7,9%; Scuola, Istruzione e Università 7,7%; Credito, Finanza e Assicurazioni 6%

I **laureati magistrali** con un'occupazione si dividono per il 65,1% in lavoratori dipendenti e per il 34% in lavoratori autonomi. Nell'ambito della percentuale dei lavoratori dipendenti (65,1%) il 20% è a tempo indeterminato e il 33,7% a tempo determinato.

Fra tutti gli occupati il 75,4% svolge un'attività lavorativa in ambito privato e il 23,9% in ambito pubblico.

I laureati magistrali trovano occupazione, in sintonia con i corsi di laurea presenti in Università Cattolica, principalmente nei settori: Scuola, Istruzione e Università 24,8%; Attività professionali, scientifiche e tecniche 9%; Credito, Finanza e Assicurazioni 8,6%; Commercio all'ingrosso e al dettaglio 8%; Altre attività di servizi (altri servizi sociali e altri servizi per la persona) 8%.

I **laureati magistrali a ciclo unico** occupati si dividono per il 21,4% in lavoratori dipendenti e per il 76,7% in lavoratori autonomi. Nell'ambito della percentuale dei lavoratori dipendenti (21,4%) il 7% è a tempo indeterminato e l'11,1% a tempo determinato.

Fra tutti gli occupati il 72,7% svolge un'attività lavorativa in ambito privato e il 26,7% in ambito pubblico.

Il settore lavorativo di maggior inserimento per i laureati a ciclo unico, coerentemente con il corso di laurea in Giurisprudenza, è quello degli Studi professionali (59,4%); per i laureati in Medicina quello della Sanità e assistenza sociale (25,2%).



Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM

V.5 Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM

Caratteristiche del profilo post laurea

I laureati: un quadro d'insieme

L'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati dell'Università IULM viene effettuata annualmente dal Consorzio Almalaurea¹; allo scopo di consentirne il confronto, pur con le dovute cautele, con le risultanze dell'analoga rilevazione condotta nell'ambito dell'iniziativa STELLA, i dati riferiti ai laureati di interesse sono stati opportunamente riportati alle dimensioni della corrispondente sottopopolazione, comprendente 606 dei 742 laureati triennali all'Università IULM nel 2011, mentre per i laureati magistrali comprendente 213 dei 260 laureati magistrali nel medesimo anno.² Nonostante il carattere esaustivo dell'operazione, date le dimensioni dell'Ateneo alcuni gruppi di intervistati sono costituiti da un esiguo numero di unità: tali casi sono evidenziati in grigio nelle tabelle seguenti.

La *Tabella II.1.2.It* evidenzia la condizione occupazione dei laureati per gruppo disciplinare: come si vede, la quota di laureati occupati si attesta su valori elevati (sempre superiori alla media degli atenei STELLA, a parità di gruppo disciplinare), con un tasso di proseguimento degli studi conseguentemente piuttosto contenuto, specie per i laureati del gruppo Politico-sociale.³

Tra i laureati magistrali si evidenzia invece un maggior tasso di occupazione tra i laureati dell'area Politico-sociale. Anche in questo caso si osservano valori sempre superiori alla media degli atenei STELLA, a parità di gruppo disciplinare.

¹ Per la presentazione della metodologia e dei risultati dell'indagine 2012 (riferita alla condizione occupazionale dei laureati degli anni 2011, 2009 e 2007 a 1, 3 e 5 anni dalla laurea), si rimanda al sito Internet <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2011&config=occupazione>.

² Nella tabelle riferite ai laureati magistrali si riporta il valore di 258 laureati in quanto il campionamento non ha consentito di raggiungere uno strato di dimensione 2.

³ Il metodo di calcolo delle "Altre NFL" non rende il dato perfettamente comparabile rispetto alle precedenti edizioni.

II.1.2.It IUL - LAUREE TRIENNALI - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Letterario	47,0	24,6	28,4	0,0	100,0	53
Linguistico	50,0	19,3	29,1	1,6	100,0	77
Politico-Sociale	52,1	27,1	19,7	1,0	100,0	612
Totale	51,5	26,1	21,3	1,0	100,0	
N°	382	194	158	7		742

III.1.2.Im IUL - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Letterario	77,6	19,0	3,3	0,0	100,0	69
Linguistico	75,9	24,1	0,0	0,0	100,0	31
Politico-Sociale	79,5	17,3	3,2	0,0	100,0	158
Totale	78,6	18,6	2,8	0,0	100,0	
N°	203	48	7	0		258

L'analisi per genere e scelte intraprese dopo la laurea triennale evidenzia, così come per il profilo medio dei laureati STELLA, una quota lievemente maggiore di femmine occupate. Tra i laureati magistrali emerge una tendenza inversa, così come si osserva dal profilo medio dei laureati STELLA.

II.1.3.It IUL - LAUREE TRIENNALI - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	51,9	26,0	21,7	0,5	100,0	524
M	50,6	26,6	20,6	2,3	100,0	218
Totale	51,5	26,1	21,3	1,0	100,0	
N°	382	194	158	7		742

III.1.3.Im IUL - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	78,1	19,3	2,6	0,0	100,0	187
M	79,9	16,7	3,4	0,0	100,0	71
Totale	78,6	18,6	2,8	0,0	100,0	
N°	203	48	7	0		258

L'esame per età alla laurea e propensione a proseguire gli studi evidenzia una stretta correlazione: tanto tra i laureati triennali quanto tra quelli magistrali la scelta di proseguire gli studi riguarda essenzialmente chi ha conseguito il titolo rispettivamente entro i 23 o entro i 25 anni, o comunque con un ritardo contenuto. Rispetto al profilo medio dei laureati triennali STELLA si conferma, tra i laureati triennali entro i 23 anni di età, una propensione al proseguimento degli studi nettamente inferiore, a fronte di una quota di occupati superiore; la medesima analisi riferita ai laureati magistrali evidenzia invece, pur con le cautele derivanti dalle ridotte numerosità in gioco, un maggior tasso di laureati in cerca di occupazione, un maggiore tasso di proseguimento degli studi e una minor quota di occupati tra i laureati più giovani.

II.1.4.It IUL - LAUREE TRIENNALI - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<23	42,8	16,6	38,3	2,3	100,0	150
23-25	50,9	27,9	20,4	0,9	100,0	451
26-30	64,2	28,4	7,3	0,0	100,0	125
>30	52,7	47,3	0,0	0,0	100,0	16
Totale	51,5	26,1	21,3	1,0	100,0	
N°	382	194	158	7		742

III.1.4.Im IUL - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<25	73,0	22,8	4,2	0,0	100,0	27
25-27	77,8	19,2	3,0	0,0	100,0	205
28-32	90,3	9,7	0,0	0,0	100,0	25
>32	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	1
Totale	78,6	18,6	2,8	0,0	100,0	
N°	203	48	7	0		258

La scelta di proseguire gli studi appare inoltre, analogamente a quanto si osserva nel complesso dei laureati STELLA, positivamente correlata con il voto di laurea per quanto riguarda i laureati triennali.

II.1.5.It IUL - LAUREE TRIENNALI - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	57,5	25,1	16,5	0,9	100,0	261
91-100	47,5	28,2	23,9	0,5	100,0	295
101-105	51,4	27,8	17,8	3,0	100,0	85
106-110 L	48,0	21,4	29,5	1,1	100,0	101
Totale	51,5	26,1	21,3	1,0	100,0	
N°	382	194	158	7		742

III.1.5.Im IUL - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	7
91-100	74,3	20,5	5,1	0,0	100,0	72
101-105	79,8	20,2	0,0	0,0	100,0	59
106-110 L	79,2	17,8	3,0	0,0	100,0	120
Totale	78,6	18,6	2,8	0,0	100,0	
N°	203	48	7	0		258

Osservando inoltre il ritardo nel conseguimento del titolo si evidenzia, per i laureati triennali, una correlazione tra minor ritardo e maggior propensione a proseguire gli studi.

In sintesi, si può osservare come l'età alla laurea, il voto di laurea e la regolarità del percorso formativo tendano a essere associate, differenziando con una buona approssimazione il laureato triennale che decide di proseguire gli studi da quello che si rivolge al mercato del lavoro.

II.1.7.It IUL - LAUREE I LIVELLO - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	47,1	22,7	28,9	1,3	100,0	367
1-6 mesi	44,8	33,5	19,7	2,0	100,0	130
7-12 mesi	61,0	23,6	15,4	0,0	100,0	58
13-18 mesi	61,9	24,7	13,4	0,0	100,0	67
19-24 mesi	61,5	29,5	9,0	0,0	100,0	42
oltre 24 mesi	62,3	31,2	6,5	0,0	100,0	78
Totale	51,5	26,1	21,3	1,0	100,0	
N°	382	194	158	7		742

III.1.7.Im IUL - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	78,4	18,4	3,2	0,0	100,0	191
1-6 mesi	80,9	15,8	3,3	0,0	100,0	37
7-12 mesi	73,0	27,0	0,0	0,0	100,0	12
13-18 mesi	74,5	25,5	0,0	0,0	100,0	10
19-24 mesi	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	3
oltre 24 mesi	76,0	24,0	0,0	0,0	100,0	5
Totale complessivo	78,6	18,6	2,8	0,0	100,0	
N°	203	48	7	0		258



Università degli Studi di Milano

V.6 Università degli Studi di Milano

I laureati: un quadro d'insieme

Per garantire la massima affidabilità ai risultati dell'indagine occupazionale, anche quest'anno come in precedenza l'Università degli Studi di Milano si è rivolta a **tutti** coloro che hanno ottenuto un titolo di studi del nuovo ordinamento (lauree triennali, lauree a ciclo unico, lauree magistrali) tentando di raggiungere tutti i laureati nell'anno solare 2011 (limitando l'analisi, per i laureati triennali, – come consuetudine nell'iniziativa STELLA – ai soli laureati “puri”, cioè a coloro che avevano iniziato il proprio percorso di studi nel nuovo ordinamento, trascurando quindi tutti quelli che – provenendo da corsi di laurea del vecchio ordinamento – erano passati al nuovo durante il proprio percorso universitario).

Si tratta quest'anno di **9.310 laureati** rispetto agli 8.743 dello scorso anno, agli 8.208 di due anni fa, agli 8.268 di tre anni fa, ai 7.566 di quattro anni fa, ai 6.823 di cinque anni fa e ai 4.788 di sei anni fa. Rispetto all'andamento degli anni precedenti, che sembrava indicare una stabilizzazione, si è avuto negli ultimi due anni un incremento sostanziale (500 laureati in più lo scorso anno, 550 quest'anno) dovuto in misura diversa ai diversi tipi di corso di studi:

- le lauree triennali, dopo aver mostrato negli quattro anni precedenti una tendenza alla diminuzione del numero di laureati (si è passati da 5.657 a 5.403 a 5.335 a 4.801) sono risalite nel 2010 a 5.007 e nel 2011 a **5.487 laureati triennali**;
- le lauree a ciclo unico confermano una crescita continua di anno in anno: i laureati a ciclo unico sono infatti passati negli ultimi quattro anni da 473 a 586 a 857 a 1.054 per diventare quest'anno **1.202 laureati a ciclo unico**; il motivo va senz'altro cercato nella maggiore durata del periodo di transitorio di avviamento di queste lauree;
- le lauree magistrali mostrano invece una flessione rispetto al *trend* di crescita degli scorsi anni: i laureati magistrali erano infatti saliti negli ultimi cinque anni da 764 a 1.690 a 2.347 a 2.550 a 2.682 mentre quest'anno scendono a **2.621 laureati magistrali**; in questo caso, il transitorio di avviamento sembra ormai esaurito.

Nel seguito vengono presentati alcuni risultati dell'indagine sull'occupazione post-laurea, centrate sulla posizione del laureato quale appartenente alle **Forze Lavoro**, perché lavora o sta cercando un lavoro, o appartenente alle **Non Forze Lavoro**, perché continua la sua formazione o si trova in altra posizione (si veda al riguardo il capitolo

Avvertenze per la consultazione del rapporto) relativamente ad alcune delle variabili considerate nell'indagine, quali: il gruppo disciplinare, il genere, l'età, il voto di laurea e la regolarità degli studi.

I laureati per gruppo disciplinare

L'assorbimento dei laureati triennali da parte del mercato del lavoro (*Tabella II.1.2.It MIS*) ritorna a livelli decisamente confortanti, nonostante il perdurare della crisi economica: la percentuale di occupati risale infatti dal 40,7% di due anni fa al 42,5% dello scorso anno **all'attuale 47,1%**.

Scende invece sensibilmente la percentuale di laureati triennali che decidono di proseguire gli studi (dal 43,5% di due anni fa al 43,2% dello scorso anno **all'attuale 36,2%**).

Sale purtroppo anche la quota di laureati triennali che, pur avendo deciso di lavorare, a 12 mesi dalla laurea non hanno ancora una occupazione. La percentuale di occupati per 100FL – indicatore del "tasso di successo" nella ricerca di un lavoro, dato dal rapporto fra occupati e Forze lavoro – dei laureati triennali mostra infatti un calo, in quanto è passato dal 79,6% di tre anni fa all'80,7% di due anni fa al 79,7% dello scorso anno **all'attuale 77,3%**.

Rispetto alla situazione generale degli atenei che partecipano all'indagine STELLA (*Tabella II.1.2.It*) la percentuale di occupati per 100FL dei laureati triennali dell'Università degli Studi di Milano si conferma comunque decisamente superiore: 77,3% contro il 67,8% (quest'ultimo valore sceso ben di 4,2 punti percentuali rispetto allo scorso anno). Anche rispetto al contesto Lombardo, dove la percentuale di occupati per 100FL dei laureati triennali è pari al 73,2%, l'Ateneo milanese mostra una *performance* decisamente migliore.

A livello di singolo gruppo disciplinare, si conferma l'altissimo tasso di assorbimento del gruppo Medico (dovuto alla più volte sottolineata presenza delle lauree Sanitarie) inferiore però di circa 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Al secondo posto il gruppo di Educazione Fisica (che sorpassa il gruppo Giuridico portandosi al 65,2%). Tuttavia, come già sottolineato in altre occasioni, la peculiarità di questi due gruppi disciplinari rende poco significativa un'analisi congiunta con gli altri gruppi.

Se si trascurano i due gruppi appena citati, le più elevate percentuali di lavoratori si hanno nei gruppi Giuridico (che perde 8 punti percentuali rispetto allo scorso anno, quando ne aveva guadagnati 14) Politico-Sociale (con un balzo in avanti di quasi 9 punti percentuali) e Scientifico (risalito di 3 punti percentuali rispetto allo scorso anno).

I gruppi per i quali sono più alte le percentuali di laureati che proseguono gli studi si confermano essere il Chimico-Farmaceutico e il Geo-Biologico, cui si aggiungono il Letterario e lo Scientifico.

Il gruppo Economico-Statistico continua a mostrare una marcata variazione di comportamento rispetto agli scorsi anni: il tasso di occupazione di tale gruppo è passato negli ultimi anni dal 41,7% al 32,1% per poi balzare al 48,4%, ridiscendere al 41,2%, precipitare al 18,8% e **risalire** al 37% e **al 37,2%** negli ultimi due anni. I numeri di laureati rimangono tuttavia abbastanza modesti da spiegare in parte variazioni anche sensibili: vale comunque la pena continuare a riflettere su questo dato, peraltro anomalo anche rispetto al comportamento generale degli Atenei STELLA.

Quanto alle percentuali di laureati che si sono proposti sul mercato del lavoro ma che ancora non hanno trovato occupazione, quest'anno la situazione più critica si verifica per i gruppi Linguistico, Giuridico, Agrario e Letterario.

II.1.2.It MIS - LAUREE TRIENNALI - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Agrario	42,2	15,9	39,1	2,8	100,0	294
Chimico-Farmaceutico	35,3	6,2	55,2	3,4	100,0	199
Economico-Statistico	37,2	11,4	48,5	2,9	100,0	92
Educazione Fisica	65,6	9,2	22,6	2,6	100,0	100
Geo-Biologico	25,6	11,8	60,4	2,2	100,0	535
Giuridico	50,7	17,8	28,2	3,3	100,0	81
Letterario	33,6	16,2	46,5	3,7	100,0	1.134
Linguistico	43,8	16,7	37,5	2,1	100,0	737
Medico	80,9	13,4	3,9	1,8	100,0	828
Politico-Sociale	47,5	14,9	33,7	3,9	100,0	896
Scientifico	47,0	7,7	43,5	1,8	100,0	477
Totale	46,5	13,8	36,9	2,8	100,0	
N°	2.496	743	1.982	150		5.372

Anche nel caso delle lauree magistrali si nota un incremento della percentuale di lavoratori, anche se meno significativo rispetto ai laureati triennali: si è infatti passati dal 64,3% di quattro anni fa al 62,5% di tre anni fa al 61,1% di due anni fa al 65,9% dello scorso anno al **67,4% di quest'anno**,

Sono rimasti invece costanti i disoccupati (**15,5%** contro il 15,4% dell'anno scorso).

La percentuale di occupati per 100FL mostra chiaramente il perdurare della crisi: dal'87,7% di quattro anni fa si era scesi infatti all'82,8% di tre anni fa per rimanere praticamente stabili all'82,1% di due anni fa e per ridiscendere all'81% dell'anno scorso e all'**81,3% di quest'anno**.

Il confronto con l'andamento generale degli atenei STELLA (*Tabella III.1.2.Im*) mostra di nuovo una situazione decisamente migliore per il nostro Ateneo. I disoccupati sono infatti in generale il 20,4% dei laureati, con una percentuale di occupati per 100 FL pari al 76,2%. Rispetto alla Lombardia, il comportamento del nostro Ateneo è allineato: in questo caso infatti percentuale di occupati per 100 FL è pari all'80,9%.

III.1.2.Im MIS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Agrario	81,3	10,6	6,8	1,3	100,0	110
Chimico-Farmaceutico	72,2	13,6	12,8	1,4	100,0	115
Economico-Statistico	81,7	5,0	7,0	6,2	100,0	82
Educazione Fisica	83,3	10,5	6,1	0,0	100,0	61
Geo-Biologico	61,5	14,4	20,8	3,2	100,0	344
Giuridico	35,5	8,1	46,8	9,7	100,0	88
Letterario	59,3	21,0	13,4	6,3	100,0	576
Linguistico	61,9	23,0	4,6	10,5	100,0	257
Medico	91,1	2,8	3,6	2,5	100,0	144
Politico-Sociale	72,1	18,6	5,0	4,3	100,0	557
Psicologico	81,8	15,2	0,0	3,0	100,0	48
Scientifico	67,5	6,8	23,5	2,3	100,0	234
Totale	67,4	15,5	12,3	4,8	100,0	
N°	1.764	406	322	125		2.616

Quanto alle lauree a ciclo unico, si nota un leggero incremento della percentuale di disoccupati (scesi dal 9,4% al 5,9% al 5,7% lo scorso anno e risaliti al **6,1%** quest'anno) e un corrispondente decremento della percentuale di occupati per 100FL (salita dall'85,3% all'89% al 91,5% lo scorso anno e scesa al **90,9%** quest'anno).

Rimane uguale allo scorso anno la percentuale di laureati che proseguono gli studi (**29,4%**).

Un confronto con la situazione generale (*Tabella IV.1.2.cu*) conferma una situazione occupazionale dei laureati dell'Università degli Studi di Milano migliore rispetto a quanto avviene negli altri Atenei STELLA (dove gli occupati per 100FL sono pari all'81,2%) e anche nella sola Lombardia (dove gli occupati per 100FL sono pari al 90,1%).

IV.1.2.cu MIS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Agrario	69,2	15,9	11,2	3,7	100,0	150
Chimico-Farmaceutico	89,2	3,1	5,4	2,3	100,0	179
Giuridico	49,9	6,4	40,9	2,8	100,0	510
Medico	58,3	3,2	32,5	6,0	100,0	363
Totale	60,7	6,1	29,4	3,8	100,0	
N°	729	74	353	46		1.202

I laureati per genere

Permane la discriminazione legata al genere dei laureati triennali già evidenziata gli scorsi anni: il 49,1% dei maschi lavora (contro il 45,8% delle femmine, lo scorso anno era il 41,4%) e il 12% è disoccupato (contro 15%). Le percentuali di occupati per 100FL risultano pertanto pari all'80,4% e al 75,3% rispettivamente per maschi e femmine.

Le percentuali di laureati triennali che proseguono gli studi sono identiche tra femmine e maschi. La situazione rispetto al panorama globale STELLA (*Tabella II.1.3.It*) come pure rispetto alla Lombardia si conferma diversa, perché in generale la percentuale di laureate femmine che proseguono gli studi è decisamente inferiore a quella dei maschi.

II.1.3.It MIS - LAUREE TRIENNALI - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	45,5	15,0	36,6	2,9	100,0	3.290
M	47,9	12,1	37,3	2,7	100,0	2.082
Totale	46,5	13,8	36,9	2,8	100,0	
N°	2.496	743	1.982	150		5.372

Anche per le lauree magistrali, la percentuale di femmine occupate è inferiore a quella dei maschi (66,6% rispetto a 68,7%) e la percentuale di disoccupate superiore. Le percentuali di occupati per 100FL confermano la discriminazione, costante rispetto allo scorso anno: 82,9% per i maschi, 80,3% per le femmine.

Le percentuali di laureati magistrali che proseguono gli studi sono anche quest'anno in linea con il quadro globale (*Tabella III.1.3.Im*).

III.1.3.Im MIS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	66,6	16,3	11,7	5,4	100,0	1.610
M	68,7	14,2	13,2	3,9	100,0	1.006
Totale	67,4	15,5	12,3	4,8	100,0	
N°	1.764	406	322	125		2.616

Diversa la situazione delle lauree a ciclo unico (*Tabella IV.1.3.cu MIS*) nelle quali si conferma una percentuale di occupazione maschile largamente superiore a quella femminile: le laureate che lavorano sono infatti il 57,5% (erano il 58,1% lo scorso anno) mentre i maschi sono il 66,5% (erano il 67,3% lo scorso anno). Le percentuali di occupati per 100 FL sono del 94,2% per i maschi, dell'88,9% per le femmine.

Rispetto al quadro globale (*Tabella IV.1.3.cu*) si notano percentuali di disoccupati decisamente inferiori.

IV.1.3.cu MIS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	57,5	7,2	30,5	4,8	100,0	784
M	66,5	4,1	27,3	2,1	100,0	418
Totale	60,7	6,1	29,4	3,8	100,0	
N°	729	74	353	46		1.202

I laureati per età

Come naturale, si conferma un deciso aumento della percentuale di laureati sul mercato del lavoro all'aumentare dell'età anagrafica di conseguimento del titolo stesso (*Tabella II.1.4.It MIS e III.1.4.Im MIS*). Questo vale sia per i laureati triennali sia per i magistrali, anche se in modo DECISAMENTE più evidente per i primi.

Lo stesso vale per i laureati a ciclo unico (*Tabella IV.1.4.cu MIS*) anche se in questo caso i piccoli numeri sono causa di inevitabili fluttuazioni.

Un confronto con la situazione globale dei laureati triennali STELLA (*Tabella II.1.4.It*) conferma la stessa tendenza, salvo il fatto che le percentuali di occupati dell'Università degli Studi di Milano sono sempre più alte della media globale, come già sottolineato in precedenza a proposito del dato aggregato. La stessa cosa, anche se naturalmente in misura molto minore, accade confrontandoci con il dato aggregato della Lombardia.

II.1.4.It MIS - LAUREE TRIENNALI - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<23	30,9	10,1	56,9	2,1	100,0	1.215
23-25	43,3	14,4	39,2	3,1	100,0	2.984
26-30	68,7	18,0	11,5	1,8	100,0	895
>30	76,8	10,7	7,1	5,4	100,0	278
Totale	46,5	13,8	36,9	2,8	100,0	
N°	2.496	743	1.982	150		5.372

III.1.4.Im MIS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<25	63,6	12,0	20,1	4,3	100,0	457
25-27	67,0	17,0	11,4	4,6	100,0	1.604
28-32	66,8	17,9	10,3	5,0	100,0	391
>32	84,1	4,9	3,7	7,3	100,0	163
Totale	67,4	15,5	12,3	4,8	100,0	
N°	1.764	406	322	125		2.616

IV.1.4.cu MIS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<25	57,6	2,5	38,6	1,3	100,0	221
25-27	61,1	6,3	29,1	3,4	100,0	785
28-32	62,0	9,3	20,9	7,7	100,0	152
>32	63,7	9,8	16,6	9,9	100,0	44
Totale	60,7	6,1	29,4	3,8	100,0	
N°	729	74	353	46		1.202

I laureati per voto di laurea

Il voto di laurea triennale conferma una chiara correlazione con le scelte post-laurea (*Tabella II.1.5.It MIS*): gli studenti più brillanti tendono a proseguire gli studi (46,3% contro il 16% dei meno brillanti).

Al contrario, l'assorbimento da parte del mercato del lavoro non appare particolarmente sensibile al voto di laurea: le percentuali di laureati occupati per 100FL sono infatti allineate.

Il confronto con l'intera popolazione STELLA (*Tabella II.1.5.It*) conferma le stesse considerazioni fatte a proposito della distribuzione per fasce di età.

II.1.5.It MIS - LAUREE TRIENNALI - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	61,5	18,9	16,2	3,4	100,0	722
91-100	50,9	12,9	33,4	2,8	100,0	1.811
101-105	42,4	14,4	40,1	3,1	100,0	1.088
106-110 L	38,1	12,4	47,1	2,4	100,0	1.750
Totale	46,5	13,8	36,9	2,8	100,0	
N°	2.496	743	1.982	150		5.372

Per quanto riguarda i laureati magistrali (*Tabella III.1.5.Im MIS*) e a ciclo unico (*Tabella IV.1.5.cu MIS*) si conferma anche quest'anno la netta predominanza di coloro che hanno conseguito voti di laurea eccellenti, per cui numericamente poco significative risultano essere le altre categorie.

La stessa cosa si verifica anche nella popolazione globale STELLA (*Tabella III.1.5.Im* e *Tabella IV.1.5.cu*).

III.1.5.Im MIS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	46,0	30,0	18,8	5,2	100,0	54
91-100	74,9	14,6	5,1	5,4	100,0	352
101-105	73,3	14,5	7,1	5,1	100,0	449
106-110 L	65,1	15,5	14,9	4,6	100,0	1.761
Totale	67,4	15,5	12,3	4,8	100,0	
N°	1.764	406	322	125		2.616

IV.1.5.cu MIS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	61,9	6,6	26,2	5,3	100,0	108
91-100	63,7	7,6	26,6	2,1	100,0	337
101-105	58,9	8,3	27,4	5,4	100,0	240
106-110 L	59,2	4,1	32,8	3,9	100,0	516
Totale	60,7	6,1	29,4	3,8	100,0	
N°	729	74	353	46		1.202

I laureati per tempi di conseguimento del titolo

La distribuzione dei laureati triennali per tempo di conseguimento del titolo (*Tabella II.1.7.It MIS*) mostra che il 50,8% termina il proprio percorso di studi nei tre anni previsti (negli ultimi due anni era stato il 55%, tre anni fa era stato il 51,2% e l'anno precedente il 52%): si conferma la stabilizzazione di tale valore rispetto al risultato eclatante (61,2%) di cinque anni fa, in pieno transitorio di avviamento e con i laureati triennali più brillanti.

Rispetto alla media generale degli Atenei STELLA (*Tabella II.1.7.It*) dove i laureati triennali regolari sono pari quest'anno al 44,3%, tale percentuale si conferma comunque significativamente superiore.

Sale dal 10% all'11% la quota di laureati triennali che ottiene il titolo con un ritardo inferiore ai 6 mesi, fenomeno che risente senz'altro della diffusa tendenza a discutere la propria tesi triennale qualche tempo dopo aver concluso gli esami, anche da parte di chi già sta proseguendo i propri studi in una laurea magistrale.

Il resto dei laureati accusa invece ritardi più significativi, che in alcuni casi superano addirittura i 2 anni: situazione che si verifica verosimilmente soprattutto per studenti lavoratori.

Come già rilevato gli scorsi anni e come logico aspettarsi, le percentuali di laureati che si propongono sul mercato del lavoro crescono sensibilmente con i tempi di laurea: più della metà dei laureati regolari prosegue i propri studi, rispetto al 12% di chi ha ottenuto la laurea triennale con più di 2 anni di ritardo.

II.1.7.It MIS - LAUREE I LIVELLO - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	40,0	10,8	46,7	2,6	100,0	2.787
1-6 mesi	49,4	11,2	36,2	3,1	100,0	632
7-12 mesi	44,0	17,8	34,2	4,0	100,0	648
13-18 mesi	49,8	18,3	29,1	2,7	100,0	266
19-24 mesi	57,6	19,6	20,0	2,9	100,0	338
oltre 24 mesi	67,2	18,9	11,1	2,8	100,0	816
Totale	47,1	13,8	36,2	2,9	100,0	
N°	2.586	757	1.986	157		5.487

La percentuale di laureati magistrali regolari mostra invece un netto miglioramento rispetto allo scorso anno: si è passati infatti dall'88,5% di cinque anni fa al 74% di quattro anni fa al 65% di tre anni fa

al 59,7% di due anni fa e al 62,4% dello scorso anno, per arrivare quest'anno al **72,8%**. Il dato, sicuramente molto incoraggiante rispetto al passato, mostra che la promettente inversione di tendenza rilevata lo scorso anno si è ampiamente confermata (*Tabella IV.1.4.Im MIS*).

Tale percentuale si conferma più alta di quella globale STELLA, salita quest'anno al 62,7% (*Tabella III.1.7.Im*).

Dal momento che le lauree magistrali sono un titolo di secondo livello (quindi in molti casi terminale) le differenze nelle scelte post-laurea sono naturalmente molto meno marcate di quanto avvenga per le triennali: la maggior parte dei laureati magistrali si propone infatti sul mercato del lavoro.

III.1.7.Im MIS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	68,2	13,8	13,4	4,6	100,0	1.905
1-6 mesi	61,0	21,4	14,9	2,7	100,0	151
7-12 mesi	68,6	20,6	4,0	6,8	100,0	292
13-18 mesi	55,2	23,6	15,0	6,2	100,0	91
19-24 mesi	66,8	19,0	9,2	5,0	100,0	90
oltre 24 mesi	71,2	12,6	12,3	3,9	100,0	86
Totale	67,4	15,5	12,3	4,8	100,0	
N°	1.764	406	322	125		2.616

Quanto alle lauree a ciclo unico, si nota quest'anno una drastica riduzione degli studenti regolari, scesi dal 72,4% al **48,5%**, il valore più basso degli ultimi 5 anni. Sebbene si tratti di una popolazione numericamente meno significativa delle due precedenti, è comunque un pericoloso campanello d'allarme sul quale indagare nel prossimo futuro (*Tabella V.1.7.cu MIS*).

In questo caso infatti, il confronto con il quadro generale STELLA (*Tabella VI.1.7.cu*) risulta decisamente negativo, in quanto il dato generale vede un 59% di laureati a ciclo unico regolari.

Per la tipologia di laurea considerata (analoga alle lauree magistrali) le scelte post-laurea non risentono del tempo impiegato per laurearsi, salvo il fatto che le percentuali di laureati a ciclo unico che proseguono gli studi sono decisamente superiori a quelle dei laureati magistrali per la già sottolineata consuetudine in alcuni gruppi disciplinari di considerare necessario un corso di specializzazione post-laurea.

IV.1.7.cu MIS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	58,3	4,9	34,3	2,5	100,0	583
1-6 mesi	59,6	3,3	31,8	5,3	100,0	213
7-12 mesi	67,0	4,9	19,7	8,5	100,0	86
13-18 mesi	58,8	10,9	27,9	2,4	100,0	118
19-24 mesi	58,9	20,5	17,7	2,9	100,0	48
oltre 24 mesi	69,4	7,3	17,7	5,6	100,0	155
Totale	60,7	6,1	29,4	3,8	100,0	
N°	729	74	353	46		1.202

Considerazioni conclusive

I dati riportati nelle tabelle sopra discusse conducono alle seguenti osservazioni:

- la crisi economica si percepisce chiaramente in tutti gli indicatori considerati, anche se si notano alcuni segni di risalita delle percentuali di occupati, di riduzione delle percentuali dei laureati triennali che decidono di proseguire gli studi a favore di una ricerca immediata di occupazione, di ripresa nel numero assoluto di laureati occupati;
- il progressivo esaurirsi del transitorio di avviamento dei corsi di studio organizzati secondo gli ordinamenti riformati è una ulteriore evidente causa di scostamento nel comportamento dei laureati da un anno all'altro: se tale scostamento appare contenuto per i laureati triennali (le cui prime "avanguardie" risalgono ormai a diversi anni fa) risulta invece ancora sensibile per i laureati magistrali e soprattutto per i laureati a ciclo unico;
- a conferma di quanto emerso lo scorso anno, la discriminazione relativa al genere continua a essere evidente, nonostante il numero totale di laureate femmine sia pari a circa due terzi del totale;
- le **lauree triennali** mostrano un impatto sul mercato del lavoro ormai stabile da un anno all'altro;
- le percentuali di occupazione – pur se ridotte per effetto della crisi – rimangono comunque alte, a testimonianza dell'interesse del mercato del lavoro per queste figure professionali;
- le percentuali di occupazione dell'Università degli Studi di Milano sono comunque superiori ai valori globali STELLA, e – sia pure in misura inferiore – rispetto al quadro generale della Lombardia, mostrando come questo fenomeno non sia dovuto solo alla collocazione geografica dell'Ateneo ma anche senz'altro alla qualità della formazione erogata;
- si conferma molto alta – soprattutto in alcuni gruppi disciplinari – la percentuale di laureati triennali che proseguono gli studi, non considerando il percorso triennale una formazione sufficiente per affrontare la professione;
- anche le **lauree magistrali** stanno ormai esaurendo il transitorio di avviamento, e le variazioni rispetto agli scorsi anni mostrano chiaramente l'effetto della crisi economica sulle possibilità occupazionali;

- le lauree magistrali mostrano comunque un'ottima risposta da parte del mercato, con tassi di occupazione più che buoni;
- le **lauree a ciclo unico** si confermano un "prodotto" valido e ben recepito dal mondo del lavoro, anche se presentano dinamiche specifiche (come la diffusa scelta di seguire una scuola di specializzazione dopo la laurea) legate alla natura dei gruppi disciplinari che offrono questo tipo di formazione.



Università degli Studi di Milano-Bicocca

V.7 Università degli Studi di Milano-Bicocca

Caratteristiche del profilo post laurea

I laureati: un quadro d'insieme

L'interpretazione dei dati relativi ai **laureati triennali** di Milano-Bicocca di quest'ultima indagine campionaria richiede l'adozione di alcune cautele connesse alla metodologia d'indagine. In particolare, si ricorda che, a partire dalla rilevazione effettuata sui laureati 2007, l'intervallo temporale tra la data di laurea e la data dell'intervista è di 12 mesi. Se, da una parte, tale scelta rende più incerto il confronto con le tendenze emerse nelle indagini antecedenti, essa è stata introdotta sia per uniformare la popolazione Stella con quella osservata da AlmaLaurea sia, soprattutto, per ridurre al minimo la potenziale discontinuità nella dinamica del grado di propensione di questi laureati a permanere all'interno del sistema formativo (misurato dalla percentuale dei laureati che proseguono negli studi) indotta dal diverso intervallo temporale tra conseguimento della laurea e data dell'intervista.

Nel complesso, come evidenziato dalla *Tabella II.1.2.It MIB*, la stima dei **laureati triennali** che, a un anno dalla laurea, dichiarano di stare ancora studiando si attesta ora al 40,6% contro il 43,4% della precedente indagine ed il 43,1% dei colleghi intervistati due anni fa. La quota di triennialisti che lavorano aumenta ed è pari al 48,2% (era il 44,9% per i laureati intervistati lo scorso anno ed il 40,2% per quelli di due anni fa, ma l'anno precedente era il 47,1%). Rispetto allo scorso anno contemporaneamente cresce anche la quota dei laureati che sono ancora alla ricerca di lavoro (9,1% rispetto all'8,2% dell'indagine precedente e all'8,4% di quella prima). Pur con le cautele sopra richiamate, sembra verosimile ravvisare in questi dati una modificazione negli effetti della perdurante crisi economica e occupazionale che continua a investire il nostro sistema: rispetto alla riduzione della fiducia nella spendibilità del titolo da parte dei laureati e, forse, della consapevolezza del mondo produttivo sull'insieme di conoscenze/competenze possedute da questi laureati che, dall'indagine sui laureati 2006 sembravano iniziare a formarsi, sembra ora che la scelta dei laureati triennialisti di proporsi nel mondo del lavoro sia significativamente aumentata a scapito della decisione di continuare il proprio processo di formazione.

L'analisi per gruppi disciplinari conferma le differenziazioni già emerse nelle precedenti indagini ma attenuandole: i laureati triennali dei gruppi Medico e Insegnamento lavorano rispettivamente nell'81,1% (nelle tre precedenti indagini erano il 90,2%, l'88,4% e il 96,0%) e nel 75,8% (rispetto ai precedenti 69,4%, 67,3% e 81,4%); quelli del gruppo Geo-Biologico lavorano, invece, solo nel 18,0%, segnalando, rispetto ai colleghi laureatisi l'anno precedente, una diminuzione di 10,4 punti percentuali. I laureati del gruppo Psicologico lavorano nel 31,2% dei casi; essi registrano quindi un aumento di quasi 20 punti percentuali,

invertendo la tendenza decrescente manifestatasi nelle due precedenti indagini. Sembra essersi interrotta la tendenza decrescente per i laureati triennali del gruppo Scientifico: quelli che al momento dell'intervista lavorano salgono al 37,6% rispetto al 36,9% dell'indagine precedente e al 42,1% di quella di due anni fa.

II.1.2.It MIB - LAUREE TRIENNALI - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Chimico-Farmaceutico	27,1	2,1	70,9	0,0	100,0	65
Economico-Statistico	38,4	7,5	51,6	2,4	100,0	865
Geo-Biologico	18,0	6,7	74,6	0,7	100,0	375
Giuridico	47,6	23,6	24,6	4,3	100,0	61
Insegnamento	75,8	9,6	11,6	3,0	100,0	426
Medico	81,1	13,8	4,4	0,7	100,0	420
Politico-Sociale	56,5	14,7	26,9	1,9	100,0	499
Psicologico	31,2	3,9	61,0	3,9	100,0	343
Scientifico	37,6	3,7	57,5	1,1	100,0	248
Totale	48,2	9,1	40,6	2,1	100,0	
N°	1.593	300	1.341	68		3.302

Il profilo post laurea dei laureati magistrali (Tabella III.1.2.Im MIB), che emerge dall'indagine sembra indicare una ulteriore, anche se lieve attenuazione degli effetti provocati sulla occupabilità dei nostri laureati dalla situazione di crisi: rispetto alle tre coorti precedenti la quota di chi lavora è ora del 71,4% contro, nell'ordine, il 68,2%, il 58,5% ed il 74,1% delle tre indagini precedenti. E' opportuno tener presente che questo riflette anche le modifiche introdotte nella precedente indagine in cui, in considerazione delle alte percentuali rilevate nella precedente rilevazione delle 'Altre NFL' ha indotto a modificare il questionario somministrato. La validità di queste considerazioni sembra infatti confermata dalla contemporanea crescita della quota di coloro che stanno ancora cercando un lavoro: 16,3% (contro, nell'ordine, il 13,3%, l'11,0% e il 7,3%). Diminuisce quindi (8,9% contro il 12,1%, il 15,6% ed il 13,0% delle tre precedenti indagini) la quota di coloro che continuano a perfezionare la propria formazione. Questi ultimi si concentrano soprattutto nei gruppi Geo-Biologico (in cui rappresentano ben il 35,5%), Psicologico (30,2%) e Giuridico (23,7%). Tra i laureati a ciclo unico del gruppo Giuridico la quota di laureati che non appartengono alle forze lavoro risulta decisamente meno elevata rispetto a quella delle due precedenti indagini (48,0% contro 60,6%).

III.1.2.Im MIB - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Chimico-Farmaceutico	77,8	22,2	0,0	0,0	100,0	16
Economico-Statistico	82,3	10,5	5,2	2,0	100,0	474
Geo-Biologico	69,4	12,9	13,4	4,2	100,0	265
Giuridico	43,3	20,0	30,0	6,7	100,0	79
Ingegneria	81,3	0,0	18,7	0,0	100,0	19
Insegnamento	81,0	14,3	1,6	3,1	100,0	102
Letterario	63,3	30,3	3,2	3,2	100,0	53
Medico	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	24
Politico-Sociale	77,7	16,4	2,7	3,2	100,0	172
Psicologico	45,1	36,6	12,7	5,7	100,0	238
Scientifico	81,5	4,5	10,9	3,1	100,0	123
Totale	71,4	16,3	8,9	3,4	100,0	
N°	1.118	255	139	54		1.565

IV.1.2.cu MIB - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Giuridico	36,5	15,4	44,2	3,8	100,0	161
Medico	69,0	1,4	22,9	6,8	100,0	101
Totale	49,0	10,0	36,0	5,0	100,0	
N°	128	26	94	13		262

Anche per questa indagine, come già emerso in quelle precedenti, l'analisi per genere evidenzia differenze nei profili lavorativi dei laureati triennali non particolarmente significative: sembra confermata per le donne una maggiore propensione al lavoro, sia per quanto attiene alla condizione di occupati che di ricerca del lavoro. Per i laureati magistrali e per quelli a ciclo unico, invece, le differenze di genere risultano più sensibili: per i maschi le quote di laureati che lavorano sono decisamente più elevate di quelle delle femmine che, al contrario, sono con maggiore frequenza alla ricerca di lavoro: dichiarano di essere alla ricerca di lavoro il 20,9% delle femmine e solo il 9,9% dei maschi. Poiché le femmine sono più numerose dei maschi, per ogni laureato magistrale maschio che cerca lavoro ci sono ben 3,16 femmine nella stessa condizione.

Se le femmine laureate triennali che lavorano sono il 48,8% (erano il 45,5% nell'indagine precedente) e i maschi il 47,3 (rispetto al precedente 43,9%), tra i laureati magistrali, al 77,1% (il 73,7% l'anno prima) di maschi che lavorano si contrappone un 67,7% (rispetto al 65,1%) delle femmine. Come già osservato, tra queste ultime, è invece decisamente più elevata la quota di chi cerca lavoro. Sembra quindi riconfermata la maggior penalizzazione arrecata dal perdurare della crisi alle donne che si affacciano al mondo del lavoro (*Tabella III.1.3.Im MIB*). A differenza di quanto emerso nella precedente indagine, tra i laureati magistrali, infine, rispetto alle femmine gli uomini presentano una propensione a continuare gli studi di poco superiore a quella delle femmine (9,6% contro 8,4%).

II.1.3.It MIB - LAUREE TRIENNALI - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	48,8	10,5	38,7	2,1	100,0	2.114
M	47,3	6,6	44,0	2,0	100,0	1.188
Totale	48,2	9,1	40,6	2,1	100,0	
N°	1.593	300	1.341	68		3.302

III.1.3.Im MIB - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	67,7	20,4	8,4	3,5	100,0	947
M	77,1	9,9	9,6	3,3	100,0	618
Totale	71,4	16,3	8,9	3,4	100,0	
N°	1.118	255	139	54		1.565

IV.1.3.cu MIB - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	43,3	11,2	39,0	6,5	100,0	179
M	61,3	7,4	29,6	1,7	100,0	83
Totale	49,0	10,0	36,0	5,0	100,0	
N°	128	26	94	13		262

Per i laureati triennali, l'età alla laurea continua ad essere un fattore decisamente discriminante nella scelta se continuare gli studi dopo il conseguimento del titolo o immettersi nel mondo del lavoro. I dati della *Tabella II.1.4.It MIB* evidenziano, infatti, che tra i laureati di età non superiore ai 23 anni la quota di coloro che proseguono gli studi si attesta al 56,8% (nelle tre indagini precedenti era, nell'ordine, il 60,7%, il 59,5% ed il 61,6%). Tra i laureati in età compresa tra 23 e 25 anni (che sono la maggioranza, rappresentando poco meno del 55%) continua a studiare il 44,8% (nella due precedenti indagini erano il 43,9% e il 43,8%). Per i laureati in età 26 - 30 anni, la percentuale di coloro che continuano a studiare si attesta al 9,5% (contro l'11,5% , il 20,5% ed il 13,3% delle tre precedenti indagini). Anche per i laureati triennali che cercano lavoro l'età alla laurea è un fattore di differenziazione: la proporzione più elevata (12,2%) si registra tra i 26-30-anni e oscilla dall' 8,2% dei più giovani al 9,0% dei 23-25-anni.

II.1.4.It MIB - LAUREE TRIENNALI - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<23	34,8	8,2	56,8	0,2	100,0	834
23-25	44,3	9,0	44,8	2,0	100,0	1.801
26-30	76,0	12,2	9,5	2,2	100,0	462
>30	74,8	7,0	8,2	10,0	100,0	205
Totale	48,2	9,1	40,6	2,1	100,0	
N°	1.593	300	1.341	68		3.302

III.1.4.Im MIB - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<25	63,2	19,1	16,1	1,6	100,0	205
25-27	73,0	15,5	7,9	3,6	100,0	1.007
28-32	71,6	17,6	7,4	3,4	100,0	269
>32	71,9	14,3	7,5	6,3	100,0	85
Totale	71,4	16,3	8,9	3,4	100,0	
N°	1.118	255	139	54		1.565

IV.1.4.cu MIB - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<25	40,7	11,9	47,5	0,0	100,0	78
25-27	51,5	11,1	31,6	5,8	100,0	153
28-32	74,5	0,0	25,5	0,0	100,0	24
>32	0,0	0,0	39,6	60,4	100,0	7
Totale	49,0	10,0	36,0	5,0	100,0	
N°	128	26	94	13		262

L'esistenza di una correlazione concorde tra voto alla laurea e propensione a continuare gli studi appare confermata anche in questa indagine. La quota di laureati triennali che proseguono gli studi cresce infatti al crescere del voto conseguito: è massima e pari al 49,8% (contro il 55,8%, il 53,8% ed il 53,1% delle tre precedenti indagini) tra chi si è laureato con un voto superiore a 105/110, diminuisce di più di 6 punti (43,4%) tra chi si laurea con un voto compreso tra 101 e 105 per scendere al 28,8% tra coloro che si laureano con al più 90/110 (*Tabella II.1.5.It MIB*). Il confronto con i corrispondenti valori registrati per i laureati intervistati nelle tre indagini precedenti può essere visto come un'ulteriore conferma della gravità della crisi economica del nostro sistema: il ruolo sussidiario, quasi di camera di decantazione, che, in attesa di tempi migliori, i giovani e le loro famiglie attribuivano alla formazione, sembra essersi drasticamente ridotto e la crescita del tasso di partecipazione indica una accresciuta consapevolezza dei giovani, e delle loro famiglie, della necessità di contribuire al bilancio familiare.

In questa indagine per i laureati magistrali la rilevanza del voto alla laurea sulla scelta di continuare a perfezionare la propria preparazione appare non particolarmente determinante: ad eccezione dei laureati laureatisi con al più 90/110 per gli altri i valori non sono particolarmente differenziati (*Tabella III.1.5.Im MIB*). Maggiore variabilità si riscontra per i laureati a ciclo unico per i quali la relazione tra voto alla laurea e propensione a perfezionare la preparazione è decisamente oscillante: il massimo si manifesta in corrispondenza dei laureati con voto compreso tra 101 e 105 (27,1%), il minimo per i laureati migliori (3,3%).

Un'altra caratteristica da cui sembra dipendere la condizione post laurea dei laureati, indipendentemente dal percorso di studi da essi seguito, è la durata di tale percorso: a coloro che si sono laureati entro un anno dalla durata del corso di studi (i laureati regolari) corrisponde una maggiore propensione a continuare negli studi; tale propensione diminuisce monotonicamente al crescere della durata degli studi. (*Tabella III.1.7*).

II.1.5.It MIB - LAUREE TRIENNALI - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	55,6	13,4	28,8	2,3	100,0	561
91-100	48,4	9,3	39,9	2,4	100,0	1.509
101-105	50,1	5,4	43,4	1,1	100,0	563
106-110 L	40,1	8,2	49,8	1,9	100,0	669
Totale	48,2	9,1	40,6	2,1	100,0	
N°	1.593	300	1.341	68		3.302

III.1.5.Im MIB - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	68,7	8,3	5,9	17,0	100,0	35
91-100	73,8	12,8	4,8	8,6	100,0	183
101-105	69,8	18,9	9,3	1,9	100,0	325
106-110 L	71,6	16,3	9,6	2,5	100,0	1.022
Totale	71,4	16,3	8,9	3,4	100,0	
N°	1.118	255	139	54		1.565

IV.1.5.cu MIB - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	20,0	20,0	60,0	0,0	100,0	15
91-100	52,1	9,7	28,5	9,7	100,0	64
101-105	33,1	27,1	39,8	0,0	100,0	46
106-110 L	56,2	3,3	35,5	5,0	100,0	137
Totale	49,0	10,0	36,0	5,0	100,0	
N°	128	26	94	13		262

II.1.7.lt MIB - LAUREE I LIVELLO - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	42,4	8,2	48,0	1,3	100,0	1.615
1-6 mesi	37,4	7,5	53,3	1,8	100,0	550
7-12 mesi	55,6	10,5	31,7	2,2	100,0	278
13-18 mesi	48,8	8,3	40,1	2,8	100,0	265
19-24 mesi	71,1	13,7	14,0	1,2	100,0	133
oltre 24 mesi	70,1	12,5	12,7	4,6	100,0	461
Totale	48,2	9,1	40,6	2,1	100,0	
N°	1.593	300	1.341	68		3.302

III.1.7.Im MIB - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	69,3	18,0	8,5	4,1	100,0	1.012
1-6 mesi	74,3	13,0	11,4	1,3	100,0	274
7-12 mesi	72,0	16,3	9,3	2,4	100,0	119
13-18 mesi	65,5	19,0	15,6	0,0	100,0	43
19-24 mesi	92,6	3,6	0,0	3,8	100,0	41
oltre 24 mesi	80,0	10,0	5,0	5,1	100,0	75
Totale	71,4	16,3	8,9	3,4	100,0	
N°	1.118	255	139	54		1.565

IV.1.7.cu MIB - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	52,1	10,3	33,6	4,0	100,0	180
1-6 mesi	51,9	3,4	44,7	0,0	100,0	42
7-12 mesi	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	3
13-18 mesi	13,7	60,0	0,0	26,3	100,0	10
19-24 mesi	30,4	0,0	34,8	34,8	100,0	9
oltre 24 mesi	32,6	0,0	67,4	0,0	100,0	18
Totale	49,0	10,0	36,0	5,0	100,0	
N°	128	26	94	13		262



Università degli Studi di Palermo

V.9 Università degli Studi di Palermo

Caratteristiche del profilo post laurea

I laureati: un quadro d'insieme:

I laureati dell'Università degli studi di Palermo nel 2011 ammontano a 7.141 di cui circa il 62,6% laureati triennali (4.472), il 24% laureati magistrali (1.713) e il 13,4% laureati a ciclo unico (956).

Rispetto all'anno precedente si registra un incremento del numero totale dei laureati di circa 13 punti percentuali. L'incremento maggiore è ascrivibile alla componente dei laureati a ciclo unico (che passano da 741 unità a 956 nel 2011). I **laureati triennali** palermitani nel 2011 intervistati nel 2012, al contrario, confermano l'andamento decrescente di questi ultimi anni (65% nel 2010, 67,9% nel 2009 e il 74,6% nel 2008) dovuto anche all'assestamento del numero dei laureati rispetto ai primi anni della riforma in cui si è assistito al boom degli iscritti e quindi dei laureati e contemporaneamente alla scelta dell'ateneo palermitano di regolamentare l'immatricolazione introducendo il numero programmato per tutti i corsi di laurea.

Per i laureati triennali, la percentuale di forze lavoro è pari a 49,9% (in leggera ripresa rispetto ai dati delle ultime due indagini pari rispettivamente al 43,4% nel 2009 e al 42,7% nel 2010). Nonostante la crisi, un elemento positivo da sottolineare è che nelle forze lavoro rispetto agli ultimi due anni precedenti, sono cresciuti gli occupati (21,8% vs. il 20,8% e il 19,3% rispettivamente del 2010 e del 2009). Contestualmente, contrariamente all'indagine precedente, sono aumentati anche i laureati in cerca di occupazione (28,1% vs. il 21,9% dello scorso anno) (*Tabella II.1.2.It PAL e Tabella II.1.2.It PAL anno 2010*).

L'incremento dei laureati occupati, nonostante il periodo di crisi economica su tutto il territorio nazionale, è tangibile per i laureati dei gruppi Economico-Statistico (si passa dall'8,8% di occupati nel 2010 al 23,2% nel 2011), Giuridico (la variazione assoluta è di circa 5 punti percentuali) e, ancora una volta, Politico-Sociale (+4,4%). Il **gruppo Linguistico** evidenzia un calo degli occupati (rispettivamente dal 26,9% di occupati nel 2010 al 20,7% nel 2011). Il **gruppo Psicologico** fa registrare un aumento considerevole dei suoi occupati passando dal 6,3% dei laureati occupati nel 2010 al 16,8% dei laureati nel 2011. Il **gruppo Medico** si conferma essere il gruppo che presenta il tasso di occupazione più elevato (59%). Nessun altro gruppo di laurea, la cui numerosità consente delle valutazioni adeguate, garantisce una percentuale di occupati maggiore del 30%. Ad un anno dalla laurea lavorano anche i laureati nel gruppo Insegnamento: la percentuale di occupati, pari al 24,2% è sopra la media dei laureati di Palermo e fa registrare un forte rialzo rispetto allo stesso dato riferito al 2010 (a quella data la percentuale di occupati era inferiore al 18%). Seguono, per tassi di occupazione decrescenti, i laureati nei gruppi Chimico-Farmaceutico e

Geo-Biologico (con percentuali intorno al 10%). Sostanzialmente **stabili le performance occupazionali del gruppo Ingegneria e Scientifico**. Fra le forze lavoro, i laureati nei gruppi umanistici (Insegnamento, Politico-sociale e Linguistico) contribuiscono, e in misura più rilevante rispetto all'anno scorso, al contingente di coloro in cerca di occupazione (rispettivamente 46,8%, 42,4% e 39,3%). Con percentuali abbastanza elevate di persone in cerca di occupazione ci sono anche i laureati nei gruppi Agrario (30,4%) e Giuridico (36,5%).

Ad eccezione del gruppo Medico, ad alte percentuali di laureati in cerca di occupazione sono affiancate altissime percentuali di laureati che proseguono gli studi (48,3% per il gruppo Agraria e 35,2% per il gruppo Giuridico). Tale risultato, avvalorato anche dalle altissime percentuali, sopra il 50%, di laureati che proseguono gli studi dopo la laurea triennale dei gruppi Psicologico (66,2%), Ingegneria (70,3%), Geo-Biologico (76,5%) e Scientifico (60%), potrebbe indurre a pensare che per i laureati in tali gruppi non vi siano reali difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro. Sembra piuttosto l'esito di personali scelte effettuate dai laureati, motivate anche dalla grave crisi economica in atto, che decidono di proseguire gli studi sebbene a livello generale, **la propensione, da parte dei laureati triennali, al proseguimento degli studi** sia in leggero calo rispetto all'anno scorso (47,1% v. il 53,6% per i laureati nel 2011 *Tabella II.1.2.It PAL e Tabella II.1.2.It PAL* anno 2010).

II.1.2.It PAL - LAUREE TRIENNALI - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Agrario	15,2	30,4	48,3	6,0	100,0	102
Architettura	21,0	26,8	49,0	3,2	100,0	197
Chimico-Farmaceutico	9,0	28,5	62,5	0,0	100,0	59
Economico-Statistico	23,2	18,8	55,1	2,9	100,0	380
Educazione Fisica	23,5	20,6	50,0	5,9	100,0	79
Geo-Biologico	10,4	12,7	76,5	0,4	100,0	403
Giuridico	25,5	36,5	35,2	2,8	100,0	160
Ingegneria	13,8	13,9	70,3	2,0	100,0	530
Insegnamento	24,2	46,8	27,3	1,7	100,0	366
Letterario	13,5	28,8	52,6	5,1	100,0	517
Linguistico	20,7	39,3	36,3	3,7	100,0	412
Medico	59,0	32,5	5,5	3,0	100,0	387
Politico-Sociale	21,4	42,4	32,6	3,6	100,0	540
Psicologico	16,8	14,8	66,2	2,2	100,0	264
Scientifico	23,4	11,4	60,0	5,3	100,0	76
Totale	21,8	28,1	47,1	3,0	100,0	
N°	975	1.256	2.108	133		4.472

La tendenza a considerare la **laurea triennale un primo passo nel processo di formazione universitaria**, è stabile negli anni ed è sempre concentrata sugli stessi gruppi (**Geo-Biologico, Ingegneria, Psicologico**). Tale tendenza, anche se con ordini di grandezza diversi, è valida su tutto il territorio nazionale. Da notare una ulteriore riduzione, rispetto alle passate edizioni dell'indagine, pari complessivamente a 3 punti percentuali, dei laureati che si considerano non forze lavoro. Buona parte dei laureati triennali dell'ateneo palermitano, che dichiarano di appartenere alle non forze lavoro, sono laureati nei gruppi Agrario e Educazione Fisica (intorno al 6%).

Fra i laureati magistrali ovviamente la quota delle forze lavoro è maggiore (e cresce anche rispetto all'anno precedente), **rispetto ai laureati triennali**, (78,4% vs. 49,9% dei laureati triennali e 72,3% dei laureati magistrali nel 2010). Nonostante la fase di congiuntura economica fortemente negativa, la quota di **coloro che proseguono gli studi** rispetto all'anno precedente si è ridotta passando dal 18,8% al 15,1% attuale (nel 2009 era il 12,2%) (*Tabella III.1.2.Im PAL*). All'interno delle forze lavoro, la differenza, in termini percentuali, del contingente dei laureati magistrali rispetto ai laureati triennali è pressoché nulla (i laureati che lavorano coincidono con i laureati in cerca di occupazione) (se si considerano i laureati triennali la differenza è +6,3% a favore della componente di laureati in cerca di lavoro) (*Tabella II.1.2.It PAL, Tabella III.1.2.Im PAL*).

III.1.2.Im PAL - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Agrario	38,1	45,3	16,6	0,0	100,0	66
Architettura	43,0	36,4	12,8	7,7	100,0	51
Chimico-Farmaceutico	30,0	50,0	10,0	10,0	100,0	15
Economico-Statistico	37,4	38,2	20,2	4,3	100,0	165
Educazione Fisica	69,4	30,6	0,0	0,0	100,0	24
Geo-Biologico	31,0	43,1	21,1	4,8	100,0	152
Giuridico	15,0	21,6	58,9	4,5	100,0	47
Ingegneria	70,5	20,0	7,7	1,8	100,0	272
Insegnamento	37,9	50,0	2,5	9,6	100,0	137
Letterario	21,5	49,5	20,3	8,7	100,0	298
Linguistico	40,2	40,9	8,9	10,0	100,0	173
Politico-Sociale	50,3	36,0	9,7	4,0	100,0	92
Psicologico	23,8	47,5	16,1	12,6	100,0	190
Scientifico	51,6	20,7	22,9	4,8	100,0	31
Totale	39,1	39,3	15,1	6,6	100,0	
N°	669	673	259	112		1.713

Limitandoci ai gruppi di laurea che raggiungono la consistenza numerica minima per il commento dei dati, **la situazione peggiore, come gli anni precedenti, in termini di lavoro viene registrata fra i laureati nel gruppo Giuridico**: solo il 15% di essi lavora, a circa un anno dalla laurea, mentre più del 21%, dopo un anno dalla laurea, cerca ancora lavoro (percentuale in crescita rispetto alla passata edizione dell'indagine). La scarsa partecipazione al lavoro da parte di tali laureati è comunque giustificata dalla propensione a continuare gli studi (con una percentuale di prosecuzione della formazione per tale gruppo intorno al 60%, la più alta rispetto a tutto il collettivo esaminato). Lo studio per tale tipologie di laureati è, infatti, ancora una scelta obbligata e necessaria per accedere alle professioni tipiche del percorso formativo scelto (avvocati, magistrati, ecc.).

La situazione di sofferenza lavorativa dei laureati nei gruppi Letterario, Geo-Biologico e Psicologico è confermata a livello nazionale, così come viene confermata anche la **situazione positiva dei laureati magistrali**, oltre che **nel gruppo Ingegneria**, nel gruppo **Politico-Sociale e Architettura** (per il primo gruppo il 70,5% dei laureati palermitani ad un anno dalla laurea, ha trovato lavoro, per il secondo gruppo i tassi di occupazione sono pari al 50,3%, mentre per il terzo la percentuale di occupati ammonta al 43%. Nel 2011 si osserva anche una situazione particolarmente positiva per i laureati magistrali nel gruppo Linguistico con un tasso di occupazione ad un anno dalla laurea pari al 40,2%.

Confermando la tendenza dell'anno precedente, si nota una componente decrescente del contingente dei laureati *Non Forze Lavoro* pari al 6,6% (nel 2010 era l'8,9%). La continua riduzione di tale contingente ha confermato l'adeguatezza della riclassificazione adottata nel questionario della componente delle NFL che è stata depurata da coloro che svolgono un praticantato o uno stage non retribuito, ma con rimborso spese (l'ISTAT classifica i soggetti in tale situazione come occupati). A rendere ancora leggermente alta tale percentuale è la presenza di molti laureati "scoraggiati" fra le fila dei gruppi Psicologico e Linguistico. Invero, si conferma, rispetto all'anno scorso, la riduzione delle NFL nel gruppo Giuridico che necessita del praticantato "obbligatorio" per accedere alle professioni specifiche.

Il cambiamento nella classificazione delle NFL si ripercuote anche e soprattutto per i **laureati a ciclo unico** (*Tabella IV.1.2.cu PAL*): la percentuale delle NFL rimane pressoché costante a quella dell'anno scorso (5,2% vs. 4,8% nel 2010 (*Tabella IV.1.2.cu*)). **Le percentuali delle strade intraprese dopo il titolo di studio conseguito riferite alle forze lavoro** (occupati e in cerca di lavoro) **si collocano in una situazione intermedia: sono migliori di quelle registrate per i laureati triennali, mentre sono leggermente inferiori di quelle riferite ai laureati magistrali** (cfr. *Tabella II.1.2.It PAL* e *Tabella III.1.2.Im PAL*). **Buoni risultati in termini di occupazione si confermano soprattutto per i laureati nei gruppi Medico e Chimico-Farmaceutico** (rispettivamente il 58,1% e il 54,1% dei laureati nei due gruppi lavora dopo un anno dalla

laurea). I laureati nel gruppo Medico, come è ovvio, nel 27,8% dei casi, proseguono gli studi, per ottenere una specializzazione.

IV.1.2.cu PAL - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Architettura	35,8	43,1	12,9	8,1	100,0	229
Chimico-Farmaceutico	54,1	28,1	11,0	6,8	100,0	116
Giuridico	7,1	20,1	69,9	2,9	100,0	319
Medico	58,1	9,2	27,8	4,9	100,0	292
Totale	35,3	23,2	36,3	5,2	100,0	
N°	337	222	347	50		956

L'analisi per genere mette in luce, per i laureati triennali, una differenza fra le forze lavoro (53% per le laureate vs. 44,6% dei laureati, *Tabella II.1.3.It PAL*). Tale differenza conferma il risultato dei laureati palermitani dell'anno precedente (sebbene nel 2008 la differenza di genere era pressoché nulla). Cresce, rispetto all'analisi precedente, **la popolazione delle laureate triennali in cerca di lavoro rispetto alla stessa riferita ai colleghi** (+11,6% vs. 9,1 punti percentuali nel 2010).

Di contro, **i laureati triennali**, rispetto alle laureate dello stesso ordinamento, così come per l'intera popolazione STELLA, **hanno una maggiore propensione al proseguimento degli studi** (circa 9 punti percentuali di differenza, *Tabella II.1.3.It PAL*).

II.1.3.It PAL - LAUREE TRIENNALI - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	20,6	32,4	43,9	3,1	100,0	2.798
M	23,8	20,8	52,6	2,7	100,0	1.674
Totale	21,8	28,1	47,1	3,0	100,0	
N°	975	1.256	2.108	133		4.472

Fra i laureati magistrali si evidenzia un minore divario di genere fra le forze lavoro (82,1% per i laureati e 76,3% per le laureate) che si accentua fortemente se si analizzano i dati disaggregati (occupati e coloro in cerca di lavoro). Come per i laureati triennali, si osserva **una maggiore presenza di maschi che lavorano rispetto alle femmine** (51,5% vs. 32,5%) bilanciata da una maggiore presenza di donne che cercano lavoro rispetto agli uomini (43,8% vs. 30,6%) (*Tabella III.1.3.Im*

PAL). A margine, si noti che le percentuali riferite agli occupati (sia per il contingente femminile sia per quello maschile) sono in leggera crescita rispetto agli stessi dati degli anni scorsi).

Non si registrano differenze di genere degne di nota per coloro che scelgono di proseguire gli studi mentre per **le non forze lavoro si osserva che la componente femminile è quasi il doppio di quella maschile** (Tabella III.1.3.Im PAL).

III.1.3.Im PAL - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	32,5	43,8	15,8	7,9	100,0	1.126
M	51,5	30,6	13,8	4,0	100,0	587
Totale	39,1	39,3	15,1	6,6	100,0	
N°	669	673	259	112		1.713

Le differenze di genere per coloro che proseguono gli studi sono invece evidenti se si considerano i laureati a ciclo unico (Tabella IV.1.3.cu PAL). Conformemente all'anno scorso e con un divario ancora maggiore, le femmine fanno registrare una maggiore propensione agli studi dei maschi (43,1% vs. 26,7%). Maggiore, rispetto alle donne, è il contingente di laureati maschi che lavorano (45,8% vs. 27,8%; risultato in linea rispetto a quello generale dei laureati a ciclo unico STELLA anche se in leggero calo rispetto alla passata edizione dell'indagine: nel 2010 gli occupati erano 48,8% e le occupate 39,8%).

IV.1.3.cu PAL - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	27,8	23,4	43,1	5,8	100,0	558
M	45,8	23,1	26,7	4,5	100,0	398
Totale	35,3	23,2	36,3	5,2	100,0	
N°	337	222	347	50		956

Nel collettivo dei laureati triennali palermitani, solo l'8,9% di essi ha conseguito la laurea entro i 23 anni mentre ben il 51% di essi ha conseguito la laurea ad un'età compresa fra 23 e 25 anni (dato inferiore a quello riferito sia ai laureati del 2009 sia a quelli del 2010). La propensione al proseguimento degli studi è prerogativa di chi ha conseguito il titolo in tempo cioè entro i 23 anni (69%) (Tabella II.1.4.It PAL). Al contrario, coloro che raggiungono il titolo più tardi, ad

un'età fra i 26 e i 30 anni od oltre i 30 anni, **preferiscono inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro**: il tasso di occupazione raggiunge il 52,5% dei laureati oltre 30 anni mentre è il 27,2% per i laureati con età compresa fra 26 e 30 anni (*Tabella II.1.4.It PAL*). Tale dato appare alto se si considera che lo stesso, riferito ai colleghi più giovani, si assesta intorno al 14%.

II.1.4.It PAL - LAUREE TRIENNALI - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<23	14,0	15,3	69,0	1,8	100,0	399
23-25	15,4	26,0	56,2	2,4	100,0	2.279
26-30	27,2	34,5	34,3	3,9	100,0	1.479
>30	52,5	29,0	14,1	4,4	100,0	315
Totale	21,8	28,1	47,1	3,0	100,0	
N°	975	1.256	2.108	133		4.472

La stessa tendenza all'inserimento rapido nel mondo del lavoro da parte dei laureati "anziani" cioè oltre i 32 anni (probabilmente si tratta di studenti lavoratori) e al proseguimento degli studi per i laureati più giovani, si osserva per i laureati magistrali (*Tabella III.1.4.Im PAL*). Si nota una analoga percentuale di laureati che raggiungono la laurea nella seconda fascia d'età considerata (nel caso di laureati magistrali è l'età compresa fra 25 e 27 anni) (pari al 49,4% in calo rispetto al 57,4% del 2010), mentre per i laureati a ciclo unico, a parte il fatto che il 57,2% consegue il titolo di studio fra i 25 e i 27 anni, la relazione evidenziata per i gruppi di laureati esaminati in precedenza, seppure esistente, non è così forte (*Tabella IV.1.4.cu PAL*).

III.1.4.Im PAL - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<25	45,1	18,8	25,7	10,5	100,0	101
25-27	37,2	39,6	16,1	7,1	100,0	847
28-32	38,3	42,5	13,7	5,5	100,0	687
>32	57,2	33,7	3,7	5,4	100,0	79
Totale	39,1	39,3	15,1	6,6	100,0	
N°	669	673	259	112		1.713

IV.1.4.cu PAL - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<25	35,1	21,2	42,2	1,5	100,0	148
25-27	32,8	22,5	38,4	6,3	100,0	547
28-32	41,9	24,3	27,8	6,0	100,0	223
>32	31,6	35,9	32,5	0,0	100,0	37
Totale	35,3	23,2	36,3	5,2	100,0	
N°	337	222	347	50		956

Per i laureati triennali dell'ateneo palermitano, il voto di laurea, contrariamente alle passate edizioni dell'indagine, soprattutto se alto, non sembra essere un elemento, oltre l'età alla laurea, per scegliere di proseguire gli studi. La differenza fra i tassi di prosecuzione agli studi per voto non è così marcata come non è marcata la scelta di inserirsi in modo attivo nel mercato del lavoro. L'unico aspetto degno di nota è il diverso comportamento visibile per i laureati con voto basso (tra 66 e 90) che preferiscono inserirsi subito nel mercato del lavoro (la percentuale di occupati è del 25,5% contro valori percentuali per i laureati con voti di laurea più alti che non superano il 22%) (*Tabella II.1.5.It PAL*). La propensione a continuare a studiare è del 48,3% se ci si laurea con voto superiore a 105 e del 50,2% se ci si laurea con voto compreso fra 100 e 105 (le percentuali sono sostanzialmente stabili rispetto agli anni precedenti). **Tale tendenza non è evidenziabile**, a causa della elevata numerosità di laureati con voti alti, né per i laureati magistrali (i laureati magistrali con voto superiore a 105 raggiungono il 96,3% (*Tabella III.1.5.Im PAL*) né, per le stesse motivazioni, per i laureati a ciclo unico (*Tabella IV.1.5.cu PAL*) (i laureati con voto superiore a 105 superano il 70% del collettivo).

II.1.5.It PAL - LAUREE TRIENNALI - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	25,5	30,6	40,4	3,6	100,0	384
91-100	21,9	29,7	45,5	2,9	100,0	1.430
101-105	20,5	27,1	50,2	2,2	100,0	996
106-110 L	21,6	26,7	48,3	3,4	100,0	1.662
Totale	21,8	28,1	47,1	3,0	100,0	
N°	975	1.256	2.108	133		4.472

III.1.5.Im PAL - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	34,8	51,2	14,0	0,0	100,0	8
91-100	44,9	46,6	8,5	0,0	100,0	56
101-105	33,4	45,0	15,6	6,0	100,0	166
106-110 L	39,5	38,3	15,3	6,9	100,0	1.483
Totale	39,1	39,3	15,1	6,6	100,0	
N°	669	673	259	112		1.713

IV.1.5.cu PAL - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	0,0	74,0	26,0	0,0	100,0	10
91-100	45,2	19,8	32,4	2,7	100,0	114
101-105	36,0	25,3	32,5	6,2	100,0	182
106-110 L	33,8	22,5	38,1	5,5	100,0	650
Totale	35,3	23,2	36,3	5,2	100,0	
N°	337	222	347	50		956

Se è vero che il dato sul ritardo di oltre 24 mesi nel conseguire il titolo è sempre più in aumento rispetto agli anni precedenti, è vero anche che è cresciuto lo stesso dato riferito ai laureati regolari. Presso l'ateneo palermitano il 39,4% dei laureati triennali impiega oltre 2 anni di tempo in più del previsto per conseguire il titolo. Per i pochi che si laureano in tempo (i regolari sono appena il 21,2%, percentuale stabile rispetto al 2010) o al più con un semestre di ritardo (il 10,9%) **conseguire in tempi ragionevoli la laurea non sembra essere determinante per la scelta post-laurea**: le percentuali dei sottoinsiemi dei laureati per tempo di raggiungimento del titolo sono molto eterogenee (*Tabella II.1.7.It PAL*).

II.1.7.It PAL - LAUREE I LIVELLO - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	26,3	23,5	47,5	2,7	100,0	950
1-6 mesi	13,7	22,2	63,1	0,9	100,0	488
7-12 mesi	19,3	21,6	53,3	5,8	100,0	514
13-18 mesi	14,2	28,2	56,3	1,2	100,0	356
19-24 mesi	17,5	34,6	45,8	2,1	100,0	400
oltre 24 mesi	24,8	32,6	39,2	3,4	100,0	1.764
Totale	21,8	28,1	47,1	3,0	100,0	
N°	975	1.256	2.108	133		4.472

I laureati magistrali conseguono il titolo di studio in tempi più brevi rispetto ai colleghi delle triennali (Tabella III.1.4.Im PAL). Il 49,4% dei laureati segue un percorso regolare laureandosi nei tempi previsti (se si considera anche il gruppo che raggiunge il titolo con un semestre di ritardo la percentuale raggiunge il 66,8%). I regolari, nel 38,6% dei casi, a circa un anno dalla laurea, trovano lavoro, mentre i laureati nella prima sessione utile dopo la durata legale degli studi lavorano nella misura del 42,7% dei casi.

III.1.7.Im PAL - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	38,6	39,4	13,8	8,2	100,0	847
1-6 mesi	42,7	34,8	18,7	3,8	100,0	297
7-12 mesi	33,2	44,6	15,1	7,2	100,0	315
13-18 mesi	44,7	40,1	11,8	3,4	100,0	105
19-24 mesi	40,4	38,7	18,7	2,1	100,0	79
oltre 24 mesi	45,6	31,6	17,7	5,2	100,0	69
Totale	39,1	39,3	15,1	6,6	100,0	
N°	669	673	259	112		1.713

Per i laureati a ciclo unico conseguire il titolo di studio nei tempi previsti (sono il 57,3% dato in aumento rispetto all'anno precedente con il 50,3%) è piuttosto determinante: chi si laurea in tempo continua a studiare nella misura del 49,1% mentre le stesse percentuali riferite ai laureati che conseguono il titolo dopo un anno rispetto al tempo previsto sono molto più basse (Tabella IV.1.7.cu PAL). Al contrario dei regolari, i laureati a ciclo unico che conseguono il

titolo dopo dodici mesi dalla data prevista, in calo rispetto agli anni passati, **preferiscono lavorare** (il 38% di coloro che conseguono il titolo con un ritardo fra 12 e 18 mesi). La percentuale di occupati fra coloro che raggiungono il titolo con una sessione di ritardo è simile a quella dei regolari (27,6% vs. 28,2%).

IV.1.7.cu PAL - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	28,2	17,3	49,1	5,5	100,0	548
1-6 mesi	27,6	33,4	32,5	6,5	100,0	79
7-12 mesi	40,0	39,7	14,0	6,2	100,0	52
13-18 mesi	38,0	27,3	23,8	11,0	100,0	61
19-24 mesi	43,8	17,4	38,8	0,0	100,0	29
oltre 24 mesi	55,7	31,5	10,1	2,6	100,0	187
Totale	35,3	23,2	36,3	5,2	100,0	
N°	337	222	347	50		956

Considerazioni conclusive

La popolazione dei laureati nel 2011 per l'ateneo palermitano è ancora costituita prevalentemente da laureati triennali, mentre, rispetto agli anni precedenti, è diventata numericamente rilevante anche la categoria dei laureati magistrali i quali, confermano la maggiore numerosità, quasi il doppio, rispetto ai laureati a ciclo unico.

I laureati, in tutti gli ordinamenti considerati sono abbastanza propensi a continuare il percorso formativo.

I laureati triennali che decidono di inserirsi subito nel mercato del lavoro hanno più probabilità di successo, in campo lavorativo, se sono laureati nel gruppo **Medico** (risultato che conferma gli esiti dell'anno precedente). Viene in parte smentita per l'anno 2011, il calo dell'occupazione dei laureati nei gruppi umanistici. Le differenze di genere evidenti sono relative al **profilo lavora e cerca lavoro**, il primo più numeroso nella popolazione maschile, il secondo più numeroso nella popolazione femminile. L'età alla laurea sembra una caratteristica determinante per intraprendere la strada dopo la laurea (in genere determinante per il lavoro se l'età è avanzata e per il proseguimento degli studi se l'età è giovane). **Poco determinante** sembrano invece, invece, **il voto di laurea** (soprattutto per i laureati magistrali e a ciclo unico che sono concentrati tutti verso valori di laurea molto alti) e il tempo impiegato per laurearsi, anche perché più di un terzo dei laureati triennali impiega oltre 2 anni di tempo in più del previsto per conseguire il titolo.

Fra i laureati magistrali ovviamente cresce, rispetto ai laureati triennali, la quota delle forze lavoro. Sono occupati se laureati nei gruppi **Ingegneria, Scientifico e Politico-Sociale**. **Continuano a studiare i laureati nei gruppi** le cui lauree fanno fatica ad essere assorbite dal mercato del lavoro (gruppi **Geo-Biologico e Letterario**) o che necessitano di un ulteriore percorso formativo (praticantato, stage, come il gruppo Giuridico). A fronte di un sostanziale equilibrio di genere fra le forze lavoro, si nota un forte divario se si analizzano i dati disaggregati riferiti agli occupati (a favore della componente maschile) e a coloro in cerca di lavoro (a favore della componente femminile). In analogia con il dato dei laureati triennali l'**età alla laurea** (anche se sono più numerosi coloro che raggiungono la laurea ad un'età compresa fra 25 e 27 anni) **sembra determinante per scegliere le strade post-laurea**. **I laureati magistrali conseguono il titolo di studio in tempi più brevi rispetto ai colleghi delle triennali.**

Per i laureati a ciclo unico le percentuali riferite alle forze lavoro (occupati e in cerca di lavoro) **si collocano in una situazione intermedia**: sono migliori di quelle registrate per i laureati triennali, mentre sono peggiori di quelle riferite ai laureati magistrali se ci si riferisce agli occupati. **Buoni risultati in termini di occupazione** si registrano soprattutto per i laureati nel gruppo **Chimico-Farmaceutico**. **Le differenze di genere sono evidenti per coloro che proseguono gli studi**: conformemente ai risultati dell'anno precedente, le femmine fanno registrare una maggiore propensione agli studi dei maschi. A parte la

forte presenza di chi consegue il titolo di studio fra i 25 e i 27 anni, la relazione fra voto ed età alla laurea e scelta della strada da seguire dopo il titolo, non è così evidente, come lo è invece rispetto al tempo impiegato per laurearsi: chi si laurea in tempo continua a studiare, mentre chi perde tempo nel raggiungere l'obiettivo preferisce entrare più rapidamente nel mondo del lavoro.



Università degli Studi di Pavia

V.10 Università degli Studi di Pavia

Caratteristiche del profilo post laurea

I laureati: un quadro d'insieme

L'analisi della composizione per profilo post laurea dell'universo dei laureati triennali, che hanno conseguito il titolo nell'anno 2011, evidenzia innanzitutto differenze estremamente elevate tra gruppi disciplinari, dovute in gran parte alle diverse finalità dei processi formativi dei corsi di laurea triennali presenti nell'Ateneo pavese e al diverso grado di professionalizzazione che essi offrono. Infatti, se per alcuni gruppi disciplinari la maggior parte dei corsi di laurea attivati presso l'Università di Pavia è finalizzata ad offrire la formazione di base per l'accesso ai corsi di laurea magistrale, altri corsi triennali sono prevalentemente finalizzati alla preparazione di figure professionali ben specifiche e molto richieste sul mercato del lavoro.

Questa chiave di lettura permette di valutare la differenziazione tra gruppi in termini di quota di laureati che si è inserita sul mercato del lavoro, svolgendo un'attività o ricercando attivamente un'occupazione, e la quota che prosegue dedicandosi esclusivamente agli studi. In particolare la chiave di lettura proposta permette di comprendere la netta contrapposizione tra le lauree triennali del gruppo Medico, finalizzate alla preparazione di figure professionali specifiche e immediatamente ricercate dal mercato, e quelle del gruppo Scientifico prevalentemente orientate alla formazione di base in vista del proseguimento in una laurea magistrale. Infatti ben il 94,1% del primo insieme si muove nel mercato del lavoro (il 77,1% lavora e il 17,0% è attivamente alla ricerca di un'occupazione), mentre per l'altro gruppo menzionato la quota scende al 15,8% (8,7% lavora e il 7,1% è attivamente alla ricerca di un'occupazione). Di converso per il gruppo Medico solo il 3,9% è classificato nel profilo *studia*, contro l' 81,0% del gruppo Scientifico. Gli altri gruppi si posizionano su valori differenziati all'interno di questo intervallo, ma abbastanza lontani da questi estremi.

II.1.2.It PVS - LAUREE TRIENNALI - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Chimico-Farmaceutico	26,9	10,5	62,5	0,0	100,0	78
Economico-Statistico	26,2	10,7	60,2	2,9	100,0	318
Educazione Fisica	59,4	11,5	25,5	3,5	100,0	118
Geo-Biologico	18,4	11,6	68,3	1,8	100,0	199
Giuridico	33,3	33,3	33,3	0,0	100,0	5
Ingegneria	24,0	5,3	68,4	2,3	100,0	300
Letterario	24,2	11,7	61,8	2,3	100,0	238
Linguistico	45,5	18,2	31,8	4,5	100,0	65
Medico	77,1	17,0	3,9	2,0	100,0	380
Politico-Sociale	39,6	18,2	40,5	1,7	100,0	255
Psicologico	30,5	5,3	64,2	0,0	100,0	123
Scientifico	8,7	7,1	81,0	3,2	100,0	67
Totale	37,7	12,0	48,1	2,2	100,0	
N°	809	258	1.032	47		2.146

E' opportuno chiedersi se le differenziazioni registrate tra i laureati del 2011, a 12 mesi dal conseguimento del titolo, riflettano solo le difficili condizioni del mercato del lavoro dell'anno 2012 o se, come è stato ventilato, siano indicative di differenze strutturali che tendono a persistere nel tempo. A tal fine è stato operato un confronto con i risultati ottenuti negli ultimi 7 anni, pur nella consapevolezza che vi sono state modificazioni nell'intervallo di osservazione e anche nella definizione della popolazione di riferimento.

Infatti non è facile offrire una spiegazione univoca delle differenze osservate nei valori riferibili a ciascun gruppo disciplinare, in quanto la modificazione dell'intervallo di osservazione (18 mesi dalla laurea per la rilevazione sui laureati del 2005, 12-15 mesi dalla laurea per i laureati del 2006, 12 mesi dalla laurea per i laureati del 2007 e 2008, 2009, 2010) avrebbe dovuto comportare, a parità di tassi di attività, una progressiva riduzione della quota di laureati che lavorano e una progressiva crescita della quota di laureati in cerca di occupazione; essendo la quota di soggetti classificata nel profilo *lavora* ovviamente crescente al crescere del tempo intercorrente tra laurea e momento di osservazione, in relazione alla diversa distribuzione dei tempi di ricerca dell'occupazione tipica di ciascun gruppo disciplinare.

Oltre all'effetto di questo dato di fondo che non può essere trascurato, si può ipotizzare che i valori dei due indicatori risentano non solo della diversa fase congiunturale (fatto imputabile esclusivamente al diverso andamento della domanda di lavoro), ma anche di una progressiva maggiore accettazione dei nuovi laureati triennali da parte

del mercato, una volta superato lo shock iniziale legato all'esplosione dei corsi di laurea e alla variegata e a volte fantasiosa tipologia di titoli offerti all'interno di ciascuna classe di laurea.

D'altra parte anche fattori dal lato dell'offerta possono aver contribuito a modificare i valori degli indicatori presi in esame, in particolare la parziale trasformazione delle distribuzioni dei laureati per classe di età, che presentano valori specifici fortemente diversificati, e la modificazione della percezione soggettiva sulla spendibilità del titolo di studio di primo livello sul mercato del lavoro.

Il confronto, pur con tutte le cautele del caso, evidenzia tuttavia la presenza di elementi di differenziazione di fondo tra gruppi disciplinari che non sembrano essere influenzati da variabili congiunturali. Infatti nei sette anni in esame, pur in presenza di oscillazione degli indicatori dei singoli gruppi disciplinari, si confermano le posizioni relative dei gruppi osservate nel 2011, sia per i tassi di attività, sia per la percentuale di soggetti identificata col profilo *lavora*, sia per il profilo *studia*, come è provato dall'elevato valore assunto dagli indici di concordanza. Se si escludono dalla verifica i laureati triennali della facoltà di Giurisprudenza (che con l'avvenuta introduzione del corso a Ciclo unico non costituiscono più un aggregato comparabile nel tempo) gli indici di concordanza sui sette anni risultano pari rispettivamente a 0,853896 , a 0,838776 e a 0,861565.

Maggiori cambiamenti si debbono constatare per contro nella posizione relativa dei gruppi con riferimento sia alla percentuale di laureati classificati nel profilo *cerca* sia al tasso di ricerca registrato nei sette anni, i cui indici di concordanza risultano rispettivamente pari a 0,528942 e a 0,409864. Tuttavia se si fa riferimento agli ultimi tre anni tali indici salgono rispettivamente a 0,746141 e a 0,572917.

E' quindi possibile ipotizzare che le difficoltà di ingresso sul mercato in posizione di occupato possano essere state influenzate nella loro evoluzione temporale da diversi fattori, quali:

- il diverso andamento congiunturale della domanda di riferimento principale per i diversi gruppi di laurea;
- il diverso effetto della riduzione dell'intervallo di osservazione in presenza di una diversa distribuzione della durata dei tempi di ricerca per gruppi di lauree;
- la diversa flessibilità soggettiva ad accettare posizioni non propriamente coerenti con le aspettative.

Sulla base della disponibilità dei dati a livello di Ateneo, queste ipotesi interpretative, per il momento, non possono essere validate.

Il confronto tra i dati dell'Ateneo pavese e i dati delle Università lombarde del gruppo Stella, Cattolica e IULM, relativi al 2011, evidenzia, per alcuni gruppi di laurea, differenze così elevate nella quota di soggetti classificata nel profilo *studia* che possono essere giustificate solo dalla diversa articolazione dei corsi di laurea appartenenti al gruppo e dalla diversa finalizzazione tra preparazione di base e professionalizzazione.

Particolarmente evidente è il caso del gruppo Scientifico; infatti i laureati dei corsi triennali pavesi nell' 81,0% dei casi risultano classificati nel profilo *studia*, mentre per i laureati degli altri Atenei lombardi Stella, Cattolica e IULM tale quota scende al 49,0% con una differenza di ben 32 punti di percentuale.

Significativi scostamenti nella stessa direzione si registrano anche per i gruppi Letterario (+20,7 punti di percentuale), Politico-Sociale (+13,4 punti di percentuale), Economico-Statistico (+11,0 punti di percentuale) e Psicologico (+9,7 punti di percentuale). I rimanenti gruppi, fatta eccezione per quello Linguistico (-6,1 punti di percentuale) e Educazione Fisica (-3,6 punti di percentuale), presentano quote in ogni caso maggiori rispetto al dato degli altri atenei lombardi di confronto: Chimico- Farmaceutico (+4,0 punti di percentuale, Ingegneria (+3,6 punti di percentuale), Geo-Biologico (+2,6 punti di percentuale), Medico (+0,5 punti di percentuale).

Ovviamente queste sensibili differenze nelle quote di laureati classificati nel profilo *studia* si ripercuotono sui valori delle quote di laureati classificati nel profilo *lavora* che risultano inferiori ai dati lombardi di riferimento tranne che per il gruppo Medico (+ 6,2 punti di percentuale), Linguistico (+5,9 punti di percentuale) e Educazione Fisica (+1,6 punti di percentuale). Occorre inoltre notare che la quota di laureati classificati nel profilo *cerca* risulta per 7 gruppi su 11 inferiore ai dati lombardi di riferimento. In particolare gli scostamenti maggiori si registrano per i gruppi Letterario (9,5% Pavia contro 22,2%), Psicologia (5,3% Pavia contro 11,2%).

I riflessi della crisi economica e la difficile situazione del mercato del lavoro si erano fatti sentire in modo parzialmente differenziato sui laureati pavesi del 2010: l'andamento dei tassi di attività e dei tassi di ricerca dei gruppi presentava differenze significative non solo nei valori ma anche nel segno. Il perdurare della crisi sembra invece aver maggiormente uniformato, almeno nel segno, l'impatto sui laureati pavesi del 2011.

La difficoltà di ingresso nel mercato, probabilmente associata ad una sfiducia nei confronti di una possibilità di ripresa a breve, sembra aver indotto una risposta alquanto generalizzata che si è manifestata con una anticipazione dell'ingresso nel mercato del lavoro, alla ricerca di un qualsiasi inserimento, anche a termine o precario, forse con l'intento di non perdere una possibile occasione, con una riduzione conseguente della quota di laureati che hanno operato una scelta esclusiva di continuare gli studi. Nella terminologia un tempo cara agli economisti del lavoro sembrerebbe poter intravedere in questa reazione il comportamento stilizzato con la figura del *lavoratore addizionale*, che si pone sul mercato nei momenti di crisi con l'intento di bilanciare la minor sicurezza dei livelli di occupazione e di reddito della famiglia di appartenenza. Si registra quindi tra i laureati del 2011 una crescita della quota di soggetti classificata nel profilo *lavora* (ad eccezione del solo gruppo medico), oltre che una crescita in 9 degli undici gruppi della quota classificata nel profilo *cerca*.

Tendenzialmente in crescita si presentano i tassi di disoccupazione, anche se riguardano una piccola frazione di laureati classificata nelle posizioni *lavora* e *cerca*. Si tenga presente che per 4 gruppi su 11 il numero dei laureati classificati in *cerca* oscilla negli anni tra valori largamente inferiori a 10, caso limite dei laureati del gruppo Scientifico che variano tra 0 e 1, del gruppo Chimico tra 4 e 1.

Significativa per contro appare la maggiore difficoltà di trovare occupazione per i gruppi Economico-Statistico e Politico-Sociale, per quali nel 2010 si registra il numero massimo di laureati classificati in *cerca* rispettivamente pari a 25 e 40, rispetto al minimo registrato nei 6 anni di osservazione rispettivamente di 7 e di 13 e al valore medio di 15 e 25.

III.1.2.Im PVS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Chimico-Farmaceutico	67,4	4,2	28,5	0,0	100,0	36
Economico-Statistico	71,6	14,2	10,5	3,7	100,0	249
Educazione Fisica	55,6	16,7	22,2	5,6	100,0	24
Geo-Biologico	41,2	35,2	19,6	3,9	100,0	148
Giuridico	44,8	20,7	31,0	3,4	100,0	38
Ingegneria	79,4	8,6	9,5	2,5	100,0	213
Letterario	50,5	18,5	23,7	7,3	100,0	137
Linguistico	65,2	15,5	7,4	11,8	100,0	34
Medico	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	34
Politico-Sociale	63,4	29,0	4,1	3,5	100,0	161
Psicologico	59,2	23,6	13,5	3,7	100,0	143
Scientifico	61,1	10,4	23,5	5,1	100,0	77
Totale	63,5	18,4	14,0	4,0	100,0	
N°	822	238	182	52		1.294

Il conseguimento di una laurea magistrale non comporta sempre una interruzione del processo di formazione e il relativo inserimento nel mercato del lavoro nei 12 mesi successivi. In particolare si possono osservare nette differenziazioni a livello di gruppo disciplinare. Stanno svolgendo un'attività retribuita (profilo *lavora*) il 100,0% dei laureati del gruppo Medico, ma solo il 41,2% del gruppo Geo-Biologico. Tra questi due estremi si collocano tutti gli altri gruppi all'interno di un intervallo più ristretto (50,5% e 79,4%) che evidenzia la particolarità dei due gruppi prima menzionati. Le differenze riscontrate tra la quota di soggetti che stanno svolgendo un'attività retribuita non sono compensate da una diversa quota di soggetti che stanno attivamente cercando

un'occupazione, in quanto si è in presenza di quote assai diverse di soggetti che sono stati classificati nel profilo *studia* e in quello *Altre NFL*.

Non può sfuggire il fatto che per numerosi gruppi oltre il 20% dei laureati magistrali sono classificati nel profilo *studia*.

Rispetto agli altri atenei lombardi di raffronto solo il gruppo medico presenta valori inferiori, tutti gli altri presentano valori superiori, tre dei quali di oltre 15 punti di percentuale.

Il dato riferito alla posizione *altre NFL* invece risente della crescente diffusione di stage e praticantati non retribuiti, che toccano in misura diversa i gruppi di laurea e in particolar modo creano una sorta di discriminante in relazione alla maggiore o minore facilità di accesso al mercato e ai tempi di attesa. In particolare questo fenomeno interessa oltre il 7% dei laureati del gruppo Letterario. Con riferimento al profilo *studia* occorre osservare che anche per questo tipo di laurea l'Università di Pavia presenta tassi di prosecuzione negli studi (profilo *studia*) più elevati rispetto all'insieme dei laureati lombardi degli Atenei del gruppo Stella, Cattolica, IULM. Escludendo dal confronto i gruppi Educazione Fisica, Linguistico e Medico, Chimico-Farmaceutico per i quali i tassi sono calcolati su un basso numero di laureati pavese, si può osservare che per il gruppo Letterario (+180%) e Economico-Statistico (+165%) i tassi sono più che doppi e che per il gruppi Psicologico e Ingegneria risultano maggiori (rispettivamente +84% e +35%). Valori più elevati per il profilo *studia* si registrano anche per i rimanenti gruppi Scientifico (+25,0), Geo-Biologico (+13,6%), Politico-Sociale (+0,2%).

Tali differenze rafforzano l'immagine, già prima delineata, di una popolazione studentesca con una spiccata vocazione alla formazione superiore, con particolare attenzione anche ai percorsi di dottorato offerti non solo dall'Università di Pavia, ma anche da altri Atenei.

Il confronto tra tasso di ricerca dei laureati pavese e dell'insieme lombardo di riferimento non evidenzia una situazione altrettanto netta. Si possono infatti leggere segnali di maggiore difficoltà di inserimento per taluni gruppi e di minore difficoltà per altri.

Sarà opportuno analizzare se nel medio periodo le posizioni di vantaggio o svantaggio relativo dei gruppi tenderanno a rimanere stabili o muteranno di anno in anno.

Il confronto tra i tassi di ricerca dell'occupazione per gruppo disciplinare delle lauree triennali e delle lauree magistrali, con riferimento sia ai soli laureati dell'Ateneo pavese sia all'insieme dei laureati di riferimento, sembrerebbe far emergere maggiori difficoltà nella ricerca di occupazione per i laureati magistrali rispetto ai laureati triennali per il gruppo Psicologico .

Sembrerebbe emergere per contro una maggiore facilità di accesso all'occupazione per i laureati magistrali rispetto a quelli triennali per i gruppi Chimico-Farmaceutico, Economico-Statistico, Geo-Biologico, Ingegneria, Politico-Sociale. Minori differenze o addirittura risultati discordi tra i dato lombardo e il dato pavese per gli altri gruppi.

Estremamente eterogeneo risulta il profilo dei laureati a ciclo unico. In particolare, il gruppo Giuridico e il gruppo Medico si caratterizzano per la presenza di una quota particolarmente elevata di soggetti classificati nel profilo *studia* (55,0% e 24,4%).

I gruppi Architettura e Chimico-Farmaceutico infine si collocano in netta prevalenza sul mercato del lavoro, in misura non dissimile alla maggior parte delle lauree magistrali, con una maggiore difficoltà di inserimento nei 12 mesi successivi al conseguimento del titolo per il gruppo Architettura.

IV.1.2.cu PVS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Architettura	67,8	19,8	12,4	0,0	100,0	89
Chimico-Farmaceutico	87,8	4,0	4,7	3,5	100,0	214
Giuridico	32,0	7,0	55,0	6,0	100,0	129
Medico	68,5	2,4	24,4	4,7	100,0	200
Totale	67,5	6,3	22,3	3,9	100,0	
N°	426	40	141	25		632

Coerentemente con le risultanze evidenziate nell'analisi dei profili post laurea dei laureati triennalisti (che ponevano in luce la peculiarità dei laureati dell'Università di Pavia che presentavano una sensibile differenza positiva nel profilo *studia*), l'analisi comparativa dell'incidenza dei laureati pavesei dei corsi di laurea triennali e dei corsi di laurea magistrale e a ciclo unico per gruppi disciplinari sul totale dei laureati delle università lombarde del gruppo Stella, Cattolica e IULM evidenzia come effettivamente l'Università di Pavia abbia articolato l'offerta formativa finalizzandola in misura prevalente sul percorso integrato 3+2 e sui corsi a ciclo unico. Infatti il peso dei laureati delle lauree magistrali e a ciclo unico risulta oltre 2 volte superiore per il gruppo Scientifico. Significativa è in ogni caso anche la crescita del peso dei gruppi Psicologico (+43,7%), Linguistico (+38,7%), Politico-Sociale (+37,1%), Economico-Statistico (+27,3%), Geo-Biologico (+7,8%), Letterario (+3,6%). Si registra una debolissima flessione del peso dei laureati dei corsi di laurea magistrale rispetto a quello dei laureati dei corsi di laurea triennali solo per i gruppi Medico (-0,05%), Ingegneria -1,7%). Chimico-Farmaceutico (-4,9%). Nel complesso il peso dei laureati dei corsi magistrali risulta del 23% più elevato di quello dei laureati dei corsi di laurea triennali.

Questo dato va ovviamente letto congiuntamente alla maggiore quota di laureati triennali classificati nel profilo *studia* di cui si è discusso precedentemente, ma deve essere interpretato anche in funzione della

capacità di attrazione di laureati che hanno conseguito il titolo in altre sedi .

I divari tra i valori dei rapporti di composizione per profilo post-laurea per sesso non permettono di trarre indicazioni su vantaggi o svantaggi di genere, in quanto l'elevata variabilità dei rapporti osservata tra gruppi disciplinari e il diverso tasso di femminilizzazione possono certamente concorrere a giustificare queste oscillazioni.

Quindi il fatto che la quota di femmine collocata nel profilo *lavora* sia maggiore di quella dei maschi per le lauree triennali e per quelle a ciclo unico, ma non per quelle magistrali, non può essere una prova della maggiore o minore difficoltà di ingresso nel mercato del lavoro, in quanto potrebbe essere riconducibile in toto o in parte alla diversa composizione per gruppo disciplinare. Così pure occorre fare attenzione nell'interpretare come differenze di genere il diverso valore della percentuale di laureati del profilo *cerca*.

Il confronto tra generi fornisce quindi informazioni potenzialmente distorti. Ad esempio, la minor quota di femmine classificata nel profilo *studia* tra le laureate triennali non è dovuta ad una minore propensione delle donne: un'analisi delle componenti evidenzia semmai che la componente legata alla diversa propensione assume valori positivi, mentre è pesantemente negativa quella legata alla diversa composizione per gruppo disciplinare. Infatti lo scostamento di - 5,23 punti di percentuale della quota di femmine classificata nel profilo *studia* rispetto al dato dei maschi è il risultato: di una sfavorevole composizione per gruppo disciplinare (che tenderebbe a far salire lo scostamento a ben - 7,94 punti di percentuale), che risulta parzialmente compensato dalla maggiore propensione femminile riscontrata nella maggior parte dei gruppi (che tenderebbe a far crescere il tasso complessivo di +2,97 punti di percentuale) e seppure più blandamente dall'effetto interattivo.

In particolare si può menzionare il fatto che il 22,5 % delle laureate triennali hanno conseguito una laurea del gruppo Medico, che presenta un tasso di identificazione con la posizione *studia* nullo, contro il solo 11,1% dei maschi.

II.1.3.It PVS - LAUREE TRIENNALI - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	38,5	13,1	45,9	2,5	100,0	1.245
M	36,6	10,5	51,1	1,7	100,0	901
Totale	37,7	12,0	48,1	2,2	100,0	
N°	809	258	1.032	47		2.146

III.1.3.Im PVS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	60,4	19,8	14,2	5,7	100,0	726
M	67,6	16,6	13,9	1,9	100,0	568
Totale	63,5	18,4	14,0	4,0	100,0	
N°	822	238	182	52		1.294

IV.1.3.cu PVS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	68,2	6,2	23,0	2,7	100,0	425
M	65,9	6,6	21,0	6,4	100,0	207
Totale	67,5	6,3	22,3	3,9	100,0	
N°	426	40	141	25		632

Decisamente crescente al crescere dell'età alla laurea è la quota di triennialisti che è classificata nel profilo *lavora* (dal 21,2% al 78,7%). Ciò ovviamente non significa che la probabilità di trovare occupazione sia crescente al crescere dell'età, quanto piuttosto che vi è una quota crescente di soggetti che, al momento del conseguimento del titolo di studio, sono già presenti sul mercato del lavoro con un'attività intrapresa prima o durante gli studi. In particolare l'elaborazione dei dati dell' Ateneo pavese evidenzia che il 64,5% dei laureati con più di 30 anni, identificati nel profilo *lavora* prosegue l'attività lavorativa svolta prima di laurearsi, contro un 17,3% di quelli con meno di 23 anni e contro valori di poco inferiori al 25% di quelli delle due classi successive.

Ciò è vero in particolare per alcuni gruppi disciplinari in cui la presenza di lavoratori-studenti e studenti-lavoratori è oltremodo significativa.

Questo dato si riflette sull'andamento dei tassi di attività che risultano anch'essi fortemente crescenti al crescere dell'età (28,9% per i soggetti con età *inferiore ai 23 anni* contro il 91,3% per quelli con età *superiore ai 30 anni*).

Rispetto agli anni precedenti tuttavia va segnalato che per gli ultra trentenni, pur rimanendo pressoché invariata la quota di laureati classificata tra le forze di lavoro si registra una flessione significativa della posizione *lavora* e una crescita complementare della posizione *cerca*. Sarebbe quindi emergere una criticità accentuata in termini di permanenza sul mercato del lavoro. Crisi, ristrutturazioni aziendali

sembrano quindi aver riverberato qualche effetto anche su quella parte di studenti lavoratori che hanno concluso il loro percorso universitario non secondo un modello di alternanza studio e lavoro, ma piuttosto di possibile contemporaneità, anche se ciò può aver comportato un allungamento del percorso.

Dati i profili osservati, è evidente che la posizione *studia* risulta fortemente decrescente al crescere dell'età alla laurea (dal 69,4% al 4,2%). Un raffronto con i dati di riferimento lombardo tuttavia evidenzia che la maggior frequenza con cui si trova questo profilo tra i laureati pavesi è sistematica per tutte le classi di età.

Globalmente vengono classificati nel profilo *studia* il 48,1% dei laureati pavesi contro il 37,2% dei laureati dell'insieme delle altre università lombarde, qui considerate, limitatamente ai soli gruppi disciplinari presenti a Pavia. Anche in questo caso la diversa composizione per gruppi disciplinari giustifica in parte la differenza di ben 9,6 punti di percentuale riscontrata. Infatti 5,1 punti di percentuale sono attribuibili alla diversa composizione tra gruppi disciplinari contro 4,7 punti dovuti ai differenziali dei tassi di identificazione con la posizione *studia* e -0,2 punti dovuti all'effetto interattivo.

Se è vero, come sembra, che il voto di laurea influenza in parte la decisione di prosecuzione negli studi dei laureati delle lauree triennali, è altrettanto vero che a voti più elevati normalmente corrisponde una maggiore regolarità nella conclusione del primo ciclo. In molti casi la laurea viene conseguita non solo nei tempi previsti dalla durata legale, ma addirittura in tempo utile per iscriversi immediatamente ad una laurea magistrale; il che per l'Università di Pavia significa laurearsi entro il primo marzo dell'anno successivo a quello di iscrizione al terzo anno, avendo già conseguito 150 crediti alla data del bando. Potrebbe quindi avere un significato maggiore l'analisi dell'effetto congiunto ai fini di una più corretta valutazione della relazione esistente.

Il confronto coi dati delle lauree magistrali pone in evidenza che i processi selettivi previsti per l'ammissione alle lauree magistrali di fatto non costituiscono uno sbarramento per coloro che hanno conseguito una votazione inferiore a 91. Infatti tra i laureati di questa prima classe ben il 34,3% risulta ricadere nel profilo *studia* e di questi oltre il 90% è iscritto ad un laurea magistrale.

La probabilità di proseguire gli studi dopo la laurea a ciclo unico appare per contro maggiormente condizionata dalla votazione registrata. La classe di voto più alta presenta valori più che doppi rispetto alla altre. Il profilo *studia*, in presenza di processi di selezione come quelli esistenti per l'ammissione ad un corso di dottorato o a una scuola di specialità, presso l'Università di Pavia o in altra sede, non può essere quindi semplicemente il risultato di una diversa disponibilità soggettiva a proseguire gli studi. In quest'ottica deve essere interpretata anche la crescita registrata al crescere della classe di voto.

Con riferimento al dottorato e alle scuole di specializzazione risulta che hanno proseguito la loro formazione solo laureati con un voto

di laurea maggiore di 100, e in particolare il 96% con un voto maggiore di 105 e ben il 77,4% con una votazione pari a 110.

Appare opportuno sottolineare che il conseguimento del titolo di secondo livello e di ciclo unico non costituisce il punto di arrivo. Tra i laureati con le votazioni più elevate uno su sei per le magistrali e uno su tre per le lauree a ciclo unico decide di approfondire ulteriormente la propria formazione.

II.1.5.It PVS - LAUREE TRIENNALI - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	46,5	16,5	34,3	2,7	100,0	424
91-100	38,6	11,5	47,5	2,5	100,0	754
101-105	37,9	11,4	49,1	1,7	100,0	347
106-110 L	30,5	9,9	57,8	1,8	100,0	621
Totale	37,7	12,0	48,1	2,2	100,0	
N°	809	258	1.032	47		2.146

III.1.5.Im PVS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	65,4	28,1	6,5	0,0	100,0	20
91-100	64,8	19,7	12,7	2,8	100,0	159
101-105	68,8	21,1	7,2	2,9	100,0	229
106-110 L	61,9	17,3	16,2	4,6	100,0	887
Totale	63,5	18,4	14,0	4,0	100,0	
N°	822	238	182	52		1.294

IV.1.5.cu PVS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	78,5	8,1	5,0	8,3	100,0	51
91-100	76,0	8,5	13,8	1,7	100,0	165
101-105	65,3	13,1	16,2	5,5	100,0	125
106-110 L	61,6	1,8	32,8	3,7	100,0	290
Totale	67,5	6,3	22,3	3,9	100,0	
N°	426	40	141	25		632

II.1.7.It PVS - LAUREE I LIVELLO - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	31,8	9,7	56,6	1,9	100,0	1.396
1-6 mesi	35,4	13,3	49,4	1,9	100,0	179
7-12 mesi	44,5	15,0	39,3	1,2	100,0	204
13-18 mesi	52,5	10,2	34,9	2,4	100,0	56
19-24 mesi	56,7	14,8	24,7	3,8	100,0	104
oltre 24 mesi	58,9	22,7	14,0	4,5	100,0	208
Totale	37,7	12,0	48,1	2,2	100,0	
N°	809	258	1.032	47		2.146

III.1.7.Im PVS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	62,2	17,6	16,5	3,7	100,0	920
1-6 mesi	66,7	20,6	10,4	2,3	100,0	112
7-12 mesi	68,6	21,4	4,9	5,1	100,0	169
13-18 mesi	58,1	21,3	7,9	12,7	100,0	35
19-24 mesi	57,1	24,1	13,1	5,7	100,0	22
oltre 24 mesi	74,0	11,0	11,4	3,6	100,0	36
Totale	63,5	18,4	14,0	4,0	100,0	
N°	822	238	182	52		1.294

IV.1.7.cu PVS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	64,3	5,8	25,6	4,3	100,0	508
1-6 mesi	91,1	0,0	8,9	0,0	100,0	35
7-12 mesi	88,9	11,1	0,0	0,0	100,0	27
13-18 mesi	70,9	0,0	29,1	0,0	100,0	21
19-24 mesi	87,3	12,7	0,0	0,0	100,0	12
oltre 24 mesi	63,5	20,8	5,3	10,4	100,0	28
Totale	67,5	6,3	22,3	3,9	100,0	
N°	426	40	141	25		632

Il confronto con i dati lombardi evidenzia che i laureati pavesi conseguono la laurea triennale con minori ritardi rispetto all'insieme lombardo di riferimento (il 65% è regolare contro il 53,2%) e presentano una maggiore propensione a proseguire gli studi. La significativa differenziazione in termini di quota complessiva (48,1% contro il 39,1% delle altre sedi lombarde di confronto), pur essendo imputabile ad entrambe le componenti, è prevalentemente riconducibile alla differenza di tassi specifici a parità di ritardo nel conseguimento.

Analoga situazione si verifica anche per i laureati che conseguono la laurea magistrale. A livello complessivo il 14,0% dei pavesi è classificato nella posizione *studia* contro l' 11% del dato degli altri atenei lombardi di confronto. In particolare si può sottolineare che si laureano senza ritardo il 71% dei pavesi contro il 69,5%.

Parzialmente diverso è il quadro dei laureati a ciclo unico in cui si conferma ancora una volta che la durata di conseguimento del titolo è più contenuta a Pavia, dove ben l' 80% dei laureati si laurea senza ritardo, contro il 62,4% del dato complessivo lombardo di riferimento.

In questo caso, tuttavia, limitando il confronto ai soli gruppi disciplinari presenti a Pavia, la quota di soggetti classificati nella posizione *studia* risulta più alto tra l'insieme dei laureati lombardi (28,2%, rispetto ai laureati pavesi 22,3%).

Questo dato appare in contrasto con le tendenze presenti per le altre tipologie di laureati. Tuttavia, occorre notare che tale differenza è imputabile alla diversa composizione per gruppi disciplinari. Infatti un'analisi delle componenti evidenzia che i -5,9 punti di percentuale del tasso di identificazione con la posizione *studia* riscontrati sono il dovuto alla diversa composizione per gruppi disciplinari (-8,8 punti di percentuale), alla diversità dei tassi di identificazione (+3,86 punti di percentuale) e all'effetto combinato (-2,0 punti di percentuale)



Università di Pisa

V.11 Università di Pisa

Caratteristiche del profilo post laurea

I laureati: un quadro d'insieme

II.1.2.It PIS - LAUREE TRIENNALI - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Agrario	53,7	15,0	27,9	3,4	100,0	117
Architettura	9,4	6,3	84,4	0,0	100,0	72
Chimico-Farmaceutico	30,0	9,2	60,7	0,0	100,0	117
Economico-Statistico	17,8	14,2	67,3	0,7	100,0	457
Educazione Fisica	38,7	16,1	41,9	3,2	100,0	66
Geo-Biologico	11,9	14,5	73,1	0,5	100,0	202
Giuridico	44,1	30,6	20,8	4,5	100,0	76
Ingegneria	15,5	7,6	75,9	1,0	100,0	673
Letterario	23,7	19,8	53,9	2,7	100,0	543
Linguistico	20,6	23,1	52,4	3,9	100,0	205
Medico	58,5	30,9	7,2	3,3	100,0	616
Politico-Sociale	38,3	24,8	33,2	3,7	100,0	415
Psicologico	5,3	15,8	78,9	0,0	100,0	23
Scientifico	22,7	10,0	66,3	1,0	100,0	192
Totale	29,4	18,1	50,4	2,1	100,0	
N°	1.109	683	1.902	80		3.774

III.1.2.Im PIS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Agrario	48,9	39,5	9,1	2,4	100,0	41
Architettura	77,8	3,8	14,8	3,6	100,0	40
Chimico-Farmaceutico	59,3	20,1	20,6	0,0	100,0	21
Economico-Statistico	60,4	20,9	11,3	7,4	100,0	245
Educazione Fisica	66,7	33,3	0,0	0,0	100,0	11
Geo-Biologico	41,5	35,1	18,2	5,1	100,0	188
Giuridico	14,5	19,3	66,3	0,0	100,0	269
Ingegneria	80,4	11,2	6,4	2,0	100,0	547
Letterario	47,1	30,2	16,2	6,6	100,0	248
Linguistico	51,1	31,5	12,7	4,7	100,0	70
Medico	94,3	5,7	0,0	0,0	100,0	61
Politico-Sociale	44,6	38,1	8,6	8,7	100,0	210
Psicologico	14,3	14,3	71,4	0,0	100,0	16
Scientifico	71,8	5,3	20,0	2,9	100,0	155
Totale	56,2	21,1	18,8	4,0	100,0	
N°	1.193	447	398	84		2.122

IV.1.2.cu PIS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Architettura	70,8	20,8	8,3	0,0	100,0	30
Chimico-Farmaceutico	66,3	24,2	7,9	1,5	100,0	124
Giuridico	34,8	2,7	57,0	5,4	100,0	76
Medico	52,9	25,6	17,5	4,0	100,0	260
Totale	54,6	21,4	20,7	3,4	100,0	
N°	267	105	101	16		490

II.1.3.lt PIS - LAUREE TRIENNALI - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	30,1	22,3	44,8	2,8	100,0	2.072
M	28,5	13,0	57,2	1,3	100,0	1.702
Totale	29,4	18,1	50,4	2,1	100,0	
N°	1.109	683	1.902	80		3.774

III.1.3.lm PIS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	48,9	24,8	21,3	5,0	100,0	1.035
M	63,2	17,5	16,3	2,9	100,0	1.087
Totale	56,2	21,1	18,8	4,0	100,0	
N°	1.193	447	398	84		2.122

IV.1.3.cu PIS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	50,4	22,8	22,8	4,0	100,0	310
M	61,7	19,1	16,9	2,3	100,0	180
Totale	54,6	21,4	20,7	3,4	100,0	
N°	267	105	101	16		490

II.1.4.It PIS - LAUREE TRIENNALI - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<23	15,6	9,2	74,4	0,7	100,0	746
23-25	24,2	17,8	56,0	2,0	100,0	2.042
26-30	47,1	25,0	25,4	2,6	100,0	713
>30	59,5	26,6	8,4	5,5	100,0	274
Totale	29,4	18,1	50,4	2,1	100,0	
N°	1.109	683	1.902	80		3.774

III.1.4.Im PIS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<25	56,1	12,8	27,8	3,4	100,0	231
25-27	53,4	21,2	21,1	4,3	100,0	1.256
28-32	57,0	27,6	12,1	3,3	100,0	527
>32	85,6	5,4	4,9	4,2	100,0	107
Totale	56,2	21,1	18,8	4,0	100,0	
N°	1.193	447	398	84		2.122

IV.1.4.cu PIS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<25	36,0	19,2	40,6	4,2	100,0	99
25-27	59,7	23,2	14,4	2,7	100,0	273
28-32	55,3	18,8	22,7	3,2	100,0	97
>32	71,5	19,8	0,0	8,7	100,0	21
Totale	54,6	21,4	20,7	3,4	100,0	
N°	267	105	101	16		490

II.1.5.It PIS - LAUREE TRIENNALI - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	35,1	25,1	38,5	1,2	100,0	217
91-100	32,8	20,0	45,5	1,8	100,0	1.308
101-105	28,7	18,5	50,6	2,2	100,0	857
106-110 L	25,7	15,0	56,8	2,5	100,0	1.392
Totale	29,4	18,1	50,4	2,1	100,0	
N°	1.109	683	1.902	80		3.774

III.1.5.Im PIS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	43,8	29,4	26,9	0,0	100,0	12
91-100	54,6	25,2	18,9	1,3	100,0	224
101-105	52,3	29,2	17,5	1,0	100,0	318
106-110 L	57,3	18,8	19,0	5,0	100,0	1.567
Totale	56,2	21,1	18,8	4,0	100,0	
N°	1.193	447	398	84		2.122

IV.1.5.cu PIS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
66-90	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	2
91-100	49,5	26,0	17,6	6,8	100,0	58
101-105	45,8	25,3	23,9	5,1	100,0	103
106-110 L	58,0	19,5	20,3	2,2	100,0	326
Totale	54,6	21,4	20,7	3,4	100,0	
N°	267	105	101	16		490

II.1.7.It PIS - LAUREE I LIVELLO - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	23,5	13,5	60,8	2,1	100,0	1.384
1-6 mesi	15,4	17,3	67,0	0,3	100,0	447
7-12 mesi	27,7	12,3	58,5	1,5	100,0	465
13-18 mesi	30,0	24,0	44,5	1,6	100,0	306
19-24 mesi	30,3	21,2	47,5	1,0	100,0	241
oltre 24 mesi	45,2	25,5	25,6	3,8	100,0	932
Totale	29,4	18,1	50,4	2,1	100,0	
N°	1.109	683	1.902	80		3.774

III.1.7.Im PIS - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	55,5	17,7	22,5	4,3	100,0	1.085
1-6 mesi	46,7	28,7	21,0	3,6	100,0	418
7-12 mesi	59,6	19,9	16,0	4,5	100,0	271
13-18 mesi	66,7	23,8	7,2	2,3	100,0	163
19-24 mesi	67,1	18,2	9,6	5,0	100,0	88
oltre 24 mesi	68,3	26,9	3,3	1,4	100,0	98
Totale	56,2	21,1	18,8	4,0	100,0	
N°	1.193	447	398	84		2.122

IV.1.7.cu PIS - LAUREE A CICLO UNICO - Laureati per ritardo nel conseguimento del titolo e profilo post-laurea (% di riga)

Ritardo nel conseguire il titolo	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Regolari	50,4	15,6	30,7	3,3	100,0	221
1-6 mesi	66,9	16,5	16,6	0,0	100,0	74
7-12 mesi	67,0	22,0	10,9	0,0	100,0	28
13-18 mesi	49,6	40,3	6,0	4,1	100,0	52
19-24 mesi	42,4	32,5	13,0	12,1	100,0	26
oltre 24 mesi	57,1	25,5	12,9	4,5	100,0	89
Totale	54,6	21,4	20,7	3,4	100,0	
N°	267	105	101	16		490



Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

V.12 Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Caratteristiche del profilo post laurea

I laureati: un quadro d'insieme

II.1.2.It SSA - LAUREE TRIENNALI - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Agrario	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	1
Economico-Statistico	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	6
Geo-Biologico	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	1
Ingegneria	0,0	11,1	88,9	0,0	100,0	9
Politico-Sociale	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	4
Totale	0,0	4,8	95,2	0,0	100,0	
N°	0	1	20	0		21

III.1.2.Im SSA - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per gruppo disciplinare e profilo post-laurea (% di riga)

Gruppo disciplinare	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
Giuridico	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	1
Ingegneria	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	1
Politico-Sociale	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	1
Totale	33,3	33,3	33,3	0,0	100,0	
N°	1	1	1	0		3

II.1.3.It SSA - LAUREE TRIENNALI - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	5
M	0,0	6,3	93,8	0,0	100,0	16
Totale	0,0	4,8	95,2	0,0	100,0	
N°	0	1	20	0		21

III.1.3.Im SSA - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per genere e profilo post-laurea (% di riga)

Genere	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
F	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	1
M	50,0	0,0	50,0	0,0	100,0	2
Totale	33,3	33,3	33,3	0,0	100,0	
N°	1	1	1	0		3

II.1.4.It SSA - LAUREE TRIENNALI - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
<23	0,0	5,6	94,4	0,0	100,0	18
23-25	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	3
Totale	0,0	4,8	95,2	0,0	100,0	
N°	0	1	20	0		21

III.1.4.Im SSA - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per classe di età e profilo post-laurea (% di riga)

Classe d'età alla laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
25-27	0,0	50,0	50,0	0,0	100,0	2
28-32	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	1
Totale	33,3	33,3	33,3	0,0	100,0	
N°	1	1	1	0		3

II.1.5.It SSA - LAUREE TRIENNALI - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
106-110 L	0,0	4,8	95,2	0,0	100,0	21
Totale	0,0	4,8	95,2	0,0	100,0	
N°	0	1	20	0		21

III.1.5.Im SSA - LAUREE MAGISTRALI - Laureati per classe di voto di laurea e profilo post-laurea (% di riga)

Classe di voto di laurea	Forze Lavoro		Non Forze Lavoro		Totale	N°
	Lavora	Cerca	Studia	Altre NFL		
101-105	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	1
106-110 L	0,0	50,0	50,0	0,0	100,0	2
Totale	33,3	33,3	33,3	0,0	100,0	
N°	1	1	1	0		3





Appendice metodologica

Appendice Metodologica

Premessa

Gli obiettivi dell'indagine e la popolazione di riferimento sono stati descritti nel capitolo I. L'attuale rapporto – come del resto gli studi degli anni precedenti - presenta un grado di complessità non irrilevante per la presenza di dati relativi ad altre indagini simili condotte da altre università italiane, che vengono integrati con l'indagine STELLA. Per tale motivo, di seguito, vengono nuovamente descritte tutte le procedure e le scelte metodologiche adottate per garantire qualità e rigore scientifico a tale importante integrazione.

In riferimento ai **laureati di I livello (definiti triennali negli scorsi rapporti)** questa edizione dell'indagine ha visto una sinergia fra le università del gruppo STELLA e le altre università lombarde (IULM e l'Università Cattolica del Sacro Cuore) interessate ad analizzare comparativamente i dati relativi al placement dei laureati triennali ad un anno dal conseguimento del titolo. La trattazione congiunta di tali dati è presentata nel **secondo capitolo**.

Anche i risultati riguardanti i **laureati magistrali**, data la convergenza nella definizione e nell'identificazione della popolazione obiettivo, sono presentati in un unico capitolo, il **terzo**.

Sia per il secondo sia per il terzo capitolo si è resa però necessaria un'integrazione che ha riguardato alcune informazioni deducibili dai questionari e, laddove necessario, è stata effettuata la normalizzazione delle risposte fornite dagli intervistati.

Il capitolo dei laureati a **ciclo unico**, il **quarto**, riguarda solo i laureati della popolazione degli atenei che aderiscono all'iniziativa interuniversitaria STELLA.

Gli Atenei di Brescia, Milano, Pavia e Sant'Anna di Pisa hanno deliberato di intervistare tutti i propri laureati (effettuando così un censimento). Gli Atenei di Bergamo, Milano-Bicocca, Palermo e Pisa hanno scelto di effettuare un campionamento.

Il disegno campionario

- Modalità di rilevazione

La popolazione di riferimento è costituita dai laureati nel 2011 intervistati a circa un anno dal conseguimento del titolo di studio.

Il gruppo STELLA ha intervistato i laureati in due momenti successivi dell'anno per tenere conto delle diverse sessioni di laurea e mantenere più o meno costante e pari a 12 mesi, l'intervallo di tempo dalla laurea all'intervista.

La modalità di rilevazione adottata è stata CATI.

- Piano di campionamento

Il gruppo STELLA, ad eccezione delle Università degli Studi di Milano, Brescia, Pavia e la Scuola Superiore Sant'Anna che hanno scelto di intervistare tutti i loro laureati, ha adottato un piano di campionamento di tipo stratificato non proporzionale (con estrazione casuale delle unità da ogni strato). Gli strati relativi alle classi di laurea 21 – Scienze e tecnologie chimiche, 25, L-30 – Scienze e tecnologie fisiche e 32, L-35 – Scienze matematiche, mentre per i laureati magistrali alle classi 20/S, LM-17 Fisica, 45/S, LM-40 Matematica, 62/S, LM-54 Scienze chimiche e 81/S Scienze e tecnologie della chimica industriale– le cosiddette Scienze Dure – e tutti quelli con dimensione complessiva inferiore a 30 sono stati censiti.

Le variabili di stratificazione scelte sono: Ateneo, Tipo di Corso, Classe di Laurea e Corso di Studio.

L'obiettivo è stato quello di proporre stime significative anche ai livelli Ateneo, Tipo di Corso, Classe di Laurea e Corso di studio. Le modalità delle variabili di stratificazione rappresentano quindi i domini di studio.

Il numero di strati da cui è stato estratto il campione è determinato dalle modalità congiunte delle variabili di stratificazione introdotte. Il monitoraggio della numerosità degli strati, è stato fondamentale per tenere sotto controllo la significatività dei risultati campionari.

Lo stimatore del totale del carattere y associato a questo piano di campionamento è dato da:

$$\hat{t}_y = \sum_{h=1}^L N_h \bar{y}_h$$

dove

N_h $h = 1, 2, \dots, L$ sono le dimensioni degli strati nella popolazione

obiettivo ($\sum_{h=1}^L N_h = N$).

\bar{y}_h rappresenta la media campionaria calcolata sulle n_h unità statistiche campionate all'interno dello strato h ed è quindi definita come

$$\bar{y}_h = n_h^{-1} \sum_{j=1}^{n_h} y_{hj}$$

Possiamo quindi scrivere:

$$\hat{t}_y = \sum_{h=1}^L \sum_{j=1}^{n_h} \tilde{w}_h y_{hj}$$

$$\tilde{w}_h = \frac{N_h}{n_h}$$

Ovviamente, per gli strati censiti i pesi sono pari a 1.

In previsione della possibilità di mancate risposte, e quindi di ottenere un campione effettivo più piccolo di quello programmato, con conseguente diminuzione della qualità dei risultati, è stato estratto per ciascuno strato un campione di riserva di numerosità uguale a quella del campione "obiettivo".

Per gli strati censiti, ovviamente non esiste alcuna possibilità di individuare riserve e quindi le unità non rispondenti non possono essere sostituite. Per strati di modeste dimensioni, inoltre, in alcuni casi le riserve rappresentano semplicemente il complemento alla numerosità complessiva, meno che doppia rispetto alla dimensione complessiva del campione.

Per il piano di campionamento relativo alla popolazione dei laureati triennali della Libera Università di Lingue e Comunicazione si rinvia alle note metodologiche del rapporto Almalaurea.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore ha scelto di intervistare tutti i laureati di I livello e specialistici, con la modalità CAWI.

Date le scelte metodologiche effettuate dai singoli atenei, la popolazione base per l'indagine è costituita da **46.585** laureati, di cui il 60,3% composti dai laureati di I livello e il 29,8% da laureati specialistici. I residui, pari al 9,9%, costituiscono la popolazione dei laureati a ciclo unico.

- Tassi di risposta e dimensione del campione

La dimensione del campione teorico risultante dalla procedura descritta è pari a **38.027** laureati, ovvero l'81,6% della popolazione. Il tasso di risposta all'indagine è risultato pari al 70% (per i laureati STELLA si raggiunge il 78,1%) con percentuali vicine all' 80% per gli atenei che hanno applicato la modalità del campionamento per corso di studio (come Bergamo e Milano-Bicocca) (*Tabella VI.1.1.*). Rileviamo, rispetto alla scorsa rilevazione, una riduzione del tasso di risposta.

I tassi di risposta di IULM sono tratti dal sito www.almalaurea.it.

VI.1.1 Tassi di risposta per atenei e corso di studio

STELLA, Cattolica e IULM

Ateneo	LT	LM	CU	Totale
Univ. Studi di Bergamo (***)	94,5%	79,8%	100,0%	88,2%
Univ. Studi di Brescia (**)	77,6%	69,9%	72,1%	74,9%
Univ. Cattolica del S. Cuore	34,0%	51,9%	39,8%	40,5%
Univ. IULM (*)	81,7%	81,9%	-	81,7%
Univ. Studi di Milano-Bicocca (***)	89,9%	80,0%	100,0%	86,6%
Univ. Studi di Milano (**)	74,4%	70,2%	70,0%	72,7%
Univ. Studi di Palermo (***)	86,7%	73,7%	96,3%	83,4%
Univ. di Pisa (***)	88,8%	73,0%	89,6%	82,4%
Univ. Studi di Pavia (**)	75,4%	72,7%	69,3%	73,6%
Sc. Sup. Univ. S.Anna Pisa (**)	66,7%	60,0%	-	65,4%
Totale STELLA	81,2%	73,3%	76,6%	78,1%
TOTALE	55,0%	61,2%	54,6%	69,6%

(*) Dati tratti dal sito Almalaurea

(**) Viene effettuato il censimento dei laureati

(***) Tasso calcolato sulla dimensione del campione

Per una informazione più completa, utile soprattutto per gli atenei che hanno scelto di effettuare il censimento si riporta anche il tasso di contatto, ovvero il numero di laureati effettivamente raggiunti (contattati) - indipendentemente dall'esito dell'intervista stessa - sul numero totale di laureati. Il tasso di contatto, che in alcuni casi raggiunge quasi il 100% dei laureati, è rimasto invariato rispetto allo scorso anno. La tabella successiva mostra quindi quanta parte della popolazione di laureati è stata comunque raggiunta:

VI.1.2 Tassi di contatto per atenei e corso di studio

STELLA

Ateneo	LT	LM	CU	Totale
Univ. Studi di Bergamo	74,4%	86,7%	79,3%	78,3%
Univ. Studi di Brescia (**)	95,9%	94,8%	96,5%	95,7%
Univ. Studi di Milano-Bicocca	71,7%	83,2%	71,4%	75,2%
Univ. Studi di Milano (**)	94,5%	93,4%	94,3%	94,1%
Univ. Studi di Palermo	76,5%	88,0%	70,5%	78,5%
Univ. di Pisa	75,9%	80,9%	73,1%	77,3%
Univ. Studi di Pavia (**)	95,2%	94,4%	95,4%	95,0%
Sc. Sup. Univ. S.Anna Pisa (**)	100,0%	80,0%	-	96,2%
TOTALE	83,0%	88,2%	84,5%	84,7%

(**) Viene effettuato il censimento dei laureati

La normalizzazione e l'uso condiviso dei dati

La raccolta delle informazioni delle varie indagini è avvenuta attraverso l'uso di questionari diversificati a seconda della popolazione di riferimento (alcune università hanno deciso di adottare questionari distinti per i laureati triennali e per i laureati magistrali), della popolazione obiettivo e delle esigenze conoscitive specifiche di ogni singola università. Prima di procedere all'elaborazione dei risultati, per garantire la possibilità di un'elaborazione congiunta, è stato svolto uno studio comparato dei diversi questionari adottati nell'intento di individuare un insieme di domande specifiche che potessero consentire tramite opportune riclassificazioni di ricostruire variabili omogenee e comparabili. A tal fine si è tenuto conto della struttura delle domande (o sequenze di domande) e dei criteri di classificazione delle risposte utilizzati nelle diverse rilevazioni. In alcuni casi, per uniformare i dati raccolti si è proceduto ad una riclassificazione (sia delle domande sia delle risposte).

Le domande integrate si riferiscono alle informazioni base sul gruppo disciplinare, sulla facoltà di appartenenza e sulle strade intraprese dopo il conseguimento del titolo. Per gli occupati, in particolare, si è proceduto a normalizzare le informazioni relative alla tipologia di lavoro svolto (prevalentemente riferite al contratto di lavoro, al settore, all'area funzionale, al numero di addetti nell'azienda). Per quanto riguarda coloro che sono in cerca di lavoro la normalizzazione delle informazioni ha riguardato prevalentemente il tipo di lavoro cercato e la modalità di ricerca del lavoro. Per coloro ancora in fase di formazione la normalizzazione ha puntato a standardizzare le informazioni relative al tipo di percorso formativo scelto.

I risultati del presente rapporto sono frutto del cambiamento di una parte delle domande del questionario effettuato nel 2012 allo scopo di uniformare la rilevazione STELLA (che in questi anni ha seguito un approccio più funzionale alle Università e ai laureati) con quella di Almalaurea (che ha seguito un'ottica istituzionale) e quindi fornire al Ministero dell'Università, Istruzione e Ricerca dati equiparabili e confrontabili. Partendo dalle definizioni usate dall'ISTAT nelle rilevazioni sulle forze lavoro e sull'inserimento professionale dei laureati, sono state inserite nel questionario STELLA alcune domande atte ad individuare e distinguere meglio il collettivo dei laureati occupati che include, in questa nuova ottica, coloro che svolgono anche un'attività in formazione¹. Ciò ha comportato, come è ovvio, un aumento degli occupati e un calo delle altre NFL.

¹ **Laureato occupato secondo l'indagine sull'inserimento professionale dei laureati:** sono occupati coloro che svolgono una qualsiasi attività lavorativa ad esclusione di quanti sono in attività di formazione seppure retribuita. **Laureato occupato secondo l'indagine ISTAT sulle Forze di lavoro (rilevazione continua):** sono considerati occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere un'attività, anche di formazione, purché retribuita.

Più specificatamente, al fine di calcolare i tassi di occupazione e disoccupazione in maniera analoga a quanto prodotto da Almalaurea, si è provveduto alla modifica del questionario STELLA includendo le domande per l'individuazione rigida di coloro in cerca di occupazione (domande C2.1a, C2.1b), di coloro che studiano (domande C3.1) ma che potrebbero essere anche occupati (domanda C3.1.a).

La procedura di normalizzazione delle domande e delle relative risposte è stata realizzata prevalentemente mediante la collaborazione del Comitato Scientifico STELLA con la IULM (università aderente al consorzio ALMALAUREA).

La capacità di analisi congiunta del questionario, se necessario, può presentare ampi margini di miglioramento. Con le dovute cautele i risultati pubblicati nel presente volume, pertanto, possono essere trattati congiuntamente con quelli di Almalaurea.

Classificazioni

La variabile *Livello sociale della famiglia*

Il livello sociale è stato ricavato tenendo conto sia della professione svolta che del titolo di studio di entrambi i genitori.

Dopo avere assegnato il livello sociale per ciascuno dei genitori in base al criterio esplicitato nello schema sottostante è stato assegnato come livello della famiglia il livello massimo tra quello assegnato al padre e alla madre.

Il titolo di studio dei genitori è stato trasformato in anni di scolarità totali (8 anni per scuola dell'obbligo, 13 per diploma scuola media superiore, 17 per laurea), con valori che andavano quindi da 16 (entrambi i genitori con la sola scuola dell'obbligo) a 34 (entrambi i genitori laureati).

Professioni dichiarate	Livello assegnato
Imprenditori, dirigenti e legislatori Professioni intellettuali, scientifiche ad elevata specializzazione	Alto
Professioni tecniche Impiegati	Medio
Professioni qualificate Artigiani, operai spec e agricoltori	Basso
Conduttori impianti e operai semiqualeficati Professioni non qualificate	
Forze Armate Nessuna	Non assegnabile
Non risposta Non voglio dirlo	

Gli anni di scolarità di entrambi i genitori sono stati utilizzati per attribuire i livelli sociali intermedi o assegnare il livello sociale, secondo lo schema seguente:

Max Livello tra padre e madre	anni di scolarità	Livello assegnato
Alto	26-31	Medio alto
	< 26	Medio
Medio	16	Medio basso
	> 26	Medio alto
Basso	> 16	Medio basso
	>26	Medio
Non assegnabile	27-31	Medio
	16	Basso
	17-25	Medio basso

Indicatori CI per la sintesi delle valutazioni espresse dai laureati

Come nelle passate edizioni dell'indagine STELLA, anche in questo rapporto vengono proposti gli indicatori CI per la sintesi delle valutazioni soggettive espresse dai laureati occupati in merito ai livelli di soddisfazione del lavoro svolto.

Nel questionario le opinioni dei laureati vengono raccolte utilizzando una scala a quattro gradi, con modalità 1="molto", 2="abbastanza", 3="poco", 4="per nulla".

La considerazione che una sintesi di tali valori attraverso la media aritmetica dei punteggi implicherebbe o l'assunzione di equispaziatura tra i quattro gradi o l'attribuzione ad ogni modalità di risposta di punteggi scelti più o meno arbitrariamente, unitamente ad altre più strettamente attinenti al problema della misurazione, ha condotto all'utilizzo di **indici basati sulle distribuzioni osservate delle risposte**.

Questa famiglia di indici assegna un punteggio numerico di sintesi alla dimensione valutata da parte di ogni gruppo d'analisi. Esso è ottenuto come somma algebrica di due indici; il primo esprime il punteggio conseguito nel semipiano delle valutazioni positive (modalità 1 e 2), il secondo, il punteggio conseguito nel semipiano delle valutazioni negative (modalità 3 e 4). Essi assumeranno pertanto valori compresi tra -100 (quando tutte le risposte sono concentrate nella modalità 4="per nulla" e, quindi nel caso di valutazione massimamente negativa) a +100 (quando tutte le risposte sono concentrate nella modalità 1="molto", e, quindi, nel caso di valutazione massima positiva).

Al generico gruppo di laureati i , in conseguenza della distribuzione delle risposte da essi fornite dai laureati all'item h , corrisponde la distribuzione $N_i^h(1) N_i^h(2) N_i^h(3) N_i^h(4)$ delle frequenze associate ai quattro gradi della scala. Si indichino:

- x_i^h la percentuale di giudizi positivi per l'item h espressi dai laureati appartenenti al gruppo i :

$$x_i^h = \frac{(N_i^h(1) + N_i^h(2)) \times 100}{\sum_{j=1}^4 N_i^h(j)}$$

- y_i^h la percentuale di giudizi molto positivi per l'item h calcolati sul totale dei giudizi positivi espressi dai laureati appartenenti al gruppo i :

$$y_i^h = \frac{N_i^h(1) \times 100}{(N_i^h(1) + N_i^h(2))}$$

- x_i^h la percentuale di giudizi negativi sempre per l'item h espressi dai laureati appartenenti al gruppo i :

$$x_i^h = \frac{(N_i^h(3) + N_i^h(4)) \times 100}{\sum_{j=1}^4 N_i^h(j)} = 100 - x_i^h$$

- y_i^h la percentuale di valutazioni molto negative sul totale delle valutazioni negative:

$$y_i^h = \frac{N_i^h(3) \times 100}{(N_i^h(3) + N_i^h(4))}$$

Con riferimento all'item h , nel versante delle valutazioni positive, l'unità i è rappresentata dal punto $P_i^h(x_i^h, y_i^h)$ appartenente al quadrato di lato 100 situato nel primo quadrante (spazio delle valutazioni positive); nel versante delle valutazioni negative, invece, la stessa unità i è rappresentata dal punto $Q_i^h(x_i^h, y_i^h)$ appartenente al quadrato di lato 100 situato nel terzo quadrante (spazio delle valutazioni negative). Il posizionamento dei singoli gruppi d'analisi all'interno delle due aree fornisce una visualizzazione immediata del posizionamento di ogni gruppo. Come la figura sottostante evidenzia immediatamente, al posizionamento del punto $P_i^h(x_i^h, y_i^h)$ sul vertice superiore destro corrisponde un gruppo i di laureati che hanno risposto tutti "molto" all'item h e quindi che hanno espresso la valutazione massima.

Analogamente, al posizionamento del punto $P_i^h(x_i^h, y_i^h)$ nell'origine degli assi corrisponderà un gruppo i di laureati che hanno risposto solo "poco" e/o "per nulla" e quindi il minimo giudizio.

Per qualunque altra situazione, stabilire se al gruppo 1 è associato un giudizio più positivo che al gruppo 2 (e quindi un valore numerico dell'indicatore per il gruppo 1 maggiore di quello del gruppo 2) dipende dal giudizio di valore dello "sperimentatore/decision maker", dipende cioè dal grado di importanza che egli vuole attribuire alla quota di giudizi molto positivi (e, analogamente, molto negativi). Sulla base di queste considerazioni, si è costruito, con riferimento al quadrante delle valutazioni positive, l'indice CI^+ , avente la seguente espressione:

$$CI_i^{h+} = \frac{100(x_i^h + ky_i^h)}{\max(CI_i^{h+})}$$

$$\max(CI_i^{h+}) = 100(1 + k).$$

Del tutto analogamente si procede per il quadrante negativo definendo l'indice:

$$CI_i^{h-} = \frac{-100(x_i^h + ky_i^h)}{\max(CI_i^{h-})}$$

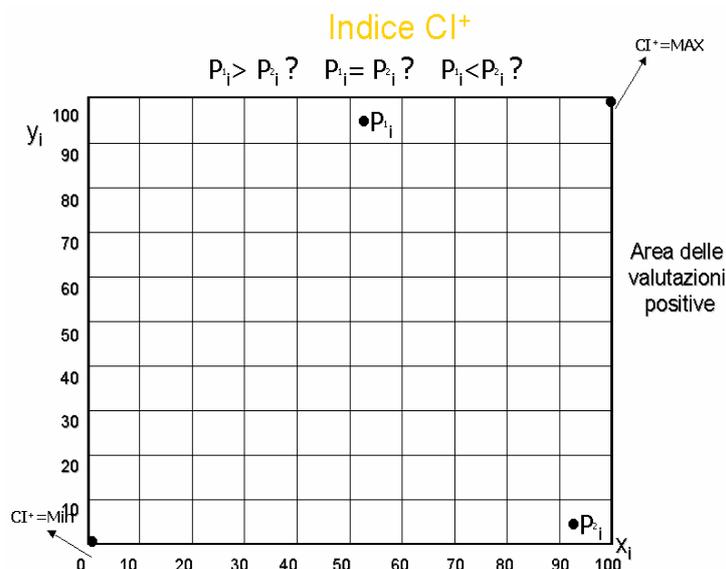
dove $\max(CI_i^{h-}) = 100(1+k)$

Si arriva quindi all'indice:

$$CI_i^h = CI_i^{h+} + CI_i^{h-}$$

con $-100 \leq CI_i^h \leq 100$.

$0 \leq k \leq 1$ è il parametro, scelto dalla "sperimentatore", che esprime appunto il livello di importanza da attribuire ai giudizi "molto positivi".



La scelta di $k=0$, equivale a ridurre la scala a quattro gradi a una scala dicotomica e, quindi, a scegliere di non attribuire alcun peso alle risposte "molto" e "per nulla". In questa applicazione si è scelto $k=0,5$, che, con riferimento al quadrante delle valutazioni positive, implica il considerare equivalenti ad esempio il livello di coerenza di un primo gruppo di laureati che hanno tutti risposto "abbastanza" con quello di un secondo gruppo in cui solo il 50% ha risposto "molto" e nessuno "abbastanza". Il valore dell'indice dei due gruppi, ovviamente, differirà in dipendenza di come, nel secondo gruppo, ha risposto il restante 50% (che ha fornito risposte con modalità negative).

È opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che per confrontare correttamente i diversi gruppi sulla base dei valori assunti dall'indice CI è necessario che per ciascuno di essi la numerosità di rispondenti sia molto simile o, quantomeno, che non ci siano gruppi con un numero di rispondenti molto piccolo.

In questo contesto, poiché il calcolo degli indici è stato condotto sulle distribuzioni di risposte riportate all'universo, il problema su accennato non assume particolare rilevanza.

Nel volume i risultati degli indici di sintesi sono stati rappresentati graficamente suddividendo, per ogni aspetto del lavoro considerato, l'area dei giudizi positivi e l'area dei giudizi negativi.

NOTA

Nel rapporto molte tabelle presentano le distribuzioni di frequenza di un carattere condizionate alle modalità di un altro.

Qualora la dimensione della sottopopolazione intervistata e individuata dal condizionamento sia inferiore a 30, i valori delle percentuali sono stati scritti in grigio per evidenziare la cautela necessaria nell'interpretazione di stime soggette ad un'elevata variabilità campionaria.

In alcune tabelle del presente volume, inoltre, i totali, sia nei valori assoluti sia nei valori percentuali, potrebbero non corrispondere alla somma dei singoli valori pubblicati o, nel secondo caso, potrebbero non essere pari a 100. Ciò non costituisce un errore ma è semplicemente dovuto alle necessarie approssimazioni a valori interi dei risultati del coefficiente di espansione calcolato per ottenere la stima del totale della popolazione indagata.





CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO

ISBN: 978-88-86037-27-3

Copyright Dicembre 2013 CINECA

Via Magnanelli 6/3, Casalecchio di Reno (BO)